Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 21 GENNAIO 2025

€1,70 ANNO 80 - N° 17 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

No al referendum sull'autonomia

BERTINI E FERRO / PAGINE 10 E 11

Pattuglie a difesa dell'Unione europea

TALLANDINI / PAGINA 8 E 9

Generali approva il patto con Natixis

PAOLINI / PAGINA 15

IL PRESIDENTE GIURA: «FINITO IL DECLINO DEGLI STATI UNITI. IO SALVATO DA DIO, RIPRENDEREMO PANAMA E PIANTEREMO LA BANDIERA SU MARTE»

Ciclone Trump

Donald Trump nel momento del giuramento da presidente al Campidoglio. Dietro la sua spalla il figlio Barron, al suo fianco la first lady Melania / PAGINE 2, 3, 4 E 5

LE ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

VUOLE L'AMERICA IN CONFLITTO PERMANENTE

Il discorso di insediamento di Donald Trump colpisce non solo e forse non tanto per i contenuti, tutti annunciati in comizi e comunicati precedenti, quanto per i toni. E per qualche pesante silenzio. / PAGINA 5

MASSIMILIANO PANARARI

QUEI SIMBOLI SEMINATI NELLA CERIMONIA

Inauguration Day indoor. Il freddo (polare), che non guarda in faccia a nessuno, ha sferzato così tanto Washington in questi giorni da suggerire lo svolgimento della cerimonia di giuramento al coperto. / PAGINA 5

PARLANO I FAMILIARI DEL BAMBINO DI NOVE ANNI MORTO IN EGITTO DURANTE UNA VACANZA

Mattia, appello dei genitori

«Gli standard sanitari sono diversi: i medici non avevano guanti di protezione né mascherine»

Nessuna accusa, ma un appello: che quanto successo a Mattia non capiti più a nessuno. E che le emergenze all'estero, in Egitto, nello specifico, in futuro trovino standard all'altezza: per tempistiche, metodologie. Protocolli: dall'insorgere della crisi medica sino alla pronta risoluzione. Ad auspicarlo i genitori del bimbo morto a nove anni durante una vacanza a Marsa Alam lo scorso 6 di gennaio. Alessandra Poz e Marco Cossettini hanno voluto parlare ieri alla stampa lanciando un messaggio di sensibilizzazione. NARDUZZI / PAGINA 12

ERA AI DOMICILIARI, VA AL BAR

Aggressione a Tominaga Un indagato torna in carcere

È tornato in carcere Abdallah Djouamaa, uno dei tre giovani protagonisti dell'aggressione, sfociata nella morte, dell'imprenditore giapponese Tominaga. CESARE / PAGINA 24

ATTIMIS INTRODUCE DANZE E COREOGRAFIE DURANTE LA MESSA

AVIANI / PAGINA 29

A UDINE E NEGLI ALTRI CENTRI NET

Tariffa dei rifiuti Quest'anno previsti rincari del 7,5 per cento

La tariffa dei rifiuti a Udine, come nelle altre località in cui la gestione della raccolta è nelle mani di Net, è destinata ad aumentare rispetto allo scorso anno. PERTOLDI / PAGINA 20

SERIE A

SCONFITTA 4-1 NEL POSTICIPO

L'Udinese a Como parte male e finisce peggio

OLEOTTO / PAGINA 48

LE PAGELLE ALLE CANZONI ASCOLTATE IN ANTEPRIMA

L'Italia leggera di Sanremo

Alessandro Cattelan e Carlo Conti

dall'inviata LAURA BERLINGHIERI

Sanremo 2025 suona al ritmo dell'urban pop. Dimentica le guerre che infuriano in una parte sempre più consistente di mondo. Si tiene lontano dalle discussioni che vedono incrociarsi vita e società. E canta d'amore. «Forse per sfuggire alle cose gravissime che ci circondano» dice Carlo Conti. Ecco le nostre pagelle ai 30 brani in gara dopo l'ascolto in anteprima. / PAGINE 44 E 45

https://overpost.biz https://overday.org

L'Inauguration Day

Trump giura da presidente degli Usa «Comincia una nuova età dell'oro»

Il discorso a Capitol Hill tra applausi e ovazioni: «Deporteremo milioni di migranti e pianteremo la bandiera su Marte»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Donald Trump giura a mezzogiorno come 47esimo presidente degli Stati Uniti nella Rotonda del Capitol in una giornata gelida come i volti solo apparentemente sorridenti dei suoi predecessori, ma luminosa come la «nuova età dell'oro» che promette nel suo discorso di insediamento. Un intervento di venti minuti (contro i 18 della prima volta, quella del «carnage americano»), interrotto più volte da applausi e ovazioni, in cui - ricordando il fallito attentato - ripete di essere stato «salvato da Dio per rendere l'America di nuovo grande». Quindi elenca tutte le priorità del suo secondo mandato, da realizzare in gran parte con il centinaio di ordini esecutivi pronti per la firma nel "day one" sul resolute desk dello Studio Ovale: dalla «deportazione di milioni e milioni» di clandestini con la proclamazione dell'emergenza al confine col Messico alla bandiera Usa da piantare su Marte, dalla ripresa del Canale di Panama al cambio di nome del Golfo del Messico in Golfo d'America, dal riconoscimento di due soli generi (maschile e femminile) all'abolizione dello Ius soli e alla fine della strumentalizzazione politica della giustizia.

In prima linea i tre uomini più ricchi del mondo: Musk, Bezos e Zuckerberg

LE FRECCIATE

E strappazza Joe Biden, che con Jill lo aveva ospitato poco prima insieme a Melania alla Casa Bianca per la tradizionale cerimonia del tè, tra sorrisi e strette di mano. Il tycoon traccia infatti subito una linea netta col passato, affermando che «il declino del Paese è finito e da oggi comincia una nuova età dell'oro per invertire completamente tutti questi numerosi tradimenti e restituire al popolo la sua fede, la sua democrazia e la sua libertà». Basta «con l'élite estremista corrotta», promette.

LA GIORNATA

Metà dei suoi primi provvedimenti sono una spallata all'eredità del suo predecessore, come la nuova uscita dall'accordo di Parigi sul clima, la dichiarazione di un'emergenza energetica per produrre più combustibile all'insegna del «drill, baby, drill», l'abolizione del mandato per produrre più auto elettriche. Con buona pace di Elon Musk, che però avrà modo di rifarsi con altri lucrosi appalti statali. Resta la minaccia dei dazi, anche se forse non scatteranno subito. La lunga giornata di Trump comincia con una funzione religiosa nella chiesa di St John. Quindi il tè con Melania alla Casa Bianca, dove Biden gli lascia una lettera nello Studio Ovale, come da tradizione. Nel frattempo la Rotonda, che ha sostituito la gradinata del Campidoglio per il gelo, accoglie i suoi 600 ospiti, in una sorta anche di passerella di alta moda: dal vestito blu made in Usa con cappello a larga tesa di Melania al verde bosco di Ivanka e al rosa di Usha Vance. In prima fila i tre uomini più ricchi del mondo, Elon Musk, Jeff Bezos e Mark Zuckerberg, insieme ai ceo di Google, Apple e TikTok: la nuova oligarchia tech denunciata recentemente da Biden. Quindi gli ospiti stranieri, tra cui la premier Giorgia Meloni, il presidente argentino Javier Milei e il vicepresidente cinese Han Zheng. Presenti gli ex presidenti con le mogli, a parte Michelle: i Bush, i Clinton, Obama e anche i Biden. —

Donald Trump durante la cerimonia del giuramento come 47° presidente degli Stati Uniti nella Rotonda del Campidoglio ANSA

I riti dell'Inauguration Day

LE BANDIERE

5 QUELLE ISSATE SU CAPITOL HILL

2 con 13 stelle: le prime colonie (1776)

2 con 27 stelle: aggiunta della Florida (1845)

1 con 50 stelle: quella degli Stati Uniti (dal 1959)

IL PRANZO DOPO IL GIURAMENTO

Piatti tipici americani, ispirati alla Florida dove risiede Trump

Il menù del primo insediamento di Trump nel 2017: a base di aragosta del Maine, gamberi del Golfo e manzo Seven Hills Angus

IL TÈ ALLA CASA BIANCA

Tradizionale accoglienza da parte della coppia presidenziale uscente a quella entrante con tè American Classic

Trump nel 2021 non invitò Biden, rompendo la tradizione

LE BIBBIE

Due volumi per il giuramento:

Quella usata da Lincoln nel 1861 (su cui ha giurato anche Obama)

Quella che la madre di Trump gli donò nel 1955

IL TRASLOCO

5 ore per spostare i bagagli della coppia uscente e portare quelli di quella entrante

Definito dagli addetti ai lavori un "caos organizzato"

ANSA

Il messaggio

Il look di Melania Un grande cappello le cela lo sguardo

L'ex modella slovena per la seconda volta First Lady degli Usa è stata sotto gli occhi dell'America durante la cerimonia dell'insediamento più polarizzata nei quasi 250 anni della storia Usa. L'impeccabile redingote a doppio petto blu, in testa un cappello a larga tesa che le celava lo sguardo, sono serviti a Mrs Trump per proiettare inviolabilità, quasi come se avesse addosso una corazza. Otto anni fa in un Ralph Lauren azzurro polvere ispirato a Jackie Kennedy, Melania aveva fatto una scelta più tradizionale. —

I FAN SFIDANO IL GRANDE FREDDO

Il popolo Maga a Washington «Il nostro Paese cambierà»

WASHINGTON

«È uscito, ecco la macchina, è lui, lui. Usa! Usa!». Fuori dalla chiesa di St John's, dove Donald Trump ha assistito alla messa prima di giurare da 47esimo presidente degli Stati Uniti, l'atmosfera è calda nonostante il gelo artico che attanaglia Washington. Cappellini Maga, sciarpe con la bandiera americana, scaldacollo con un'immagine del loro beniamino, il popolo del tycoon non si è fatto scoraggiare dai -11 gradi, né dal trasferimento della cerimonia all'interno proprio per l'allerta meteo. Volevano essere nella capitale, la città più liberal degli Stati Uniti, per l'insediamento ed eccoli qui, anche se sono costretti a seguire gli eventi dallo schermo di un telefonino. L'altra Washington, quella di chi ci vive e lavora, dei tanti stranieri che la animano ma non hanno il diritto di voto, è sparita. Chiusa in casa o addirittura partita per qualche giorno, vista la serrata di uffici e negozi. «È un presidente forte e può cambiare gli Stati Uniti», sostiene Stacey, arrivata con il marito e i suoceri da Houston, Texas. «Vogliamo che riporti la normalità in America», dice la 54enne spiegando che, dal suo punto di vista, «la normalità» significa avere solo due generi. Per Clara, che indossa un cappellino con la scritta 'Latinos for Trump', la priorità è la chiusura dei confini: «Bisogna risolvere la crisi dell'immigrazione. L'ho votato per questo», rivela la signora arrivata da Tampa, in Florida. Esponente dei milioni di ispanici che hanno votato per The Donald, Clara si dice ancora più entusiasta della prima vittoria. Tra i sostenitori che sono confluiti da tutti gli Stati Uniti ci sono anche molti giovani. «Ci siamo riscaldati bevendo whiskey», rivela il giovane che si è laureato in teologia a Princeton. Mentre Jason, dal Maine, è deluso che non abbiamo mantenuto la cerimonia all'esterno: «Noi sappiamo come gestire il freddo. Ma tutto quello che conta è che Donald Trump è il nostro nuovo presidente». —

Sostenitori di Trump fuori dal Campidoglio ANSA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Il presidente americano Donald Trump parla durante la cerimonia di inaugurazione ANSA

Dazi e fine del Green Deal La raffica di provvedimenti

Il tycoon punta a rilanciare le trivellazioni e a intervenire sulle importazioni
Stretta sull'immigrazione con truppe al confine meridionale e stop allo Ius soli

Serena Di Ronza / WASHINGTON

Una raffica di cento ordini esecutivi per disegnare la nuova America, in primis nel contrasto all'immigrazione. La stretta sui migranti inizia subito e prevede, oltre all'invio di truppe al confine con il Messico, anche l'abolizione dello Ius soli. Per rilanciare gli Usa, almeno secondo la sua visione, Donald Trump abolisce anche il mandato per le auto elettriche e si impegna a ritirare ancora una volta Washington dall'accordo sul clima di Parigi.

I CAMPI D'INTERVENTO

Fra i decreti è attesa anche la proroga del divieto di TikTok, promessa alla vigilia del giuramento. «Deporterò milioni e milioni di migranti illegali», ha detto il presidente nel suo discorso di insediamento annunciando la dichiarazione di emergenza al confine col Messico e l'invio dell'esercito. I primi decreti firmati vanno proprio in questo senso e includono il ripristino della politica "Remain in Mexico" oltre all'avvio delle procedure per cambiare il nome al Golfo del Messico, facendolo diventare Golfo d'America. Trump ha dato il calcio di inizio anche al processo per dichiarare i cartelli della droga «organizzazioni terroristiche straniere» e abolire lo Ius soli, uno dei cardini della democrazia americana. Fra le priorità, anche la ripresa della costruzione del muro con il Messico. Parlando «dell'oro nero che scorre sotto i nostri piedi», Trump ha proclamato l'emergenza energetica nazionale per spingere quel «drill baby drill» - l'espansione delle trivellazioni - che ha promesso in campagna elettorale. Il presidente vuole anche mettere fine al mandato per le auto elettriche voluto da Joe Biden, ossia alle quote fissate dall'ex presidente per spingere sulla transizione green. «Le azioni sull'energia daranno ai consumatori la possibilità di scegliere i loro veicoli, le loro lavatrici e le loro lavastoviglie», ha spiegato la Casa Bianca, assicurando che le nuove misure energetiche ridurranno il costo della vita e aiuteranno il calo dell'inflazione. Per aiutare gli americani, Trump intende inoltre ritirare ancora una volta gli Stati Uniti dall'Accordo sul Clima di Parigi, ritenuto un fardello per le aziende a stelle e strisce. Interventi anche su tasse e dazi. «Invece di tassare i nostri cittadini, imporremo dazi sui Paesi stranieri per arricchire i nostri connazionali», ha detto Trump rivolgendosi agli americani. Le tariffe però non arriveranno subito. Trump ha chiesto infatti prima alle agenzie federali di studiare ed esaminare le pratiche commerciali e i rapporti commerciali degli Stati Uniti con la Cina e gli altri Paesi confinanti.

> **Tra i primi decreti firmati, quello sul riconoscimento di soli due sessi**

> **Avviate le procedure per cambiare il nome al Golfo del Messico**

LE PRIORITÀ

Solo successivamente annuncerà la sua politica commerciale all'insegna dell'America First. «L'America non sarà più obbligata verso organizzazioni internazionali che puniscono le imprese americane per la sua politica fiscale», ha osservato la Casa Bianca. Inoltre, fra i primi provvedimenti che Trump ha firmato ce n'è uno che ordina all'amministrazione federale di riconoscere solo due sessi. Trump ha congelato «le assunzioni di burocrati, eccetto nelle aree ritenute essenziali, per mettere fine all'assalto degli attivisti DEI (Diversity, Equity, Inclusion) inutili e strapagati» che affollano le agenzie federali, ha assicurato la Casa Bianca, riferendosi alla quote di donne e minoranze che le aziende e le agenzie governative sono incoraggiate ad assumere per promuovere una maggiore inclusione e creare un ambiente operativo che rifletta la diversità dell'America. —

L'ADDIO

Biden saluta la politica Ultime grazie concesse

WASHINGTON

Joe Biden lascia la Casa Bianca e dice addio alla politica americana dopo 50 anni. Per l'ex presidente il congedo è amaro: la sua eredità è macchiata dal ritorno di Donald Trump che, in un solo giorno, ha smantellato gran parte della sua eredità. Prima di passare il testimone, però, Biden ha fatto un ultimo sgarbo al suo successore, concedendo la grazia preventiva ai suoi familiari, ai membri della commissione del 6 gennaio (Liz Cheney inclusa), al generale Milley e ad Anthony Fauci, l'ex responsabile del National Institute of Allergy and Infectious Diseases nel mirino di critiche feroci della destra per la gestione della pandemia di Covid. Una mossa a sorpresa duramente censurata da Trump: ha concesso la grazia preventiva a «persone che sono molto, molto colpevoli di crimini molto gravi», ha tuonato il presidente poco dopo il giuramento mentre si prepara lui stesso, secondo indiscrezioni, a graziare i rivoltosi non violenti dell'assalto al Congresso del 6 gennaio e a commutare la pena per quelli accusati di reati più gravi. Nonostante lo scontro a distanza, Biden e Trump hanno cercato di trasmettere per l'intera giornata trascorsa sotto i riflettori un'idea di unità del Paese. L'ex presidente e la moglie Jill hanno accolto sorridenti alla Casa Bianca il presidente e la First Lady Melania, che aveva in precedenza rifiutato l'invito di Jill. «Benvenuti a casa», ha detto Biden al suo successore accogliendo fra sorrisi e strette di mano.Dopo il tè, e la lettera a Trump lasciata come tradizione sulla scrivania dello Studio Ovale, Biden ha lasciato per l'ultima volta la Casa Bianca insieme a Trump. —

Giovedì 23 gennaio alle h. 18.15
Presso la Fondazione Friuli, Palazzo Antonini-Stringher, via Gemona,1, II piano
il Prof. Giovanni Agosti (Università Statale di Milano)
terrà una conferenza dal titolo
"La Gae: da Palazzolo dello Stella alla Gare d'Orsay"
Accesso via Zoom in diretta e visita guidata Museo Fondazione Friuli alle h. 17.15 per i soci e le socie UniPopUD

https://overpost.biz https://overday.org

L'Inauguration Day

LA PREMIER A CAPITOL HILL

Meloni unica leader europea presente «L'Italia il ponte tra l'Ue e gli Stati Uniti»

Prima la messa nella chiesa di Saint John, poi il posto in platea vicino a Milei. «Il ruolo della nostra nazione torna centrale»

Paolo Cappelleri / ROMA

Il suo posto è accanto a Javier Milei, poco distante dal vicepresidente cinese Han Zheng, nella fila esterna del settore alle spalle del podio, quello dedicato ai predecessori del nuovo presidente americano e ai capi di Stato e governo ospiti. E da lì Giorgia Meloni partecipa solo a una delle varie standing ovation nella mezz'ora di discorso di insediamento, quando Donald Trump dichiara l'intenzione di essere «un pacificatore e un unificatore». Ma non è certo l'unico passaggio significativo per il primo presidente del Consiglio italiano a partecipare alla cerimonia del giuramento a Capitol Hill. È anche l'unica leader europea in platea, con l'intenzione dichiarata di far rivestire all'Italia un «ruolo di ponte tra Stati Uniti ed Ue», come hanno chiarito anche dal suo partito, grazie a «un rapporto privilegiato che restituisce centralità alla nostra nazione».

Critiche da Parigi «I dazi colpirebbero anche Roma, bisogna essere uniti»

La deputata Kat Cammack e la premier Giorgia Meloni nella rotonda del Campidoglio mentre fanno un selfie

LA VISITA LAMPO

Quella di Meloni è una missione lampo, poco più lunga di quella di due settimane in Florida da Trump, cruciale per la liberazione di Cecilia Sala. Invitata personalmente dal tycoon e dalla figlia Ivanka, la premier ha sciolto le riserve solo a ridosso del viaggio, il cui senso ha poi inquadrato in un breve video diffuso da Palazzo Chigi. «È estremamente importante per una nazione come l'Italia, che ha rapporti estremamente solidi con gli Stati Uniti, dare una testimonianza della volontà di continuare e, semmai, rafforzare quella relazione in un tempo in cui le sfide sono globali e interconnesse». Poi, al termine della cerimonia, il post con gli auguri di «buon lavoro» al presidente, accompagnato da una foto che risale all'incontro di Mar-a-Lago, e da una promessa strategica: «L'Italia sarà sempre impegnata nel consolidare il dialogo tra Stati Uniti ed Europa, quale pilastro essenziale per la stabilità e la crescita delle nostre comunità». Prima di volare a Washington, la premier si è sentita con Ursula von der Leyen, ma non in relazione alla missione in sé, precisano da Bruxelles. Anche perché l'insediamento è considerato dai vertici Ue «una cerimonia più che un incontro e non c'era esigenza di veicolare nessun messaggio a Trump attraverso Meloni».

I COMMENTI

Decisamente fredde anche le considerazioni di Parigi e Berlino. «La Francia commercia di più con l'Italia che con gli Stati Uniti e se ci sono dazi sui beni di lusso influenzeranno anche gli italiani - osserva il francese Stéphane Séjourné, vicepresidente della Commissione Ue -. Quindi abbiamo interesse a parlare con una sola voce a livello Ue, questa sarà la sfida per la Commissione». Un breve incontro fra la premier e il successore di Joe Biden veniva definito altamente probabile, a inizio giornata, negli ambienti politici e diplomatici di Washington. Meloni ha partecipato alla funzione religiosa nella chiesa di St John, vicino alla Casa Bianca, assieme fra gli altri a Elon Musk e alcuni degli ospiti internazionali invitati dal nuovo presidente degli Usa. Fra cui appunto il leader argentino Milei, la cui confidenza con la premier è confermata dalle risate che i due si sono scambiati, prima di prendere posto nel settore dove sedeva anche il presidente della Fifa Gianni Infantino. «Non è l'Italia a essere in prima fila, ma è Giorgia Meloni che ha portato l'Italia in prima fila», sottolinea Guido Crosetto. —

LE DUE SUPERPOTENZE

Xi Jinping manda il vice TikTok il banco di prova

PECHINO

La Cina e il presidente Xi Jinping si preparano all'imprevedibilità di Donald Trump alla Casa Bianca, nella versione 2.0 con i temuti dazi fino al 60% sul made in China. Ma all'attenzione di Pechino non è sfuggito che il tycoon sta dando il via al suo secondo mandato partendo dal Dragone con spunti d'interesse. Xi ha inviato a Washington il vice Han Zheng a rappresentarlo all'insediamento, prova di un faticoso dialogo bilaterale che ha nel caso TikTok il suo primo banco di prova. Per motivi d'immagine, soprattutto interna, Xi non poteva accettare l'inedito invito del tycoon. Ma il leader cinese non ha disdegnato l'iniziativa, vista come il riconoscimento che il nuovo inquilino della Casa Bianca lo vede sì come avversario, ma anche come interlocutore privilegiato. Un messaggio apparso più chiaro dopo la telefonata tra i due leader di venerdì scorso, quando il tycoon ha scritto su Truth che «il presidente Xi e io faremo tutto il possibile per rendere il mondo più pacifico e sicuro!». Sui social mandarini la frase è stata sintetizzata con tre parole: «Solo noi due». Un nuovo G2 esteso alle questioni internazionali? Prematuro, anche se il Wsj nel weekend ha citato la suggestione del piano del tycoon per volare a Pechino nei suoi primi 100 giorni di mandato. —

IL MESSAGGIO DAL CREMLINO

Putin si congratula «Sulla guerra in Ucraina siamo aperti al dialogo»

MOSCA

Verrà, probabilmente, la stagione dei negoziati, con la pazienza e le fatiche che richiedono. Ma per adesso i toni sono da luna di miele. Vladimir Putin si è congratulato con Donald Trump nel giorno del suo insediamento e si è detto aperto al «dialogo» con la nuova amministrazione americana, sull'Ucraina ma anche sulla «stabilità strategica» tra le due prime potenze nucleari della Terra. Il tutto dopo che, tra lo show con i Village People e il bagno di folla alla Capital One Arena, dove ha tessuto le lodi di Alexander Ovechkin, il giocatore russo simbolo della squadra di hockey di casa, il tycoon aveva rinnovato la promessa di «mettere fine alla guerra in Ucraina» ed «evitare la terza guerra mondiale». Il nuovo presidente Usa, secondo la Cnn, non si sarebbe limitato alle dichiarazioni, ma sarebbe già passato ai fatti ordinando ai suoi collaboratori di organizzare una telefonata con il capo del Cremlino nei prossimi giorni con l'obiettivo di discutere la possibilità di un incontro. Archiviate la promessa elettorale di mettere fine al conflitto in Ucraina «entro 24 ore», il tycoon punterebbe dunque sui tempi medi, ma necessariamente attraverso contatti diretti con Putin.

Putin e Trump sulle matrioske

Il quale gli risponde di essere pronto, con le parole e con i gesti simbolici. Il presidente russo ha riunito in via eccezionale il Consiglio di Sicurezza nazionale a poche ore dal giuramento di Trump, per dire che la Russia «si congratula» con lui ed è «aperta al dialogo con la nuova amministrazione sul conflitto ucraino». Obiettivo dei negoziati, sottolinea Putin, «non dovrebbe essere una breve tregua», ma «una pace a lungo termine». —

LE RELAZIONI TRANSATLANTICHE

Bruxelles in allarme «L'Europa ora rischia di essere schiacciata»

BRUXELLES

L'Ue ha assistito al primo discorso da presidente di Donald Trump come dinanzi a un copione già scritto. Dal Green Deal ai dazi fino alla solidità politica dei movimenti pro-Ue, il ciclone rischia di travolgere tutto. E dalle parti dei vertici Ue si guarda con crescente preoccupazione alle elezioni tedesche del 23 febbraio e alla scalata dell'estrema destra dell'AfD, aiutata da Elon Musk. Ursula von der Leyen, Antonio Costa, Roberta Metsola e Kaja Kallas si sono precipitati a sottolineare su X la crucialità del legame transatlantico, scegliendo di sorvolare sulle parole di Trump, che ha confermato la volontà di imporre dazi commerciali e ha annunciato la fine - o quasi - delle politiche green. «Di fronte all'imprevedibilità americana serve più azione, più responsabilità», è il mantra che circola nelle cancellerie europee. A Bruxelles sono convinti che, di fronte al nemico cinese, Washington abbia bisogno dell'Ue anche nel commercio. Non a caso la Commissione ha scelto la linea dura con Pechino. L'ultimo atto è stata la richiesta di consultazioni al Wto contro «pratiche sleali e illegali» della Cina sulla proprietà intellettuale. Potrà bastare? «L'Ue e la Francia rischiano di restare schiacciati», ha ammesso il primo ministro francese Francois Bayrou. Mentre il suo connazionale, il vicepresidente della Commissione Stephane Sejourné, di fronte al fatto che Giorgia Meloni sia stata l'unica leader Ue presente nella Rotonda del Campidoglio, non si è scomposto ma ha avvertito: «I dazi colpiscono tutti, anche l'Italia. L'Ue deve parlare con una voce sola». —

Ursula von der Leyen

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

L'Inauguration Day

Un agente della polizia doganale Usa controlla un migrante alla frontiera con il Messico

Il reverendo Frank Mann parla durante la cerimonia di inaugurazione della presidenza Trump

VUOLE L'AMERICA IN CONFLITTO PERENNE

PEPPINO ORTOLEVA

Il discorso di insediamento di Donald Trump colpisce non solo e forse non tanto per i contenuti, tutti annunciati abbondantemente in comizi e comunicati precedenti, quanto per i toni. E per qualche pesante silenzio.

Nella prima parte ha soprattutto parlato di se stesso, della sua intenzione di portare gli Stati Uniti a una «nuova età dell'oro», ma anche dei nemici interni che vuole colpire, sui quali intende (diciamo pure) vendicarsi, a cominciare dal Department of Justice, trattato come il centro di un *establishment* «estremista e corrotto». Un momento, non è la massima autorità degli Usa a parlare? Non è lui al centro dell'*establishment*? Questa apparente contraddizione, in realtà, è una delle astuzie principali della sua politica: mentre cerca e prende il potere, un potere senza limiti, continua a presentarsi sempre come un *underdog* al pari di molti dei suoi elettori, vittima delle manovre dell'*élite*. Vittima che si voleva colpire nella sua libertà (le condanne penali) e nella sua vita (l'attentato subìto il 13 luglio 2024), lui che invece è stato «salvato da Dio per fare di nuovo grande l'America».

E qui, dopo un omaggio molto formale a Martin Luther King, è passato a enunciare le sue intenzioni, a cominciare dagli *executive orders* che saranno firmati immediatamente. Una lunga lista già annunciata e ormai globalmente nota, dalla dichiarazione di uno stato di emergenza al confine con il Messico alle deportazioni di massa degli immigranti illegali, al cercare di ottenere il massimo di ricchezza dai Paesi stranieri tramite dazi e tasse, alla cancellazione degli accordi sul clima e al piano di estrarre combustibili fossili senza limiti. Oltre alla soppressione di una serie di norme: da quelle per la tutela delle minoranze nei luoghi di lavoro alle politiche di genere.

Qui è emerso fino in fondo il carattere reazionario, nel senso più preciso del termine, del progetto Trump. Riportare l'America al «senso comune» che si dava per scontato decenni fa, sapendo che questo ritorno indietro sul terreno dei diritti, come su quello delle politiche ecologiche, gode del consenso di ampie parti della società, disorientate da cambiamenti che tanti faticano a comprendere. È su questa scia che poi Trump è passato a parlare di politica estera, mescolando le rivendicazioni simboliche (il golfo del Messico che diventa "golfo d'America") alle posizioni aggressive per esempio sul canale di Panama, all'esaltazione della propria capacità di agire come «pacificatore», per ritornare poi a una celebrazione della sua vittoria.

Come si vede niente di inatteso, a parte la promessa della conquista di Marte, un assist all'amico Elon Musk.

Il tono però è stato sempre veemente, in ogni parte del discorso sono stati evocati soprattutto i presunti nemici da battere, interni ed esterni, e i cambiamenti radicali da introdurre contro pretesi anni di declino, che poi sarebbero quelli della presidenza Biden. Una veemenza che sarebbe sbagliato pensare come puramente retorica: Donald Trump intende condurre una politica di permanente mobilitazione del Paese, e soprattutto della parte che considera a lui fedele. Più che qualsiasi specifico programma, è l'idea di mantenere gli Stati Uniti in continuo conflitto, all'interno e all'esterno, il vero centro delle sue parole.

> **Quasi nulla di nuovo nei contenuti, ma a colpire è la veemenza di Trump e le mirate minacciose omissioni**

Ma in un lungo discorso sono da notare anche i silenzi. Trump non ha mai parlato di donne. Ha elogiato i neri e ispanici che lo hanno votato, ma evidentemente voleva "dimenticare" la metà della società che gli ha dato un minore consenso. Non ha mai parlato di povertà, neanche per un cenno ad «aiutare gli ultimi», come invece spesso si fa in tanta retorica politica: correggere la crescente diseguaglianza non rientra nei suoi progetti, che anzi vanno nella direzione opposta.

Cosa interessante, non ha mai parlato di tecnologia, neppure per celebrare i primati americani in questo campo. Un silenzio che potrebbe apparire paradossale in una sala dove i più in vista erano i miliardari della Silicon Valley, ma forse intendeva evitare che si notasse troppo quanto proprio quei miliardari puntano sulla sua presidenza per fare ancora più soldi. —

QUEI SIMBOLI SEMINATI NELLA CERIMONIA

MASSIMILIANO PANARARI

Inauguration Day indoor. Il freddo (polare), che non guarda in faccia a nessuno, ha sferzato così tanto Washington in questi giorni da suggerire lo svolgimento della cerimonia del giuramento al coperto, dentro Capitol Hill.

La giornata dell'insediamento rappresenta una macchina cerimoniale complessa e articolata, e questa "seconda volta" di Donald J. Trump, accanto all'eccezionalità dello svolgimento al chiuso, ha rappresentato un marcato manifesto comunicativo di ciò che sarà il «trumpismo 2.0». Esemplarmente effigiato da quello che si poteva vedere già ieri sul portale della Casa Bianca (*whitehouse.gov*) nelle stesse ore dell'insediamento, che si apriva con un video trionfale del nuovo presidente al termine del quale l'*home page* "si fissa" con la sua immagine e lo slogan «America is back». Corollario perfetto di uno dei momenti clou del discorso di insediamento trumpiano, quando ha pronunciato la frase «il declino americano è finito», uno dei messaggi fondamentali della sua campagna elettorale.

Le cerimonie hanno una valenza simbolica e una "antropologica", che trovano nell'architettura comunicativa con cui vengono costruite la modalità di rendersi appunto palesi all'opinione pubblica. E, accanto al "nocciolo duro" rappresentato da quanto è avvenuto nella sala della Capitol Rotunda, c'è stato un "prima" e un "dopo" che vanno considerati sul piano comunicativo (e propagandistico) quali parti integranti di questo secondo insediamento (che qualcuno, non a torto, ha già etichettato nel frattempo come «Trump 2, la vendetta»).

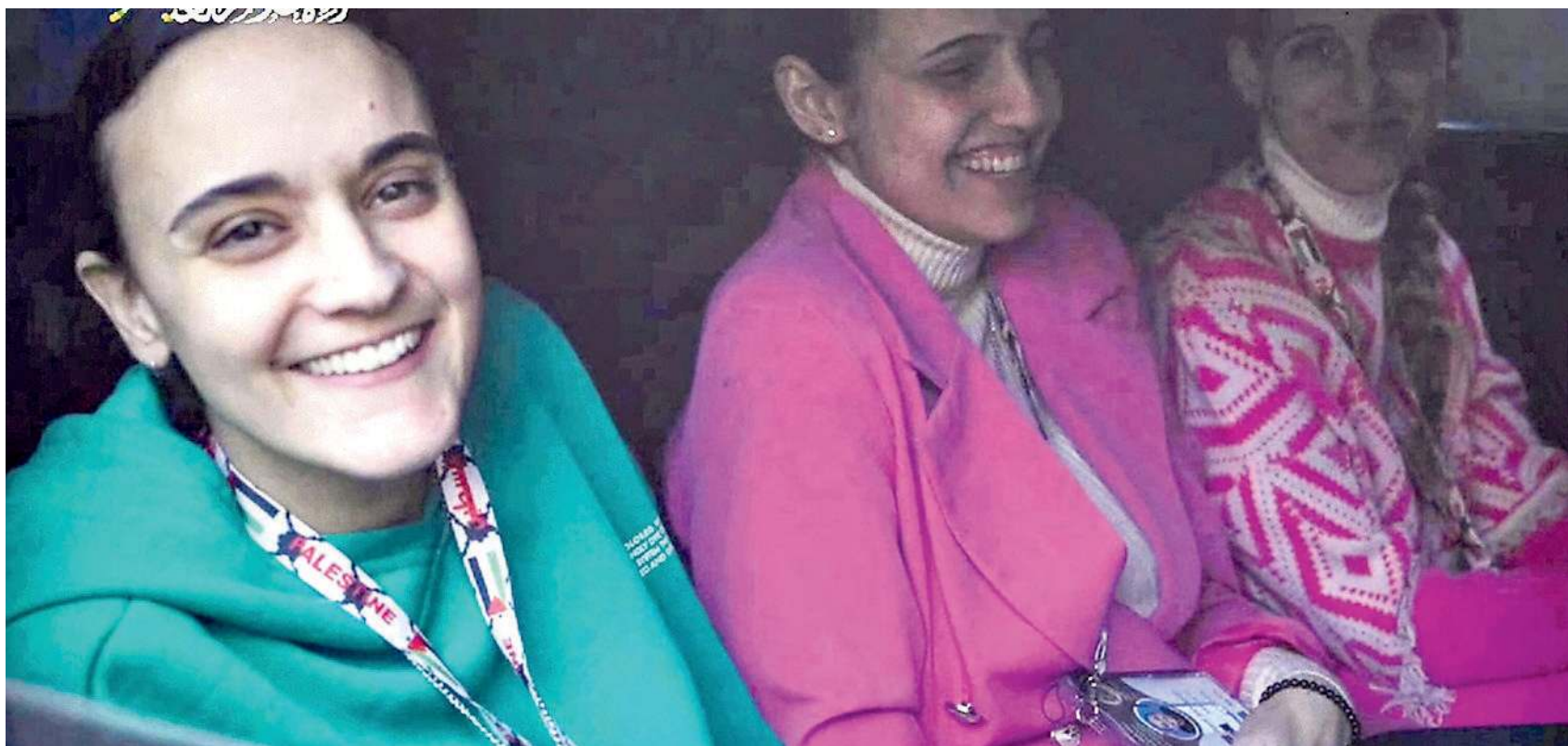
> **Tra i messaggi più espliciti a Capitol Hill l'allineamento gomito a gomito della "tecnodestra"**

Per gli eventi preparatori, va segnalata la cena riservata a cento invitati – i maggiori finanziatori e il comitato presidenziale per l'insediamento – svoltasi domenica al National Bulding Museum di Washington, che ha offerto l'istantanea di quanto il Trump 2 sia la versione aggiornatissima di quello che i marxisti chiamerebbero il «governo comitato d'affari della borghesia» (anche se di quella classe sociale nell'accezione novecentesca in quest'America post-modernissima rimane ben poco). Ovvero la "plutocrazia di Big Tech" e dei feudatari digitali (e, per molti versi, la "tecnodestra"), al cui riguardo è risultato veramente emblematico l'allineamento gomito a gomito, durante la cerimonia a Capitol Hill, di Elon Musk, Jeff Bezos, Mark Zuckerberg e Sundar Pichai. Non per nulla, con il fiuto per il *business* che lo contraddistingue, Donald Trump si rivela anche il primo «cryptopresidente», al punto che, già paladino in passato del bitcoin, nella notte fra venerdì e sabato della scorsa settimana ha varato una propria criptovaluta, presentata come una "moneta meme". Così, la "meme coin" Official Trump ha scatenato un'autentica febbre di acquisto e tempesta speculativa che in un paio di giorni l'ha portata al valore nominale di 12 miliardi di dollari.

Il post-cerimonia della sfilza di ordini esecutivi in presa diretta, dopo il discorso fiume (autentico manifesto ideologico), ha fatto da corrispettivo alla fotografia diffusa dallo staff come immagine ufficiale della sua seconda presidenza, che lo ritrae accigliato, severo e corrucciato, secondo uno stile assai diverso da quello sorridente e disteso del primo mandato.

Nonostante abbia cercato di "rassicurare" rispetto a un'America non soltanto bianca, l'idea dell'abolizione dello *ius soli* ha trovato una rappresentazione plastica nel colpo d'occhio sugli invitati in larga prevalenza *wasp* – con l'eccezione dei vip di origine indiana, dalla moglie del vicepresidente JD Vance (in iconica cravatta "rosso trumpiano") al ceo di Google e a Vivek Ramaswamy. Non per nulla, a intonare la canzone *America the Beautiful* è stata una biondissima star della musica country, Carrie Underwood (la cui notorietà è stata consacrata dalla vittoria in un popolarissimo talent show, *American Idol*). E a vestire la first lady Melania, prontamente ritornata in versione moglie devota, è stato uno stilista rigorosamente made in Usa, Adam Lippes. Mentre il predicatore ufficiale è stato il pastore evangelicoFranklin Graham, considerato uno degli ispiratori dell'assalto al Campidoglio del 6 gennaio del 2021. Come dire, se il «buongiorno» si vede dall'omelia del mattino... —

https://overpost.biz https://overday.org

Speranza in Medio Oriente

Emily Damari e le altre due giovani liberate da Hamas

La gioia di Emily in libertà «Sono tornata alla vita»

Il post della giovane israeliana rilasciata insieme ad altre due connazionali
A Gaza la prima notte senza bombe. Hamas promette: «La Striscia risorgerà»

Stefano Intrecciagli / ROMA

«Per la prima volta non abbiamo avuto paura, non ci chiedevamo quando ci sarebbe stato il prossimo raid». Quasi incredulo, Ammar Barbakh, trentacinquenne residente di Khan Yunis, descrive con poche parole il sollievo dei gazawi al risveglio dopo la prima notte senza bombardamenti israeliani sulla Striscia di Gaza, che in 15 mesi di guerra hanno raso al suolo la maggior parte degli edifici e delle infrastrutture nell'enclave. Una devastazione tale da rendere il cessate il fuoco un momento dolceamaro per milioni di palestinesi, partiti in un lungo controesodo per tornare alle proprie case, consapevoli che ad attenderli ci sarà solo un cumulo di macerie. Ma Hamas promette: la Striscia e il suo popolo «risorgeranno di nuovo per ricostruire ciò che l'occupazione ha distrutto». Secondo il ministero della Sanità di Hamas, 47.035 persone sono state uccise e oltre 111mila ferite negli attacchi israeliani sull'enclave dal 7 ottobre 2023, 122 dei quali morti nelle 24 ore prima che entrasse in vigore la tregua. L'agenzia di protezione civile a Gaza stima che più di 10.000 cadaveri siano ancora sotto le macerie degli edifici distrutti.

GLI AIUTI UMANITARI

Da domenica, nell'enclave continuano a entrare centinaia di camion di aiuti e di carburante necessari a dare sollievo alla popolazione sull'orlo della carestia. Ma intanto, resta la devastazione immortalata dalle immagini aeree rilanciate dai media, in mezzo alla quale colonne di palestinesi si sono incamminate sin dalle prime ore di cessate il fuoco per tornare alle proprie abitazioni, che probabilmente non ci sono più. Secondo l'Onu, bisognerà attendere almeno il 2040 per vedere Gaza ricostruita.

«È stato un grande shock, tante persone sono scioccate a causa di ciò che è successo alle loro case: è distruzione, distruzione totale», dice Mohamed Gomaa, che nella guerra ha perso fratello e nipote, citato dal Guardian. Abdulrahman Riyati, che si trova a Khan Yunis dopo essere stato sfollato da Rafah, dice che ancora non vuole provare a tornare a sud. «È dura per me. Avevo un figlio di 30 anni, è stato martirizzato a Khan Yunis.

L'ho portato con me da Rafah ed è morto. È dura per me tornare lì senza di lui», ha raccontato citato dalla Bbc. Safaa Mahmoud, che vive con le sorelle e il padre in una tenda a Khan Yunis, prova a guardare a tutto questo con ottimismo: «Anche se la nostra bella casa è stata ridotta in macerie, preferisco avere un momento di pace e felicità. C'è ancora spazio per la tristezza e il dolore che ci accompagneranno per molti anni».

LA FELICITÀ DELLE FAMIGLIE

Dall'altra parte della frontiera, Israele si stringe attorno a Emily Damari, Romi Gonen e Doron Steinbrecher, le tre donne ostaggio tornate a casa nel primo giorno di tregua, che hanno riacceso la speranza tra le famiglie israeliane che attendono di poter riabbracciare i propri cari ancora nelle mani dei miliziani di Hamas. «Sono tornata alla vita», è stato il primo messaggio che Emily ha voluto affidare ai social. «Amore, amore, amore. Ringrazio Dio, ringrazio la mia famiglia, i miei amici, i migliori che ho al mondo. Sono riuscita a vedere solo un frammento di tutto e mi avete spezzato il cuore dall'emozione. Grazie, grazie, grazie. Sono la persona più felice del mondo», continua Emily nel post su Instagram, mentre sono proseguiti i controlli medici e psicologici per tutte e tre le giovani tornate in libertà dopo mesi di prigionia.

Una di loro, rimasta ferita, ha raccontato di essere stata operata senza anestesia: «Non pensavo che sarei tornata, ero sicura che sarei morta a Gaza». «Sta molto meglio di quanto ci aspettassimo», ha detto Mandy, la madre di Emily, quando ha potuto finalmente riabbracciare la figlia «come avevo sognato di fare per molto tempo». Ma la strada verso la guarigione è comunque «appena iniziata», ha sottolineato la madre, chiedendo privacy per la sua famiglia.

E ricordando che 94 ostaggi restano prigionieri di Hamas: per questo, il cessate il fuoco deve rimanere intatto «finché l'ultimo degli ostaggi non tornerà a casa dalle proprie famiglie». Come previsto dall'intesa, alla liberazione delle tre donne le autorità israeliane hanno risposto con la scarcerazione di 90 prigionieri palestinesi, partiti nella notte su due autobus con i vetri oscurati dalla prigione israeliana di Ofer, in Cisgiordania. —

LO SCAMBIO DI PRIGIONIERI

L'attivista per i diritti umani Jarrar tra i detenuti palestinesi scarcerati I festeggiamenti della folla nella notte

ROMA

Una lunga attesa rotta dall'applauso della folla esultante al passaggio dell'autobus ormai nella notte con a bordo i prigionieri palestinesi rilasciati dalla prigione israeliana di Ofer, in Cisgiordania. Centinaia di persone hanno atteso per ore l'arrivo dei detenuti che dovevano essere liberati nell'ambito dell'accordo sul cessate il fuoco che ha visto il rilascio di tre israeliane da Gaza. Fino a sette ore dopo che le tre donne israeliane hanno riabbracciato i loro cari, anche fra i palestinesi la gioia, manifestata sventolando bandiere di vari movimenti politici, tra cui Hamas, sullo sfondo dei fuochi d'artificio. Sono 69 donne tra cui una minorenne, otto minorenni maschi e 12 uomini condannati per reati relativamente minori. In tutto 89, secondo Hamas. Tra loro c'è Khalida Jarrar, quasi un personaggio storico dell'attivismo palestinese: ha 62 anni ed è una componente di spicco del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, organizzazione attiva fin dagli anni '60, protagonista anche della Seconda Intifada e che da Israele, Stati Uniti e Ue è designata come organizzazione terroristica. Jarrar - attivista per la difesa dei diritti umani e che proprio sui diritti dei detenuti palestinesi ha guidato importanti battaglie - è stata deputata, eletta al Parlamento palestinese nel 2006 e nell'ultimo decennio è stata a più riprese arrestata e rilasciata, sebbene mai condannata per coinvolgimento diretto nelle azioni militari del Fronte Popolare. Nel 2007 le è stato vietato di viaggiare all'estero, divieto poi revocato nel 2010 per consentirle di ricevere cure mediche in Giordania. Nel 2021 a Khalida fu negato un permesso su basi umanitarie per partecipare al funerale della figlia Suha. L'arresto più recente risaliva al dicembre 2023, con gli ultimi sei mesi trascorsi in isolamento in una piccola cella. E dal suo ingresso in carcere oltre un anno fa non era stato consentito nemmeno al marito di fale visita. Hamas ha intanto fatto sapere che uno dei prigionieri palestinesi la cui liberazione era prevista per domenica in base all'accordo di cessate il fuoco, non è stato rilasciato. Lo ha scritto l'agenzia di stampa ebraica Ynet citando una dichiarazione del dipartimento informazioni sui prigionieri del gruppo terroristico, che afferma di stare lavorando con mediatori e la Croce Rossa «per fare pressione su Israele affinché rispetti l'elenco concordato dei prigionieri». —

LA MISSIONE

Tajani vola in Terra santa «Il momento è cruciale»

TEL AVIV

Antonio Tajani è il primo politico e ministro degli Esteri straniero a visitare Israele e Palestina all'indomani della tregua e del rilascio delle prime tre giovani donne che fanno parte dei 33 ostaggi che Hamas si è impegnato a liberare nella prima fase dell'accordo.

Nelle sue dichiarazioni, in conferenza stampa congiunta con l'omologo israeliano Gideon Sàar a Gerusalemme, il ricorrere della parola «pace» ha messo in chiaro qual è l'obiettivo del lavoro diplomatico italiano rispetto al Medio Oriente. «L'Italia è convinta della bontà del cessate il fuoco, che può rappresentare un momento fondamentale per invertire la tendenza negativa che c'è stata in questi ultimi anni», ha detto.

Il discorso poi è caduto inevitabilmente sui rapporti tra Israele e Palestina: «L'obiettivo dell'Italia è avere due popoli con due Stati, ossia Israele e Palestina, con mutuo riconoscimento», ha detto il ministro degli Esteri. —

LA TESTIMONIANZA

Il parroco nell'enclave «Arrivare alla pace»

CITTÀ DEL VATICANO

La nuova vita a Gaza è anche quel piatto di frutta e verdura sulla tavola che mancava da tempo. E soprattutto è il silenzio, senza bombe e droni sulla testa, al quale non si era più abituati. Lo racconta il parroco cattolico, padre Gabriel Romanelli. Sono ore di gioia ma anche di inquietudine per la comunità cristiana perché non è un mistero che la tregua sia fragile e che ci sono molte incognite. La notizia della tregua sta incoraggiando anche coloro che vogliono tornare in quella terra in pellegrinaggio, soprattutto per la Pasqua. E questo può dare una boccata d'ossigeno ai tanti cristiani che vivono di turismo religioso e che sono rimasti senza lavoro in questi quindici mesi. «La gente è contenta anche se sa che la tregua non è ancora la pace» ma «speriamo che sia l'inizio di un cammino di pace e di una fase nuova in Terra Santa e di riconciliazione e giustizia tra palestinesi e israeliani», dice Romanelli, il parroco dell'unica chiesa cattolica della Striscia. —

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Alto il livello di allerta

Nuovi rinforzi e osservatori per le elezioni in Kosovo

Oltre 200 soldati italiani in aggiunta alla missione Nato. Eulex invia altri poliziotti
Kurti in testa nei sondaggi: il suo partito otterrebbe la maggioranza assoluta

Stefano Giantin / BELGRADO

Militari di rinforzo, in arrivo dall'Italia, per ingrossare le fila di una già folta missione dell'Alleanza atlantica. Più agenti di polizia europei dispiegati da Bruxelles. E infine un centinaio di osservatori Ue pronti a mettersi in viaggio e ad arrivare in tempo, in Kosovo, per vigilare su una tornata elettorale fondamentale per il futuro del Paese e della regione balcanica.

Le elezioni parlamentari del prossimo 9 febbraio si prospettano ad altissima tensione, dopo mesi di incidenti, dialettica sempre più aspre tra Pristina e i serbi del Nord e con il dialogo con Belgrado ormai al palo. Lo confermano le mosse della comunità internazionale, che non sembra voler rischiare che l'appuntamento alle urne si trasformi nell'ennesima scintilla di una nuova escalation.

I militari della Brigata Sassari sbarcano nei Balcani. FOTO LINKEDIN KFOR

La Nato ha annunciato l'arrivo in Kosovo di più di «duecento soldati della Brigata "Sassari"», postando foto dei militari in fase di sbarco dalla nave San Giorgio. Militari italiani che andranno a irrobustire la missione Nato in Kosovo, la Kfor, che già oggi può contare su circa 4 mila militari di svariati Paesi membri dell'Alleanza.

Timori di un'escalation Tensioni con Belgrado e con i serbi del Nord tra incidenti e attacchi

Il compito degli italiani? Dare una mano all'Alleanza, soprattutto «in risposta a ogni rilevante sviluppo nella situazione di sicurezza, incluso durante il periodo elettorale», ha confermato la missione Nato.

Le preoccupazioni sembrano essere condivise anche da Eulex, la missione europea di polizia in Kosovo, che si è mossa in maniera speculare, annunciando di aver «rinforzato» le sue forze di polizia sul terreno, con l'arrivo di agenti di polizia da svariati Paesi europei: membri della Gendarmeria francese, Carabinieri italiani, personale della "Guardia Nacional" portoghese e poliziotti lituani.

Necessario poi vigilare anche sulla trasparenza e la regolarità del voto. Su questo fronte saranno preziosi gli oltre cento osservatori che la Ue invierà in Kosovo, un segnale del «sostegno continuo» di Bruxelles a Pristina nel suo impegno a «rinsaldare la governance democratica», ha spiegato Nathalie Loiseau, eurodeputata francese scelta come capo della missione di monitoraggio del voto del 9 febbraio.

Il voto arriva dopo due anni di acute tensioni nel Paese, con il governo Kurti che ha accelerato nelle controverse operazioni di imposizione della sovranità del Kosovo sul Nord a maggioranza serba e dopo gravi incidenti, come l'attacco dei paramilitari serbi a Banjska e il misterioso attentato al canale Ibar-Lepenac. Kurti, in corsa per rimanere saldo sulla poltrona di primo ministro, è sostenuto dal suo partito Vetevendosje (Autodeterminazione), che dovrà fare i conti con altri tre concorrenti che aspirano alla carica di premier. Sono Bedri Hamza del Partito democratico del Kosovo (Pdk), Lumir Abdixhiku della Lega democratica del Kosovo (Ldk) e l'ex premier Ramush Haradinaj dell'Alleanza per l futuro del Kosovo (Aak).

Secondo un sondaggio dell'agenzia Valicon, se si votasse oggi, Vetevendosje schizzerebbe vicina alla maggioranza assoluta. Staccatissimo il Pdk, intorno al 19%, l'Ldk, al 15% e l'Aak al 7-8%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAGEDIA IN SERBIA

Belgrado, rogo in casa di riposo Otto vittime

Otto persone sono morte in un incendio scoppiato nella notte tra domenica e lunedì in una casa di riposo a Barajevo, un quartiere alla periferia di Belgrado. Altre sette sono rimaste ferite, mentre 13 persone sono state messe in salvo. Secondo le prime informazioni disponibili, l'incendio sarebbe stato di natura dolosa e ad appiccare il fuoco, ha detto il procuratore di Belgrado Nenad Stefanovic, sarebbe stato uno degli ospiti dell'istituto, poi deceduto nell'incendio.

QASHQAI DA € 26.900 *con permuta o rottamazione

N-Connecta con Fari Full LED | Parking camera con sensori | Touchscreen 12,3" | Apple CarPlay® & Android Auto™

*Nuovo Nissan Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.670 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/01/2025. [1]Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo **Nissan Qashqai**: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO_2 da 158 a 116 g/Km.

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI | VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

https://overpost.biz https://overday.org

L'intesa transfrontaliera

LE IMMAGINI

Il documento, valichi e presidi

A destra, la firma del memorandum ieri a Nova Gorica sotto gli occhi dei ministri Matteo Piantedosi, Boštjan Poklukar e Davor Božinović. A sinistra, in alto, migranti al confine fra la Bosnia e la Croazia e, in basso, nella foto di Daniele Tibaldi, una camionetta dei carabinieri per il presidio al valico secondario del Rafut, sopra Gorizia.

Pattuglie a difesa dell'Ue

Da febbraio i primi controlli congiunti sulla frontiera esterna della Croazia

Piero Tallandini / NOVA GORICA

Da febbraio gli agenti di polizia italiani pattuglieranno assieme ai colleghi sloveni e croati la frontiera esterna dell'Unione europea, presidiando in particolare il confine tra Bosnia e Croazia. Una svolta che, negli auspici dei tre Paesi, potrà rappresentare a livello europeo un modello di collaborazione nella gestione della sicurezza, tanto per fronteggiare l'immigrazione illegale, quanto per prevenire possibili infiltrazioni terroristiche. Un salto di qualità sotto il profilo operativo e della cooperazione trilaterale che dovrebbe portare a raggiungere anche un altro obiettivo: il ritorno alla libera circolazione tra i Paesi dell'Ue. Possibilmente nel corso del 2025.

A sancire l'avvio del nuovo modello dei controlli è stata la firma del memorandum d'intesa operativo per l'attuazione delle pattuglie congiunte: a sottoscriverlo sono stati ieri i massimi dirigenti della polizia dei tre Paesi nell'ambito del sesto vertice trilaterale a Nova Gorica con i ministri degli Interni Matteo Piantedosi, Boštjan Poklukar (Slovenia) e Davor Božinović (Croazia). Il memorandum è stato firmato da Claudio Galzerano, direttore generale della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, e dagli omologhi di Lubiana e Zagabria, Damjan Petrič e Nikola Milina.

Piantedosi ha anticipato che le pattuglie miste partiranno «nelle prossime settimane, entro febbraio» e che l'efficacia di questi controlli sulla frontiera esterna dell'Unione europea sarà fondamentale per consentire poi di togliere i controlli sui confini interni, ripristinando quindi la libera circolazione nell'area Schengen che è ormai sospesa ininterrottamente dall'ottobre del 2023. «Il reale obiettivo a cui tende la collaborazione di questo importante formato trilaterale non è certo quello di contraddire i principi che sono dietro la libera circolazione» ha premesso il ministro, rimarcando come adesso lo scopo primario sia proprio «la collaborazione nel controllo sulla frontiera esterna dell'Unione europea».

«Parte dalla sottoscrizione del memorandum la realizzazione di questo obiettivo – ha continuato Piantedosi –. Ci sarà una sperimentazione per i primi tre mesi e noi confidiamo che possa funzionare anche nella logica di costituire per altri Paesi, che sono al di là del confine europeo, un riferimento di come sia possibile attuare collaborazioni proficue dal punto di vista del contrasto al traffico irregolare dei migranti ma anche, più in generale, per la prevenzione antiterrorismo».

Ancora da stabilire il numero di agenti italiani destinati alle attività di pattugliamento congiunto sulla frontiera esterna dell'Unione. Intanto, secondo il titolare del Viminale, «se i nostri obiettivi saranno confermati noi immaginiamo che entro il 2025 ripristineremo anche formalmente la libera circolazione nell'area Schengen».

In attesa del ritorno alla normalità, Piantedosi ha voluto ancora una volta mettere in evidenza i buoni risultati della collaborazione tra i governi di Roma, Lubiana e Zagabria: «Il nostro formato trilaterale è ormai consolidato, un modello di collaborazione che ci consente di portare avanti una comune strategia sia a livello europeo che nei Balcani. E in particolare, la firma odierna del memorandum sui pattugliamenti congiunti alla frontiera esterna della Croazia rafforza la collaborazione transfrontaliera per il contrasto ai trafficanti e alla migrazione illegale attraverso la rotta balcanica».

Buoni risultati che il ministro dell'Interno ritiene comprovati anche dai numeri: «La vistosa riduzione dei flussi attestata da Frontex lungo la rotta balcanica (arrivi calati del 78% nel 2024 rispetto all'anno precedente *ndr*), e i dati dei movimenti registrati al confine, dimostrano che il temporaneo ripristino dei controlli interni alle nostre frontiere ha prodotto un effetto deterrente sugli ingressi irregolari. Per quanto riguarda l'Italia, dal 21 ottobre 2023 al 15 gennaio 2025 abbiamo rintracciato in ingresso, dal confine con la Slovenia, circa 6.200 migranti irregolari, il 48% in meno rispetto al periodo che va dal 21 ottobre 2022 al 15 gennaio 2024». «Dall'inizio della misura, a seguito dei controlli – ha aggiunto Piantedosi – circa 2.300 persone sono state denunciate e 318 arrestate e, di queste, 160 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Quanto alla prevenzione del terrorismo, nello stesso periodo abbiamo segnalato 188 persone alla banca dati di polizia Schengen».

Restando sul tema immigrazione, il ministro ha osservato che «Trieste e il Friuli Venezia Giulia danno un contributo significativo al sistema dell'accoglienza nazionale». «L'anno scorso – ha ricordato – abbiamo trasferito da Trieste circa 2.400 persone e duemila l'anno precedente. I riferimenti che mi arrivano dalla città danno il fenomeno in diminuzione, complice anche il calo dei flussi in ingresso. Sulla situazione sono continuamente sollecitato e in contatto con il sindaco e il presidente della Regione. Confidiamo, attraverso la prosecuzione di questa collaborazione, di arrivare alla progressiva eliminazione di questa sofferenza e alla normalizzazione delle presenze a Trieste». —

Firmato l'accordo tra le forze di polizia nell'ambito del vertice dei ministri dell'Interno di Roma, Lubiana e Zagabria

Agenti italiani, sloveni e croati sul "limes" bosniaco. Piantedosi: «Così contrastiamo l'immigrazione illegale e il terrorismo»

L'impegno condiviso: «Si punta nel corso del 2025 a togliere i presidi ai valichi tra i Paesi dell'area Schengen»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

L'intesa transfrontaliera

Libera circolazione tra Gorizia e Nova Gorica per l'avvio di Go!2025

Riapertura «dalla valenza simbolica» in vista degli eventi al via l'8 febbraio
Lo slogan condiviso dei tre esponenti governativi: «Insieme siamo più forti»

NOVA GORICA

In vista dell'8 febbraio, giorno della cerimonia inaugurale di Go!2025, l'attesissimo evento che consacrerà Gorizia e Nova Gorica prima capitale europea della cultura transfrontaliera, sarà ripristinata di fatto la libera circolazione sul confine italo-sloveno, quantomeno sul tratto goriziano.

Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi al termine del vertice trilaterale di ieri a Nova Gorica con gli omologhi sloveno, Boštjan Poklukar, e croato, Davor Božinović. Una notizia significativa a meno di tre settimane dalla cerimonia alla quale parteciperanno anche i presidenti della Repubblica di Italia e Slovenia, Sergio Mattarella e Nataša Pirc Musar e che si terrà sul piazzale transfrontaliero della Transalpina.

Piantedosi ha tenuto a precisare che «per assecondare anche in modo simbolico questa circostanza importante» sarà prevista «un'assoluta libera circolazione lungo il confine tra Gorizia e Nova Gorica». «Pur permanendo la formale previsione della misura dei controlli ai confini – ha aggiunto il ministro – faremo in modo che non ci sia alcuna incidenza, soprattutto in relazione alla celebrazione dell'evento».

Si punta, insomma, all'impatto zero dei controlli, almeno sulla fascia confinaria goriziana, mentre per il pieno ripristino della libera circolazione nello spazio Schengen bisognerà attendere ancora. Piantedosi ha ricordato che «la misura del ripristino dei controlli sui confini interni tra Italia e Slovenia è stata adottata formalmente fino al 18 giugno 2025 e la nostra grande scommessa, finora vinta, è e resta, anche in vista dell'8 febbraio, di non incidere sulla libera circolazione». A tale proposito, i tre ministri ieri hanno più volte sostenuto di ritenere minime le ripercussioni, in questi mesi, dei controlli sul traffico transfrontaliero tra Italia e Slovenia e tra Slovenia e Croazia.

Anche Poklukar e Božinović hanno messo in evidenza il valore simbolico dell'evento che unisce Gorizia e Nova Gorica in una collaborazione sempre più salda, sottolineando come il rapporto tra Italia, Slovenia e Croazia si stia, a sua volta, consolidando. Un dialogo «sempre più costruttivo» ha affermato Poklukar alludendo alla crescente cooperazione che coinvolge i tre Paesi: «Ci teniamo tutti a rimuovere i controlli ai confini quando ci saranno le condizioni giuste» ha puntualizzato il ministro dell'Interno sloveno.

Per ora la misura dei controlli al confine italo-sloveno non potrà essere revocata, ma riallacciandosi a quanto detto da Piantedosi per il tratto confinario di Gorizia e Nova Gorica, Poklukar ha garantito che «in occasione di Go!2025 «la polizia lavorerà in modo da non complicare la vita ai cittadini e agli eventi culturali. Vorrei concludere con uno slogan: "Insieme siamo più forti"».

Nell'ottica del ritorno definitivo alla libera circolazione interna, revocata ormai da 15 mesi, sarà fondamentale, come hanno sostenuto i tre ministri, un riscontro positivo per quanto riguarda il funzionamento delle nuove pattuglie miste nel contrasto all'immigrazione clandestina. Božinović, nel corso della conferenza stampa al termine del vertice, ha comunicato alcuni dati relativi alla Croazia che mostrano una situazione già in miglioramento: «Nelle prime tre settimane del 2025 i transiti di migranti irregolari sono diminuiti del 60% rispetto allo stesso periodo del 2024. E l'anno scorso sono stati arrestati 1.834 trafficanti, un dato simile a quello dell'anno prima, ma con una riduzione dei migranti, quindi abbiamo già rafforzato l'attività in questo campo». «Adesso – le parole di Božinović – andremo a costituire i pattugliamenti trilaterali e sono convinto che con il memorandum definiremo un modello che si potrà attuare sul resto della frontiera dell'area Schengen, un modello che si rivelerà molto efficace».

«Sappiamo quali sono le aree della Croazia sottoposte a pressioni migratorie maggiori, dobbiamo garantire un rapido scambio di informazioni tra Paesi» ha proseguito il ministro di Zagabria. «L'obiettivo finale – ha concluso, concordando con gli altri esponenti governativi – è creare un futuro privo di confini e questo è anche lo slogan di Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura».—

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra i ministri croato Davor Božinović, sloveno Boštjan Poklukar e italiano Matteo Piantedosi

Pattuglie miste italo-slovene impegnate in controlli (foto d'archivio)

Poklukar rassicura: «Non complicheremo la vita a cittadini e iniziative culturali»

Božinović: «Il nostro obiettivo è un futuro senza confini»

Le parole del deputato FdI e della collega dem

Loperfido: una risposta alle istanze del territorio Serracchiani: vigileremo

LE REAZIONI

«Come deputato del Friuli Venezia Giulia e segretario della Commissione Esteri della Camera, esprimo grande soddisfazione per la sottoscrizione del "Memorandum of Understanding" tra Italia, Croazia e Slovenia. Un accordo fondamentale, che introduce pattugliamento misto del confine esterno croato ed eleva l'attenzione per il contrasto al terrorismo, in un contesto geopolitico instabile e complesso come quello attuale che vede così il nostro Friuli Venezia Giulia, porta del Paese sull'Europa e i Balcani, più protetto». Sono le parole del deputato di Fratelli d'Italia Emanuele Loperfido. Che sottolinea inoltre come si tratti di «una risposta alle richieste dei cittadini e delle istituzioni del Friuli Venezia Giulia. Un passo concreto in avanti, in continuità con le politiche messe in atto dal governo Meloni, per gestire in modo più sicuro e necessariamente coordinato i flussi migratori, contrastare le attività illecite e tutelare la sicurezza dei cittadini italiani ed europei».

Dal fronte dell'opposizione, così la deputata del Pd Debora Serracchiani: «Verificheremo i risultati di questa cooperazione che dovrebbe avere come diretta conseguenza l'eliminazione dei controlli tra Italia e Slovenia. Il dispiegamento di ingenti forze dell'ordine che passano un altro inverno sui nostri confini appare sempre più inutile e contraddittoria con l'esigenza di un presidio nelle città – sottolinea l'esponente dem –. Può essere ragionevole e nell'interesse comune accordarsi con Paesi vicini e amici, unire le forze e controllare meglio il confine esterno dell'area Schengen, auspicabilmente – conclude – evitando metodi che non hanno fatto onore al diritto comunitario».—

Debora Serracchiani

https://overpost.biz https://overday.org

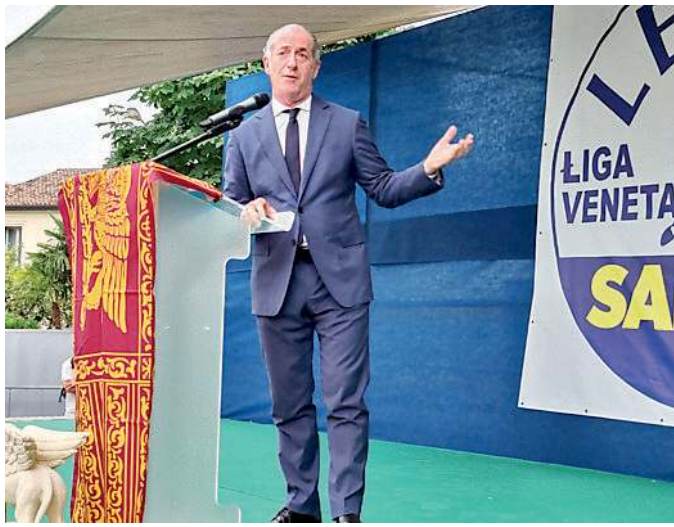
La sfida delle riforme

Autonomia, la Consulta boccia il referendum «Nega la Costituzione»

Unico quesito respinto, accolti gli altri cinque, fra cui Jobs Act e Cittadinanza
Esulta Zaia: «Ora lavoriamo sereni». Il Pd: «Il testo respinto scritto dalla Cgil»

ENRICO FERRO

Non ci sarà alcun referendum abrogativo sull'autonomia differenziata, la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile il quesito profilando il rischio di una collisione con l'articolo 116 della Costituzione. «Che non può essere oggetto di referendum abrogativo, ma solo eventualmente di una revisione costituzionale», specifica la Consulta. La politica si scatena con le reazioni e ogni fazione dà una lettura più o meno opportunistica di questa nuova pronuncia. Il dato inequivocabile è che una consultazione popolare non ci potrà essere per un vizio nell'impianto del quesito stesso. «È stata la Cgil a formularlo», rivela una fonte informata all'interno della galassia democratica del Veneto. «Volevano approfittare del tema dell'autonomia per fare da traino anche agli altri referendum ma sono caduti in questo errore». E infatti ieri la Corte (con soli 11 giudici su 15) si è espressa anche su altre cinque proposte di consultazione referendaria, tutte giudicate ammissibili: cittadinanza, jobs act, indennità di licenziamento nelle piccole imprese, contratti di lavoro a termine, responsabilità solidale del committente negli appalti.

Esulta il presidente del Veneto Luca Zaia, naturalmente. «Questa sentenza ci consente di lavorare con maggiore serenità. Auspico che diventi un'occasione per avviare un dialogo costruttivo e porre fine agli scontri», dice il governatore.

Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia

Si profilava il rischio di una collisione con l'articolo 116, comma terzo

Per la Consulta «l'oggetto e la finalità del quesito non risultano chiari. Ciò pregiudica la possibilità di una scelta consapevole da parte dell'elettore». In attesa della sentenza che sarà depositata tra qualche giorno, i giudici danno una prima spiegazione sintetica. «Il referendum verrebbe ad avere una portata che ne altera la funzione, risolvendosi in una scelta sull'autonomia differenziata, come tale, e in definitiva sull'articolo 116, terzo comma, della Costituzione: ciò non può essere oggetto di referendum abrogativo, ma solo eventualmente di una revisione costituzionale».

Il costituzionalista Stefano

L'esperto: «Avrebbe portato a un anomalo plebiscito su una norma della Carta»

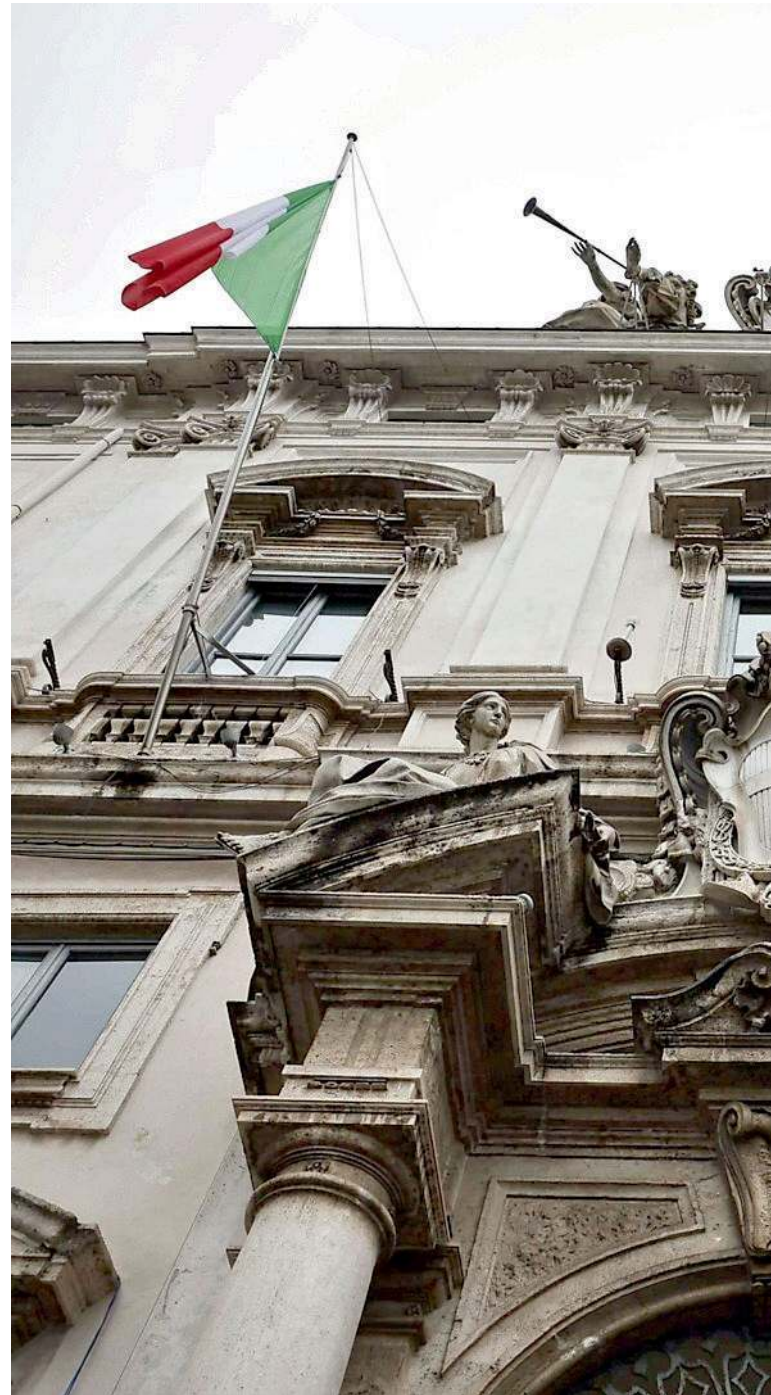
Ceccanti riassume così: «La mancanza di chiarezza del quesito avrebbe portato a un anomalo plebiscito su un articolo della Costituzione».

I dem provano a vedere il bicchiere mezzo pieno, chiamando in causa la precedente sentenza della Corte costituzionale, quella con cui è stato espresso un giudizio di costituzionalità sulla riforma Calderoli. La decisione risale allo scorso mese di novembre. I giudici hanno accolto parzialmente i ricorsi presentati da quattro regioni guidate dal centrosinistra (Puglia, Toscana, Sardegna e Campania), dichiarando illegittimi sette punti chiave del provvedimento promosso dal ministro per gli Affari regionali e le autonomie. In quel frangente la Consulta non ha dichiarato incostituzionale l'intero impianto della legge, come chiedevano le regioni ricorrenti, ma ha individuato sette specifici profili di illegittimità. Uno degli aspetti più critici ha riguardato la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni (i Lep), quell'insieme di servizi fondamentali che lo Stato deve garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

Chi ha sostenuto le ragioni del referendum come il Pd e gli altri partiti del campo progressista, di fronte all'inammissibilità dichiarata ieri, chiama in causa proprio la pronuncia dello scorso mese di novembre. La legge Calderoli, dicono, è stata svuotata al punto che rimane solo la previsione di autonomia contenuta nell'articolo 116, terzo comma. Un aspetto che nei giorni scorsi aveva evidenziato anche Ivo Rossi, uno dei maggiori esperti di autonomia di cui si avvale il Pd.

Il Veneto era stata l'unica regione a costituirsi contro il referendum, e infatti ieri a Roma erano presenti anche i legali che hanno istruito la pratica.

«Capitolo chiuso sulle dispute referendarie» ribadisce ora Zaia. «Per quanto ci riguarda il lavoro non si è mai fermato, nella certezza che le nostre aspirazioni erano in piena aderenza con la Carta fondamentale della Repubblica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RIVERBERI LOCALI

Centralismo o autodeterminazione Il Friuli Venezia Giulia osservatore

Riverberi nazionali e dinamiche locali. La bocciatura del referendum sull'Autonomia da parte della Consulta tocca solo marginalmente, sul piano concreto, il Friuli Venezia Giulia. Che l'Autonomia ce l'ha e se la tiene stretta. Ma è evidente che la partita che si gioca tra maggioranza e opposizione, tra governo e governatori di centrosinistrao, abbia spettatori interessati anche in regione. Perché segna un punto a favore della Lega, che sull'Autonomia differenziata si è spesa senza risparmio, in un momento in cui il dibattito sul terzo mandato dei presidenti di Regione fa leva proprio sull'autodeterminazione dei territori, sventolata anche dal Carroccio regionale.

A PALERMO

Insulti razzisti a due bimbi Mattarella visita la scuola

Francesco Terracina / PALERMO

Non capita spesso al presidente della Repubblica Sergio Mattarella di visitare una scuola ad anno inoltrato, come lui stesso ha spiegato ai ragazzi dell'istituto comprensivo De Amicis-Da Vinci di Palermo, sorpresi nel vedere ieri poco dopo le 10 il capo dello Stato fare ingresso nell'edificio di via Serradifalco, scoprendo solo in quel momento che «l'ospite speciale» annunciato dalla preside Giovanna Genco era proprio Mattarella. Una visita a sorpresa per chiarire – senza la necessità di farne esplicita menzione durante la visita – che gli insulti razzisti di tre mesi fa nei confronti di due bambini d'una quinta elementare, originari del Ghana e delle Mauritius, non possono avere cittadinanza nel Paese.

Gli insulti risalgono all'ottobre scorso, quando i due bimbi, davanti a una libreria dove si erano recati con altri compagni per raccogliere fondi destinati all'acquisto di libri (iniziativa che rientra nel progetto del De Amicis-Da Vinci", Io leggo perché"), furono apostrofati da alcuni passanti con frasi razziste.

Episodio che si ripeté poco dopo quando gli stessi bambini si spostarono sulle scalinate del teatro lirico della città. E di «rispetto come valore universale» Mattarella aveva parlato poco prima della visita nella scuola, nella Giornata nazionale del rispetto, istituita dal Parlamento lo scorso anno, «che si celebra – sottolinea in capo dello Stato – nel giorno della nascita di Willy Monteiro Duarte, brutalmente assassinato nel tentativo di difendere un amico in difficoltà. Rispetto verso sé stessi, verso gli altri, verso il pianeta: rappresentano il primo passo per una società vivibile, che assume i criteri della solidarietà, della coesione sociale, della reciproca accoglienza, della sostenibilità. Rispetto è antidoto contro l'odio, la discriminazione, la violenza e la prepotenza. Essere rispettosi è esercizio di libertà», ha aggiunto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Mattarella alla scuola De Amicis-Da Vinci di Palermo

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

La facciata del palazzo sede della Corte costituzionale, a Roma, dove ieri si è tenuta l'udienza e la camera di consiglio sui quesiti referendari. Fra questi, il quesito sulla legge Calderoli, che è stato dichiarato inammissibile

IL DIBATTITO SULLA RICHIESTA DELLA LEGA

Guerini (Pd): «Sul terzo mandato per ora non ci sono le condizioni»

Parziale dietrofront del deputato del Pd Lorenzo Guerini sulla questione del terzo mandato. Dopo la cauta apertura dei giorni scorsi, ora arriva una brusca frenata: «Oggi non ci sono le condizioni in Parlamento per discuterne dal punto di vista di modifiche legislative». Poi ha aggiunto: «Guardando alla situazione dei sindaci, noi abbiamo un sistema particolare, che prevede nessun mandato fino a cinquemila abitanti, tre mandati tra cinquemila e quindicimila, due mandati sopra i quindici mila. È un sistema un po' schizofrenico, se ci sono le condizioni forse varrebbe la pena ragionarci».

Di tutt'altro avviso il presidente della Lombardia Attilio Fontana: «Penso che il terzo mandato sia assolutamente un'idea giusta e di buon senso». —

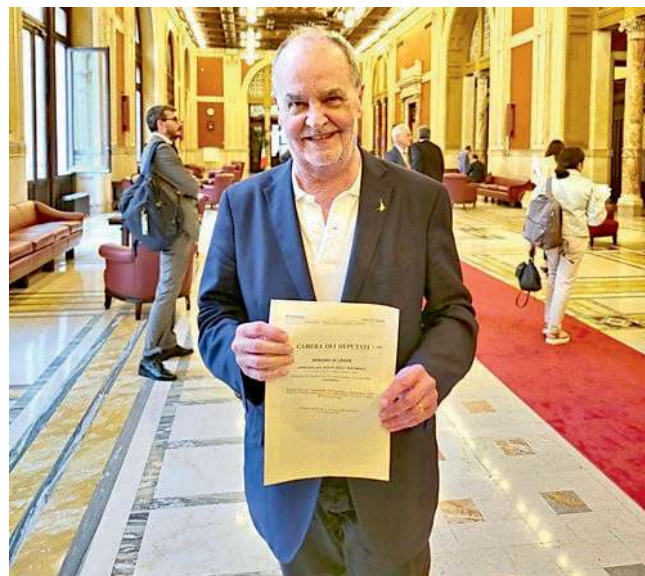
I prossimi passaggi: una norma sui Livelli essenziali, eventuali intese sulle materie non Lep
Contenta anche Meloni, evita una consultazione che sarebbe stata anche sul governo

A piccoli passi, ma ora la legge Calderoli ripartirà

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Allora, tanto per andare subito alla sostanza politica: anche se il Pd dice che la Consulta ha impedito un referendum su una norma già rasa al suolo, Matteo Salvini invece ha più di un motivo per essere contento. Perché l'Autonomia ora riparte: con una complicata legge delega sui Livelli essenziali di prestazioni (Lep) tutta da fare, ma riparte. E in più avrà buon gioco il ministro Calderoli a forzare i tempi delle intese con le Regioni sulle materie non soggette ai Lep, proprio ciò che le opposizioni lo pregano di non fare. Segno di una nebbia che di colpo si dirada sopra il Po, con sommo gaudio degli autonomisti.

Giorgia Meloni è di sicuro contenta, perché evitare un referendum sulla sua persona (oltre che sulla legge Calderoli) è un bel colpo di fortuna: le risparmia una faticosa campagna elettorale su un tema che non è il suo, solo per far piacere ad un alleato scomodo, con il rischio di veder cadere il governo in caso di sconfitta. I più sinceri tra i democratici, infatti, rimpiangono l'occasione perduta, come fa l'europarlamentare Matteo Ricci che esclama «peccato per il referendum, perché gli italiani si sarebbero espressi per l'Italia unita, mettendo una pietra tombale sulla legge Calderoli». E forse anche sul governo: Ricci non lo dice, ma i dem lo pensano tutti che è una grande occasione persa. Di mobilitare il popolo di sinistra e di fare una battaglia, unendo le opposizioni, che si sarebbe rivelata un balsamo per far lievitare un qualunque progetto di alternativa al centrodestra. E invece Pd e 5s devono sopportare i sorrisi di chi, come il questore dell'Udc Antonio De Poli, conferma che «l'autonomia andrà avanti con le opportune modifiche fatte in Parlamento».

Il ministro per le Regioni, Roberto Calderoli, con il testo della legge

> Per i dem perduta un'occasione per mobilitare il popolo della sinistra, ma il quorum non sarebbe stato scontato

> Non ride troppo neanche Tajani che in cuor suo avrebbe preferito risparmiarsi altri dissidi dei governatori del Sud

Antonio Tajani di sicuro non ride troppo. Perché avrebbe preferito in cuor suo vedere abolita la legge che porta sulle barricate i governatori e l'elettorato del Sud di Forza Italia, piuttosto che dover fare i conti per gli anni a venire con il malcontento della sua base e con un Salvini ringalluzzito oltremodo.

E ancora: la premier è pure molto contenta del fatto che, senza il tema dell'Autonomia, si azzera o quasi la possibilità che gli altri cinque quesiti referendari (tra cui cittadinanza e jobs act) sorpassino le forche caudine del quorum di partecipazione. Insomma il Capitano, i suoi governatori del Nord e i dirigenti hanno di nuovo una buona causa per stringersi intorno al Carroccio, come fecero i lombardi nella battaglia di Legnano vinta su Federico Barbarossa sopra ogni previsione: perché hanno modo di rialzare il loro Vessillo. Fa nulla che la Consulta abbia messo una serie di paletti che rallenteranno la loro marcia di rinascita. L'importante è rialzarsi e procedere con un obiettivo storico da realizzare.

Anche la battaglia per tenersi la presidenza del Veneto ne riceverà nuova linfa: Luca Zaia sarà di nuovo sul proscenio insieme ai governatori del Nord, «questa sentenza – infatti dice – ci consente di lavorare con più serenità, ora bisogna accelerare». Il popolo veneto che votò il referendum per l'autonomia lo sosterrà e sarà più difficile per Fdi strappare dalle mani della Lega la nuova candidatura a governatore.

Quanto al Pd, in fondo a Elly Schlein non dispiacerà troppo non intestarsi un referendum che avrebbe spaccato il Paese, ma ha gioco facile a far dire ai suoi che la sentenza della Consulta suoni come una campana a morto per l'Autonomia. Che invece ripartirà subito in Parlamento, con una legge delega al governo, evitando lo stop di un referendum che avrebbe congelato tutto fino ad aprile. Certo, per vedere il parto di una legge sui livelli essenziali di prestazioni, cioè i Lep, bisognerà attendere almeno sei mesi, stando a quanto raccontano i costituzionalisti: «Non hanno ammesso il referendum – spiega Stefano Ceccanti del Pd - perché, dopo aver smontato la legge Calderoli, sarebbe stato un plebiscito anomalo per abrogare un articolo della Costituzione, quello sull'autonomia regionale. Ora però bisogna scrivere una delega precisa su ognuna delle singole materie di cui si vogliono scorporare le funzioni». Si capisce che sarà un percorso lungo e faticoso, anche se Calderoli potrà beneficiare del lavoro fatto dalla Commissione sui Lep guidata da Sabino Cassese. Però vanno scritti bene principi e criteri direttivi, nonché le procedure da seguire. E poi per ognuna delle materie Lep bisognerà spiegare cosa si vuole concedere alle regioni e cosa si deve garantire a tutti i cittadini. —

LICENZIATO E ORA CONDANNATO DALLA CORTE DEI CONTI

Doganiere infedele a Trieste Rifonderà 2 milioni allo Stato

TRIESTE

Attestava un falso export di alcolici usando computer e credenziali di un collega. Condanna record da 2,1 milioni di euro (oltre a rivalutazione monetaria) per il doganiere infedele. La Corte dei Conti del Fvg ha stabilito che l'ex funzionario dovrà risarcire l'Agenzia dogane e monopoli (Adm) come danno per le mancate entrate tributarie. Si tratta di Iva e accise che lo Stato non ha incassato su prodotti che risultano falsamente smerciati oltre i confini Ue. Nei guai è finito Francesco Condemi, 62 anni, originario di Reggio Calabria e residente a Trieste. L'uomo nel frattempo è stato licenziato senza preavviso e ha già dovuto pagare 160 mila euro di risarcimento al collega che era stato ingiustamente incolpato al posto suo. L'altro doganiere era stato addirittura arrestato e aveva scontato un periodo di carcerazione preventiva quando era emerso l'illecito. Condemi è stato inoltre condannato in primo grado dal tribunale di Trieste per il reato di accesso abusivo a sistema informatico, mentre è stato assolto dal reato di calunnia. Ma andiamo con ordine.

I fatti contestati risalgono al periodo compreso tra novembre del 2017 e aprile del 2018. All'epoca Condemi lavorava al Servizio transiti del Punto franco nuovo di Trieste. La Corte dei Conti gli contesta di aver emesso falsi "visti uscire", atti che attestano l'esportazione. Peccato che i prodotti non siano mai arrivati alla dogana triestina né siano stati imbarcati verso destinazioni extra Ue, dove non sono previsti diritti di accisa né Iva. L'ipotesi è che la merce sia stata reimmessa illegalmente nel mercato europeo, senza che i produttori e i commercianti abbiano pagato le tasse dovute. I cosiddetti "visti uscire" certificano l'effettiva partenza delle merci verso un Paese extra Ue. La falsa attestazione, come in questo caso, permette la successiva commercializzazione dei prodotti alcolici nel territorio dell'Unione europea con evasione fiscale delle relative accise e dell'Iva. Con buona pace della filiera regolare, che si trova quindi a competere con concorrenti sleali.

La Corte dei Conti, che ha emesso la sentenza

Gli atti incriminati sono 15 bollette di esportazione di prodotti alcolici di vario tipo, tra cui colli di vodka. Di queste, undici risultano emesse dall'Ufficio delle dogane di Bologna, tre dalla Lituania e una dalla Spagna. A incastrare Condemi sono i video delle telecamere installate nell'ufficio in cui lavorava e le intercettazioni telematiche. — MEP

La tragedia in Egitto

I genitori di Mattia, Marco Cossettini e Alessandra Poz, durante l'incontro con la stampa nella sede della Pro loco di Tavagnacco

I genitori di Mattia: «Non succeda più»

Il racconto dei Cossettini sul dramma di Marsa Alam, dal malore al ricovero
L'appello: «Servono protocolli per una gestione immediata delle emergenze»

Simone Narduzzi

Nessuna accusa, ma un appello: che quanto successo a Mattia non ricapiti più a nessuno. E che le emergenze all'estero, in Egitto, nello specifico, in futuro trovino standard all'altezza: per tempistiche, metodologie. Protocolli: dall'insorgere della crisi medica sino alla pronta risoluzione. Ad auspicarlo i genitori del bimbo morto a nove anni durante una vacanza a Marsa Alam lo scorso 6 di gennaio. Alessandra Poz e Marco Cossettini hanno voluto parlare ieri alla stampa lanciando così un messaggio di sensibilizzazione rivolto in primis alle autorità competenti: «Crediamo che sarebbe utile predisporre dei protocolli per gestire le emergenze sanitarie, anche con la collaborazione dei tour operator e della politica locale. Non sappiamo se il prolungarsi dei tempi di intervento abbia influito sulla vita di Mattia, certo è che ci auguriamo che quello che è accaduto a noi non succeda a nessun altro».

IL RACCONTO

Nella sala in cui trova sede la Pro loco di Tavagnacco, la sua pro loco, papà Cossettini ha fatto quindi chiarezza sui fatti avvenuti in Egitto, ripercorrendo le tappe che hanno condotto alle ore più frenetiche. Il viaggio in famiglia, insieme ad amici. L'escursione in barca alle isole di Hamata, domenica 5 gennaio: «Essendoci dei bambini – ha raccontato Marco Cossettini –, la gita era abbastanza leggera sul piano degli spostamenti. Siamo scesi a visitare l'atollo che avete potuto vedere in foto». In quelle stesse foto, Mattia appariva allegro, in salute. «Dopo aver pranzato in barca, nel pomeriggio, Mattia ha avuto questo malore, quasi svenendo». Da qui il rientro alla clinica del resort: «Avevamo scelto questo villaggio proprio perché uno dei migliori. Non tutti i resort hanno una clinica. Lì Mattia è stato accolto dal personale: la loro idea iniziale era che avesse avuto un colpo di calore, nonostante avessimo esposto quello che era stato già da noi notato: svenimento, vomito». Quest'ultimo riconducibile, magari, a un'indigestione. «Ma era qualcosa di diverso. Mattia è rimasto in osservazione per circa tre ore, gli è stata fatta qualche flebo, gli hanno dato un antidolorifico, un antibiotico. Poi l'hanno lasciato per la notte, con un controllo fissato per l'indomani. Mattia era cosciente: l'abbiamo portato in camera con la sedia a rotelle, perché non riusciva a camminare». Verso l'una di notte, l'aggravarsi della situazione: «Abbiamo notato che respirava in modo anomalo. Non stava dormendo, ma non reagiva. Abbiamo chiamato la reception per far intervenire di nuovo il medico. Da lì, anche con un po' di insistenza, questo ha chiamato l'ambulanza, che è poi arrivata nel giro di venti minuti. Così siamo stati portati all'ospedale più vicino, quello di Marsa Alam».

LA STRUTTURA

Sulla base delle proprie esperienze professionali – Marco, per esempio, lavora per una multinazionale che afferisce a quest'ambito – i genitori di Mattia hanno potuto trarre sin dall'arrivo alcune conclusioni sulle condizioni della struttura in cui era stato portato il figlio: «La clinica del resort era ottimale, ma non pronta per gestire emergenze importanti. All'ospedale di Marsa Alam ci siamo trovati di fronte a uno standard completamente diverso dal nostro, con situazioni abbastanza particolari: i medici non erano identificabili, non c'erano guanti di protezione né mascherine. Sul momento hanno iniziato a interpretare il quadro clinico in maniera molto sommaria: ci hanno parlato di Covid, di broncopolmonite. Di complicanza da diabete (quando poco prima gli era stata data una flebo di cortisone), di tumore, perché dalla tac hanno visto una massa bianca che però avrebbe potuto essere la conferma di una potenziale emorragia. Il loro standard ha portato a questa presunta diagnosi. L'ospedale più attrezzato, a Hurghada, era a circa tre ore di ambulanza, non avendo a disposizione elicotteri». Una maggior rapidità avrebbe potuto salvare Mattia? «Al momento non lo sappiamo. Nelle prossime settimane avremo più informazioni grazie agli accertamenti diagnostici».

MATTIA COSSETTINI
LA SUA FOTOGRAFIA SUL TAVOLO DURANTE LA CONFERENZA STAMPA

Il padre del bambino: «L'ospedale più attrezzato era a tre ore di auto, senza la disponibilità di un elicosoccorso»

Fondamentale l'aiuto dell'ambasciata per permettere che gli accertamenti sul piccolo non venissero effettuati in loco

IL PERCORSO BUROCRATICO

Fondamentale, nel far sì che tali esami venissero svolti in Italia, il supporto dell'ambasciata. «L'interesse era portare Mattia a casa – ha spiegato il padre – onde evitare che fosse trattenuto e che venissero avviati accertamenti in loco che avrebbero compromesso quanto avremmo potuto fare qui. Grazie all'ambasciatore Quaroni e al suo team, in particolare i consoli Novellino e Gioacchini, abbiamo capito che non era il caso di far emergere la nostra volontà di approfondimento immediata. Questo è stato decisivo per velocizzare i tempi. Entro una settimana, così, abbiamo riavuto Mattia ed evitato che l'autopsia venisse fatta in Egitto».

L'APPELLO

«Non vogliamo colpevolizzare nessuno – hanno concluso i Cossettini –, ma vogliamo chiedere che venga migliorata quella che è la gestione dell'emergenza. Ogni settimana migliaia di italiani vanno sul mar Rosso: quanto successo a noi potrebbe accadere a chiunque. Basti pensare a quanto sono frequenti là le immersioni: eppure non c'è una camera iperbarica disponibile se non a due ore di auto. Quando il tempo potrebbe essere importante, non c'è nulla a supporto». Una volta ricevuti gli esiti dell'autopsia, la famiglia deciderà come proseguire la sua opera di sensibilizzazione. Intanto, sul sito dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco, un video racconta l'addio, toccante, a Mattia da parte dei compagni di classe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DURANTE LA GITA

La crisi

Il 5 gennaio l'insorgere del malore che ha portato Mattia alla morte: «Stava bene», ha spiegato la madre. «Durante una gita in barca – le parole del padre – ha iniziato a sentirsi male. Così siamo rientrati alla clinica del resort. Inizialmente il personale pensava a un colpo di calore: Mattia è rimasto in osservazione per circa tre ore. Poi è stato lasciato per la notte, con un controllo fissato per l'indomani». Verso l'una, l'aggravarsi della situazione.

IN OSPEDALE

I primi esami

All'arrivo all'ospedale di Marsa Alam, Mattia è stato sottoposto a una tac: «Hanno iniziato a interpretare il quadro clinico in maniera molto sommaria – ha detto Marco Cossettini –, parlando di Covid, di broncopolmonite. Il loro standard ha portato alla presunta diagnosi legata al tumore». Quest'ultima la spiegazione rilasciata via social dalla Direzione delle questioni sanitarie del Mar Rosso.

IN FRIULI

L'autopsia

«Il nostro interesse era riportare Mattia a casa – il pensiero del padre – onde evitare che fosse trattenuto per degli esami in loco: questi accertamenti avrebbero compromesso quelli che avremmo potuto fare qui. Ringraziamo l'ambasciata italiana per il supporto ma anche tutte le persone che ci hanno aiutato in questi giorni». Ora si attendono gli esiti dell'autopsia per portare maggior chiarezza sul decesso di Mattia.

overpost.biz

In Friuli Venezia Giulia

I sindacati alla Regione: «Confronto sulla sanità e piano per il personale»

Vertice a Palmanova con le parti sociali. Proposto un protocollo per le relazioni
Riccardi: «Logiche mutate, l'ospedale non può essere il baricentro della salute»

Christian Seu

Il sistema sanitario regionale si appresta ad affrontare una riorganizzazione multiforme, dettata anzitutto dalle linee tracciate dal Pnrr. Una riorganizzazione che comporterà, per giunta in un contesto di conclamata carenza, anche nuove sfide per il personale. Una partita, questa, che i sindacati pretendono di giocare da titolari, come emerso ieri nell'incontro tra le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil e l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che a Palmanova ha illustrato alle sigle i principali contenuti delle linee di gestione del Ssr per il 2025, tracciando priorità e prospettive, anche alla luce del dibattuto piano della Rete oncologica regionale. I sindacati hanno avanzato una proposta unitaria di protocollo per le relazioni sindacali, sul quale basare il dialogo con la Regione e le aziende sanitarie: «C'è stata una fase in cui avere informazioni sulle decisioni legate al Ssr è stato difficile – esordisce Michele Piga, segretario regionale della Cgil –. Abbiamo chiesto che a valle e a consuntivo di ogni decisione assunta ci sia un confronto con le rappresentanze dei lavoratori: dopo una lunga fase in cui il confronto è mancato, pare ora essere cambiato qualcosa. Riteniamo fondamentale la trasparenza nei rapporti con chi rappresenta pazienti e lavoratori». Riccardi ha annunciato che la Regione formulerà una controproposta rispetto al protocollo presentato dai sindacati, pur assicurando il certo «coinvolgimento delle rappresentanze sindacali» anche in vista della riorganizzazione prevista dagli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e nello specifico quello delle sei Case di Comunità che apriranno nel 2025. «Il nostro problema – ha evidenziato l'assessore – non sono le risorse, ma spenderle meglio, in una logica in cui il baricentro dell'offerta sanitaria non può essere soltanto l'ospedale, poiché il bisogno sociale e, quindi, la domanda di servizi territoriali sta crescendo. In questa direzione saranno destinati importanti investimenti e una presenza maggiore sul territorio con una necessaria riorganizzazione della risposta alla non autosufficienza». E poi la revisione del piano della rete oncologica: «Il Friuli Venezia Giulia – ha detto – è una delle poche regioni d'Italia a esserne priva, e questa rete comprende un percorso di presa in carico in cui la chirurgia incide per il 2 per cento. Da qui l'improrogabilità del tema, che va affrontato in un'ottica di condivisione con gli operatori».

L'INCONTRO A PALMANOVA
LA RIUNIONE DI IERI CON RICCARDI E I RAPPRESENTANTI SINDACALI

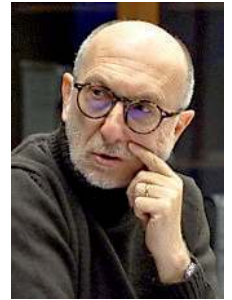
Preoccupazioni in vista dell'apertura delle Case di Comunità previste dal Pnrr

La Cgil ha chiesto «un piano straordinario di assunzioni per affrontare il turnover dei prossimi cinque anni. Se si fossero assunte contromisure adatte nel precedente lustro ora forse non ci troveremmo in questa condizioni», ha rilevato Piga, affiancato ieri dalla segretaria della Cgil Fp Orietta Olivo e da Renato Bressan dello Spi.

La segretaria generale della Cisl, Renata Della Ricca (accompagnata dal commissario della Fp, Nicola Cannarsa, e dal segretario dei pensionati, Luciano Bordin) ha espresso preoccupazione «per i possibili trasferimenti legati al varo delle Case di comunità: le intenzioni sono buone, ma rischiamo di avere poco personale per farle funzionare», ha rilevato la rappresentante cislina, che ha chiesto iniziative forti «sull'appropriatezza prescrittiva, in maniera da incidere sulle liste d'attesa, per le quali permangono delle criticità in alcune aziende sanitarie».

La Uil (con il segretario regionale Matteo Zorn presenti il segretario della Fpl, Stefano Bressan e la rappresentante dei pensionati, Magda Guarin) ha chiesto l'adozione di «un'indennità o incentivo per il personale afferente alle zone "disagiate", con la possibilità di erogare un premio di 2 mila euro al personale dopo un anno di permanenza in tali aree. Abbiamo chiesto di continuare il confronto per rendere il salario accessorio del personale del Ssr uguale in tutta la regione anche, qualora fosse necessario, con lo stanziamento di ulteriori risorse, e di avviare il confronto a livello regionale su tutti gli istituti contrattuale». —

RICCARDO RICCARDI

«Risorse»

«Il nostro problema – ha evidenziato l'assessore Riccardo Riccardi – non sono le risorse, ma spenderle meglio, in una logica in cui il baricentro dell'offerta sanitaria non può essere soltanto l'ospedale, poiché il bisogno sociale e, quindi, la domanda di servizi territoriali sta crescendo. In questa direzione saranno destinati importanti investimenti e una presenza maggiore sul territorio».

MICHELE PIGA

«Trasparenza»

«C'è stata una fase in cui avere informazioni sulle decisioni legate al Ssr è stato difficile – ha spiegato Michele Piga, segretario regionale della Cgil –. Abbiamo chiesto che a valle e a consuntivo di ogni decisione assunta ci sia un confronto con le rappresentanze dei lavoratori. Riteniamo fondamentale la trasparenza nei rapporti con chi rappresenta pazienti e lavoratori»

INTERROGAZIONE DI LIGUORI (PATTO)

La cooperativa dei Cup ritarda i pagamenti Coinvolti cento lavoratori

Una interrogazione in Rregione per sollevare le criticità di un centinaio di lavoratori della cooperativa (la aCapo di Roma) che gestisce molti dei Centri unici di prenotazione, delle accettazioni prelievi e delle anagrafi sanitarie dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale.

A presentarla è Simona Liguori, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia. «Si tratta di lavoratori a cui da tempo la cooperativa chiede di avere pazienza e in ultimo di accontentarsi di un anticipo del 25 per cento della retribuzione del mese di dicembre 2024 – rileva Liguori –. Chiediamo alla Regione se sia a conoscenza di queste difficoltà e di farsene carico per cercare una rapida soluzione a vantaggio dei lavoratori che ogni giorno rendono un servizio indispensabile ai cittadini», conclude l'esponente del Patto, annunciando un atto di sindacato ispettivo.

La consigliera Simona Liguori

La cooperativa, che ha sede legale a Roma, si occupa dal 2018 dei servizi di accettazione prelievi, anagrafe sanitaria e altri servizi amministrativi ausiliari per diverse strutture dell'azienda sanitaria del Friuli centrale. I lavoratori lamentano il pagamento solo parziale della mensilità di gennaio (un quarto del totale) e la liquidazione ritardata della tredicesima. «Già in estate – spiega una rappresentante dei lavoratori – ci avevano preannunciato possibili difficoltà nella corresponsione dei pagamenti, legate a problematiche relative ad altri appalti che la cooperativa ha attualmente in essere. A dicembre abbiamo sollecitato il pagamento della tredicesima mensilità, che ci è stata liquidata dieci giorni dopo, mentre a gennaio ci è stato riconosciuto, fino a questo momento il 25 per cento delle buste paga». Sono un centinaio i lavoratori che attendono una risposta, sollecitata con l'interrogazione da Liguori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DI CONAPO E FIALS

Nuovo sistema per il 112: «Servono tempi rapidi»

Il prossimo avvio della sperimentazione delle chiamate d'emergenza in conferenza, che consentiranno di collegare più centrali operative alla telefonata di richiesta d'intervento al 112, è accolto con favore dal Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, e dalla Fials. «Abbiamo più volte richiamato l'attenzione sulle enormi difficoltà e criticità in cui versa il sistema dell'emergenza-urgenza in Friuli Venezia Giulia – evidenziano i segretari regionali dei due sindacati, Damjan Nacini e Fabio Pototschnig –. Vigili del fuoco e sanitari si sono trovati a operare in modo non coeso e senza una vera e propria sinergia a causa di un sistema, il Numero unico delle emergenze, che nella forma in cui è stato concepito non mette gli operatori nelle condizioni di poter compiere al meglio il proprio servizio negando al cittadino un'adeguata risposta in caso di necessità. Già nel 2021 avevamo inviato una proposta ben dettagliata per migliorare i tempi di soccorso negli interventi. Anche se sono passati più di tre anni dalla nostra proposta, auspichiamo che quanto annunciato dal direttore del Nue 112 si realizzi in tempi rapidi, al fine di rendere più immediate e coordinate le risposte ai cittadini in casi di soccorsi, quando questi coinvolgono contemporaneamente più enti sanitari e tecnici». —

ECONOMIA

EDILIZIA

Zanutta vola a 300 milioni di ricavi Acquisita la milanese IdroStile

La società oggi conta su 52 punti vendita che vanno da Trieste a Torino e su oltre mille dipendenti

Maura Delle Case / MUZZANA DEL TURGNANO

Inaugura il 2025 con il closing dell'ennesima acquisizione il gruppo Zanutta, uno dei player di riferimento nel settore della commercializzazioni di materiali per l'edilizia e idro-termo-sanitari. La società, che ha sede a Muzzana del Turgnano, ha rilevato il 100% di IdroStile, azienda milanese di primo piano nel settore delle apparecchiature idro-termo-sanitarie, con una sede nel capoluogo lombardo e una seconda a Cesano Boscone, 16 milioni di ricavi nel 2023 e 38 dipendenti. Un nuovo passo avanti per la società friulana guidata dai fratelli Vincenzo e Gianluca Zanutta, figli di Lucio che condivide ancora con loro il ruolo di amministratore delegato. L'impresa ha chiuso lo scorso 31 dicembre l'ennesimo anno in crescita, a 303 milioni di ricavi e circa il 10% di margine operativo lordo, contro i 282 milioni del 2023 (e un Ebitda di 28 milioni circa). Segno più che precede il fatturato ormai da anni, figlio di una politica aziendale che vede reinvestire costantemente gli utili in nuove acquisizioni. «Quando io e mio fratello siamo entrati in azienda, nel 1996, nostro padre aveva appena comprato il secondo punto vendita. Ne avevamo uno a Carlino e uno a Muzzana. Negli anni seguenti abbiamo iniziato ad allargarci – ricorda Vincenzo Zanutta –: prima a Trieste, poi a Pocenia, quindi a Udine. Dieci anni dopo eravamo arrivati a 20 milioni di ricavi e 5 filiali. Eravamo ancora piccoli e riuscivamo ad acquisire una nuova filiale ogni due anni. Il grande salto l'abbiamo nel 2012 quando abbiamo vinto l'asta di Fadalti (società di Sacile con diverse sedi anche nella Marca trevigiana la cui storia si è conclusa con il fallimento fallita) portandoci a casa 20 milioni di ricavi (negli anni d'oro l'azienda ne fatturava oltre 120), ma soprattutto una grande struttura aziendale».

Sopra la sede del gruppo, sotto i fratelli Gianluca e Vincenzo Zanutta

Da lì in avanti è stato un continuo crescendo. «Nei primi due anni abbiamo ristrutturato l'azienda a livello di giacenza di magazzino e circolante iniziando a generare marginalità. Avevamo messo sul piatto tutto ciò che avevamo per acquisirla, ma quell'operazione ci ha aperto successivamente grandi chance».

> Il salto dimensionale è iniziato nel 2012 con l'aggiudicazione all'asta dell'ex Fadalti

Dai 60 milioni di ricavi del 2013, Zanutta ha chiuso come detto il 2024 a 303 milioni di euro, da 19 filiali a 52, che vanno da Trieste a Torino, dando lavoro 926 persone. Numeri destinati a crescere ancora nel 2025 grazie alle nuove acquisizioni.

Quella di IdroStile non è infatti destinata a restar sola a lungo. «Ne abbiamo già una seconda in programma per l'inizio di febbraio, stavolta in Friuli» fa sapere ancora Zanutta che se da un lato prevede di inanellare nuove operazioni m&a (ben 5 quelle realizzate nel corso del 2024) dall'altro non si aspetta invece grandi crescite per linea organica. Non ce ne sono state nel 2024 – causa la fine dei bonus che invece avevano trainato i due anni precedenti – non ce ne saranno nel 2025.

«Nel 2024 il mondo edile non è cresciuto. Noi, se consideriamo il perimetro aziendale al netto delle società rilevate, abbiamo tenuto. Il 2025 sarà un altri anno controvento che avrà come piatto forte il Pnrr. Un'occasione che però si porta dietro tanta burocrazia e certificazioni, rispetto alle quali ci stiamo attrezzando, consapevoli che ancora per un po' quello sarà il mercato». Tanto a dire che per la ripartenza delle ristrutturazioni e del nuovo bisognerà attendere ancora. Almeno un altro anno. Nonostante la discesa dei tassi d'interesse. «Elemento positivo che tuttavia non impatta nell'immediata. Ora che si riprenda a progettare, firmare i contratti e costruire passano 6 ai 12 mesi. Diciamo che con il calo dei tassi potremmo toccare effettivamente con mano la ripartenza dal 2026».

Tornando all'acquisizione di IdroStile, l'amministratore Fabio Felici è stato confermato alla guida della società fino alla definitiva fusione (prevista per giugno) in Zanutta. «La rilevanza di quest'acquisizione è cruciale poiché ci permette di consolidare le vendite del settore idro-termo-sanitario in un territorio – conclude l'imprenditore friulano – dove siamo già presenti con una filiale dedicata, la ex Socomas, e altre dieci sedi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAND REGIONALE

Fvg Marinas si presenta alla fiera di Düsseldorf

UDINE

Boot, la fiera internazionale più importante per gli appassionati di sport acquatici, riapre le sue porte nel 2025 a Düsseldorf e il network Fvg Marinas del Friuli Venezia Giulia, con le sue 21 marine associate, sarà nuovamente uno dei protagonisti al padiglione 13/A27. Quest'anno l'attenzione è rivolta all'impegno per la sostenibilità delle marine: molti porti del network hanno ottenuto la prestigiosa Bandiera Blu, che rappresenta un riconoscimento per il loro ruolo di primo piano nella tutela ambientale e nel turismo sostenibile. Innovazioni tecnologiche come gru elettriche, impianti fotovoltaici e moderni sistemi di gestione dei rifiuti dimostrano l'impegno delle marine a costruire un futuro ecocompatibile. Anche nell'ambito dell'accoglienza, le marine fissano nuovi standard. Nella Darsena San Marco di Grado, gli ospiti possono soggiornare in esclusivi Floating resorts, per vivere una vacanza indimenticabile direttamente sull'acqua. La Marina Sant'Andrea ha ampliato la propria offerta con 150 posti barca a terra, in una nuova area Dry Marina, che garantisce protezione ottimale e manutenzione professionale. Promoturismo non solo sostiene la presenza sostenibile della regione in fiera, ma arricchisce le marine con un'ampia gamma di offerte aggiuntive. I visitatori possono partire dai porti per escursioni nell'entroterra, partecipare a tour gastronomici o visitare produttori locali impegnati nella sostenibilità. —

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

SEMINARIO DI ALTA FORMAZIONE

L'agenda strategica Ue per anticipare il futuro

UDINE

"L'agenda strategica dell'Ue: anticipiamo il futuro. Il Foresight strategico" è il titolo del programma di alta formazione che si terrà oggi a partire dalle 9 nella sala convegni della Fondazione Friuli a Udine e che comprende l'avvio del progetto di Informest denominato "Il cantiere della memoria" dedicato al suo primo presidente Gianni Bravo.

«Questo seminario - ha detto l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli - è un'importante occasione per approfondire un tema che sta diventando cruciale per le politiche regionali: il Foresight strategico. In un mondo che cambia rapidamente, la capacità di anticipare le sfide future è fondamentale per costruire politiche che siano davvero sostenibili e resilienti». —

overpost.biz

Il consiglio del gruppo triestino approva a maggioranza l'accordo che darà vita a un polo da 2.000 miliardi di euro nel risparmio gestito

Generali-Natixis, il via libera del cda alla maxi alleanza

Roberta Paolini / TRIESTE

Il consiglio di amministrazione del Leone ha dato la sua prima zampata verso il vertice dell'asset management europeo. In una riunione durata circa cinque ore, conclusasi nella serata di ieri, il consiglio ha infatti approvato a maggioranza il protocollo d'intesa - per ora non vincolante - che a cose fatte sancirà la nascita di una joint venture tra Natixis e Generali Investments, con circa 2.000 miliardi di asset gestiti.

L'operazione, che sarà comunicata al mercato questa mattina, secondo le indiscrezioni delle ultime settimane prevede la combinazione in una newco della gestione dei 1.200 miliardi di Natixis con i 650 miliardi di Generali. Il progetto prevede una partecipazione paritetica tra Generali Investment Holding (Gih) e Natixis, con la guida operativa che nei primi cinque anni verrà affidata al Leone con il ceo di Gih, Woody Bradford. Nella joint venture confluirebbero anche circa 7 miliardi di raccolta netta da parte di Generali.

Il Ceo di Generali Philippe Donnet

La riunione del board si è svolta il giorno successivo al via libera all'accordo da parte del Comitato Investimenti. Nel Comitato la valutazione positiva dell'operazione aveva incontrato il solo voto contrario di Stefano Marsaglia, unico componente del comitato proveniente dalla lista presentata dal gruppo Caltagirone, critico, al pari di Delfin, verso un'integrazione nell'asset management con Natixis.

L'operazione, nelle scorse settimane, ha attirato infatti alcuni malumori tra i due grandi azionisti privati del Leone, Caltagirone e Delfin, che detengono rispettivamente il 6,92% e il 9,93% delle azioni della compagnia. Le critiche si sono poi concretizzate in una lettera del collegio sindacale, presieduto da Carlo Schiavone (in quota Caltagirone in quando eletto in assemblea nella lista di minoranza), inviata al board, nella quale sarebbero state manifestate preoccupazioni per i tempi troppo stretti dell'operazione.

Il board avrebbe dunque valutato non rilevanti le osservazioni del collegio sindacale, così come nei giorni scorsi la compagnia aveva risposto con una lettera alle critiche all'operazione mosse a mezzo stampa, considerate infondate.

La torre Hadid, sede delle Generali a Milano

Tra le questioni fatte circolare c'era il fatto che i soldi delle polizze finirebbero in una società controllata pariteticamente anche da un soggetto estero, con il paventato rischio di un'allocazione non consona al profilo di rischio delle polizze. Critiche non fondate, tuttavia. Gli asset manager, infatti, non possiedono gli asset che gestiscono, ed operano sempre sulla base di un mandato di gestione, che è un contratto formale stipulato tra il proprietario degli asset (in questo caso le Generali e quindi i sottoscrittori delle polizze) e il gestore. Questo documento è fondamentale per definire i limiti, le responsabilità e gli obiettivi della gestione. Il mandato di gestione, infatti, consente margini di manovra stabiliti all'asset manager, essendo regolato da paletti ben definiti. Inoltre, le stringenti norme di solvibilità, che disciplinano l'allocazione delle riserve tecniche delle assicurazioni, non cambiano in funzione della dimensione o della proprietà della piattaforma di gestione.

Da un punto di vista industriale, l'operazione approvata dal cda punta a generare economie di scala, maggiore efficienza e migliori ritorni in un business che rappresenta un cardine della strategia del management di Generali negli ultimi tre anni e che si prevede avrà un ruolo centrale anche nel nuovo piano industriale che Philippe Donnet e il suo team presenteranno il 30 gennaio a Venezia. Questo segmento rappresenta circa il 10% del risultato operativo della compagnia: nei primi nove mesi del 2024, su un reddito operativo di quasi 5,4 miliardi di euro, l'asset management ha contribuito per 837 milioni (includendo anche l'apporto di Banca Generali, esclusa dall'operazione, ndr).

È utile ricordare che altri assicuratori, hanno scelto strategie differenti. Axa ha ceduto il proprio asset management a Bnp Paribas. Allianz sta ragionando per un'operazione simile. Ciò dimostra che il deal in sé non mette a rischio le masse di risparmio degli italiani, né devia dalla strategia di investimento imposta da regole stringenti. Al contrario, si limita a gestire tali risorse attraverso una piattaforma più ampia, efficiente e internazionale, della quale Generali Investments (controllata da Generali all'83%) controllerà il 50%.

Erano anni che Donnet lavorava alla costruzione delle basi per un'operazione di questa portata, con acquisizioni mirate in tutto il mondo. L'accordo con Natixis consentirà ora al gruppo di scalare le vette della classifica degli asset manager internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON PIANO ITALIA FIAT,
NUOVA 600 HYBRID DA 18.950 €*
OLTRE ONERI FINANZIARI

Piano ITALIA FIAT

VI ASPETTIAMO
IN CONCESSIONARIA
ANCHE DOMENICA

• CAMBIO AUTOMATICO DOPPIA FRIZIONE EASY DRIVE
• BAGAGLIAIO DA 360L E 15L DI PORTAOGGETTI
• INFOTAINMENT DIGITALE DA 10''

FIAT

*ES. NUOVA 600 HYBRID 1.2 100CV. ANZICHÉ 20.450€, ANTICIPO ZERO, 35 RATE DA 226€/MESE, RATA FINALE 16.753€. TAN (FISSO) 8,75%, TAEG 11,02%.
CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 31/01.

www.fiat.it

4.750€ SCONTO FIAT + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2. La nuova 600 1.2 100cv Hybrid Listino 25.200€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 20.450€ oppure 18.950€ solo con Finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 19.360€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 24.723€** composto da: importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.792€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 49,4€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 226€ - comprensive del servizio facoltativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 3,86€/mese - e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 16.753€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 8,75%, TAEG 11,02%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto 600 HYBRID 1.2 100 CV (l/100km): 5,1; emissioni CO_2 (g/km): 114. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Vino e nuove leggi

L'imprenditore Bottega: «Nel Codice della strada pene troppo severe»
E ancora: «Etichette anti cancro e dazi acuiscono la crisi del settore»

«Allarmismo eccessivo Il neo proibizionismo non fa bene al mercato E neanche alla salute»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

«Allarmismo ingiustificato». Sandro Bottega, imprenditore vitivinicolo di Conegliano, uno dei big del Prosecco, scuote la testa. Inasprimento del Codice della strada, etichette anti cancro, possibili dazi sul made in Italy rischiano di acuire la crisi del settore del vino, già stretto nella morsa del calo dei consumi e delle tendenze del bere che cambiano.

Bottega, stiamo vivendo un'epoca di neo proibizionismo?

«Siamo in un momento in cui c'è un allarmismo eccessivo. L'inasprimento delle multe introdotto dal nuovo Codice della strada in Italia, le avvertenze anti cancro sulle etichette delle bottiglie di bianchi, rossi e spumanti e le richieste degli Usa di applicare bollini ancora più restrittivi, sono una tempesta perfetta».

All'orizzonte si profila pure l'introduzione di tariffe sul vino, sempre negli Stati Uniti.

«I dazi fanno paura, ma vorrei sperare che il nostro governo agisca in maniera preventiva e che si riesca a evitarli. Sarebbero una gran brutta cosa, un danno, speriamo sia stata solo una boutade di campagna elettorale da parte del neo eletto presidente Trump».

Tornando in Italia, cosa non le piace del nuovo Codice della strada?

SANDRO BOTTEGA
IMPRENDITORE VITIVINICOLO
TRA I BIG DEL PROSECCO

«Non vengono prese in considerazioni le quantità. Bere un bicchiere o 5 bicchieri fa una differenza enorme. Sia sul fatto di mettersi alla guida, sia per la salute».

I limiti che non si devono superare però sono rimasti gli stessi di prima...

«Sì, ma punizioni così severe come sono prospettate nei confronti dei trasgressori non sono la soluzione adatta. Con una quantità di 0,5 grammi di alcol nel sangue non si è ubriachi, non si causano incidenti. Quando furono introdotti i limiti, nel 2008, andai a indagare su quanti fossero gli incidenti d'auto causati dall'eccesso di alcol, ebbene erano il 2%. Da allora non sono state più rese note tali statistiche, se avessimo a disposizione dati ufficiali potremmo fare commenti ragionati».

Ma se ci fossero più taxi e Uber il problema non sarebbe risolto alla radice? Chi ha bevuto a cena chiama un'auto e torna a casa sereno...

«Se avessimo a disposizione un trasporto pubblico efficace saremmo i primi a volerlo promuovere. Al momento, in Italia, non è una cosa facile, dovrebbero esserci più macchine, magari un giorno avremo quelle senza guidatore, ma non stiamo parlando dell'oggi. I taxi sono sempre pochi, anche in una città come Conegliano ci sono sempre problemi a trovarne uno libero. Uber agevolerebbe la situazione, ma attualmente questa opzione non esiste».

Un'altra spina nel fianco dei produttori sono le etichette che avvertono del rischio di cancro, che Stati Uniti e Paesi del Nord Europa introdurranno prossimamente.

«Uno studio delle National Academies statunitensi, pubblicato lo scorso dicembre, a cui si ispirano molte decisioni politiche di Washington, afferma che "un consumo moderato di alcol è associato a un calo del 18% dei decessi per malattie cardiovascolari, a un rischio inferiore del 16% di mortalità per tutte le cause e – dall'altra parte – questo è vero, a un aumento del 10% del rischio di cancro al seno nelle donne". Per consumo moderato, secondo le stesse linee guida americane, si intende quello di 1, 2 drink al giorno per gli uomini e uno per le donne, contenenti ognuno, al massimo, 14 grammi di alcol, ossia il classico bicchiere di vino, che si beve per puro piacere».

Ma c'è una corrente di pensiero dei medici che è favorevole allo zero alcol sempre e comunque per entrambi i sessi e pare che l'Oms dia credito a questa linea...

«Relativamente alla fondatezza di quanto viene asserito dall'Organizzazione mondiale della sanità sui rischi connessi all'alcol, possiamo dire che non ci sono ricerche precise sulle dosi alle quali si manifesta il pericolo. È intuitivo che consumare uno o 5 calici di vino fa una gran bella differenza, come pure la frequenza, il momento di consumo, i benefici sull'umore legati all'allegria e il relax offerti da un consumo moderato».

I vini dealcolati potrebbero essere una carta da giocare, da parte delle aziende per salvare i fatturati, in un'epoca di neo proibizionismo?

«Il decreto recentemente approvato sulla dealcolazione dei vini, con enorme ritardo rispetto al resto della Comunità europea, purtroppo ha una lacuna che vede le sue radici in leggi ante Seconda guerra mondiale. Esso prevede che i vini potranno essere dealcolati solo in stabilimenti appositamente dedicati: questo significherà tempi e costi (prima bisognerà costruire gli stabilimenti, poi gli impianti e solo dopo finalmente si potrà iniziare a produrre e quindi, a vendere), che ci renderanno non competitivi verso i produttori del resto del mondo, che avranno già preso il volo».

In questo contesto complicato, il mercato del vino come sta reagendo?

«Sta reagendo male, c'è una riduzione dei consumi nei bar e nei ristoranti in particolare nelle aree periferiche, dove nessuno si può permettere di perdere la patente. La difficoltà delle vendite è anche in parte legata alla crisi economica. Noi, come azienda, sopperiamo alla flessione del vino con i prodotti a bassa gradazione o con altre tipologie di bevande, che già realizziamo. In ogni caso riusciamo a tenere il passo, a investire, a fare molta azione di educazione sul bere responsabile, nonostante gli ostacoli. Ma non per tutti gli altri produttori è così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Turisti tutti i mesi dell'anno Ecco il piano di Pramollo

Lucia Aviani

Rete territoriale, investimenti infrastrutturali, campagna di comunicazione mirata: sotto la guida del suo nuovo manager, Roland Sint – da alcuni mesi ai vertici della NLW Tourismus Marketing Gmbh, la società di promozione turistica dell'area di Hermagor –, il comprensorio sciistico carinziano del Pramollo, nella regione di Nassfeld-Pressegger See, punta a innalzare ulteriormente il livello dei propri servizi e la varietà dell'offerta.

Le linee guida della sua gestione, Sint?

«Sono felice di avere la possibilità di dirigere la regione Nassfeld-Pressegger See, Lesachtal, Weissensee. Il nostro obiettivo è fare squadra, per consentire a questo territorio di accrescere le sue proposte e di aumentare la propria visibilità. Per avere successo è sempre necessario l'impegno congiunto di tutti i partner».

Quali traguardi si pone nell'immediato e nel medio periodo?

«A breve termine vogliamo rendere la comunicazione più mirata. Se guardiamo le attuali pubblicità, ci accorgiamo che spesso appaiono "intercambiabili2, difficili da identificare con precisione. Noi vogliamo distinguerci dalla massa e colpire con messaggi diversi. Stiamo inoltre lavorando per rendere più tangibile l'italianità nel settore sciistico: una delle idee che abbiamo avuto allo scopo, e che si concretizzerà a febbraio, è la creazione di un aperitivo ad hoc, in stile #nassfeldstyle. Lo presenteremo il mese prossimo. A medio termine, invece, il focus sarà sullo sviluppo dell'offerta. Fortunatamente i responsabili degli impianti stanno facendo molti investimenti, per assicurarsi che siano sempre al passo con i tempi sotto il profilo tecnico. Siamo così ben preparati per la fase invernale; per l'estate, poi, siamo sicuri che le opzioni legate alla mountain bike rappresentino il più grande potenziale di sviluppo».

Roland Sint

Qual è il punto di forza dell'offerta del Pramollo?

«La sua ampiezza. Nassfeld è la più grande area sciistica della Carinzia, con 29 impianti e 110 chilometri di piste molto ampie, che accolgono al meglio gli appassionati degli sport sulla neve. Altro vanto è l'offerta culinaria, che spazia dalla cucina tipica carinziana a quella italiana: il nuovo ristorante Nivis, in particolare, ha stimolato un ottimo incremento di presenze. Nell'insieme, quindi, siamo in grado di proporre agli ospiti giornate di sport e svago all'aria aperta».

Com'è partita la stagione sciistica 2024/25? L'afflusso è soddisfacente?

«Assolutamente. Nonostante la situazione della neve sia stata difficile, si è riusciti a creare condizioni di pista davvero al top».

Prima ha fatto riferimento a importanti investimenti: un esempio?

«La seggiovia Trögelbahn è stata completamente ricostruita nel 2024, il che ha aumentato significativamente la capacità di trasporto. Per i prossimi anni sono previsti altri potenziamenti impiantistici. Per l'estate vantiamo tante malghe in cui si produce ancora il formaggio, numerosi sentieri adatti per escursioni e cicloturismo, un'ampia gamma di esperienze tra montagna e lago. Così possiamo puntare a un'affluenza tutto l'anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

L'analisi di Pierluigi Bolla, presidente della cantina trevigiana
«Sempre più forte la partnership con l'azienda friulana I Magredi»

Gli spumanti Valdo crescono negli Usa «Il Prosecco continua a trainare l'export»

Eva Franceschini / TREVISO

Con una produzione sopra ai 19 milioni di bottiglie, pari ad un incremento del 2% rispetto al 2023 (anno in cui registrò 77 milioni di fatturato), e una previsione di Ebtda che si attesta tra il 6 e il 7%, Valdo Spumanti si affaccia sul 2025 con una buona dose di ottimismo in termini di risultati. La redditività del 2024 è stata buona, anche se l'andamento dell'export è in chiaroscuro: in riferimento all'area Dach, che identifica i mercati di Germania, Austria e Svizzera, le esportazioni sono cresciute del 7%, mentre resta complesso affermarsi nel mercato inglese. «Nei mercati a lingua tedesca siamo cresciuti rispetto all'anno precedente e, negli Stati Uniti, la crescita è al 18%», spiega Pierluigi Bolla, presidente di Valdo, «continuiamo ad avere difficoltà con l'Inghilterra, invece, forse perché ci sono molte catene di distribuzione e c'è una concorrenza internazionale molto aggressiva».

Tra Germania, Austria e Svizzera la crescita è dovuta allo sviluppo delle vendite del prosecco docg di Valdobbiadene. «Questo perché il prosecco è ancora un prodotto trainante dell'esportazione veneta» prosegue Bolla «tra gli altri elementi che ci hanno aiutati a migliorare le nostre performance c'è poi lo sviluppo a livello internazionale del nuovo spumante Acquarius, che avevamo iniziato a proporre ai clienti nel 2023. Nel 2024 c'è stata la spinta positiva di questo prodotto, che ha riscontrato molto interesse sia tra i buyers, che tra i consumatori finali».

Valdo è sulla cresta dell'onda da oltre 90 anni e produce prosecco e spumanti nel territorio di Valdobbiadene, dedicando risorse ed energie alla valorizzazione dei frutti della sua terra d'origine, un'area geografica nota per la sua vocazione vinicola unica, diventata Patrimonio dell'Umanità Unesco nel luglio 2019. Il territorio delle Prealpi trevigiane è la culla del Prosecco Superiore Docg. «L'esperienza della nostra azienda ha fatto sì che tutte le proprietà di questa varietà di uvaggio siano esaltate e rispettate» dice Bolla «qualità e savoir faire enologico rappresentano l'eredità dei nostri valori. Abbiamo scelto di unire la tradizione all'innovazione, attraverso l'intuizione imprenditoriale e una visione internazionale del mercato». Nel febbraio 2024, inoltre, è stata aperta Casa Valdo, una countryhouse di sei stanze: un resort utilizzato sia come foresteria, sia come struttura destinata ai turisti che vogliono passare un periodo di vacanza nelle colline di Valdobbiadene. Altro tassello che contribuisce al prestigio di Valdo è la partnership con la famiglia friulana dei Magredi, che risponde alla volontà di approcciare al territorio del Friuli-Venezia Giulia. «La partnership con i Magredi esiste dal 2017 e si sta rafforzando sempre di più, anche in termini di vendite. Abbiamo iniziato positivamente il 2024, curando noi stessi tutta la distribuzione dei vini Magredi, sia in Italia che all'estero, specie nell'horeca», aggiunge Bolla.

C'è preoccupazione per il contesto generale in cui il settore vitivinicolo è immerso. «La situazione geopolitica internazionale non è rassicurante» conclude Bolla «è poi in atto una campagna di contrasto molto forte nei Paesi anglosassoni e negli Usa, rispetto al consumo di alcol e di vino e, a questo, si aggiungono i nuovi decreti Salvini, che riguardano l'inasprimento delle sanzioni rispetto al consumo di alcol, che stanno agitando il mondo della ristorazione e delle aziende».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede della cantina storica Valdo a Valdobbiadene

UNICA SOCIETÀ ITALIANA

Premio cinese per i brevetti allo studio Glp

Glp, studio di consulenza in proprietà intellettuale con cinque sedi tra cui Udine, Milano e Bologna – è stata nuovamente insignita del prestigioso premio "Outstanding international Ip service team" da China intellectual property observers, il principale organo di informazione e aggiornamento in Cina per il mondo della proprietà intellettuale. È il quinto anno di seguito che Glp riceve questo riconoscimento, che evidenzia il suo costante impegno verso l'eccellenza e l'investimento continuo per l'introduzione di strumenti innovativi per il miglioramento dei servizi ai clienti. Dopo essere stata nominata nella short-list dei finalisti, in occasione del 15esimo Congresso "Enterprise Ip strategy forum & annual conference of In-house Ip managers" tenutosi a Pechino, Glp ha ricevuto il premio per essersi distinta per i servizi e le competenze offerti nel campo dei brevetti, dei marchi e della proprietà intellettuale in genere, confermandosi inoltre la sola società di consulenza italiana tra le realtà selezionate.

Toyota Professional
GAMMA TOYOTA PROFESSIONAL
OGNI PROFESSIONE CONTA
Scopri la gamma completa Toyota di veicoli commerciali elettrici o tradizionali e tutti i suoi servizi dedicati, progettati su misura per ogni tua esigenza.
ASSISTENZA STRADALE | FURGONE DI CORTESIA
GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS* FINO AI 15 ANNI DELLA TUA AUTO
CARINI
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini-toyota.it
La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagini vetture indicative.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO_2 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE: consumo combinato 7,7 l/100 km, emissioni CO_2 203 g/km, emissioni NOx 0,059 g/km. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE MAX: consumo combinato 8,1 l/100 km, emissioni CO_2 214 g/km, emissioni NOx 0,021 g/km. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Hilux consumo combinato 9,5 l/100 km, CO_2 249 g/km, emissioni NOx 0,056 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,301	-0,43	2,289	2,32	7,87	7.240,05
Abbvie	167,14	-0,21	166,14	172,56	-0,60	-
Abitare in	4,34	-1,81	4,32	4,5	5,59	118,22
Acea	18,44	-0,91	18,44	18,63	0,51	3.981,54
Acinque	2,1	1,94	2,05	2,1	2,80	411,56
Adidas	244	0,66	240,8	253,5	-1,77	-
Adobe	418	0,80	418	427,95	-1,88	-
Advanced Micro Devic	118,28	0,17	117,48	120,66	-2,12	-
Aedes	0,159	-3,64	0,157	0,165	0,01	5,26
Aeffe	0,918	4,32	0,876	0,92	0,34	93,04
Aeroporto di Bologna	7,74	-0,77	7,68	7,82	5,01	281,06
Ageas	48,84	0,04	48,7	49,08	4,60	-
Ahold Kon	34,23	0,82	33,94	34,25	7,76	-
Air France-Klm	7,224	-0,88	7,192	7,33	-11,25	-
Airbus Group	163,76	1,88	0	164,46	3,62	-
Alcoa	38,545	-	38,04	39,515	-0,53	-
Alerion Cleanpwr	15,56	-1,64	15,4	16	-2,20	853,97
Alkemy	11,4	-	11,4	11,4	-2,56	64,02
Allianz	305,5	-0,23	305,4	307,2	3,87	-
Alphabet Classe A	189,1	-0,59	188,24	191,36	3,23	-
Alphabet Classe C	190,54	-0,78	190,4	192,9	3,40	-
Altea Green Power	6,26	-3,54	6,22	6,74	-3,01	112,27
Altria Group	50,4	-	50,48	50,48	-0,72	-
Amazon	218,05	0,09	217	220,2	2,55	-
American Airlines Group	17,61	-0,56	17,746	17,82	7,46	-
American Express	304,25	-0,31	304,9	315,1	5,08	-
Amgen	261,3	-0,40	257,8	265,15	4,26	-
Amplifon	26,07	-0,27	26,01	26,47	5,13	5.913,52
Anheuser-Busch	47,13	1,14	46,86	47,2	-3,95	-
Anima Holding	6,61	-1,20	6,535	6,8	1,26	2.137,79
Antares Vision	3,26	1,09	3,22	3,26	5,15	231,71
Apple	222,55	-0,63	221,7	224,55	-7,73	-
Applied Materials	186,66	0,80	186,42	186,46	15,28	-
Aquafil	1,322	0,15	1,296	1,33	-8,31	96,07
Ariston Holding	3,34	0,66	3,318	3,412	-4,67	411,54
Ascopiave	2,765	-0,18	2,75	2,785	0,01	644,64
Asml	743,1	0,54	734,9	748,5	9,27	-
At&T	21,27	-1,76	21,165	21,51	-1,92	-
Autostrade M.	2,58	-	2,58	2,6	-1,04	11,24
Avio	15,16	1,20	14,94	15,36	6,33	391,20
Axa	35,52	0,68	35,27	35,6	3,23	-
Azimut H.	25,74	0,90	25,49	25,81	5,83	3.626,33
B						
B&C Speakers	16	1,27	15,8	16,25	-5,58	174,75
B. Cucinelli	116,5	0,09	115,4	116,9	9,15	7.848,78
B. Desio	7,66	-2,54	7,66	7,94	17,58	1.057,31
B. Generali	48,26	-	48,26	48,62	7,22	5.621,56
B. Ifis	22,2	-0,89	22,2	22,52	5,28	1.198,26
B. Profilo	0,1885	1,34	0,184	0,1885	-0,62	125,41
B.Co Santander	4,901	2,38	4,841	4,9	10,32	77.678,80
B.F.	4,5	-0,44	4,49	4,52	3,59	1.180,55
B.P. Sondrio	8,705	0,40	8,65	8,75	6,69	3.927,17
Banca Mediolanum	12,67	0,72	12,59	12,73	9,58	9.361,54
Banca Sistema	1,42	2,90	1,38	1,432	9,58	110,52
Banco BPM	8,298	-0,31	8,254	8,416	6,31	12.557,34
Bank Of America	45,57	0,60	45,4	47,02	6,80	-
Basf	45,6	2,32	44,2	45,6	4,75	-
BasicNet	7,36	-0,81	7,34	7,48	-5,05	403,61
Bastogi	0,467	-0,43	0,45	0,47	-5,43	56,93
Bayer	21,285	0,31	20,99	21,495	9,65	-
Bbva	10,435	1,07	10,315	10,45	12,36	33.192,95
Beewize	0,56	-	0,535	0,56	-1,77	6,12
Beghelli	0,333	0,30	0,331	0,333	0,78	66,19
Beiersdorf	125,65	-	125,9	125,9	1,12	-
Berkshire Hathaway	455,25	0,12	450	457,8	3,71	-
Bestbe Holding	0,48	18,81	0,405	0,49	12,38	1,34
Beyond Meat	3,945	-0,45	3,9	3,9	3,62	-
BFF Bank	7,8	1,50	7,68	7,9	-16,52	1.436,31
Bialetti	0,237	0,85	0,232	0,237	-0,38	36,29
Biesse	7,28	1,68	7,085	7,295	-3,87	194,28
Bioera	-	-	-	-	-	-
Biogen	135,5	-0,66	133,3	135	-7,79	-
Bitcoin Group	54,4	1,12	53,6	56,3	5,03	-
Blackrock	992,6	1,39	950,1	979	-3,05	-
Bmw	79,3	2,91	76,54	80,18	-1,55	-
Bmw Pref	74,05	-	72,75	72,75	0,42	-
Bnp Paribas	62,89	1,08	62,47	63,11	5,33	-
Booking Holdings	4724	-1,58	4776	4776	0,36	-
Borgosesia	0,58	-2,03	0,58	0,586	-0,62	27,47
Boston Scientific	96	0,52	95	95	8,37	-
Bper Banca	6,58	0,86	6,548	6,61	7,17	9.248,21
Brembo	8,935	-0,30	8,88	8,987	-1,26	3.001,78
Brioschi	0,0522	-	0,0522	0,0522	-7,18	41,73
Broadcom	230,05	0,50	229	231,85	-0,73	-
Buzzi	38,32	0,42	37,88	38,5	6,26	7.287,87
C						
C3.Ai Inc	30,125	-3,91	31,43	31,8	-6,35	-
Cairo Comm.	2,425	-0,82	2,375	2,475	0,16	327,99
Caleffi	0,76	-2,06	0,76	0,774	6,31	11,98
Caltagirone	6,86	2,39	6,72	6,98	3,56	804,69
Caltagirone Ed.	1,54	0,65	1,52	1,575	10,12	190,47
Campari	5,558	-0,75	5,49	5,606	-7,62	6.871,37
Carel Industries	19,12	0,31	19	19,5	2,68	2.137,02
Carl Zeiss Meditec	51,75	7,41	47,12	47,12	4,81	-
Cellularline	2,69	5,91	2,52	2,69	9,88	55,58
Cembre	40,8	-0,61	40,65	41,4	-0,69	697,12
Cementir Hldg.	11,32	-0,53	11,28	11,44	7,20	1.800,25
Centrale Latte Italia	2,72	-	2,72	2,72	0,11	38,08
Chevron	156,66	0,36	153,5	160,4	11,58	-
Cir	0,59	-1,34	0,59	0,6	-0,43	837,74
Cisco Systems	58,22	-1,10	58,41	58,55	2,94	-
Citigroup	77,63	0,92	77,9	78,08	12,11	-
Class	0,09	-	0,088	0,092	9,05	29,37
Cnh Industrial	11,69	-0,97	11,625	11,905	9,64	15.944,31
Coinbase Global	289,7	0,78	285,9	299,05	17,54	-
Comcast	35,95	-	35,955	36,215	-6,32	-
Comer Industries	29	-2,03	28,7	29,6	-5,35	849,78
Commerzbank	18,03	2,91	17,81	18,09	11,84	-
Conafi	0,215	0,94	0,212	0,222	-21,34	7,96
Continental	67,9	1,19	66,56	68,32	3,99	-
Corning	48,275	-	47,805	47,985	0,63	-
Costco Wholesale	920	0,99	921,6	921,9	1,82	-
Credem	11,38	0,18	11,36	11,5	5,02	3.876,57
Credit Agricole	14,175	1,21	14,03	14,2	5,47	-
Csp Int.	0,308	-	0,298	0,309	-2,72	12,26
Curevac	3,956	-2,56	3,94	3,942	34,88	-
Cvs Health	51,44	0,65	50,33	51,44	17,30	-
Cy4Gate	4,48	-	4,42	4,54	-8,52	106,40
D						
Daimlerchrysler	56,47	2,60	54,7	56,74	2,54	-
D'Amico	4,135	-3,61	4,12	4,315	5,79	527,99
Danieli	25	-	24,9	25,35	3,26	1.016,62
Danieli r nc	19,06	-0,42	19	19,38	0,02	771,93
Datalogic	4,375	2,34	4,255	4,385	-15,61	251,80
De' Longhi	31,98	0,69	31,74	32,26	4,81	4.786,08
Deere & Co	440,85	-	426,05	443,7	3,86	-
Dell Technologies	105,38	-2,04	105,38	106,9	-4,61	-
Deutsche Bank	18,822	1,64	18,646	18,802	11,68	-
Deutsche Lufthansa	5,906	1,86	5,8	5,93	-7,35	-
Deutsche Post	36,14	1,86	35,4	36,48	3,83	-
Deutsche Telekom	28	-7,50	28	30,49	5,28	-
Dexelance	8,4	-4,55	8,36	9	-2,68	233,74
Diasorin	101,9	-	100	101,95	2,10	5.685,48
Digital Bros	11,94	0,17	11,34	12,18	6,97	173,87
Digital Value	23,05	0,66	22,8	23,5	-7,86	236,10
doValue	1,35	1,35	1,346	1,41	-6,07	257,56
E						
E.On	11,1	0,14	11	11,1	-0,75	-
E.P.H.	0,0304	-24,00	0,0304	0,045	-69,11	0,05
Edison r nc	1,96	-0,51	1,96	1,985	7,35	216,70
Eems	0,1801	-2,65	0,1762	0,191	0,29	1,64
El.En	11	-1,70	11	11,2	-3,39	898,33
Eli Lilly & Company	696	-3,28	695	723,9	-2,19	-
Elica	1,545	-1,59	1,545	1,57	-6,01	100,30
Emak	0,905	-0,55	0,897	0,919	2,27	148,99
Enagas	11,99	-1,24	11,99	11,99	2,41	-
Enav	4,03	-0,49	4,02	4,072	-0,73	2.195,91
Enel	6,791	-5,10	6,783	6,968	4,16	72.863,99
Enervit	3,22	-1,53	3,22	3,27	-0,33	57,29
Eni	13,892	-1,42	13,882	14,1	7,94	47.546,10
Equita Group	4,16	0,97	4,15	4,21	2,03	216,95
Erg	20,38	0,20	20,18	20,56	3,28	3.056,25
Esprinet	4,31	2,18	4,18	4,31	-2,58	211,99
Essilorluxottica	245,1	0,04	244,4	246	3,75	-
Estee Lauder Companies	76,4	1,33	74,4	79	5,63	-
Eukedos	0,78	-3,70	0,78	0,78	-0,50	18,33
Eurocommercial Prop.	22,45	-	22,45	22,8	-0,44	1.213,41
EuroGroup Laminations	2,654	-3,07	2,654	2,766	-1,28	257,49
Eurotech	0,895	1,24	0,864	0,906	15,41	31,54
Evotec	7,99	-	8,04	8,04	-1,49	-
Expedia Group	180,54	-	177,26	177,26	-1,57	-
Exxon Mobil	108,8	-	109,7	109,84	5,69	-
F						
Facebook	595	-0,25	592	600,7	4,75	-
Faurecia	9,698	0,41	9,4	9,698	12,89	-
Ferrari	421,9	-0,57	420,5	427,8	2,96	82.290,55
Ferretti	2,9	0,17	2,88	2,92	3,33	982,63
Fidia	0,025	-3,10	0,0242	0,0268	-41,78	1,21
Fiera Milano	4,4	0,92	4,355	4,485	-3,23	311,27
Fila	9,98	-1,38	9,97	10,12	-1,92	433,99
Fincantieri	7,224	-1,71	7,208	7,408	7,86	2.392,48
Fine Foods & Ph.Ntm	7,22	0,28	7,22	7,26	-3,19	159,10
FinecoBank	17,885	-0,22	17,86	17,995	6,35	10.911,66
FNM	0,443	0,91	0,44	0,443	1,71	192,59
Fortum	13,315	-	13,51	13,51	-3,59	-
Fresenius Medical Ca	44,85	-	44,46	44,46	0,32	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,57	1,79	0,556	0,57	0,06	33,61
Gamestop Corp	26,605	0,59	26,45	27,415	-13,04	-
Gasplus	3,03	-0,98	2,98	3,07	2,87	138,39
Gaz De France	15,785	-1,80	15,74	15,84	5,64	-
Gefran	9,14	1,11	9,04	9,14	-1,80	129,97
General Electric	177	-	180,5	184	9,42	-
Generalfinance	12,45	0,81	12,25	12,5	-0,63	157,80
Generali	29,43	-0,34	29,41	29,66	8,07	46.261,78
Geox	0,431	3,86	0,4175	0,445	-22,62	108,28
Giglio Group	0,376	-2,08	0,368	0,395	3,06	9,96
Gilead Sciences	89,78	0,03	87,15	89,78	-1,76	-
Goldman Sachs Group	613,4	1,42	613	615,5	9,72	-
GPI	10,32	-	10,3	10,44	-1,85	298,43
Grandi Viaggi	1,06	-4,50	1,045	1,14	2,51	54,29
GVS	4,77	1,27	4,74	4,81	-1,69	907,43
H						
Halliburton	29,135	-	28,845	29,325	8,29	-
Hapag-Lloyd	131,5	-0,23	131,3	132,8	-11,05	-
Harley-Davidson	28,06	-	28,48	28,48	-13,06	-
Hecla Mining	5,282	0,61	5,196	5,22	11,29	-
Heidelberg Cement	132,15	2,32	129,7	140	7,32	-
Hensoldt	36,94	-	37,02	37,02	6,98	-
Hera	3,512	-1,62	3,512	3,584	3,95	5.300,76
Hewlett Packard Enterprise	22,59	-	22,64	22,915	7,92	-
Home Depot	395,35	-	397,1	398,65	1,64	-
Hp	31,63	-	32,195	32,195	5,01	-
I						
Iberdrola	13,24	-0,41	13,28	14,25	2,38	-
Ibm	217,65	-0,62	217,7	219	3,09	-
Igd - Siiq	2,47	-0,80	2,455	2,5	-0,41	272,57
Illimity bank	3,72	-1,17	3,72	3,804	13,40	317,56
Illumina	133,58	-	136,66	136,66	8,35	-
Immsi	0,498	-0,40	0,49	0,501	-4,01	170,73
Indel B	21,8	-0,91	21,6	21,8	-3,23	126,51
Inditex	48,93	-0,83	49	49,44	-0,85	-
Industrie De Nora	7,34	-0,81	7,285	7,46	-3,32	375,76
Infineon Technologie	34,165	0,22	33,66	34,275	7,84	-
Ing Groep	14,456	-8,79	14,456	16,13	6,32	-
Intel	21,35	2,99	21,105	21,6	5,83	-
Intercos	14,52	-3,07	14,5	14,96	6,67	1.426,68
International Consolidated Air	3,815	1,41	3,852	3,852	3,15	-
Interpump	44,18	-0,63	44,08	44,58	3,48	4.804,93
Intesa Sanpaolo	4,1675	0,57	4,146	4,1965	6,94	73.610,34
Intuitive Surgical	577,3	0,63	578,9	599,6	11,39	-
Inwit	10,1	0,40	10,04	10,15	2,67	9.375,78
Irce	2,07	1,47	1,945	2,1	2,29	57,38
Iren	2,036	-0,78	2,024	2,052	6,20	2.648,18
It Way	1,082	-1,46	1,082	1,136	-0,01	11,62
Italgas	5,525	-1,34	5,525	5,595	3,30	4.529,68
Italian Exhibition Gr.	7,4	0,82	7,12	7,66	14,12	227,15
Italmobiliare	26,3	-	26,15	26,45	1,69	1.116,20
Iveco Group	10,55	2,73	10,31	10,625	8,16	2.736,29
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	253,8	3,02	252,5	261,15	7,49	-
Johnson & Johnson	142,4	-0,35	142,76	143,4	3,55	-
Juventus FC	2,613	1,77	2,58	2,65	-15,71	643,76
K						
Kering	246,15	4,28	236	248,25	1,03	-
KME Group	0,911	1,79	0,876	0,918	-2,30	240,03
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	74,99	-3,99	71,23	76	15,47	-
Landi Renzo	1,846	1,32	1,796	1,846	2,52	78,59
Lazio	1,03	0,98	1,015	1,035	-2,70	68,29
Leonardo	28,76	0,42	28,66	29,27	11,00	16.606,22
Lockheed Martin	475,75	-0,31	475,8	478,95	1,58	-
Lottomatica Group	13,63	0,52	13,52	13,75	5,32	3.399,75
Lumen Technologies	5,24	-4,19	5,24	5,24	3,53	-
LU-VE	27,85	-0,18	27,8	28,2	0,47	618,79
Lvmh	683,8	-0,67	681	695,4	9,17	-
M						
Maire	9,61	-1,13	9,61	9,9	15,36	3.126,92
Marathon Digital	20,66	5,80	19,8	20,2	-4,32	-
Marr	9,86	-0,80	9,86	9,96	-1,96	655,66
Marvell Technology	122,94	3,83	121	124,9	9,67	-
Mastercard	514,4	0,37	499,45	531,6	-1,81	-
Mcdonald's	271,15	-	271,8	272,35	-3,86	-
Mediobanca	15,39	0,65	15,295	15,53	8,31	12.726,39
Medtronic	83,84	0,36	82,01	88	7,74	-
Met.Extra Group	2,1	-3,67	2,1	2,12	-1,98	1,27
Mfe A	3,024	-0,33	3,014	3,058	2,50	1.001,18
Mfe B	4,07	0,35	4,038	4,1	-1,84	954,27
Micron Technology	102,16	0,53	101,72	103,4	22,20	-
Microsoft Corp	414,8	-0,44	413	0	1,84	-
Microstrategy	384,3	1,24	380	406	22,88	-
Mittel	1,75	-0,28	1,75	1,75	-0,05	142,36
Moderna	34,5	4,18	34,5	35,895	-12,41	-
Moltiply Group	35,45	-	34,9	35,5	-2,99	1.408,56
Moncler	57,6	0,14	57,06	58,1	12,27	15.755,33
Mondadori	2,105	-0,47	2,105	2,13	0,39	552,32
Mondo TV	0,0998	1,22	0,0972	0,1008	-16,45	6,99
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	7,126	1,11	7,08	7,196	4,42	8.911,01
Morgan Stanley	133,96	1,29	134,62	135,68	9,62	-
Mtu Aero Engines	333	-	335	335	-0,31	-
Munich Re	502,8	-	503,6	504,8	-0,52	-
N						
Nemetschek	108,2	-	98,45	98,45	14,49	-
Neodecortech	2,88	1,05	2,82	2,94	-0,16	40,79
Netflix	828,4	-0,86	827,9	839,9	-4,14	-
Netweek	0,0094	34,29	0,0076	0,0094	12,58	0,17
Newlat Food	11,92	-0,17	11,82	11,96	-2,33	522,68
Nexi	4,849	0,35	4,812	4,891	-10,52	5.901,39
Northrop Grumman	465,8	-0,41	471	471	4,22	-
Nvidia Corp	133,6	-0,30	132,38	134,78	1,22	-
O						
Occidental Petroleum	50,67	0,22	50,37	51,09	8,00	-
Olidata	0,2835	-3,24	0,27	0,3	-11,07	55,93
Oracle	158,9	0,20	154,02	162,68	0,78	-
Orange	9,3	-9,14	9,3	10,28	7,94	-
Orsero	12,6	-0,32	12,56	12,7	0,45	224,33
OVS	3,214	-4,17	3,2	3,334	-1,73	800,26
P						
Palantir Technologies	70,23	1,37	69,53	71,4	-7,65	-
Paypal	85,22	-5,27	85,22	89,96	7,06	-
Pepsico	144,14	0,28	144,88	145,16	-3,05	-
Pfizer	25,55	-0,04	25,09	25,715	0,85	-
Pharmanutra	52	-0,57	51,7	52,4	-4,10	504,08
Philip Morris International	117,94	-	118,38	118,38	-2,08	-
Philips	25,33	0,68	24,99	25,37	1,98	-
Philogen	18,75	0,54	18,4	18,75	-3,71	543,39
Piaggio	2,146	0,19	2,13	2,164	-1,44	760,56
Pininfarina	0,724	1,12	0,706	0,724	1,84	56,07
Piovan	13,9	-0,36	13,9	13,95	0,36	747,40
Piquadro	2,03	1,00	2	2,03	-1,19	100,16
Pirelli & C.	5,796	0,56	5,722	5,83	5,53	5.776,93
PLC	1,64	-4,09	1,64	1,7	-3,92	43,99
Plug Power	2,345	-6,18	2,33	2,406	15,72	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,1	1,48	36,46	37,26	1,28	-
Porsche Pref	62,66	0,13	62,14	63,6	4,63	-
Poste Italiane	14,4	-0,21	14,395	14,465	5,74	18.815,31
Procter & Gamble	155,54	-0,87	156,44	162,34	-3,19	-
Prosiebensat1 Media	5,075	-0,20	5,12	5,12	6,13	-
Prysmian	69,16	0,79	68,32	69,6	10,95	20.224,40
Puma	40,67	0,30	40,42	40,42	-5,64	-
Q						
Qiagen	45,11	0,68	44,935	44,935	3,07	-
Qualcomm	159,4	-0,49	158,84	165,58	6,30	-
R						
Rai Way	5,48	-0,18	5,46	5,52	0,38	1.487,53
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,886	0,23	0,878	0,892	1,81	459,32
Recordati	54,6	-0,55	54,6	55,05	8,04	11.453,47
Reddit Inc	146,08	-13,82	153,34	161,2	7,83	-
Redeia Corporacion S.A.	15,98	-	15,79	15,93	-2,66	-
Renault	48,29	-0,88	48,46	48,81	4,10	-
Reply	151,6	0,73	150,7	151,9	-2,34	5.629,63
Repsol	11,51	-	11,5	11,595	0,63	-
Revo Insurance	11,7	-0,85	11,65	11,85	-4,34	288,63
Rheinmetall	703,8	1,38	693	705,6	12,03	-
Risanamento	0,0282	-2,08	0,0276	0,0299	-2,65	51,56
Robinhood Markets	49,48	6,41	48,435	51,14	26,39	-
Rockwell Automation	272,1	-	272	272	-1,97	-
Rwe	29,58	0,65	29,41	29,66	3,67	-
S						
S. Ferragamo	6,68	-2,69	6,62	6,865	0,07	1.153,34
Sabaf	15	-0,66	14,9	15,1	-0,37	190,23
Safilo Group	0,958	0,10	0,94	0,965	3,03	397,33
Saipem	2,528	-1,10	2,524	2,57	2,10	5.104,06
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	316,7	-0,31	316	317,65	-1,78	-
Sanlorenzo	32,4	-1,07	32,4	33,15	0,81	1.169,59
Sanofi	98,88	0,41	98,84	99,23	6,36	-
Sap	256	-0,08	255,45	258,85	7,68	-
Seco	1,522	-0,52	1,508	1,574	-12,72	209,08
Seri Industrial	2,53	5,20	2,425	2,615	-5,87	131,61
Servicenow	1031,4	-0,90	1046,6	1056	0,55	-
Sesa	61,35	3,72	59,2	61,7	-5,04	925,59
Siemens	208,8	4,27	201,2	208,8	4,47	-
Siemens Energy	49,7	-4,24	49,7	51	4,11	-
SIT	1,22	8,44	1,15	1,285	17,26	27,23
Skandinaviska Enskilda Banken	14	-	13,965	13,965	0,64	-
Snam	4,233	-3,55	4,233	4,295	2,29	14.711,08
Snowflake	164,46	-1,20	163,64	166	7,69	-
Societe Generale	29,355	2,07	29,02	29,42	7,51	-
Softlab	0,835	-	0,8	0,835	6,67	4,09
Sogefi	1,924	1,05	1,898	1,936	-3,90	230,27
Sol	37,85	-0,66	37,8	38,3	2,88	3.452,83
Sole 24 Ore	0,636	0,32	0,632	0,658	4,10	35,56
Somec	10,9	-3,11	10,9	11,55	-0,82	78,60
Spotify Technology	472,55	-0,04	469,4	491	8,17	-
Stellantis	12,848	2,37	12,324	12,86	0,33	36.613,55
STMicroelectr.	24,755	0,39	24,37	24,92	2,00	22.421,49
Super Micro C	30,1	-1,05	29,9	30,5	1,97	-
SYS-DAT	5,31	-0,56	5,3	5,38	4,18	166,92
T						
Tamburi Inv.	8,24	-0,96	8,22	8,35	-1,23	1.526,84
Technogym	10,47	-	10,37	10,56	0,75	2.120,99
Technoprobe	6,33	-1,71	6,27	6,435	11,77	4.181,71
Telecom It. r nc	0,308	-0,42	0,2981	0,3101	6,02	1.846,79
Telecom Italia	0,2616	-0,38	0,2561	0,2664	6,57	4.013,56
Telefonica	3,969	-0,03	3,846	3,969	1,32	-
Tenaris	18,99	0,11	18,79	19,185	5,04	22.413,74
Terna	7,758	-1,40	7,758	7,892	3,19	15.807,02
Tesla	420,5	0,17	416,5	423	1,88	-
Tesmec	0,065	-1,52	0,065	0,066	0,20	40,18
Tessellis	0,2005	-0,74	0,198	0,2025	-8,83	55,73
Texas Instruments	187,36	-	189,42	189,42	6,20	-
The Coca-Cola Company	60,86	0,15	60,56	62,75	1,47	-
The Italian Sea Group	7,75	-0,39	7,66	7,93	4,09	409,62
The Kraft Heinz	28,845	1,62	29,57	29,57	-7,47	-
The Walt Disney	99,84	-	99,84	103,92	-2,11	-
Thyssenkrupp	4,174	-0,22	4,135	4,232	6,49	-
Tinexta	7,71	-1,53	7,7	7,955	-1,32	367,96
Triboo	0,546	-2,50	0,532	0,562	-5,70	15,93
Tripadvisor	14,65	-	13,93	14,66	10,60	-
Txt e-solutions	36,9	-1,07	36,55	37,2	4,88	476,08
U						
Uber Technologies	65,98	-0,69	65,52	67,8	13,53	-
Unicredit	43,12	1,54	42,605	43,315	9,84	65.595,06
Unidata	2,98	1,36	2,82	2,98	-1,65	90,73
Union Pacific	224,6	-1,21	227,35	227,35	0,04	-
Unipol	12,72	-0,31	12,72	12,93	5,96	9.125,28
United Airlines Holdings	104,42	-0,36	105,26	105,26	11,73	-
Unitedhealth Group	492,5	-2,49	490,4	493,05	0,94	-
V						
Valsoia	10,15	-	10	10,25	-0,35	109,61
Varta	1,518	0,46	1,46	1,48	7,39	-
Verizon Communications	37,725	0,17	37,855	37,865	-1,98	-
Vertex Pharmaceuticals	407,15	-1,39	412	412	8,19	-
Visa - Classe A	310,45	-	308,65	322,2	1,16	-
Vivendi	2,576	-	2,556	2,571	3,10	-
Volkswagen	95,12	1,93	91,7	95,7	5,02	-
Volvo Car	23,26	-5,49	21,07	23,39	1,69	-
W						
Walgreens Boots Alliance	11,03	-12,57	10,88	10,99	35,95	-
Walmart	89,02	-0,36	88,54	92,95	1,82	-
Webuild	2,966	-0,27	2,952	2,996	4,60	3.020,47
Webuild r nc	11,1	1,83	11,1	11,3	10,50	17,84
Wells Fargo & Co	74,92	-	74,38	74,6	6,95	-
WIIT	18,64	-1,38	18,58	19,02	-2,31	526,35
Z						
Zalando	31,48	-1,81	31,59	31,59	0,97	-
Zest	0,1605	0,31	0,16	0,165	-2,65	25,76
Zignago Vetro	9,75	2,63	9,5	9,77	1,42	846,69
Zoetis	167,48	-	171	178	2,54	-
Zucchi	1,44	-0,35	1,4	1,45	-5,29	5,60

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	917.51	0.36
Cac 40	7733.50	0.31
Dax (Xetra)	21004.92	0.49
FTSE 100	8520.54	0.18
Ibex 35	11943.60	0.23
Indice Gen	58657.91	0.30
Nikkei 500	3288.07	0.87
Swiss Market In.	12037.22	0.39

EURIBOR 17-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,921	2,962
1 Mese	2,785	2,824
3 Mesi	2,677	2,714
6 Mesi	2,619	2,655
1 Anno	2,483	2,517

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	81.35	84.3
Argento (per kg.)	887.92	947.78
Platino p.m.	941.00	0.0000
Palladio p.m.	952.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0316	0,18	-0,70
Giappone	161,36	0,71	-1,04
G. Bretagna	0,84588	0,16	2,01
Svizzera	0,9429	0,37	0,18
Australia	1,6627	-0,11	-0,86
Brasile	6,2688	0,27	-2,44
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4924	0,40	-0,16
Danimarca	7,4611	0,00	0,04
Filippine	60,334	-0,01	0,05
Hong Kong	8,0301	0,13	-0,48
India	89,2735	0,09	0,38
Indonesia	16908,13	0,12	0,52
Islanda	145,5	0,28	1,11
Israele	3,6994	0,06	-2,35
Malaysia	4,635	-0,11	-0,22
Messico	21,5304	0,52	-0,09
N. Zelanda	1,8407	-0,15	-0,67
Norvegia	11,7665	0,06	-0,24
Polonia	4,2568	-0,04	-0,43
Rep. Ceca	25,209	-0,22	0,10
Rep.Pop.Cina	7,5431	-0,06	-0,53
Romania	4,9769	0,01	0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4077	-0,04	-0,61
Sud Corea	1497,2	-0,32	-2,28
Sudafrica	19,3381	0,05	-1,43
Svezia	11,4945	-0,10	0,31
Thailandia	35,337	-0,44	-0,95
Turchia	36,7135	0,24	-0,06
Ungheria	413,15	0,12	0,44

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.25	546	99,93	0,00
14.02.25	1408	99,83	0,00
14.03.25	1195	99,62	2,31
31.03.25	1058	99,50	2,29
14.04.25	3137	99,42	2,18
14.05.25	2547	99,23	2,08
30.05.25	3030	99,10	2,24
13.06.25	6147	99,03	2,07
14.07.25	2389	98,80	2,13
14.08.25	1073	98,62	2,10
12.09.25	2566	98,43	2,14
14.10.25	857	98,23	2,12
14.11.25	2197	98,05	2,11
12.12.25	11579	97,88	2,13
14.01.26	31029	97,74	2,04

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	480,1	509,49
Sterlina	605,39	642,46
4 Ducati	1.138,67	1.208,38
20 $ Liberty	2.488,8	2.641,18
Krugerrand	2.572,34	2.729,83
50 Pesos	3.101,39	3.291,27

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.25	99,917	99,91	0,00
14.02.25	99,817	99,813	0,00
14.03.25	99,613	99,61	2,29
31.03.25	99,497	99,499	2,28
14.04.25	99,414	99,4	2,16
14.05.25	99,229	99,225	2,07
30.05.25	99,094	99,084	2,24
13.06.25	99,031	99,01	2,05
14.07.25	98,799	98,784	2,11
14.08.25	98,608	98,574	2,12
12.09.25	98,413	98,402	2,15
14.10.25	98,234	98,228	2,10
14.11.25	98,02	98,02	2,14
12.12.25	97,88	97,85	2,12
14.01.26	97,781	97,79	1,99
BTP			
01.02.2025	99,935	99,918	0,00
01.03.2025	100,217	100,236	2,22
28.03.2025	100,125	100,125	2,26
15.05.2025	99,677	99,697	2,31
01.06.2025	99,637	99,64	2,31
01.07.2025	99,729	99,735	2,24
15.08.2025	99,284	99,297	2,30
29.09.2025	100,727	100,731	2,06
15.11.2025	100,108	100,11	2,04
01.12.2025	99,697	99,702	2,11
15.01.2026	101,015	101,032	2,02
28.01.2026	100,74	100,75	2,05
01.02.2026	98,09	98,09	2,32
01.03.2026	102,25	102,25	1,88
01.04.2026	97,24	97,25	2,36
15.04.2026	101,6	101,62	2,01
01.06.2026	99	98,93	2,16
15.07.2026	99,61	99,62	2,12
01.08.2026	96,55	96,46	2,32
28.08.2026	100,9	100,96	2,15
15.09.2026	102,19	102,15	2,02
01.11.2026	108,34	108,4	1,56
01.12.2026	97,9	98,21	2,26
15.01.2027	96,95	96,96	2,33
15.02.2027	100,82	100,82	2,18
01.04.2027	97,03	97,05	2,37
01.06.2027	99,34	99,3	2,21
15.07.2027	102,07	102,05	2,17
01.08.2027	98,86	98,88	2,26
15.09.2027	95,94	95,9	2,44
15.10.2027	100,09	100,14	2,34
01.11.2027	110,43	110,39	1,82
01.12.2027	100,1	100,07	2,29
01.02.2028	98,23	98,26	2,37
15.03.2028	92,8	92,78	2,63
01.04.2028	102,13	102,09	2,27
15.07.2028	92,77	92,73	2,62
01.08.2028	103,5	103,31	2,30
01.09.2028	106,94	106,9	2,15
01.12.2028	100,31	100,3	2,37
01.09.2029	104,75	104,7	2,33
15.02.2029	91,09	91,07	2,72
15.06.2029	99,77	99,91	2,52
01.07.2029	101,8	101,8	2,51
01.08.2029	100,64	100,53	2,49
01.10.2029	100,19	100,15	2,59
01.11.2029	110,62	110,57	2,25
15.12.2029	104,07	103,96	2,49
01.03.2030	102,73	102,72	2,50
01.04.2030	92,23	92,18	2,82
15.06.2030	103,17	103,06	2,59
01.08.2030	89,57	89,39	2,90
15.11.2030	104,69	104,7	2,62
01.12.2030	92,3	92,32	2,89
15.02.2031	101,86	101,79	2,74
01.04.2031	87,39	87,4	3,06
01.05.2031	116,55	116,5	2,41
15.07.2031	101,34	101,32	2,81
01.08.2031	84,97	84,92	3,11
15.11.2031	99,29	99,27	2,89
01.12.2031	86,16	86,11	3,11
01.03.2032	90,07	90	3,02
01.06.2032	84,97	84,86	3,15
01.12.2032	94,36	94,25	2,99
01.02.2033	116,69	116,51	2,72
01.05.2033	107,27	107,18	2,88
01.09.2033	93	92,91	3,09
01.11.2033	106,74	106,59	2,95
01.03.2034	105,43	105,25	3,01
01.07.2034	102,51	102,33	3,08
01.08.2034	112,02	111,77	2,94
01.02.2035	102,19	101,77	3,14
01.03.2035	98,25	98,12	3,16
01.08.2035	99,95	99,79	3,22
01.03.2036	80,05	79,87	3,47
01.09.2036	86,66	86,48	3,39
01.02.2037	103,23	103,05	3,20
01.03.2037	73,3	73,06	3,59
01.03.2038	94,16	94,03	3,42
01.09.2038	90,9	90,65	3,45
01.08.2039	112,22	111,95	3,33
01.10.2039	102,43	102,17	3,44
01.03.2040	90,87	90,54	3,52
01.09.2040	112,11	111,65	3,39
01.03.2041	74,72	74,35	3,70
01.09.2043	105,16	104,62	3,54
01.09.2044	109,55	109,14	3,50
01.09.2046	88,62	88,23	3,63
01.03.2047	80,72	80,3	3,67
01.03.2048	90,76	90,24	3,64
01.09.2049	96,22	95,69	3,63
01.09.2050	74,39	74,14	3,73
01.09.2051	62,67	62,27	3,73
01.09.2052	68,32	68,12	3,76

overpost.biz

Pianifica con cura, scegli materiali di qualità e affidati a esperti

Come ristrutturare casa senza troppi sprechi

Ristrutturare casa può essere un'esperienza gratificante, ma senza una gestione attenta si rischia di sprecare risorse, tempo e denaro. Con una pianificazione accurata e alcune scelte intelligenti, è possibile affrontare i lavori in modo efficiente, rispettando il budget e riducendo l'impatto ambientale.

PIANIFICAZIONE ACCURATA PER EVITARE IMPREVISTI

Una ristrutturazione di successo inizia sempre da una buona pianificazione. È fondamentale avere un quadro chiaro delle esigenze e delle priorità: quali interventi sono indispensabili e quali possono essere rinviati? Ad esempio, se l'impianto elettrico è obsoleto, è prioritario metterlo a norma, mentre la sostituzione delle piastrelle del bagno potrebbe essere rimandata. Stabilisci un budget dettagliato, includendo non solo i costi dei materiali e della manodopera, ma anche una quota per gli imprevisti, che sono quasi inevitabili. Prendersi il tempo per valutare bene ogni aspetto prima di iniziare i lavori può fare la differenza tra una ristrutturazione gestita con serenità e una fonte di stress. Un'altra parte cruciale della pianificazione è ottenere i permessi necessari. Spesso ci si concentra solo sugli aspetti pratici e si tralasciano quelli burocratici, rischiando ritardi o addirittura sanzioni. Informati presso il tuo comune per sapere quali autorizzazioni sono richieste per i lavori che intendi fare e se ci sono incentivi o agevolazioni fiscali da sfruttare, come il bonus ristrutturazione o l'ecobonus.

SCEGLIERE MATERIALI DI QUALITÀ PER UN RISPARMIO A LUNGO TERMINE

Quando si ristruttura, è facile cadere nella tentazione di risparmiare sui materiali, pensando di ridurre i costi. Tuttavia, optare per materiali economici spesso si rivela una scelta sbagliata nel lungo periodo. Pavimenti, rivestimenti, infissi e impianti di bassa qualità tendono a deteriorarsi più rapidamente, richiedendo costose riparazioni o sostituzioni. Investire in materiali di buona qualità, invece, garantisce non solo una maggiore durata nel tempo, ma anche un comfort abitativo superiore. Un aspetto importante è la scelta di materiali eco-sostenibili. Oltre a essere rispettosi dell'ambiente, questi prodotti offrono spesso vantaggi pratici, come migliori proprietà isolanti, che riducono i consumi energetici. Infissi a taglio termico, pannelli isolanti naturali e pitture ecologiche sono solo alcuni esempi di soluzioni che uniscono qualità e sostenibilità.

AFFIDATI A PROFESSIONISTI

Un errore comune quando si ristruttura casa è affidarsi al fai da te o a manodopera non qualificata per risparmiare. Tuttavia, un lavoro svolto male rischia di compromettere l'intero progetto, portando a spese ulteriori per riparare i danni. Collaborare con professionisti qualificati, come architetti, geometri e artigiani, è un investimento che garantisce risultati migliori e duraturi. Scegli esperti con buone referenze e richiedi più preventivi per confrontare i costi e valutare il miglior rapporto qualità-prezzo. Non sottovalutare l'importanza della comunicazione con il team di lavoro. Essere chiari sulle tue aspettative e mantenere un dialogo costante aiuta a prevenire incomprensioni e a tenere il progetto sotto controllo. Inoltre, affidarsi a professionisti esperti significa poter contare su consulenze utili per ottimizzare gli spazi e scegliere le soluzioni tecniche più adatte.

PREVEDERE E GESTIRE GLI IMPREVISTI

Anche con la pianificazione più accurata, gli imprevisti possono sempre capitare. Una vecchia tubatura che si rompe, una parete che nasconde problemi strutturali o ritardi nella consegna dei materiali sono solo alcuni esempi. Per affrontare queste situazioni senza compromettere il progetto, è importante prevedere una somma extra nel budget iniziale, da utilizzare solo in caso di necessità. Questo "cuscinetto" finanziario ti permetterà di reagire prontamente, senza dover rinunciare a interventi importanti.

Riutilizzo e riciclo con creatività

Una ristrutturazione non deve necessariamente partire da zero. Riutilizzare ciò che già si possiede può essere una soluzione intelligente e sostenibile. Ad esempio, mobili in legno massiccio possono essere restaurati o modificati per adattarsi al nuovo stile della casa, così come vecchie porte e finestre in legno possono essere rinnovate invece di essere sostituite. Anche i materiali di scarto, come mattoni o tegole recuperabili, possono trovare nuova vita in progetti creativi, riducendo la quantità di rifiuti generati dai lavori.
Se non sai come riutilizzare un elemento, potresti considerare di venderlo o regalarlo a chi potrebbe averne bisogno. Esistono piattaforme online e mercatini dell'usato dove è possibile dare una seconda vita a ciò che non serve più. In questo modo, non solo riduci gli sprechi, ma potresti anche recuperare parte delle spese.

Approfittate degli incentivi per rinnovare la vostra casa

I nostri Servizi
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà vituale (Novità)
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- ampia esposizione

Arredamenti

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
Tel. 0432 918179 - info@gallomobili.it
Mar - Sab 9.00 -12.00 e 15.00 - 19.00

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.58
La Luna Sorge alle 0.04 e tramonta alle 10.45
Il Santo Sant'Agnese
Il Proverbio
Il bausâr al scuen vê buine memorie.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

www.cassaruralefvg.it
Partecipate pubbliche

L'assemblea dei soci di Net ha stabilito un aumento della tariffa della raccolta dei rifiuti del 7,5%. Starà adesso al sindaco Alberto Felice De Toni e all'assessore Gea Arcella stabilire eventuali esenzioni e riduzioni per alcune f

Tariffa dei rifiuti più cara Nel 2025 crescerà del 7,5%

Net ufficializza gli aumenti. L'assessore Arcella: «Interverremo per i nuclei più in difficoltà»

Mattia Pertoldi

La tariffa dei rifiuti a Udine, come nelle altre località in cui la gestione della raccolta è nelle mani di Net, è destinata ad aumentare rispetto allo scorso anno. Non un fulmine a ciel sereno, siamo chiari, considerato come il presidente Claudio Siciliotti lo avesse già annunciato, ma la novità è legata al fatto che il rincaro sarà maggiore rispetto a quanto immaginato.

Invece del preventivato 5%, infatti, ieri l'Assemblea dei soci ha approvato la proposta di modifica al piano economico finanziario di Net al cui interno è legata una crescita di tariffe del 7,5% rispetto al 2024. «A fine ottobre avevamo già svolto un'altra riunione – spiega il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, in questo caso nella veste di presidente dell'Assemblea dei soci della partecipata pubblica – in cui, su proposta del presidente, era stata immaginata una crescita delle tariffe compresa in un delta tra il 5% e l'8%». L'idea di base, come detto, si poggiava sulla cifra inferiore della forbice, ma negli ultimi due mesi dell'anno, stando sempre a Net, qualcosa è cambiato. «Sono aumentati notevolmente i costi per lo smaltimento del secco residuo – ha spiegato Pinton – e allo stesso tempo diminuiti, invece, i valori di incasso per il conferimento del vetro» scendendo, sempre secondo comunicazioni della società, da 70 a 40 euro a tonnellata.

Da qui, pertanto, la «necessità di ritoccare le tariffe di un altro 2,5% rispetto all'ipotizzato» a ottobre. Un aumento approvato venerdì in controllo analogo e ieri nel corso dell'adunanza dei soci dove Udine, dopo la modifica dello Statuto di Net in base alle indicazioni dell'anticorruzione, ha in mano il 33% dei voti considerato come in questa situazione gli stessi non si basino sulle quote azionarie, ma sulla popolazione. Quasi automaticamente, inoltre, il via libera è arrivato dall'intero corpo assembleare.

Attenzione, in ogni caso, perchè l'ok dei soci non si traduce in un aumento lineare e matematico di ogni valore applicato alla Tari. Ogni municipio, infatti, in base al proprio regolamento comunale può decidere di applicare, in sede di giunta e prima dell'approvazione del Consiglio, una serie di esenzioni oppure di riduzioni per determinate tipologie di utenze. Un po' come accaduto lo scorso anno. «Abbiamo già confermato lo stanziamento da 500 mila euro del 2024 – spiega l'assessore ai Tributi Gea Arcella – per venire incontro alle famiglie della città in maggiore difficoltà e alle categorie economiche. Diciamo che abbiamo un margine di manovra da poter utilizzare rispetto alle richieste di Net e interverremo, nei limiti del possibile, come già avvenuto».

Resta il fatto, in ogni caso, che questo è il secondo aumento di fila delle tariffe dopo quello approvato a maggio con, tuttavia, una crescita media che era stata inferiore all'1% per le utenze do-

CASA PER CASA

Nuove campane intelligenti Serie di eventi informativi

È cominciato in via Mantova il primo appuntamento degli Ecopoint itineranti, parte integrante del progetto pilota "Casa per casa smart", che coinvolgerà i cittadini in una nuova modalità di raccolta differenziata con campane intelligenti. Il progetto, della durata di quattro mesi, si propone di ottimizzare il servizio e ridurre l'impatto ambientale grazie all'impiego di tecnologie avanzate.

Gli Ecopoint rappresentano un'occasione per interagire direttamente con i cittadini, rispondere ai loro dubbi e fornire dimostrazioni pratiche sull'utilizzo delle campane smart. In occasione di questi incontri, gli educatori ambientali di Net sono a disposizione per spiegare il funzionamento del nuovo sistema e offrire consigli su come differenziare correttamente i rifiuti.

Durante il primo incontro, una cinquantina di cittadini si è fermata per ricevere informazioni, dimostrando interesse per il progetto e ponendo domande sul funzionamento del sistema, come l'utilizzo del keyfob, la gestione delle campane piene e la possibilità di utilizzare gli attuali bidoncini per trasportare i rifiuti alle ecoisole. L'iniziativa è stata ac-

overpost.biz

FRANCESCO MARTINES (PD)

«Aggregazioni fondamentali»

«Net giochi da protagonista, con urgenza e intelligenza, la partita aperta delle aggregazioni nel settore dei rifiuti, utilizzando strumenti e previsioni messi a disposizione dalla normativa regionale per incentivare le unificazioni e far sì che servizi restino in house e quindi in mano ai Comuni». Così il consigliere regionale Francesco Martines (Pd) che ieri ha preso parte all'assemblea.

«Il settore dei rifiuti, essendo il più appetibile per le società multiservizi di grandi dimensioni, richiede una particolare velocità di azione, quindi, come ha fatto il Cafc nel sistema idrico integrato (assieme alla pordenonese Hydrogea *ndr*) in questi ultimi anni, allo stesso modo Net dovrebbe accelerare nelle interlocuzioni. Un primo obiettivo dovrebbe essere quindi uno studio per formalizzare un piano industriale a livello provinciale, con respiro regionale, che individui la filiera di impianti disponibili o da attivare, evitando duplicazioni e servire, pertanto, un territorio vasto che comprenda buona parte del Friuli Venezia Giulia».

asce di residenti a Udine

mestiche. Per quanto concerne le famiglie più numerose (dalle quattro unità in su) la Tari era addirittura diminuita. L'aumento, invece, era oscillato tra i 2 e i 4 euro per i nuclei familiari con tre, due oppure un unico componente. La variazione percentuale esatta è stata dello 0,69% per le famiglie con tre componenti; dell'1,63% per quelle con due e del 4,91% per i single. Le attività commerciali, invece, avevano subito una crescita dei costi attorno al 7%.

«L'aumento è inevitabile – conferma il sindaco Alberto Felice De Toni – e peraltro in buona parte già annunciato tanto è vero che è stato approvato dall'assemblea all'unanimità. Adesso vedremo, assieme all'assessore Arcella, come potremo intervenire a livello di tariffe applicate ai cittadini udinesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto prevede di coinvolgere anche i vertici del Cafc in virtù dell'esperienza accumulata
L'ente guidato da Rigotto punta a 12 milioni dalla Regione per pesare di più dopo l'unione

La società parla con A&T2000 Cominciato l'iter della fusione

LO SCENARIO

Il processo di aggregazione tra Net e A&T2000 prosegue. Anche da un punto di vista formale e tecnico, non soltanto politico. Se arriverà a buon fine è difficile dirlo oggi, ma certamente le ultime settimane sono andate in archivio in maniera tutt'altro che banale.

Dopo una serie di incontri e interlocuzioni informali tra i due presidenti – Claudio Siciliotti e Alberto Rigotto –, infatti, i componenti del controllo analogo delle due società hanno cominciato a parlare ufficialmente per capire se e come procedere. Da un punto di vista burocratico, questo è il primo passaggio di un iter che dovrà portare in un prossimo futuro entrambi i Cda a certificare la volontà di unire le due società. Un'unione che, come detto, se avverrà dovrà materializzarsi per incorporazione da parte di Net perchè altrimenti – così come impone la norma – dovrebbero essere rifatte tutte le gare d'appalto già assegnate. Un'opzione, questa, che non farebbe ovviamente comodo da nessuno.

La strada maestra, in sintesi, è molto simile a quella che sta portando Cafc a prendersi in pancia la pordenonese Hydrogea realizzando una nuova realtà capace di gestire il servizio idrico integrato di 154 Comuni delle due sponde del Tagliamento in un territorio di oltre 6 mila chilometri quadrati e mettendosi al servizio di una popolazione di quasi 650 mila abitanti. Nelle intenzioni di Net e A&T2000, proseguendo, dopo il confronto intra-controllo analogo, la volontà è quella di creare un tavolo tecnico ristretto per proseguire l'analisi della fusione. Di questo organismo comune a Net e A&T2000, stando almeno a quanto si è intuito in questi giorni, dovrebbero fare parte i due presidenti, cioè Siciliotti e Rigotto, oltre ai vertici del controllo analogo – l'ex sindaco di Bagnaria Arsa (e attuale direttore della Fondazione Aquileia) Cristiano Tiussi e il vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan – e delle rispettive assemblee dei soci, pertanto il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton e il primo cittadino di Pradamano Enrico Mossenta.

Non soltanto, però, perchè proprio per utilizzare l'esperienza accumulata da Cafc con Hydrogea, si pensa di allargare questo tavolo anche al presidente del Consorzio, Salvatore Benigno, e al suo direttore generale Massimo Battiston. Anzi, quest'ultimo avrebbe già predisposto un documento programmatico in 41 punti su cui basare la futura attività comune degli enti. L'esempio di Cafc e Hydrogea, tuttavia, non si esaurisce soltanto in questa sorta di consulenza tecnica, ma abbraccia anche la possibilità che la Regione, esattamente come avvenuto a favore dei pordenonesi, stanzi un apposito tesoretto per consentire alla società minore (in questo caso A&T2000) di pesare di più nell'azionariato post-fusione.

La Regione, in questo senso, ha prima approvato un'apposita legge in materia e poi, per quanto riguarda Hydrogea, staccato un assegno da 4 milioni. A&T2000, invece, avrebbe chiesto un contributo decisamente più sostanzioso e – si dice – attorno ai 12 milioni.

«I processi di aggregazione sono fondamentali – commenta Siciliotti – e resto convinto che il matrimonio con A&T2000 si farà. Il tema, nel caso, è legato alle tempistiche. In questo senso penso che i nodi da sciogliere il prima possibile siano essenzialmente tre: la capitalizzazione, ma questa non dipende da noi, il piano industriale e la governance. Se riusciremo a trovare una sintesi su questi argomenti, allora il processo di aggregazione potrà avvenire celermente». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede della Net a Pozzuolo e, sotto da sinistra, i presidenti Claudio Siciliotti e Alberto Rigotto

A breve si allargherà il tavolo di confronto ai principali vertici delle due aziende

Siciliotti: il processo di incorporazione si farà, ma il vero tema sono le tempistiche

Una della campagne intelligenti scelte per il nuovo "casa per casa"

I cittadini potranno capire come utilizzare i bidoncini smart e la raccolta differenziata

colta positivamente, soprattutto per le potenziali soluzioni a problematiche annose di disordine urbano (bidoncini sui marciapiedi) e mancata differenziazione dei rifiuti da parte di alcuni cittadini residenti nei grandi condomini di via Mantova.

«In un progetto innovativo come "Casa per casa smart" – spiega Claudio Siciliotti, presidente di Net –, la comunicazione e il dialogo con i cittadini rivestono un ruolo fondamentale. Non si tratta solo di introdurre nuove tecnologie, ma di costruire un rapporto di fiducia e coinvolgimento. Gli Ecopoint ci permettono di ascoltare le esigenze delle persone, risolvere eventuali dubbi e condividere l'obiettivo comune di un ambiente più pulito e sostenibile».

Anche il Comune di Udine, promotore dell'iniziativa insieme a Net, pone l'accento sull'importanza della partecipazione attiva della comunità. «Progetti come "Casa per casa smart" rappresentano un passo verso il futuro – sostiene l'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni –. Abbiamo voluto mettere al centro i cittadini, anticipandole loro domande e rendendoli protagonisti di questa transizione. Gli Ecopoint itineranti non sono solo un momento informativo, ma un'occasione per confrontarci direttamente con la comunità, raccogliere feedback e migliorare il progetto insieme»

Gli appuntamenti continueranno dalle 7 alle 13 fino a inizio febbraio

Dopo l'appuntamento inaugurale in via Mantova, il calendario degli Ecopoint prevede tappe in diverse zone della città. I cittadini potranno provare la campana smart, ricevere informazioni personalizzate e chiarire ogni dubbio sulla raccolta differenziata.

Queste le prossime location e date degli Ecopoint: via Mantova e via Val Saisera (oggi, 29 e 30 gennaio, 7 e 10 febbraio); via Chisimaio e via Misani (24 gennaio, 4 e 13 febbraio); via Podgora (domani, 31 gennaio e 11 febbraio). Tutti gli appuntamenti si terranno dalle 7 alle 13. Il progetto pilota, attivo dal 24 febbraio al 24 giugno, coinvolge più o meno 1.300 utenze distribuite tra abitazioni private e condomini nelle seguenti aree: piazzale Chiavris, via Malborghetto, via Mantova, piazzale Cella, via Chisimaio, via Sabbadini, via Volturno, via Val Saisera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN QUESTURA

Incontro tecnico sulle zone rosse Definite le modalità operative

Si è tenuto ieri, in Questura, un tavolo tecnico presieduto dal questore Domenico Farinacci e con tutte le forze dell'ordine coinvolte per la definizione delle modalità di attuazione dell'ordinanza firmata dal prefetto Domenico Lione sulle zone rosse (che sarà valida fino al 10 marzo). Lo scopo è quello di rendere Udine più sicura, per fare in modo che anche i luoghi considerati più a rischio siano a piena disposizione dei cittadini.

Controlli di polizia in città

Le zone rosse sono state definite dal Comitato di ordine e sicurezza pubblica, riunitosi nella sede della Prefettura mercoledì 15 gennaio. In sostanza, ciò che cambia è che le forze dell'ordine potranno allontanare immediatamente da queste aree i soggetti che si dimostrano aggressivi e potenzialmente pericolosi per la sicurezza pubblica e che siano già destinatari di segnalazioni all'autorità giudiziaria per reati inerenti spaccio, rissa, lesioni personali colpose, ma anche furti, rapine, danneggiamento, detenzione e porto abusivo di armi. Chi non ottempera all'allontanamento, si espone a un illecito penale, violando l'articolo 17 del Tulps o l'articolo 650 del codice penale (inosservanza dei provvedimenti della pubblica autorità). Nel corso della riunione tecnica è stata condivisa la modulistica con la quale procedere all'allontanamento.

Le forze dell'ordine potranno allontanare le persone aggressive

Sono state definite zone rosse, lo ricordiamo, il centro storico di Udine, borgo stazione, l'area compresa tra via Buttrio e via Giulia e il parco Moretti. Nel dettaglio, il perimetro interessato dal provvedimento comprende: viale Trieste, piazzale Oberdan, via Renati, via Caccia, piazzale Osoppo, via San Daniele, piazzale Diacono, viale Bassi, Piazzale Cavedalis, viale Ledra, via Moretti, via Mentana, via Podgora, viale Venezia, piazzale XXVI Luglio, viale Duodo, piazzale Cella, via delle Ferriere, via Marsala, via della Madonnetta, via Picco, viale Palmanova, via Pietro di Brazzà, via Pradamano e via Buttrio. Si tratta di zone dove più volte, in passato, si sono verificati episodi di spaccio, microcriminalità (come furti, rapine), violenza (risse, aggressioni, anche da parte di baby gang), vandalismi e degrado in generale (dagli accessi abusivi agli edifici abbandonati e alle aree ferroviarie in disuso all'abbandono di rifiuti). I controlli saranno effettuate dalle singole pattuglie oppure attuati mediante servizi specifici. —

L.P.

COMUNE

CENTRI ESTIVI 2025

Iscrizioni
da lunedì 3 febbraio
a venerdì 28 febbraio

Online
tramite la piattaforma
E-Civis: https://udine.ecivis.it/

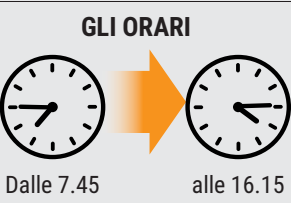
1.790
posti totali

10
strutture

Turni bisettimanali
da inizio luglio
(pre-turno dal 16 al 27 giugno)

Iscrizione
per un massimo di tre turni

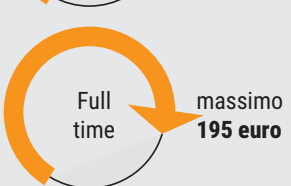
Pubblicazione graduatorie
a inizio aprile sul sito
del Comune di Udine

GLI ORARI

Dalle 7.45 — alle 16.15

Opzione solo mattina

Dalle 7.45 — alle 13.00 (pranzo incluso)

I COSTI
(variano in base all'Isee)

Turno mattutino — massimo **126,76 euro**

Full time — massimo **195 euro**

TRE FASCE D'ETÀ

3-6 anni (infanzia)
6-11 anni (primaria)
11-14 anni Summer play camp

WITHUB

Bambini ai centri estivi, tra giochi all'aperto e attività laboratoriali

Ai centri estivi 1.790 posti Le iscrizioni dal 3 febbraio

Le prenotazioni dovranno essere effettuate online: graduatorie a inizio aprile
L'ammontare della tariffa dipenderà dall'Isee, con spesa massima di 195 euro

L'estate bussa alle porte: dei centri estivi e delle case di tante famiglie a cui si rivolgono i servizi educativi organizzati dal Comune di Udine in vista dei mesi più caldi. Palazzo d'Aronco sta infatti provvedendo in questi giorni a inviare i primi avvisi informativi legati ai centri estivi comunali. Dal 3 al 28 febbraio sarà già possibile presentare le relative domande d'iscrizione. Il servizio, che fornisce un supporto ai genitori nel periodo di chiusura delle scuole, garantisce un'esperienza educativa e ricreativa strutturata; ampio il panorama di attività ludiche, sportive e culturali offerte. Le tariffe per ogni turno variano in base all'Isee (necessaria una certificazione con validità 2025): il turno mattutino prevede una spesa massima di 126,76 euro, full time di massimo 195 euro.

«Lo scorso anno – commenta, a tal proposito, l'assessore all'Istruzione Federico Pirone – abbiamo intrapreso un percorso importante, potenziando tutti i servizi educativi comunali. Pensare al benessere educativo dei ragazzi e al futuro delle famiglie significa soprattutto puntare su questo tipo di servizi. Le novità che abbiamo dallo scorso anno ci ha permesso di coinvolgere un pubblico più ampio ed eterogeneo. Anche quest'anno abbiamo deciso di partire con le iscrizioni in largo anticipo per venire incontro alle famiglie e alle loro esigenze per il periodo estivo».

L'amministrazione comunale ha confermato tutte le novità introdotte nel 2024, mettendo a disposizione 1.790 posti totali, questi divisi per le tre fasce d'età 3-6 anni (infanzia), 6-11 (primaria) e il Summer play camp dedicato ai ragazzi delle scuole medie. Anche per quanto riguarda le strutture scolastiche sedi delle attività ricreative, è stata confermata la struttura introdotta lo scorso anno, con le scuole dell'infanzia Pick (via della Polveriera 9), Benedetti (via Val di Resia 11), via Baldasseria Media e Zambelli (via Bernardinis 105) a ospitare i centri estivi 3-6 anni. I servizi dedicati alla fascia 6-11 anni troveranno invece spazio nelle scuole primarie Ippolito Nievo (via Gorizia 18), Divisione alpina Julia (piazza Polonia 1), Zardini (via Padova 9), Pellico (via San Pietro 70), e Girardini (via Judrio 1/A). Per il Summer play camp, dedicato a ragazze e ragazzi dagli 11 ai 14 anni, ad aprire le porte sarà ancora una volta la secondaria di primo grado Ellero (via Divisione Julia 1).

Per garantire una distribuzione equa dei posti disponibili, il servizio sarà organizzato su turni bisettimanali, che copriranno tutto il periodo estivo a partire dall'inizio di luglio. Nelle scuole Nievo, Divisione Alpina Julia, Zardini e per il Summer play camp alla Ellero (che terminerà l'8 agosto) è previsto anche un pre-turno dal 16 al 27 giugno. Inoltre, ogni famiglia potrà iscrivere i propri figli per un massimo di tre turni, al fine di allargare il più possibile la platea di famiglie e bambini che accedono a questo servizio.

Le prenotazioni ai centri estivi potranno essere effettuate dal 3 al 28 febbraio esclusivamente online tramite la piattaforma E-Civis, accessibile dal sito udine.ecivis.it. A inizio aprile la pubblicazione delle graduatorie sul sito del Comune. L'attività giornaliera di tutte le sedi verrà articolata dalle 7.45 fino alle 16.15, ma resta confermata la possibilità di accedere al servizio solo per la mattina dalle 7.45 alle 13 con pranzo incluso e tariffa dedicata. Le iscrizioni sono aperte anche ai residenti fuori dal Comune con un minimo aggravio di costi. —

AMICI DEI MUSEI

Le foto di Adams Conferenza in via Gemona

L'Associazione udinese Amici dei Musei e dell'Arte organizza una conferenza dell'esperto di architettura e fotografo Simone Di Luca intitolata "Lezioni americane II. Ansel Adams e il paesaggio americano". L'incontro si terrà oggi, alle 17, nella sala convegni della Fondazione Friuli in via Gemona 1. Ingresso libero sino a esaurimento posti.

Ansel Adams (1902-1984) è stato uno dei padri fondatori della fotografia paesaggistica del Novecento, un innovatore le cui idee ed il cui stile sono ancora attuali. Celebre per le sue foto realizzate nei parchi nazionali statunitensi, spicca per la perfezione delle sue stampe in bianco e nero: il filo conduttore della sua ricerca è stato l'intenso rapporto con la natura, che trova una sintesi finale nella sua scelta ambientalista.

overpost.biz

La cerimonia

Negli ultimi dodici mesi le iscrizioni all'Accademia di Belle Arti sono aumentate del 60%
Inaugurato il nuovo anno accademico, una parte degli uffici andrà nell'ex casa dello studente

La Tiepolo cerca spazi e guarda alla Duodo «Dateci l'ex caserma»

Elisa Michellut

Sono aumentate del 60 per cento le iscrizioni all'Accademia delle Belle Arti Tiepolo rispetto allo scorso anno accademico. Le classi di grafica sono raddoppiate mentre quelle di design sono addirittura triplicate. A fronte di un continuo aumento delle immatricolazioni, l'Accademia cerca nuovi spazi e, dopo l'ex casa dello studente, in viale Ungheria, dove a breve saranno trasferiti alcuni uffici per far spazio alla didattica, ora guarda con interesse all'ex caserma Duodo. È stato il direttore accademico Fausto Deganutti, ieri mattina, durante l'inaugurazione del nuovo anno accademico, ad avanzare la richiesta al sindaco Alberto Felice De Toni, intervenuto alla cerimonia, che ha avuto come madrina la campionessa olimpica Gabriella Paruzzi. «Per anni abbiamo richiesto nuovi spazi – ha detto il direttore nel corso dell'evento, durante il quale è stata intitolata alla memoria di Patrizia Cormos, la giovane studentessa della Tiepolo scomparsa travolta dalle acque del Natisone lo scorso 31 maggio, l'aula conferenze –. C'è una caserma dismessa qui vicino, che da anni è inutilizzata. Il Comune dice che dovrà ospitare alcuni uffici ma ancora non si vede nulla e allora la chiediamo noi».

Oltre 250, come illustrato dal direttore generale Cristian Rizzi, seduto al tavolo dei relatori assieme all'amministratore delegato Michele Florit e al presidente Alberto Bonisoli, le nuove immatricolazioni per i corsi accademici di primo livello in graphic design per l'impresa, design architettura di interni, pittura e arti visive, per i corsi di secondo livello in grafica per la comunicazione e oltre 45 i nuovi iscritti alla scuola italiana di tatuaggio artistico (Mita). «Questi numeri – ha evidenziato Rizzi – ci hanno portato a raddoppiare le classi del corso di graphic design e a triplicare le classi del corso di interior design passando da 11 a 14 classi». Il vice governatore con delega alla Cultura Mario Anzil e l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, hanno concordato sulla crescente affermazione del ruolo rivestito dalla Tiepolo. «L'Accademia – ha detto Anzil – contribuisce non solo alla formazione e alla produzione artistica ma è capace di creare cultura nel modo in cui la intende la Regione, ovvero non un'asettica acquisizione di conoscenze, ma una personale capacità di elaborazione di esperienze». Rosolen ha sottolineato come «l'ente si conferma parte a tutti gli effetti dell'offerta formativa del territorio e delle azioni che la Regione conduce a garanzia del diritto allo studio. Con una collaborazione ulteriore: la messa a disposizione da parte dell'amministrazione regionale di nuovi spazi in viale Ungheria, alla luce dell'incremento degli iscritti».

È stata la campionessa di sci di fondo Gabriella Paruzzi a premiare gli studenti che nel 2024 si sono distinti nel portare a termine con merito il percorso accademico. «Nello studio, come nello sport – le parole della campionessa friulana – ci vogliono sacrificio, impegno e disciplina. Ci possono essere momenti duri ma l'importante è avere sempre il coraggio di rialzarsi». Sabato 1 febbraio, dalle 10, è in programma l'Open Day Aba Ud, durante il quale l'Accademia aprirà le porte a tutti coloro che vorranno conoscerla.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO ANNO ACCADEMICO
ALL'INAUGURAZIONE HA PARTECIPATO ANCHE L'ASSESSORE ROSOLEN

FAUSTO DEGANUTTI

«Buon inizio»

«L'Accademia – ha detto il direttore Fausto Deganutti – apre le porte ai cittadini proprio in occasione di eventi come quello di oggi, con il quale auguriamo un buon inizio a tutti i nostri studenti e studentesse che stanno studiando per diventare professionisti nell'ambito dell'arte e della creatività. Ai ragazzi dico che il lavoro è fatica, impegno e sacrificio ma il fatto di essere positivi e di affrontare tutto con un sorriso aiuta. Charlie Chaplin diceva che un giorno senza sorriso è un giorno perso».

GABRIELLA PARUZZI

«Impegnarsi»

«La vita di un atleta è fatta anche di sacrificio e impegno – le parole della campionessa olimpica Gabriella Paruzzi, madrina della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine – ma lo abbiamo scelto noi ed è giusto e doveroso farlo sempre seriamente. Non si diventa certo campioni olimpici dall'oggi al domani. Si può cadere ma l'importante è avere sempre la forza e il coraggio di rialzarsi e di ricominciare».

MARIO ANZIL

«Cultura»

«L'arte serve anche a tramandare il ricordo delle persone, in questo caso proprio Patrizia, una studentessa dell'Accademia che aveva scelto l'ambito artistico per formare la propria vita» ha detto il vice governatore aggiungendo che «l'Accademia contribuisce non solo alla formazione e alla produzione artistica, ma è capace di creare cultura nel modo in cui la intende la Regione, ovvero non un'asettica acquisizione di conoscenze, ma una personale capacità di elaborazione di esperienze».

ALESSIA ROSOLEN

«Collaboriamo»

«Con l'avvio dell'undicesimo anno accademico dell'Accademia Tiepolo, l'ente si conferma parte a tutti gli effetti dell'offerta formativa del nostro territorio e delle azioni che la Regione conduce a garanzia del diritto allo studio. Con una collaborazione ulteriore: la messa a disposizione da parte dell'amministrazione regionale di nuovi spazi in viale Ungheria, alla luce dell'incremento importantissimo degli iscritti registrato nel corso dei due ultimi anni accademici».

In ricordo della ragazza scomparsa nel Natisone

L'aula conferenze intitolata alla memoria di Patrizia

L'INTITOLAZIONE

Il direttore Fausto Deganutti ha consegnato il "Premio Accademia Tiepolo" alla mamma di Patrizia Maria Cormos, travolta dalla corrente del fiume Natisone, lo scorso 31 maggio, assieme agli amici Bianca Doros e Cristian Casian Molnar. In sua memoria l'aula conferenze dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo, istituto che frequentava Patrizia, d'ora in poi porterà il suo nome. «Patrizia – le parole della mamma Mihaela Tritean – resterà sempre nel cuore degli studenti e dei professori che le hanno voluto bene. La ricorderanno tutti per come realmente era: sempre allegra e piena di vita. Questa scuola ci è sempre stata vicina, fin dal primo giorno. Oggi avrebbe dovuto esserci anche lei a questa cerimonia. Il dolore è sempre vivo. Continueremo a lottare per lei». Il direttore Deganutti ha spiegato che l'istituto ci teneva molto a consegnare questo premio ai genitori di Patrizia. «Il senso di comunità che si viene a creare in Accademia è molto forte e Patrizia ne farà sempre parte», le parole di Deganutti. «L'immagine di quei tre ragazzi abbracciati resterà scolpita nel nostro cuore di tutti noi - le parole del sindaco De Toni – Un'esperienza tragica. Alla mamma di Patrizia dico che quello che faremo, come comunità, è starvi sempre vicini». «Un momento di grande commozione e una testimonianza di vicinanza, quasi un simbolico e duraturo abbraccio a Patrizia Cormos e alla coraggiosa mamma. L'Accademia ha saputo coniugare con delicatezza il momento ufficiale e celebrativo con l'adesione ai valori più profondi di umanità, di cui pure i curricula formativi sono portatori». E' la riflessione della deputata Debora Serracchiani, intervenuta all'inaugurazione dell'anno accademico. «I risultati dell'Accademia in termini di aumento delle iscrizioni, dell'offerta formativa e degli spazi a disposizione – ha aggiunto Serracchiani – collocano questa scuola tra i riferimenti culturali del Friuli Venezia Giulia, capace anche di andare incontro alle richieste del mercato».—

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mamma di Patrizia Cormos assieme al direttore generale Rizzi

IL PROCESSO PER L'OMICIDIO DELL'IMPRENDITORE GIAPPONESE

A giudizio per la morte di Tominaga È ai domiciliari, ma lo trovano al bar

Il 22enne Djouamaa, sorpreso in un locale di Conegliano, è stato riportato in carcere a Treviso

IL CASO

ALESSANDRO CESARE

Ha fatto ritorno in carcere Abdallah Djouamaa, il 22enne di Conegliano noto in città per essere uno dei tre ragazzi che, nel giugno scorso, è stato protagonista dell'aggressione, poi sfociata nella morte, dell'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga.

Il giovane, accusato di omicidio preterintenzionale in concorso, è stato sorpreso al bar dalle forze dell'ordine nella zona di Conegliano, nonostante si trovasse sottoposto agli arresti domiciliari. La decisione è stata formalizzata sabato mattina da parte del giudice per le indagini preliminari Roberta Paviotti. Poco dopo il provvedimento è stato notificato al suo legale, Guido Galletti.

Una vicenda, quella di Djouamaa, che negli ultimi mesi è stata caratterizzata da diverse decisioni dei giudici rispetto alle modalità di detenzione.

Finito in carcere, a Udine, nei giorni successivi all'aggressione e alla morte di Tominaga, poco dopo era stato sottoposto agli arresti domiciliari. Grazie al tribunale del riesame per il giovane era poi scattato il solo obbligo di dimora nel comune di Conegliano. Nonostante l'alleggerimento della misura, Djouamaa non era riuscito a rispettare gli orari di permanenza in casa, e così, qualche settimana fa, il giudice lo aveva fatto tornare ai domiciliari. Fino a sabato, quando è stato sorpreso in un locale pubblico. A quel punto il gip ha ripristinato la custodia cautelare in carcere. Il 22enne attualmente si trova nella casa circondariale di Treviso. Nei prossimi giorni spetterà al tribunale del riesame esprimersi nuovamente sulla sua posizione.

Nel frattempo, nei suoi confronti, è stata disposta una perizia psichiatrica. A richiederla è stato il suo difensore, Galletti, con l'istanza che è stata accettata pochi giorni fa dal giudice Paviotti. A realizzarla sarà lo psichiatra udinese Marco Stefanutti. Quest'ultimo ha sessanta giorni di tempo per depositare gli esiti dell'accertamento richiesto. Paviotti ha già fissato all'8 maggio l'audizione del professionista. Qualche settimana dopo, il 29 maggio, è prevista la discussione del rito abbreviato sempre davanti al gup. A essere imputati sono Samuele Battistella, ventenne di Mareno di Piave, colui che materialmente ha sferrato il pugno a Tominaga, Daniele Wedam, anche lui ventenne, residente a Conegliano, e Djouamaa.

Se per i primi due l'accusa è omicidio preterintenzionale (in concorso per Wedam), per il terzo molto dipenderà dall'esito della perizia psichiatrica.

«Djouamaa ha disturbi tali da avere una rilevanza nella capacità di intendere e di volere – ha spiegato l'avvocato Galletti –. Il mio assistito è stato in cura in un centro di salute mentale».

Ecco perché la perizia di Stefanutti servirà per comprendere se il ventiduenne abbia compreso o meno il valore delle sue azioni, se costituisca un pericolo per la società, se sia in grado o meno di affrontare il processo.

Non soltanto, sulla base delle conclusioni cui giungerà lo psichiatra, si stabilirà l'imputabilità di Abdallah Djouamaa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTISTA E CONTROLLORE

Aggrediti sulla linea 9 del bus

Ancora aggressioni sugli autobus urbani. Ieri, attorno alle 17.30, ne hanno fatto le spese un autista e un controllore donna a bordo della linea 9. Stando a quello che si è potuto apprendere, una persona, poi identificata dai carabinieri, salita alla fermata del Città Fiera accompagnato da una ragazza, se l'è presa prima con una verificatrice e poi con l'autista del bus, costretto a fermare il mezzo all'altezza del Villaggio del Sole. I due aggrediti sono stati poi accompagnati in pronto soccorso per accertamenti e sono già stati dimessi. Oggi verrà formalizzata la denuncia. «Siamo dispiaciuti e preoccupati – sottolinea Romano Tarlao, segretario provinciale Fit Cisl Udine – che non si riesca ancora a trovare una soluzione».

IN BREVE

Furto in centro
Entrano in casa e poi rubano l'auto

Hanno forzato la porta finestra di casa e, una volta dentro, hanno trovato le chiavi dell'auto, una Volkswagen Golf, e se ne sono andati a bordo della stessa, posteggiata in una via centrale di Udine. È successo tra le 22 di domenica e le 7 di ieri e al proprietario, un udinese di 59 anni, non è rimasto altro che far denuncia ai carabinieri di viale Trieste.

In via Fabio di Maniago
Il Pra cambia sede Uffici chiusi due giorni

Il Pra di Udine, dopo più di 30 anni, cambia la sua sede da viale Palmanova 216 a una laterale, via Fabio di Maniago 7. È previsto che l'ufficio rimanga chiuso al pubblico nelle giornate del 24 e del 27 gennaio per ritornare completamente operativo nella nuova sede dal 28. Si invitano comunque tutti coloro che intendono usufruire dei servizi forniti dal Pubblico Registro Automobilistico di Udine a consultare il sito dell'ufficio che sarà costantemente aggiornato anche nel caso in cui vi siano delle modifiche nelle date indicate (http://www.up.aci.it/udine/)

CLASSE 1933

Addio alla prof Zorzenon Per 35 anni alla Ellero

Nella Anna Maria Zorzenon

L'insegnamento era la sua passione e per i suoi studenti si è sempre prodigata. Nella Anna Maria Zorzenon, docente di lettere, storia e geografia, è mancata a 91 anni: per 35 aveva insegnato alla scuola media Ellero, fino al pensionamento, nei primi anni Novanta. Lascia i figli Roberta e Antonio, i nipoti, che ha seguito con affetto, e il pronipote e tutti gli altri parenti. Ma sono tante le persone a serbare intatto il ricordo della sua professionalità. La professoressa si era trasferita a Colloredo di Monte Albano dove il marito, mancato nel 2018, gestiva la farmacia Zanolini, ora passata al figlio Antonio. Nella comunità si era integrata e fatta ben volere da tutti. Da un paio d'anni era ospite della Zaffiro di Fagagna. Giovedì il funerale: alle 14.30 nella chiesa di Lauzzana di Colloredo. —

IL LUTTO

Gian Carlo Caliman è stato per decenni componente della Figc e del Coni regionale ricevendo attestazioni di stima dalle più alte cariche dello sport

È scomparso Caliman Una vita per il calcio e lo sport pordenonese

Bruno Oliveti

«Buondì, Caliman». Così si presentava, quando chiamava al telefono. Un po' timido, timoroso di disturbare. Anche se non lo faceva per parlare di se stesso, ma sempre per annunciare una novità, un progetto, qualcosa di bello e importante per le sue amate società sportive, per gli adorati dilettanti, per il suo mondo, che era lo sport. E ora di questa istituzione umana tutti gli sportivi – praticanti, agonisti, amatori, tifosi, dirigenti, allenatori, semplici appassionati – sentiranno terribilmente la mancanza. Gian Carlo Caliman si è spento nella notte tra domenica e lunedì. Il suo cuore non ce l'ha fatta più a sostenere il suo fisico martoriato da tante patologie, che sino a ieri non erano mai riuscite a fermarlo. Neppure quando faticava a camminare e avanzava piano appoggiato al suo bastone. Questo grande, gigantesco – e non per il suo fisico imponente – uomo di sport se n'è andato all'improvviso. Aveva 83 anni.

DIRIGENTE SPORTIVO NELL'ANIMA

Sacilese doc, Caliman ha dato la vita al calcio, ai giovani, allo sport, appunto. Storico segretario della Sacilese, poi entrò nel Comitato regionale della Figc, fu consigliere sino al 2000 e poi delegato al Comitato provinciale sino al 2008. Quindi di nuovo consigliere Fvg, poi vice del presidente provinciale del Coni Lorenzo Cella per due mandati. Quindi il presidente regionale del Comitato olimpico, Giorgio Brandolin, l'ha voluto come delegato di Pordenone per tre mandati.

IL RICORDO DI BRANDOLIN

Proprio il Coni Fvg l'ha ricordato ieri con una nota ufficiale. Ma non potevano mancare le parole personali del presidente Brandolin, amico e grande estimatore dell'uomo e del dirigente sportivo. «Ci conoscevamo dagli anni '80 – racconta –, eravamo entrambi consiglieri federali. Una volta chiusi i comitati locali non ho esitato a volere lui come delegato. Ci saremmo dovuti incontrare a breve con i collaboratori per la fine del terzo e ultimo mandato. Con lui il Comitato regionale è cresciuto, migliorato. Abbiamo sistemato molte cose, portato nella sede di Pordenone tutte le federazioni, compreso il Comitato paralimpico. E grazie a lui, e al contributo economico dell'allora sindaco Ciriani, abbiamo creato l'unico centro di medicina dello sport, che ha inaugurato nel 2018 il presidente nazionale Giovanni Malagò».

CORRETTO E LEALE CON TUTTI

«Giancarlo – continua Brandolin – non parlava mai male di nessuno, era corretto e leale con tutti, ha instaurato ottimi rapporti con tutte le amministrazioni comunali. Lui pensava, si dava da fare e realizzava. Probabilmente rappresenta un mondo dello sport che non esiste più. Mi ha chiamato qualche giorno fa per chiedermi se avessi messo i ferri in acqua per il meeting Agosti di atletica, in programma a settembre. Non si fermava mai. A lui si deve anche il Natale dello sportivo, l'incontro tra i giovani e il vescovo: Pordenone è l'unica provincia della regione che ogni anno lo organizza. Gian Carlo ci mancherà». Messaggio accorato anche dal deputato Emanuele Loperfido: «Lo sport provinciale e regionale perde uno degli storici riferimenti. La sua esperienza, la sua passione e la sua presenza costante sono stati un valore. Lo ricordo con affetto quando nel 2002 ricevetti dalle sue mani il patentino da allenatore per i pulcini».

«MAI SENTITI SOLI»

Caliman lascia la moglie Elvia, i figli Patrizia e Roberto, la nuora Laura e la nipote Asia. «Siamo cresciuti sui campi sportivi – racconta Patrizia – per stare sempre con papà, che ha dedicato la sua vita allo sport fino al suo ultimo giorno, ma non ha mai trascurato la sua famiglia. Non ci ha mai fatto sentire soli». I funerali di Gian Carlo saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa San Lorenzo Martire di Cavolano, dove stasera alle 19 sarà recitato il rosario. Sull'epigrafe, accanto alla foto di Caliman il logo del Comitato olimpico. «Una cosa emozionante», rimarca Brandolin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Welfare & tempo libero

IL BANDO

Dalla Fondazione Friuli 600 mila euro per il sociale

Progetto all'ottava edizione in collaborazione con Intesa Sanpaolo e Regione
Morandini: «Sosteniamo la comunità per non lasciare nessuno ai margini»

La Fondazione Friuli ha presentato il Bando Welfare per il 2025, giunto all'ottava edizione e che anche quest'anno mette a disposizione, assieme a Intesa Sanpaolo, 600 mila euro per progetti sociali e assistenziali capaci di rispondere, anche in maniera innovativa, ai fenomeni di invecchiamento e di evoluzione dei modelli familiari tradizionali che rendono la popolazione soggetta a fragilità mutevoli, complesse e crescenti. I progetti, della durata massima di un anno, potranno essere presentati entro il 26 febbraio da soggetti delle province di Udine e Pordenone, nell'ottica di nuove forme di alleanza tra pubblico e privato e tra profit e non profit. Il bando si avvale della collaborazione della Regione e del contributo e supporto di Intesa Sanpaolo.

GIUSEPPE MORANDINI
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE FRIULI

Le domande vanno presentate entro il 26 febbraio da soggetti attivi nelle province di Udine e Pordenone

«Da otto anni – ha dichiarato il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini – stiamo sostenendo progetti rivolti non solo all'assistenza delle persone fragili ma alla creazione di un ecosistema sociale in grado di unire le forze pubbliche, private e del volontariato con un unico obiettivo: sostenere una comunità che non lascia nessuno ai margini». La presentazione del bando è stata l'occasione anche per esaminare la quarta annualità della ricerca "La qualità del cambiamento" svolta dall'istituto Jacques Maritain, che riguarda la valutazione degli impatti e dei cambiamenti generati dalla Fondazione Friuli attraverso i finanziamenti a progetti di welfare. Quest'anno sono stati valutati 28 progetti tra quelli finanziati nel 2023. «Rispetto ai legami con il territorio – ha detto il direttore Luca Bianchi – va evidenziato come nel periodo in esame la totalità dei progetti abbia sempre visto come beneficiari i familiari dei soggetti fragili. Significativa inoltre è stata l'attenzione rivolta a disabili, caregiver, anziani, giovani e bambini, le principali categorie di persone alle quali si sono rivolte le attività progettuali. Complessivamente sono stati raggiunti circa 5.800 beneficiari con l'impiego di 300 volontari. Più del 50% dei progetti sottoposti ad analisi hanno previsto attività formative per le fasce vulnerabili. Considerevole è anche la presenza di iniziative capaci di incrementare le competenze in queste fasce della popolazione (il 72%), mentre circa il 70% degli interventi hanno generato competenze per i volontari. Infine, sul versante economico, più del 60% dei progetti valutati sono stati in grado di generare ulteriori risorse proprie attraverso operazioni di crowdfunding e fundraising». A portare una testimonianza "sul campo" ci ha pensato l'impresa sociale LaLuna di Casarsa, attraverso la coordinatrice dei servizi Alessia Amodeo ed Elena Di Chiara, abitante nella Comunità Cjasaluna. Il progetto "Coltivare l'autonomia", sostenuto dalla Fondazione Friuli fin dalla prima edizione del bando, ha consentito di costruire una filiera domestica partendo dall'orto e pollaio, passando per la trasformazione in conserve e marmellate per terminare sulla tavola degli spazi abitativi messi a disposizione di persone fragili e delle loro famiglie. Sono intervenuti anche Ranieri Zuttion, direttore del Servizio Area Welfare di Comunità, in rappresentanza della Regione , e Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE

Le Pics Ensemble a palazzo Kechler Riflessione sulle donne nella musica

Udine Classica, l'associazione che porta l'innovazione nella musica da camera, propone per giovedì 23 gennaio, alle 20.30, a Palazzo Kechler, il terzo capitolo della stagione Oltre il confine – InterAzioni, ricca di eventi imperdibili che compongono un viaggio musicale alla scoperta di sonorità inedite e di talenti emergenti. Dalle opere dei grandi maestri alle composizioni di giovani promesse, passando per la valorizzazione della figura femminile nel panorama musicale contemporaneo, Udine Classica offre un calendario di eventi che soddisfa anche i palati musicali più esigenti.

Giovedì sarà la volta de Le Pics Ensemble, tutto al femminile, che eseguirà due opere per decimino, doppio quintetto di fiati e archi, di Emanuel Moor e di Gustav Helsted, sotto la direzione del maestro Maurizio Zaccaria e in collaborazione con l'associazione Voci di Donna.

Il decimino è un'opera da camera, scritta per un ensemble di dieci strumenti e la combinazione di fiati e archi offre un timbro ricco e variegato, che permette di creare effetti orchestrali anche con un ensemble relativamente piccolo. Le opere di Emanuel Moor e di Gustav Helsted regaleranno al pubblico un assaggio di estrema bravura compositiva e di indubbia bellezza, oltre all'occasione unica di poterli sentire eseguiti dal vivo.

L'ingresso di palazzo Kechler

«Crediamo che la diversità sia una ricchezza – scrive in una nota l'associazione Udine Classica – e che la musica possa essere un potente strumento per promuovere l'uguaglianza e la comprensione reciproca. Questo programma è dedicato alla riscoperta di compositori come Gustav Helsted e Emanuel Moor, le cui opere, pur essendo di grande valore, sono state ingiustamente dimenticate. Le Pics Ensemble utilizzeranno la loro voce per far risuonare le composizioni, restituendo loro la giusta attenzione. Così, desideriamo non solo celebrare la loro opera, ma anche riflettere sul ruolo delle donne nella storia della musica e sulla necessità di rivalutare figure spesso emarginate».

Tutti gli eventi sono a ingresso libero su prenotazione, fino a esaurimento posti. I concerti sono sostenuti da Regione Fvg e in collaborazione con le associazioni Liciniana, Chromas, Voci di Donna, Fvg in musica. —

CLUB PER L'UNESCO

Il Premio della Pace al Morè Yisrael Dovid

È andata al Morè Yisrael Dovid Bar Avraham Delle Donne, dell'Associazione Casa di Avraham, il Premio internazionale "Udine Città della Pace" 2024 promosso dal Club per l'Unesco di Udine, presieduto da Renata Capria D'Aronco.

La cerimonia di conferimento si è tenuta nel Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco. La giuria, composta dalla stessa presidente Capria D'Aronco, dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, dal presidente dell'Anci regionale, Dorino Favot, dal presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini e dal rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, gli ha attribuito il prestigioso riconoscimento per l'armadio del sacro. Il manufatto, realizzato dalle sapienti mani artigiane di aziende del territorio di Udine, racchiude ventidue libri che comprendono tutto ciò che finora è stato ricevuto negli studi portati avanti dal Morè Yisrael sulla Pace nella casa del Grande Padre Avraham.

Sotto la guida del Morè Yisrael – spiega una nota del Club per l'Unesco –, la Casa di Avraham svolge da oltre quarant'anni attività di dialogo interreligioso partendo dalla grande famiglia delle religioni abramitiche che ricomprende tutte le forme storiche assunte dall'Ebraismo, dal Cristianesimo e dall'Islam. La Pace è un percorso. Ed è partendo dal Friuli che l'armadio del sacro inizierà un viaggio itinerante che lo vedrà, dopo alcune tappe in Italia, arrivare a Gerusalemme per portare un segno di pace duratura in quella terra. Ogni tappa sarà accompagnata da incontri di dialogo interreligioso sui temi che oggi dividono le religioni. —

La cerimonia di consegna del Premio "Udine Città della Pace" 2024 del Club per l'Unesco

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Pasini
Viale Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 Tel. 0432768020
PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 Tel. 0431589364
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
VISCO
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583
TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 Tel. 0432851190
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 Tel. 0432785316
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
SAN DANIELE DEL FRIULI
Lafarmacia. San Daniele
Viale Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150
TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
TORREANO
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
CAMPOFORMIDO
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

TOLMEZZO

Strade rattoppate in centro storico Via al programma per la sistemazione

L'assessore Del Fabbro: previsto il rifacimento del porfido
Saranno anche realizzati quattro attraversamenti pedonali

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È in programma nei prossimi mesi, in centro storico a Tolmezzo, l'attesissimo rifacimento del porfido, ormai pieno di toppe e gobbe, su via Matteotti.

Altrettanto sarà fatto attorno al Duomo. E sono in arrivo quattro attraversamenti pedonali rialzati in viale Moro e in via Marchi per obbligare i mezzi, che oggi sfrecciano, a una drastica riduzione della velocità. Lo annuncia l'assessore comunale alle Manutenzioni e al Patrimonio, Valentino Del Fabbro. «Abbiamo avuto già la conferma – premette - di importanti finanziamenti dalla Regione per la viabilità: circa 800 mila euro che riguarderanno manutenzioni straordinarie e asfaltature di strade comunali in varie zone dove abbiamo i maggiori deterioramenti. Tra questi sicuramente andremo a fare due interventi sul porfido attesi da tanti anni dalla popolazione: la sistemazione di via Matteotti, molto danneggiata, e del perimetro attorno al duomo (le vie laterali e il retro). Nel contempo sarà riasfaltata via Della Torre per completare il centro storico, dopo quanto fatto nel 2024. Questi interventi li faremo nel periodo estivo, cercheremo di frazionare gli interventi per maggiore celerità e per creare minori disagi. Sulla sicurezza stradale abbiamo già approvato un progetto di asfaltature, ma soprattutto per realizzare in questo primo semestre in viale Aldo Moro, all'altezza del bar Viola, due attraversamenti pedonali rialzati e altri due in via Marchi da piazza Domenico da Tolmezzo verso il cimitero. Per obbligare i veicoli a ridurre la velocità. C'è il limite di 30 km/h ma specie i motociclisti e pure gli automobilisti non lo rispettano. Abbiamo deciso questi attraversamenti pedonali per obbligarli a rallentare».

VALENTINO DEL FABBRO
ASSESSORE COMUNALE ALLE MANUTENZIONI E AL PATRIMONIO

Numerosi già nel 2024 gli interventi di rilievo in città e nelle frazioni sulle pavimentazioni delle strade, che «abbiamo trovato – rileva Del Fabbro - molto trascurate da anni. Nel capoluogo, in sinergia con Fvg Strade, abbiamo proceduto a una serie di interventi nel centro città e su alcune strade dove passava il Giro d'Italia: via Val di Gorto (quasi tutta), l'intero viale Aldo Moro, piazza Domenico da Tolmezzo, le vie Roma, Ermacora, Cavour, Del Din, Linussio. Abbiamo ripristinato la pavimentazione in porfido nelle piazze Mazzini e Garibaldi. Altro intervento importante è stato il completamento di via Don Marchetti fino all'incrocio su via Janesi».

Nelle frazioni sono stati eseguiti interventi sulla strada da Casanova a Fusea, a Curiedi fino a Buttea confine con Lauco in vari tratti particolarmente deteriorati dal gelo. «Anche a Fusea - prosegue - abbiamo sistemato la piazza in porfido, a Caneva abbiamo fatto varie asfaltature e un intervento importante da 200 mila euro di asporto di materiale ostruttivo delle rogge che attraversano la frazione e di realizzazione poi di nuova pavimentazione (sulle rogge siamo pure intervenuti con 60 mila euro in località Sega dopo Terzo e in città nella parte alta di presa verso il torrente But e nell'attraversamento di via Officina elettrica). A Terzo abbiamo da poco ultimato, costo 50 mila euro, un piccolo parcheggio per la frazione dove ci sono pochi spazi in tal senso». E infatti è arrivato subito il plauso al Comune del presidente della Consulta frazionale, Maurizio Pugnetti. «Su altre frazioni – aggiunge Del Fabbro - attendiamo che Cafc completi interventi di sostituzione di tratti di acquedotto e fognatura, per procedere a fare le pavimentazioni, così come abbiamo fatto nel 2024 su tre importanti vie di Tolmezzo: San Giovanni Bosco, Officina elettrica e parte di via Paluzza». —

Alcuni rattoppi nel porfido in via Matteotti e, sotto, nell'area del duomo a Tolmezzo

LA SFIDA

Illuminazione pubblica: la trasformazione a led

TOLMEZZO

«Nel comune di Tolmezzo – evidenzia l'assessore comunale alle Manutenzioni e al Patrimonio, Valentino Del Fabbro – abbiamo un sacco di km di strade da manutenere. Interventi e fondi a disposizione dovrebbero essere molto maggiori, ma purtroppo nel bilancio non abbiamo potuto fare di più, perché ci siamo dovuti concentrare sulle scuole. Io cerco di darmi da fare il più possibile con attenzione massima alle manutenzioni, della viabilità in particolare, e su questo abbiamo vari interventi da fare e su cui procediamo in base alle priorità, ai tratti più danneggiati. E compatibilmente con tutti i problemi che dobbiamo affrontare, vedi i cantieri sulle scuole, che rappresentano per noi una priorità. Seguo anche il patrimonio, abbiamo poi un sacco di immobili vetusti e necessitano di interventi di manutenzioni pure quelli. La coperta è quella che è. Altro intervento importante che stiamo facendo è il cambio di illuminazione pubblicazione per la trasformazione a led. Al momento abbiamo sostituito il 50% delle lampade su 2.500, completeremo la sostituzione nel corso di quest'anno». —

T.A.

L'INCIDENTE A DOGNA

Incendio di un tir nella galleria L'intervento in soli otto minuti

DOGNA

«L'intervento tempestivo e coordinato della squadra Gsa antincendio e primo intervento presso la galleria Dogna Direzione Nord, causato da un autoarticolato in fiamme, rappresenta un esempio concreto di come la professionalità e la preparazione possano fare la differenza in situazioni di emergenza». Lo hanno dichiarato in una nota congiunta Alessandro Pedone, Founder e Vicepresidente e l'ingegner Antonio Musacchio, Ceo di Gruppo servizi associati.

«Grazie alla comunicazione rapida della Sala Radio Aspi Dt9 e all'eccezionale prontezza operativa degli operatori Gsa, siamo riusciti a intervenire in soli 8 minuti dall'allarme, garantendo la sicurezza degli automobilisti e il contenimento del rischio. Le tre pattuglie coinvolte hanno operato con grande cautela e professionalità, rispettando le procedure di sicurezza e dimostrando un altissimo livello di efficienza e sinergia con il committente, Aspi – hanno proseguito –. Questo episodio sottolinea l'importanza dei servizi di sorveglianza e pattugliamento per garantire la sicurezza nelle infrastrutture stradali, in particolare nei tunnel, ambienti ad alto rischio. Siamo orgogliosi del lavoro svolto dai nostri operatori, che confermano l'eccellenza di Gsa nel rispondere a emergenze complesse con prontezza e competenza. Questo intervento rafforza il nostro impegno nel garantire massima sicurezza sulle strade e dimostra il valore di un sistema integrato di prevenzione, monitoraggio e intervento. Continueremo a investire nella formazione dei nostri operatori e nel miglioramento delle capacità operative». —

Il Tir che si è incendiato all'interno della galleria

CHIUSAFORTE

Infortunio sul Montasio Soccorsa una donna

Una scialpinista austriaca si è infortunata ieri pomeriggio durante la discesa da Forca del Palone a quota 2350 circa, nel gruppo del Montasio. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino di Cave del Predil, la Guardia di finanza, l'elisoccorso regionale e l'ambulanza. Il velivolo ha calato il tecnico con il verricello per recuperare la donna con il triangolo di evacuazione. Per lei un infortunio al polpaccio. Due soccorritori hanno atteso il rientro del compagno di gita a valle rimanendo sempre in contatto telefonico con lui.

overpost.biz

La tragedia del 18 febbraio 2024

A quasi un anno dalla morte del 20enne gemonese la vicenda approda in tribunale e la famiglia vuole sapere tutta la verità

Morì in un incidente, lo sfogo dei genitori: «Giustizia per Matteo, lasciato nel canale»

L'APPELLO

SARA PALLUELLO

L'incidente, il silenzio, la richiesta di giustizia della famiglia per la morte di Matteo Pittana.

È passato meno di un anno da quel tragico 19 febbraio che si è portato via la vita del giovane gemonese, poco più che ventenne, a pochi passi da casa. Per la famiglia e gli amici di Matteo quanto accaduto ha contorni indefiniti e strazianti. Secondo le indagini coordinate dalla Procura, Ludovico Piva, conducente della Bmw 320 risultò alla guida in stato di ebbrezza di un'auto priva di assicurazione. Quella drammatica notte l'auto uscì di strada in via della Turbina, a Gemona, e volò per 13 metri sopra il canale Ledra, schiantandosi contro la spalletta del canale, per poi inabissarsi capovolta. A bordo del veicolo, si trovavano anche Worge De Prato, di Trasaghis, seduto nel sedile anteriore e Matteo Pittana nel sedile posteriore, con cinture allacciate. Piva e De Prato riuscirono a salvarsi con ferite lievi e abbandonarono l'auto. Matteo morì.

L'udienza preliminare è fissata per lunedì in tribunale. Per il giovane che era alla guida dell'auto, accusato di omicidio stradale, si profila la strada del patteggiamento, un'ipotesi che i genitori di Matteo non riescono ad accettare. «È un mistero perché i due giovani abbiano omesso, fino all'ultimo istante possibile, di essere stati coinvolti in un incidente, non abbiano voluto che fossero chiamate le forze dell'ordine o un'ambulanza e non abbiano rivelato la presenza di Matteo nella vettura – sostengono Luca Pittana e Rosita Cariolato –. Quando i carabinieri li hanno trovati sul ponte di Braulins, lontani dal luogo dell'incidente, bagnati e feriti, i ragazzi hanno detto di essersi tuffati per scommessa». Piva e De Prato hanno taciuto fino a quando in piena notte, a due ore dall'incidente (alle 3.15), il corpo del ragazzo intrappolato in auto fu trovato dai pompieri, chiamati a intervenire per l'estrazione del veicolo incidentato, che pensavano vuoto. L'autopsia stabilì che Pittana morì sul colpo, ma per i familiari rimane inspiegabile perché i due amici, che non potevano saperlo, abbiano taciuto, abbandonandolo al suo destino. Era stato proprio il sindaco Roberto Revelant, durante il funerale, a pronunciare parole di riflessione: «Dobbiamo ristabilire l'insostituibile ruolo che ciascuno di noi assume nella società e, con responsabilità, chiederci ogni giorno quale ulteriore contributo ognuno di noi possa dare per migliorare la vita». Per i familiari rimangono aperti quesiti che pesano come macigni: come hanno fatto i due ventenni a uscire illesi dal canale, da un veicolo inabissato, dopo aver impattato ad una velocità di almeno di 90 km/h orari? È possibile omettere la presenza di una persona coinvolta, viva o morta che sia? La famiglia chiede un processo che riconosca la gravità dei fatti, non solo per quanto accaduto prima e durante l'incidente, ma anche per il silenzio che ne è seguito. «La battaglia per Matteo è quella di un intera comunità che richiede chiarezza – conclude la famiglia –, convinta che la vita umana non vada mai ignorata o nascosta, perché il silenzio è complice dell'ingiustizia». —

Alcune immagini di Matteo durante un'escursione in montagna, a destra mentre festeggiava il suo compleanno. Sotto, le ricerche sul luogo dell'incidente

IL PROCESSO

Lunedì c'è l'udienza davanti al giudice in tribunale a Udine

L'udienza preliminare in tribunale a Udine è fissata per lunedì 27. Ludovico Piva, classe 2003, di Osoppo, conducente della Bmw 320 dovrà rispondere di omicidio stradale. Ma i genitori di Matteo non ci stanno: «No ad un patteggiamento senza conseguenze. Matteo fu abbandonato».

Anche quando è arrivata la richiesta di archiviazione del pubblico ministero per il reato di omissione di soccorso, poiché dagli accertamenti esperiti emergeva che il reato non sussistesse in quanto Matteo non poteva essere salvato, i familiari si opposero con fermezza: «Non per la ricerca di pene esemplari – precisano –, ma della verità dei fatti».

S.P.

PONTEBBA E VENZONE

Bracconieri contro i Forestali: condanne ridotte in Appello

Alessandro Cesare
/ PONTEBBA

La Corte d'Appello di Trieste ha derubricato il reato e di conseguenza ridotto le condanne nei confronti di Antonio Brisinello, 60enne di Pontebba, e di Diego Battaglin, 66enne di Marostica. I due, nel 2016, dopo essere stati associati a episodi di bracconaggio nella zona di Venzone, si erano resi protagonisti dell'incendio di alcune proprietà delle guardie forestali che li avevano scoperti, oltre che del furto di galline e polli del cacciatore che aveva collaborato alle indagini.

A darne notizia sono gli avvocati dei due coinvolti nel procedimento, Carlo Serbelloni per Brisinello e Nicola Caruso per Battaglin. «La Corte ha accolto la derubricazione del reato proposta, passando da furto aggravato a furto semplice – ha spiegato Serbelloni –. In questo modo, previo risarcimento del danno, è stato possibile raggiungere un concordato e ottenere la sospensione dell'ordine di carcerazione, in modo da sollecitare forme alternative di esecuzione della pena».

In particolare Brisinello è passato da 5 a 3 anni e 9 mesi di reclusione, Battaglin da 4 anni e 10 mesi (pena in continuazione) a 3 anni e 3 mesi.

I fatti contestati, come accennato, si sono svolti tra 2016 e 2017 nella Pedemontana e in Alto Friuli. All'epoca due guardie forestali si erano accorte delle scorribande notturne di due bracconieri che, armi clandestine in spalla, sparavano di frodo agli animali per poi sgozzarli e rivenderli sul mercato nero. Vistosi scoperti, per farla pagare alle due guardie, erano stati presi di mira, nel luglio 2017, due fabbricati di loro proprietà ad Aclete e a Portis. Non solo, erano anche stati sottratti, a Pontebba, 15 galline e 30 polli a chi li aveva aiutati nelle indagini. —

MAJANO

Camion si ribalta, un ferito

Ancora un incidente sulla regionale 463 tra Rivoli di Osoppo e Majano. Un camion si è ribaltato e il conducente è rimasto ferito, in base ai primi accertamenti non in maniera grave, ed è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale di Udine. Sul posto la polizia locale di Majano e personale di Fvg strade.

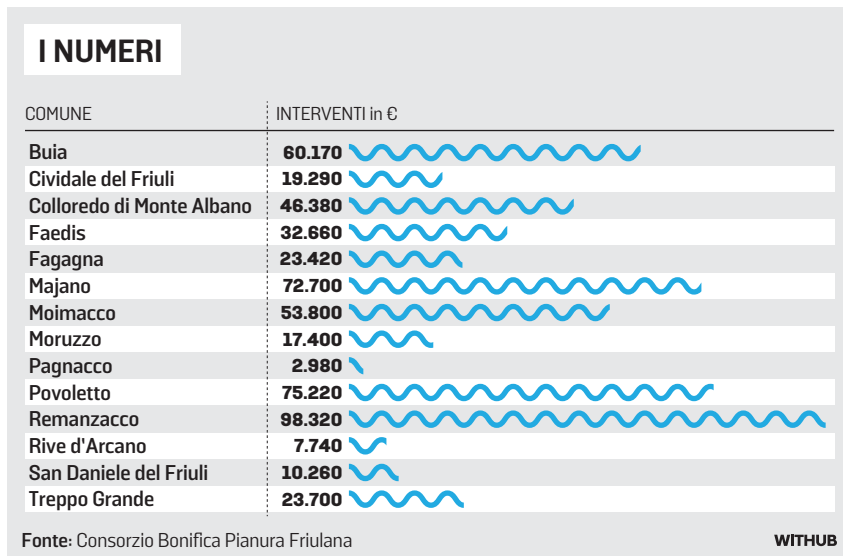
LE GRANDI OPERE

Più sicurezza per i corsi d'acqua Il Consorzio amplia gli interventi

Il direttore Di Nardo: con i canoni finanziati i lavori. La presidente Clocchiatti: assunti altri impegni

Alessandra Ceschia / UDINE

Sul pagamento dei canoni imputati a migliaia di contribuenti dal Consorzio di bonifica pianura friulana le proteste ancora non si sono spente. Ma i fondi incamerati dall'ente consortile sulla base del nuovo Piano di classifica per il riparto degli oneri pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione del 4 ottobre 2023 hanno già dato i primi frutti ampliando il raggio d'azione del Consorzio che, nel corso del 2024, ha avviato una serie di interventi di manutenzione delle reti di scolo nella zona collinare Alto Friuli ed ex Torre Natisone.

Per la prima volta sono stati inseriti nuovi territori, da Remanzacco a Povoletto, passando per Moimacco e Moruzzo, Faedis e Cividale, da dove nei mesi scorsi le espressioni di dissenso da parte di contribuenti e amministratori si erano fatte sentire. L'investimento per sfalci, espurghi, taglio di piante e interventi di riprofilatura dei canali sfiora i 600 mila euro e già il Consorzio ha definito un programma di lavori che riguarderanno nuovi obiettivi nel corso del 2025.

I NUMERI

COMUNE	INTERVENTI in €
Buia	60.170
Cividale del Friuli	19.290
Colloredo di Monte Albano	46.380
Faedis	32.660
Fagagna	23.420
Majano	72.700
Moimacco	53.800
Moruzzo	17.400
Pagnacco	2.980
Povoletto	75.220
Remanzacco	98.320
Rive d'Arcano	7.740
San Daniele del Friuli	10.260
Treppo Grande	23.700

Fonte: Consorzio Bonifica Pianura Friulana

WITHUB

Il direttore Di Nardo e la presidente Clocchiatti

«Da alcuni di questi comuni – spiega il direttore Armando Di Nardo – a febbraio dello scorso anno abbiamo ricevuto proteste perché il Piano di classifica per la prima volta le inseriva nella contribuenza sulla base di uno studio effettuato con l'Università di Udine. Erano state determinate le aree sulle quali l'attività di bonifica del Consorzio avrebbe potuto garantire vantaggi dal punto di vista della tutela idraulica del territorio sulla base delle leggi nazionali, confermate in sede regionale».

Solo le aree che ricevono benefici, infatti, sono assoggettabili al canone sulla base di una zonizzazione che suddivide il territorio su base idrografica.

«Siamo stati di parola – precisa il direttore generale – abbiamo inteso investire sul territorio le risorse incassate attraverso i canoni in relazione alle priorità e alle urgenze».

I lavori di manutenzione delle reti di scolo delle acque a favore dei territori inseriti nel nuovo Piano di classifica consortile, adottato nel 2024, nei comuni della zona collinare Alto Friuli e in alcuni in sinistra Torre sono in via di ultimazione. «Gli interventi ristabiliranno la funzionalità idraulica di rii e canali di scolo, nonché delle reti afferenti - chiarisce Di Nardo –, garantendo un'adeguata sezione dell'alveo, la stabilità e l'impermeabilità delle sponde. Opere che si inseriscono nel programma di manutenzione ordinaria delle reti di scolo già avviato lo scorso novembre, tenendo conto delle varie lavorazioni colturali e delle condizioni meteorologiche».

Sono finanziate dai canoni di bonifica richiesti nei territori di riferimento come previsto nel nuovo Piano di classifica, efficace dal 2024. Tra le lavorazioni principali si evidenzia lo sfalcio di oltre 1.100.000 mq di sponde, fondo e banchine di canali di scolo, circa 10.000 mq di espurgo e il taglio delle essenze arboree presenti all'interno degli stessi. Si stanno facendo valutazioni per ampliare le zone dei futuri interventi e mantenere efficienti quelle recentemente manutentate in base ai fondi disponibili».

«Con questi interventi – conclude la presidente Rosanna Clocchiatti – vogliamo offrire alle amministrazioni comunali e ai territori interessati un'attività più puntuale ed efficiente sul territorio che possa da un lato salvaguardare lo stesso dai rischi idraulici, dall'altro attuare gli interventi di natura ambientale di cui si avverte la necessità. Il Piano di classifica recentemente approvato ha costituito per queste finalità uno strumento indispensabile, prevedendo nuovi compiti e funzioni e un impegno, per il Consorzio con altrettanti benefici per i consorziati» conclude la presidente. —

MARTIGNACCO

Aumenta la protezione dei passaggi pedonali con le isole spartitraffico

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Nell'ambito del programma di potenziamento della sicurezza stradale, necessità sentita dalla popolazione sui tratti urbani dell'ex provinciale 88 (via Cividina) e sulla regionale 464 (via Spilimbergo), l'amministrazione comunale di Martignacco ha avviato l'iter per la realizzazione di alcuni attraversamenti pedonali protetti, con isole spartitraffico salvagente, nel centro abitato della frazione di Ceresetto. «Obiettivo – informa il sindaco Mauro Delendi – è innalzare il livello di sicurezza dei pedoni e stimolare negli automobilisti a una maggiore attenzione nei loro confronti, che sarà favorita dal rallentamento della velocità indotto dai dispositivi di protezione dell'attraversamento. Su via Cividina, infatti, molto spesso la velocità di percorrenza dei mezzi è ben superiore ai limiti consentiti, circostanza che ovviamente determina un forte rischio per l'incolumità delle persone. Conclusosi favorevolmente il necessario iter autorizzativo con l'Ente di decentramento regionale e con Tpl Fvg, nei prossimi giorni si procederà all'installazione delle isole pedonali, che avranno carattere provvisorio e saranno configurate a titolo definitivo dopo un periodo di sperimentazione di 2/3 mesi». Gli assetti temporanei, che prenderanno forma entro il mese, saranno realizzati con barriere New Jersey e segnaletica verticale su panettoni in cemento. «Una volta valutati i risultati di questi primi interventi di protezione e dissuasione – conclude il sindaco – prenderemo in considerazione l'opportunità di installare dispositivi simili su altri tratti del percorso urbano di via Cividina». —

RIVE D'ARCANO

Scooter contro un muro Restano molti gravi le condizioni del giovane

RIVE D'ARCANO

Sono ancora molto gravi le condizioni dello scooterista che, nelle prime ore di domenica, ha avuto un incidente a Rive d'Arcano, finendo contro il muretto di un'abitazione mentre stava percorrendo via San Daniele, l'ex provinciale 66.

Arben Dautaj, vent'anni, originario del Kosovo, residente con la sua famiglia a Rive, nella frazione di Pozzalis, è ancora ricoverato in condizioni critiche nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine. I medici seguono con grande attenzione l'evoluzione del quadro clinico. Il paziente ha riportato un trauma cranico importante, tanto che il casco che portava al momento dello schianto si è rotto. La prognosi, dunque, resta riservata.

Era stato un automobilista di passaggio a dare l'allarme, poco dopo le 5, dopo aver visto una persona a terra. A Rive d'Arcano si erano precipitate, sia con un'ambulanza, sia con l'elicottero le equipe sanitarie inviate dalla Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria (Sores). In supporto c'erano anche i vigili del fuoco e i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine. I traumi subiti dal giovane sono apparsi, agli occhi dei soccorritori, molto seri, fin da subito. Di qui il trasferimento in codice rosso (procedura seguita per i pazienti ritenuti, in quel momento, in possibile pericolo di vita) al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Dopo le prime cure, il trasferimento in Terapia intensiva.

L'incidente e le gravi conseguenze per il ragazzo hanno destato particolare sconcerto in paese: la comunità si è stretta attorno alla famiglia, l'auspicio è che il ventenne possa riprendersi al più presto. —

SAN DANIELE

I vent'anni dello Splendor e l'abbraccio della comunità

SAN DANIELE

Un bagno di folla e di affetto da parte della comunità di San Daniele e dei paesi della Comunità Collinare, ha scandito un weekend da ricordare per l'Associazione Officine d'Autore che ha festeggiato 20 di attività e di riapertura del cinema Splendor.

Un cinema dove, sia sabato sera che domenica pomeriggio, è stato impossibile trovare posto per quanti non avevano prenotato tempestivamente. Nessuno, voleva mancare all'anteprima di Wishing on a star, docufiction firmata dallo slovacco Peter Kerekes e prodotta dalla friulana Videomante che ha visto San Daniele ospitare molte delle riprese e la presenza, per la prima volta sul grande schermo, di Giovanni Rugo. È stato lui uno degli ospiti d'onore che, insieme al regista, alla produttrice Erica Barbiani e alla protagonista Luciana De Leoni ha raccontato al pubblico i retroscena dell'opera. Ad aprire i festeggiamenti la presidente Giulia Zamboni che ha voluto ricordare l'importanza non solo culturale ma anche sociale dello Splendor, che rappresenta un riferimento per la comunità, luogo d'incontro e confronto e fulcro dell'impegno dei tanti volontari che negli anni ne hanno animato l'attività, ribadendo come questa importante ricorrenza non sia un punto d'arrivo ma di partenza per un nuovo calendario di iniziative.

Un momento dei festeggiamenti sotto la Loggia Guarneriana

«Vent'anni di Officine d'Autore: una storia di cultura, creatività e impegno che ha arricchito San Daniele di arte e passione. Un anniversario speciale celebrato con la proiezione di un film che illumina il nostro territorio e vede protagonista il talento di un concittadino» ha sottolineato il sindaco Pietro Valent che si è complimentato con l'associazione per il prezioso lavoro svolto. Un plauso a cui si è unito anche il presidente della Comunità Collinare Luigino Bottoni che ha voluto rivolgere un ringraziamento ai volontari il cui impegno rappresenta un vanto e una ricchezza per un territorio cui afferiscono tutti i sedici comuni della Comunità.

La festa si è trasferita sotto la Loggia Guarneriana per un momento di convivialità – reso possibile dall'operosità del Gruppo alpini di San Daniele e della Pro loco, dalla generosità del Prosciuttificio Bagatto e della collaborazione di molte associazioni e amici dello Splendor che hanno voluto brindare al futuro. —

L.A.

overpost.biz

L'INIZIATIVA AD ATTIMIS

Tre diversi momenti delle coreografie che sono state realizzate dalle allieve della scuola Ballet Ensemble di Fagagna. Si sono esibite durante la messa nella chiesetta di San Silvestro Papa ad Attimis, sotto la guida della direttrice Diana Cinello e dell'insegnante Elisabetta Lenchig le quali hanno studiato coreografie basate sulla danza di carattere ucraina, accompagnate da musica russa

Danze e coreografie a messa «Parliamo di pace in musica»

L'idea di don Ghenda a Racchiuso. Il sindaco: serve riflessione sull'umanità
Coinvolte le ragazze della scuola Ballet Ensemble di Fagagna con le famiglie

Lucia Aviani / ATTIMIS

Giovanissime ballerine si muovono leggere, i loro colorati abiti di scena fluttuano davanti all'altare mentre nella chiesetta di San Silvestro Papa echeggiano auspici di pace: "Ci sarà mai una notte, una notte almeno, una notte in cui il silenzio ci accoglierà come un manto caldo, sicuro, una notte in cui il brillio delle stelle ci accompagnerà in un sonno fatto non di incubi ma di sogni?".

Una coreografia all'inizio della messa, una alla fine: la parrocchia di Racchiuso di Attimis vanta la primogenitura di una liturgia danzante, limitata appunto alla parte iniziale e a quella conclusiva del rito per evitare alla proposta il rischio di trasformarsi in una copia mal riuscita delle vivaci celebrazioni tipiche di altre culture, a cominciare da quella africana.

L'idea (apprezzatissima dai fedeli) è di don Vittorino Ghenda, che ha voluto concludere in questo modo un percorso proposto durante le festività natalizie: «Abbiamo seguito le tre fasi della vita terrena di Cristo, la nascita, l'adolescenza e la maturità, con altrettanti momenti simbolici: a Natale – spiega il sacerdote – abbiamo consegnato in dono scorte di

Il gruppo di ragazzi che hanno preso parte alle coreografie

pannolini ad alcune neo-mamme bisognose; il 29 dicembre è stata la volta di una sorta di partita del cuore, con l'acquisto di un pallone che verrà inviato a qualche struttura che ospita ragazzi. La conclusione l'ho voluta all'insegna della musica e della danza. In chiesa, per la prima volta. Ed è stata un'esperienza meravigliosa».

A renderla possibile, la disponibilità della scuola Ballet Ensemble di Fagagna: la direttrice Diana Cinello e l'insegnante Elisabetta Lenchig (che vive proprio a Racchiuso e che ha funto da tramite) hanno studiato le coreografie "Liberi di sognare", sul tema della speranza, e "La luna di Kiev", basata sulla danza di carattere ucraina, accompagnata da musica russa. I genitori dei tre gruppi coinvolti, per un totale di una ventina di allieve, hanno subito manifestato entusiasmo.

«Don Vittorino – plaude il sindaco Maurizio Malduca, al termine della funzione – ci sorprende piacevolmente con le sue iniziative. Ciò a cui abbiamo assistito ci stimola a riflettere sulla parola umanità, sull'interculturalità: sguardi diversi sul mondo che si intrecciano e si completano. La nostra forza sta nella capacità di accogliere e valorizzare le differenze, riconoscendo che ogni individuo ha qualcosa di unico da offrire. In un mondo sempre più interconnesso è fondamentale abbracciare la diversità, risorsa di inestimabile valore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Ciclo di incontri sugli animali Tanti gli eventi

Arriva un ciclo di incontri pubblici sugli animali – al via sabato 1 febbraio – organizzato dal Comune in collaborazione con associazioni e realtà impegnate nella difesa della natura. "I nostri amici a quattro zampe: amarli per sempre" il titolo del primo evento, che si svolgerà nella sede delle associazioni di Carraria, a partire dalle 17.30: a introdurre sarà l'assessore al benessere degli animali Davide Cantarutti, che illustrerà ai presenti le iniziative in programma. Seguiranno gli interventi della presidente dell'associazione Fare Verde, Rita Zamarian, e di Arnaldo Zorzetto, referente di GattolandiaCividale e promotore dell'iniziativa benefica Cividgattoday. L'evento entrerà poi nel vivo con la presentazione del libro "L'Ultimo Battito", della scrittrice e giornalista Irene Giurovich.

L.A.

CIVIDALE

La Brigata Rualis porta doni dentro alla Casa per anziani

CIVIDALE

Un momento di socialità e di condivisione nella Casa per anziani di Cividale, per trasmettere affetto e senso di vicinanza ai nonni accolti dalla struttura: la Brigata Rualis ha fatto visita all'Asp, per consegnare alcuni panettoni agli ospiti e trascorrere con loro un po' di tempo in allegria.

L'iniziativa si è inserita nel programma di attività per il sociale portate avanti dal gruppo, noto per il suo appassionato tifo a sostegno della squadra cittadina di basket: proprio da una vendita di panettoni la Brigata Rualis ha ricavato mille euro, donati alla Fondazione Progetto autismo Fvg.

Nata tre anni fa, quando la United Eagles Basketball Cividale ancora non militava in serie A2, il gruppo di appassionati è presto divenuto l'ossatura della tifoseria organizzata a favore della Ueb, distintasi sia per la dedizione e l'impegno che per il rispetto verso gli avversari di turno: a dar vita al team, rapidamente consolidatosi e ampliatosi, è stato un gruppo di genitori e figli accomunati dalla passione per la palla a spicchi.

E alla presenza e ai cori in curva, per incoraggiare i giocatori, la Brigata ha sempre affiancato, come detto, uno spirito solidale: nella primavera del 2023, per esempio, si era fatta promotrice di una raccolta fondi per le popolazioni alluvionate dell'Emilia Romagna. Il ricavato era stato consegnato a famiglie bisognose segnalate dai tifosi di Ravenna. Inoltre, il gruppo organizza regolarmente iniziative benefiche per sostenere cause locali e rafforzare il senso di comunità nella cittadina friulana. Grazie a queste attività, la Brigata ha guadagnato il rispetto e la stima non solo dei tifosi, ma anche delle istituzioni locali e dei cittadini. —

L.A.

La delegazione della Brigata Rualis insieme agli ospiti della Casa per anziani di Cividale

L'EVENTO A MANZANO

Giovani alla scoperta delle regole Più sicurezza in strada sulle bici

Debutta la Commissione dei ragazzi. La presidente Kojcinovic: coinvolte anche le realtà sportive

Timothy Dissegna / MANZANO

Ha scelto il tema della sicurezza stradale, e in particolare nei confronti dei ciclisti, per partire con i propri eventi. Giovedì, la Commissione giovani del Comune di Manzano farà il suo debutto, portando sul palco dell'auditorium di via Zorutti una serata aperta a tutta la cittadinanza ma in particolare ai coetanei. Il tutto sotto il titolo di "Ogni strada è un campo da gioco", grazie al sostegno dell'amministrazione locale e dell'associazione Be a Bike Friend.

Ospiti dell'evento saranno Carlo Piraneo, formatore dell'Automobile club Udine, e Claudio Bardini, docente di Scienze motorie dell'ateneo friulano. Un binomio, quello tra rispetto delle regole e ambito sportivo, che è stato alla radice della scelta del tema: «Volevamo qualcosa che fosse vicino sia ai giovani, sia agli adulti – spiega Nikolina Kojcinovic, presidente dell'organo che accoglie ragazzi tra i 17 e 22 anni –. Tra di noi ci sono tanti che usano la bici e anche sportivi, e abbiamo pensato di coinvolgere le associazioni del territorio. Inoltre, abbiamo realizzato un questionario per capire come l'evento verrà percepito, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza in modo interattivo».

I componenti della Commissione giovani del Comune insieme all'assessore Zamparo e al sindaco Furlani

Cristina Zamparo, assessore alle Politiche sociali che ha seguito l'organizzazione insieme al consigliere comunale Alessio De Sabbata, ha evidenziato il ruolo di questa realtà a un anno dalla sua effettiva costituzione: «Ci permette di capire meglio le esigenze dei giovani e di stimolare la loro partecipazione attiva. Questo evento rappresenta un primo passo importante per sensibilizzare sul rispetto delle regole e sull'importanza di adottare comportamenti responsabili sulla strada». E il collega di giunta Matteo Bassi, delegato alla Viabilità, rileva come «prerogativa di questa amministrazione è tutelare i soggetti deboli, a tal proposito sono in programma interventi di messa in sicurezza stradale sia per il traffico ciclabile, con la realizzazione del biciplan, che di quello veicolare».

Il tutto si ricollega al lavoro portato avanti ormai da anni da Be a Bike Friend, riuscendo a far installare sul territorio comunale 16 cartelli che invitano a mantenere una distanza di sicurezza tra veicoli e bici di almeno un metro e mezzo durante il sorpasso. «In media – riporta il presidente Giorgio Cervesato – ogni anno in Italia si contano circa 250 ciclisti morti sulle strade. I giovani che studiano per la patente devono sviluppare una maggiore consapevolezza anche nei confronti di questi utenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSEVERA

Forasacco eletto capogruppo degli alpini

Giuseppe Forasacco è il nuovo capogruppo degli Alpini Val Torre – Lusevera. La nomina è avvenuta domenica, a Musi, nella sede del gruppo, che conta una cinquantina di soci tra alpini e aggregati. Classe 1948, Forasacco ha frequentato il Centro addestramento reclute della Brigata alpina Julia a L'Aquila, in Abruzzo, per poi prestare servizio per 15 mesi – fra il 1968 e il'69 – nell'11° Raggruppamento alpini d'arresto, a Ugovizza: era inquadrato nella 269° compagnia, con il grado di caporale. Raccoglie il testimone dal tenente di Artiglieria da montagna Roberto Miconi, ora vicesindaco del Comune di Lusevera. «Ringrazio il mio predecessore – dichiara Forasacco – per il grande impegno che ha dedicato al gruppo, i soci, per la fiducia accordatami, l'amministrazione e il sindaco Mauro Pinosa per esserci sempre vicini. L'intensa e proficua collaborazione continuerà. C'è molto da fare e con l'aiuto di tutti mi impegnerò nei lavori da svolgere e nelle manifestazioni da programmare; proseguiremo inoltre nell'attività sportiva di tiro a segno, che ha visto il nostro gruppo eccellere, vincendo i più prestigiosi trofei».

L.A.

POVOLETTO

Le associazioni promuovono uno spettacolo in auditorium

POVOLETTO

Cinque realtà operanti sul territorio comunale di Povoletto – Amministrazione Beni Marsure, Ana, associazione musicale Euritmia, circolo culturale San Clemente e Pro loco – hanno organizzato per domenica 26 gennaio, con il patrocinio dell'ente locale, uno spettacolo musicale tratto dal celebre "Canto di Natale" di Charles Dickens. L'evento, che andrà in scena in auditorium (sipario alle 17), era stato inizialmente programmato per la fine del mese di dicembre, nell'ambito del ciclo di iniziative promosse per accompagnare il periodo delle festività, ma per evitare sovrapposizioni con altre proposte in calendario nel comprensorio si è preferito rimandarlo, attendendo appunto gli ultimi giorni di gennaio. La performance, storia di redenzione e trasformazione, è frutto dell'impegno dall'associazione culturale Li Colori & Musica, che vanta trent'anni di attività e un repertorio gospel, pop e rock che spesso si interseca con momenti teatrali. —

L.A.

DA BUTTRIO A PARMA

A sinistra, Angelica Montanari con suo marito Gianluca Zizzi all'interno del loro negozio; a destra, gli spazi della fumetteria a Parma

Angelica lascia il lavoro e realizza il suo sogno Fumetti e giochi per tutti

BUTTRIO

Wonderland come il paese delle meraviglie in cui Alice piombò inseguendo il Bianconiglio. La buttriese Angelica Montanari, invece, il suo "mondo fantastico" se l'è creato da sola con il marito Gianluca Zizzi e il nome da dargli non poteva che essere quello del più magico di tutti, uno spazio dove il divertimento è stato da subito il pilastro fondante.

È nato così il loro negozio di fumetti "Wonderland" a Parma, dove la coppia ha iniziato la propria vita insieme nonostante per entrambi le origini siano a centinaia di chilometri di distanza: friulana 29enne lei, sardo di 31 anni lui. Nella città della Certosa, però, i giovani hanno deciso di mettersi in gioco, abbandonando le precedenti vite per inseguire una passione in comune: «Siamo sempre stati appassionati di fumetti, fantasy, collezionismo e giochi di ruolo. Sentivamo il bisogno di costruire qualcosa insieme». Se Angelica lavorava come consulente aziendale in ambito Risorse umane, la sua dolce metà era invece saldocarpentiere e l'idea di stravolgere la propria quotidianità è arrivata dopo essere usciti da un'altra fumetteria, questa volta vicino a Udine: perché non realizzare un luogo dove, oltre a vendere volumi, ci sia anche la possibilità di giocare insieme e condividere i propri hobby?

«Non avevo le basi per fare l'imprenditrice – rileva la friulana – ma mi sono messa a studiare. Ho imparato a fare un business plan, a conoscere il mercato e a gestire la parte amministrativa». Gianluca, nel frattempo, ha approfondito le sue conoscenze per scoprire tutti i diversi prodotti editoriali e novità. Nonostante la difficoltà di iniziare senza grandi risorse economiche, i due hanno risparmiato e presentato la proposta in banca. Quindi, verso la fine dell'anno scorso è ufficialmente iniziato il loro viaggio e in 200 hanno voluto essere presenti al taglio del nastro, segno che questo settore richiama un alto numero di appassionati.

Ma cosa si trova al suo interno? «Abbiamo manga, fumetti italiani, graphic novel americane, action figure, giochi di carte collezionabili e da tavolo. Vogliamo che le persone si sentano a casa. Il nostro obiettivo è condividere le passioni, non solo vendere prodotti. Abbiamo iniziato anche ad ospitare presentazioni di autori emergenti. Proponiamo inoltre workshop creativi per avvicinare nuovi appassionati». Le pubblicazioni italiane trovano ancora meno spazio nell'interesse generale rispetto ai grandi nomi americani o nipponici, ma il movimento è in crescita

Angelica guarda oltre le sue quattro mura, sognando di portare il fumetto nelle scuole come strumento educativo: «In Giappone usano i Gundam per insegnare l'inclusione nelle classi». Un amore, quello per la narrativa pop, nato da ragazza dopo aver passato l'infanzia a divorare libri grazie al nonno Romeo Pizzolini, ex sindaco di Buttrio, che l'ha spinta a scoprire culture diverse: «Da sempre amo il fantasy e sogno di pubblicare qualcosa di mio. Ho manoscritti nel cassetto, ma il mercato è difficile». E da assidua frequentatrice di fiere come Lucca Comics, le piacerebbe un grande evento anche a Udine: «Con la giusta promozione potrebbe avere successo. La fumetteria che frequentavo spesso, al Città Fiera, è molto conosciuta. Anche a Parma è nato un festival a tema, in Friuli peraltro abbiamo dei cosplayer molto bravi». —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

L'INCIDENTE A CODROIPO

Auto sbanda e si ribalta: ferita una donna

La conducente ha perso il controllo del veicolo che è poi finito contro la spalletta del ponte sul torrente Corno

L'auto rimasta coinvolta nell'incidente verificatosi sul ponte del torrente Corno a Codroipo

CODROIPO

L'auto che sbanda, che colpisce la spalletta del ponte sul torrente Corno e che poi finisce la corsa al centro della carreggiata rovesciandosi sulla fiancata sinistra.

La donna alla guida della Lancia Y, una 50enne residente a Varmo, S.C. le sue iniziali, è rimasta ferita e trasportata in volo con l'elisoccorso all'ospedale di Santa Maria della Misericordia di Udine per tutti gli accertamenti medici necessari.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio verso le 16.30 in via XXIV Maggio: a far scattare i soccorsi sono stati alcuni passanti. La donna, che stava provenendo da Passariano e stava viaggiando verso Codroipo, ha perso il controllo del mezzo: per estrarla dal veicolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco volontari del distaccamento di Codroipo con il supporto di una squadra della sede centrale del comando di Udine e di un'ulteriore squadra del distaccamento di San Vito al Tagliamento: utilizzando le pinze e il divaricatore oleodinamici hanno tagliato il tetto della vettura per poi procedere in sinergia con il personale sanitario.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Codroipo che ha avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Sono stati poi svolti degli accertamenti per la verifica della stabilità delle strutture del ponte da parte del personale dell'ufficio tecnico comunale. Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri veicoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impresa del 39enne in vista dell'adunata nazionale in Piemonte
Ideate delle magliette: il ricavato sarà destinato a due associazioni

Da Codroipo a Biella per raccogliere fondi La sfida a piedi dell'alpino Cristian

Il gruppo del progetto "On the road Biella 2025", la prima donazione a Lucyland e Con il sorriso di Silvia Piccini e Cristian Feruglio

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

Una impresa che nasce da una sfida. Quella con se stesso, quella che ti porta a dire "Sì, ce la posso fare, proviamoci". Un viaggio in solitaria a piedi, che diventa in realtà il viaggio di tante, tantissime persone, quelle che sosterranno il progetto "On the road Biella 2025". Mancano poco più di 100 giorni all'adunata nazionale dell'Ana in programma dal 9 all'11 maggio nella città piemontese. E Cristian Feruglio, 39enne, del gruppo delle penne nere di Codroipo, ogni giorno si allena almeno quattro ore, per raggiungere questo traguardo. Il 29 aprile si metterà in cammino dal capoluogo del Medio Friuli per percorrere in 10 giorni 435 chilometri e arrivare a destinazione il 9 maggio tra le vie di Biella vestite di tricolore e il suono delle fanfare che riecheggerà nell'aria.

Cristian, alpino nel 2004/2005 a Cividale, corriere di professione, è determinato. E luglio, il mercoledì alpino che ogni settimana si organizza nella sede delle penne nere di Codroipo è appena finito e lui prende la sua decisione: "A Biella ci arriverò a piedi" promette. «Mi sono messo subito all'opera da solo – racconta – ma ammetto che non sapevo bene da dove cominciare. Così mi sono confrontato con il mio grande amico David Donati, titolare del negozio Sicurpiù, che dopo avermi dato del pazzo ha iniziato a seguirmi per gli allenamenti e arrivare pronto alla partenza. È stato fondamentale».

È lì che tutto ha inizio. È lì che piano piano inizia a prendere forma il progetto. «Si avvicinano altri due amici Riccardo Tessaro di Linea oro e Fabio Comisso di Domovip – prosegue Cristian – che iniziano a produrre dei video per far conoscere questa avventura e in quel momento io e mia moglie Sabrina Fabbro ci siamo detti: "Perché non diamo un senso a questa impresa con una raccolta fondi?"». Così si decide di ideare una maglietta e di destinare tutto il ricavato a Lucyland - per realizzare un parco giochi inclusivo a Bertiolo e far diventare realtà il sogno di Lucia Valvason, morta a 38 anni dopo aver lottato contro una malattia - e l'Aps Con il sorriso di Silvia Piccini in memoria della giovane ciclista morta a 17 anni travolta da un'auto. «Il gruppo di persone che fin dall'inizio ha creduto in questo progetto ha così iniziato a ingrandirsi – prosegue –. Un ringraziamento voglio rivolgerlo in particolare a Jari Pasian dell'azienda Jafet perché è stato lui l'ideatore delle magliette. Io ero senza idee e ricordo ancora il suo sms: "Cristian ci penso" e così fu. Da lì è partito tutto. C'è chi si occuperà dei social e della pagina Facebook "On the road Biella 2025", mia cognata Debora Fabbro, e abbiamo anche un fotografo Gabriele Buiatti. La cosa bellissima di questa squadra e che ognuno si è messo a disposizione spontaneamente, senza voler nulla in cambio. Ci stiamo divertendo e tutti danno il loro contributo per una avventura incredibile».

Si allena ogni giorno: dovrà percorrere 435 chilometri suddivisi in dieci tappe

Il viaggio di uno che diventa viaggio di tutti. Che diventa gruppo, squadra, unione in nome della solidarietà. Interpretando quelli che sono i valori alpini, del resto. «Sto già vivendo delle emozioni incredibili e non sono ancora partito» dice sorridendo Cristian. Da agosto si sta allenando con costanza, ogni giorno. «Voglio arrivare preparato – spiega –, le tappe sono state già definite e sicuramente non sarà facile affrontare tutti quei chilometri. Ma io avrò il supporto di tantissime persone, quelle che già adesso mi stanno incoraggiando, con entusiasmo e grande energia».

Prima della partenza, il 6 aprile, sarà organizzato un grande evento al bar Girasole a Codroipo «come ringraziamento alle persone che con l'acquisto delle magliette contribuiranno a tanti progetti di beneficenza. Le magliette (con una piccola donazione di 15 euro) si potranno ordinare al bar Al Girasole di Elena Mariutti e al bar Al giardino di Denis Chiarotto che ringrazio per la loro disponibilità».

«Il mio viaggio interamente a scopo benefico – conclude – sarà il viaggio di tutti, e lo affronterò insieme a coloro che mi hanno sostenuto passo dopo passo. A dimostrazione della grandezza del popolo friulano». La forza che arriva dal sorriso che ti incoraggia, la determinazione che si rafforza a ogni gesto di amicizia, l'entusiasmo che cresce a ogni nuova persona che si avvicina a un'avventura così bella quanto grande. Quella dell'alpino Cristian, certamente. Ma anche della sua famiglia, dei suoi amici, delle penne nere. E di tutti quelli che ci vogliono credere nella solidarietà, nell'aiuto concreto, nella generosità. E si metteranno in cammino. Passo dopo passo, uniti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA A GRADO

Cade nel cortile condominiale e muore sul colpo a 51 anni

Ivan Regolin è stato trovato esanime l'altra sera in via Sant'Agata. Il dolore di chi lo conosceva

Laura Borsani / GRADO

Le indagini sono in corso, assunte dal Nucleo provinciale dei Carabinieri di Gorizia, intervenuti domenica, nel tardo pomeriggio, sul luogo del tragico evento, anche se ieri è stata sostanzialmente confermata, quantomeno con un tasso di altissima probabilità, l'ipotesi di una caduta dall'alto, senza l'intervento di altre persone. Una caduta, presumibilmente, dal secondo piano dello stabile dove l'uomo risiedeva. Ivan Regolin, 51 anni, viveva da tempo nel complesso delle palazzine, uniformi tra loro, di via Sant'Agata, che si affacciano su un piano condominiale lastricato in porfido, là dove tutti gli appartamenti sono raggiungibili attraverso una serie di rampe di scale esterne. Proprio in questo spazio comune, una sorta di cortile interno, domenica pomeriggio l'uomo è stato trovato esanime a terra. La febbrile mobilitazione da parte dei sanitari si è rivelata purtroppo vana: alla fine hanno dovuto arrendersi alla penosa constatazione dell'avvenuto decesso. Le lesioni riscontrate, anche se in vista di un primo esame preliminare da parte del medico legale intervenuto sul posto, sarebbero state dunque ricondotte all'effetto della caduta. Intense in ogni caso le attività da parte dei militari dell'Arma, a ricostruire i dettagli di quanto accaduto nelle ore precedenti. Spetterà comunque alle indagini degli inquirenti, coordinati dalla Procura, ricostruire le esatte circostanze del dramma che si è consumato in via Sant'Agata, anche alla luce dell'esecuzione medico-legale dell'autopsia, che verrà eseguita all'obitorio del San Polo, a Monfalcone, dove la salma è stata trasferita nella tarda serata di domenica.

A sinistra, il luogo della tragedia FOTO KATIA BONAVENTURA A destra Ivan Regolin impegnato sul lavoro in una foto tratta da Facebook

Tutto è accaduto attorno alle 17 di domenica. Ne è seguita la chiamata al numero di emergenza 112 e, a ruota, l'allerta alle forze dell'ordine. Non risultano esserci testimoni, ma, appunto, rispetto anche ai primi accertamenti compiuti, sono state escluse ipotesi diverse da quella di una caduta autonoma. L'appartamento dove il 51enne viveva, al primo piano, è stato ad ogni modo posto sotto sequestro. Straziante lo sconforto tra i vicini di casa, molti dei quali in lacrime, in un clima di incredulità generale. Anche ieri, in tarda mattinata, nel complesso delle palazzine di via Sant'Agata si percepiva dolore, intenso, e al tempo stesso grande rispetto per Regolin. Il silenzio dominava tutta l'area della Costa Azzurra: lo shock tra i vicini di casa, appunto, trasmetteva profonda tristezza. E ancora lacrime, a testimoniare un doloroso ricordo: «Era un uomo d'oro, davvero una brava persona». Ivan Regolin, del resto, era molto conosciuto e stimato a Grado: la sua attività, una vera e propria passione, espressa con grande impegno, capacità e sensibilità, era legata alla fotografia e alla realizzazione di video, era - è stato raccontato - un freelance professionista di spessore. Ed era anche molto dotato nel campo musicale, si distingueva come bassista nel duo acustico Blue Age Unplugged. Parole centellinate, quelle di chi lo conosceva, in zona. Troppo il dolore, troppa l'incredulità, a sovrastare il resto. Le attestazioni di stima e affetto, ieri, sul posto, si moltiplicavano. «Ivan era una persona speciale, rispettosa, sempre gentile e a modo», ha spiegato un collega che ha condiviso innumerevoli servizi video e fotografici, l'afflizione a spezzargli il cuore, faticava a esprimersi. L'aveva incontrato solo cinque giorni fa, avevano bevuto un caffè assieme. «Era una bravissima persona, onestissima», ha raccontato con un filo di voce, ancora incapace di realizzare quanto aveva saputo domenica sera. «Aveva lavorato anche per noi, sempre in ambito video, con grande soddisfazione per la Git», così ieri in serata il presidente Roberto Marin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Lavoro e fibromialgia Sabato in auditorium convegno con gli esperti

PALMANOVA

Fibro-Work: vivere, convivere e condividere la fibromialgia nell'ambiente di lavoro, è il tema del convegno in programma sabato a Palmanova, all'auditorium del centro congressi Meeting point San Marco. Un momento di confronto aperto al pubblico dove numerosi specialisti del settore tratteranno le problematiche lavorative e i nuovi approcci legati a questa condizione patologica cronica, che provoca dolore muscoloscheletrico diffuso, con effetti negativi sulla qualità di vita di chi ne soffre, circa due milioni di persone soltanto in Italia.

La patologia, considerata una malattia "invisibile", ha un impatto fortemente negativo sullo stato fisico generale, tanto sul versante delle funzioni d'organo che della condizione psico emotiva, con ricadute negative sul mondo del lavoro e dei rapporti sociali: ed è proprio sull'aspetto lavorativo e sociale che l'incontro di Palmanova intende focalizzarsi, per intercettare ed esprimere le richieste delle tante persone affette da questa patologia.

In particolare, si parlerà della difficoltà di lavorare per i pazienti fibromialgici, l'incidenza di dolore e stanchezza cronici sulla giornata lavorativa, l'atteggiamento delle aziende, pubbliche o private, ne confronti di chi patisce di questa patologia che risulta invisibile ancorché molto debilitante. L'incontro è a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Si può prenotare il posto inviando mail a aisfodvtrieste@gmail.com o whatsapp al 3280831957. Venerdì sarà operativo uno sportello informativo dell'associazione all'Hotel dei Dogi di Palmanova, dalle 16 alle 18. —

F.A.

Rinnovato l'appuntamento a San Giorgio

Ecco Ad Undecimum L'annuario in villa Dora

L'EVENTO

Presentato il 37° annuario dell'Ad Undecimum, immancabile appuntamento simbolo di impegno, cultura e condivisione dell'associazione guidata da Lodovico Rustico. Presente in villa Dora, il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha plaudito al lavoro. «L'annuario del 2025 – ha detto Bordin – propone ricerche, documenti storici, articoli di archeologia, racconti in lingua friulana e poesie, confermandosi come un importante punto di riferimento per la memoria collettiva della comunità. Per essere vicini a chi tiene vivo lo spirito storico, culturale e sociale dei nostri territori, la Regione, ha messo a disposizione tre milioni di euro per le associazioni». Il sindaco Pietro Del Frate ha ribadito come sia «fondamentale riscoprire e valorizzare le proprie radici, mantenendo viva l'attenzione verso la storia e le tradizioni. Solo attraverso la partecipazione possiamo continuare ad ampliare e consolidare le attività che arricchiscono la nostra comunità». —

La presentazione dell'annuario

F.A.

CERVIGNANO

Un aiuto con i servizi digitali I facilitatori in centro civico

CERVIGNANO

Facilitatori digitali in favore di cittadini, ovvero come accrescere le competenze digitali della popolazione. È questo l'obiettivo che si pone il progetto lanciato dalle amministrazioni comunali afferenti all'ambito territoriale Agro-Aquileiese comprendente i comuni di Cervignano, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, e Visco.

L'obiettivo è creare una rete di servizi di facilitazione digitale finalizzata a sostenere interventi mirati all'accrescimento diffuso delle competenze digitali per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e incentivare l'uso dei servizi online dei privati.

Il progetto prevede l'attivazione e il potenziamento di punti fisici di facilitazione digitale in cui i cosiddetti "facilitatori" adeguatamente formati potranno supportare i cittadini (soprattutto coloro con basse competenze digitali, nelle fascia d'età tra i 16 e 74 anni) ad accrescere il loro livello di preparazione. Si andranno a istruire le persone su tematiche digitali come: l'uso di Spid e la Carta d'identità elettronica, il supporto alle richieste di Carta famiglia, Dote famiglia e scuola, l'accesso ai portali della pubblica amministrazione (vedi Sesamo e Inps e) e molto altro.

Il centro civico di viale Trieste che ospiterà la formazione

L'associazione Gradonoi è risultata assegnataria di tale servizio per il quale sono previsti almeno tre punti di facilitazione. «Abbiamo condiviso l'iniziativa che riteniamo sia particolarmente meritevole in quanto promuove la conoscenza degli strumenti digitali anche a favore di quella parte di popolazione che non ha dimestichezza con i nuovi strumenti e rischia di non poter accedere a benefici e agevolazioni ai quali avrebbe diritto», sottolinea Carlo Ballarin, consigliere del Comune di Cervignano con delega ai progetti Pnrr e digitalizzazione. «Per questo motivo – spiega il consigliere – abbiamo deciso di mettere a disposizione una sala del centro civico del Friuli, in viale Trieste 33, per lo svolgimento delle attività, nei giorni e negli orari che a breve verranno appositamente definiti».

F.A.

overpost.biz

LATISANA

Corsi di ballo e tanto sport L'Ute conferma la presidente

Nuovo mandato per Daniela Di Giusto alla guida del rinnovato consiglio direttivo
L'Università della Terza età conta 660 iscritti e offre 118 attività. Tariffe bloccate

Due momenti delle attività: in alto balli e momenti conviviali, qui sopra l'incontro con l'artista Elena Bullo

Sara Del Sal / LATISANA

Nuovo mandato per la presidente dell'Università della Terza età di Latisana e della Bassa friulana occidentale Daniela Di Giusto. «Sono felice di questa conferma perché mi piace portare a termine le cose che inizio e nonostante sia impegnativo, è con grande grinta che porterò avanti i progetti a cui stiamo dando forma». Con la presidente è stato confermato anche il suo vice Enrico Cottignoli che mantiene i contatti con gli istituti scolastici e si dedica al "Dantedì" e nel direttivo ci sono anche la tesoriera Adriana Ferrari, la segretaria Franca Pizzolitto, Alberto Ambrosio che si occupa del settore informatico, Caterina Trevisan impegnata nella direzione artistica, Annarosa Sbrissa che segue il progetto Erasmus Plus e Marcello Manias impegnato nella sicurezza.

L'Ute quest'anno sta proponendo 118 corsi a cui prendono parte 660 iscritti in 7 sedi comunali, di cui Latisana che coinvolge anche le frazioni di Pertegada e Bevazzana. «Quello che desidero completare è dare qualità al tempo libero, offrendo sempre maggiori occasioni di aggregazione, possibilità di incontro ai nostri iscritti – spiega la presidente – che arrivano da noi spesso attratti da qualche corso e poi di lezione in lezione fanno amicizia e si ritrovano anche al bar con gli altri». Con un'infinità di proposte c'è ancora qualcosa che alla presidente piacerebbe attivare. «Sono i balli di gruppo. Sono attività molto richieste e per le quali fatichiamo persone che vengano a realizzarli gratuitamente per noi. Altre iniziative particolarmente apprezzate sono i viaggi e le proposte culturali». In questo nuovo mandato, si lavorerà per ampliare l'Erasmus plus, ovvero quello dedicato agli adulti che si completa con degli scambi culturali, e l'Ute si è consorziata con altre puntando innanzitutto a un collegamento con Barcellona. «Molti nostri iscritti vengono per fare dello sport. Piace molto anche il nordic walking, ma comunque l'idea di fare movimento per tenersi in salute risulta prioritaria per molti iscritti, che affollano con costanza i nostri corsi dedicati all'attività motoria che sono ormai circa una ventina».

Daniela Di Giusto

L'Ute latisanese propone tutti i corsi in presenza, ma la presidente non esclude che «se servirà in un futuro potremmo anche attivarne qualcuno online». Un punto fermo del mandato è legato alle tariffe che, conferma, «resteranno invariate anche per l'anno che partirà in autunno, grazie a un supporto dalla regione che ci aiuta con qualche contributo e al comune che ci è sempre vicino con la presenza di sindaco e consiglieri a molti eventi ma anche concedendoci gli spazi in cui fare lezione e, a quanto pare, potrebbe attivare qualche ulteriore aiuto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Lignano l'evento sulla tragedia nazista
Sul palco ci sarà la guida Michele Andreola

Tra disegni e storie giunti da Auschwitz Incontro al Cinecity

LA SERATA

Un'occasione speciale per non dimenticare. Quest'anno ricorrono 80 anni dalla liberazione del campo di concentramento di Auschwitz–Birkenau e l'associazione lignanese Dome aghe e savalon d'aur, insieme ad "Arte dietro al filo spinato" hanno pensato, con il sostegno del Comune, di proporre una serata speciale al Cinecity.

Venerdì alle 21 andrà quindi in scena "Auschwitz 1945-2025", ingresso libero. Sarà proprio la guida dell'ex lager, Michele Andreola, a raggiungere la località balneare dalla Polonia per raccontare attraverso delle testimonianze dirette, ovvero disegni eseguiti di nascosto (correndo un rischio molto alto per la loro vita) dai prigionieri durante il loro internamento. Non solo, ci saranno anche opere di prigionieri artisti internati che hanno operato per soddisfare una richiesta da parte delle Ss e poi quadri e disegni eseguiti dagli ex deportati sopravvissuti e realizzati dopo la loro liberazione dal campo. A completare la narrazione saranno anche alcune canzoni, più o meno recenti, che faranno da contrappunto, alleggerimento o sottolineeranno alcuni momenti della serata.

Per la parte musicale saranno impegnati dal vivo alcuni artisti molto attivi nel panorama musicale regionale e italiano come Tony Sette alla voce e chitarra, affiancato dalle voci di Francesco Zanelli e Marzia Lucchetta e Giannli Zongaro. Alle tastiere Luca Paron e al basso Martino Pavanello, con Cristian Colusso alla Batteria. «Volevamo restituire un momento di cultura alla nostra comunità – spiega il presidente Mario Montrone – e il giorno dopo verrà riproposto al mattino solo per gli studenti dell'Istituto Tecnico Turistico di Lignano». —

S.D.S.

MUZZANA DEL TURGNANO

I cento anni di nonna Franca

Ha festeggiato i suoi primi 100 anni Federica "Franca" Coloni, attorniata dalle figlie Lorena e Cosetta, dai generi e da nipoti e pronipoti. Per il suo compleanno ha ricevuto anche la vista del sindaco di Muzzana, Genziana Buffon, e della giunta che si sono complimenti per essere la più longeva del paese. (f.a.)

LIGNANO

Eccessi di Pentecoste C'è il questionario rivolto ai commercianti

LIGNANO

Gli eccessi legati al fine settimana di Pentecoste diventano oggetto di un questionario. È stato redatto in modo semplice e diretto e permetterà, in tempi brevi, di ottenere un primo responso su quello che è per davvero il punto di vista di un segmento importante della città. Il documento è stato affidato alle associazioni di categoria da parte dell'amministrazione comunale e chiunque ne faccia parte potrà richiederlo, qualora non lo avesse già ricevuto e prendere posizione anonimamente.

Confcommercio, Confesercenti, Spiaggia Libera e Lignano Holiday hanno quindi ricevuto dall'assessore alle attività produttive Liliana Portello, il link attraverso il quale, con pochi click, fornire un'opinione. «In questo modo – spiega l'assessore – avremo l'opportunità di avere anche il punto di vista degli operatori che con le loro aziende operano nel settore commerciale». Ancora una volta, quindi, l'esponente della giunta del sindaco Laura Giorgi attiva un confronto diretto con le categorie, come ha fatto per altre questioni importanti, come il regolamento legato alla diffusione musicale nei locali.

Il questionario parte dalla possibilità di esprimere la propria opinione in merito alla possibilità di contrastare gli eccessi nonostante questa scelta comporti delle limitazioni dei benefici economici, a quella di lasciare che le cose proseguano, passando per l'opzione di responsabilizzare gli stessi operatori per mettere in atto delle azioni concrete per limitare l'impatto nelle aree interessate qualora l'evento proseguisse.

A seconda della risposta viene quindi offerta la possibilità di fornire eventuali suggerimenti a supporto della propria volontà con la possibilità, per chi scegliesse l'opzione di contribuire per contenere l'impatto, di indicare anche quali azioni sarebbe disponibile ad adottare per potere garantire il decoro cittadino. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Il ricordo di Nikolaevka rinnovato dagli alpini

LATISANA

Sono passati 82 anni dal 26 gennaio 1943, in cui ci fu la battaglia di Nikolaevka e gli alpini del Basso Tagliamento si preparano a celebrare la ricorrenza, come ogni anno. Partirà il gruppo di Pertegada che celebra l'anniversario sabato, con una messa nella chiesa parrocchiale alle 19. Il ritrovo è fissato nella baita del gruppo, in via Florida, alle 18.45 per poi proseguire in corteo.

Quello ricordato fu un feroce scontro che vide contrapposte le forze dell'Asse e le truppe sovietiche che portarono all'annientamento delle truppe italiane con oltre 40 mila alpini che persero la vita nella neve, risultarono dispersi o catturati. I gruppi di Latisana e Latisanotta, invece, hanno fissato la celebrazione per sabato primo febbraio. —

S.D.S.

Buone abitudini per prendersi cura di sè

Prevenzione delle malattie nella stagione invernale

Con l'arrivo dell'inverno, le basse temperature e i cambiamenti climatici rendono il nostro organismo più vulnerabile a una serie di malattie, come raffreddore, influenza, bronchite e altre infezioni delle vie respiratorie. Tuttavia, esistono strategie per prevenire questi problemi, proteggendo il sistema immunitario e mantenendo uno stato di salute ottimale.

ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA E RICCA DI NUTRIENTI

Una dieta bilanciata è il primo passo per rafforzare il sistema immunitario. Durante l'inverno, è essenziale consumare alimenti ricchi di vitamine e minerali.
Vitamina C: presente in agrumi, kiwi, peperoni e broccoli, contribuisce a potenziare le difese immunitarie.
Vitamina D: fondamentale per l'assorbimento del calcio e il corretto funzionamento del sistema immunitario. Durante i mesi invernali, quando l'esposizione al sole è ridotta, è utile integrare con alimenti come pesce azzurro, uova e latticini.
Zinco: un minerale che favorisce la produzione di cellule immunitarie, presente in semi di zucca, carne e legumi.
Probiotici: yogurt, kefir e alimenti fermentati aiutano a mantenere un intestino sano, dove risiede gran parte del sistema immunitario.
Evitare il consumo eccessivo di zuccheri raffinati e grassi saturi è altrettanto importante, poiché questi possono indebolire le difese naturali del corpo.

IDRATAZIONE COSTANTE

Anche se si tende a bere meno durante l'inverno, è cruciale mantenere il corpo idratato. L'aria fredda e il riscaldamento domestico possono seccare le mucose, rendendole più vulnerabili alle infezioni. Bevande calde come tisane, tè e brodi vegetali sono ottime per idratarsi e apportare benefici aggiuntivi grazie alle proprietà lenitive ed espettoranti.

IGIENE RIGOROSA

Le malattie invernali si trasmettono facilmente attraverso le mani e superfici contaminate. Per ridurre il rischio di infezione:
Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi.
Evitare di toccare il viso, in particolare occhi, naso e bocca, senza essersi lavati le mani.
Utilizzare fazzoletti monouso e smaltirli immediatamente dopo l'uso.
Disinfettare regolarmente superfici e oggetti di uso comune, come telefoni, tastiere e maniglie.

ESERCIZIO FISICO REGOLARE

L'attività fisica moderata, anche durante l'inverno, aiuta a mantenere il corpo in forma e il sistema immunitario attivo. Camminare all'aperto, fare yoga, pilates o allenarsi in casa sono attività ideali. Evitare però sforzi eccessivi, poiché un allenamento troppo intenso può temporaneamente indebolire le difese immunitarie.

VESTIRSI ADEGUATAMENTE

Indossare abiti adeguati alle temperature è fondamentale. L'abbigliamento a strati consente di adattarsi facilmente alle variazioni di temperatura, mantenendo il corpo caldo ma evitando la sudorazione eccessiva, che potrebbe raffreddare il corpo una volta evaporata. Proteggere mani, piedi e testa è altrettanto importante, poiché sono le parti del corpo più sensibili al freddo.

GESTIONE RISCALDAMENTO

L'aria secca prodotta dai riscaldamenti può irritare le vie respiratorie e indebolire le mucose. Utilizzare un umidificatore per mantenere un livello di umidità intorno al 40-60% può aiutare a prevenire questi problemi. Inoltre, è essenziale aerare regolarmente gli ambienti per garantire un ricambio d'aria e ridurre l'accumulo di agenti patogeni.

VACCINAZIONI

La vaccinazione antinfluenzale è una delle strategie più efficaci per prevenire l'influenza stagionale, soprattutto per le persone appartenenti a categorie a rischio, come anziani, bambini, donne in gravidanza e individui con patologie croniche. Rivolgersi al proprio medico o farmacista per informazioni sul vaccino disponibile nella propria zona.

RIDURRE LO STRESS E DORMIRE A SUFFICIENZA

Lo stress cronico e la mancanza di sonno possono compromettere il sistema immunitario, rendendo il corpo più suscettibile alle infezioni. Tecniche di rilassamento come la meditazione, il rilassamento muscolare progressivo o attività creative possono aiutare a gestire lo stress. Dormire almeno 7-8 ore per notte è altrettanto fondamentale per garantire il corretto funzionamento del corpo.

EVITARE LUOGHI AFFOLLATI

Limitare il tempo trascorso in luoghi affollati è un passo importante per ridurre il rischio di contrarre malattie infettive, soprattutto durante i mesi invernali. Supermercati, mezzi pubblici e spazi chiusi con scarsa ventilazione sono ambienti in cui virus e batteri si diffondono rapidamente. È utile pianificare gli spostamenti in orari meno frequentati per ridurre l'esposizione. Per chi lavora in ambienti molto frequentati, come scuole o uffici, è fondamentale adottare misure di protezione aggiuntive, come una frequente igienizzazione delle mani e l'uso della mascherina, in particolare durante i picchi influenzali. Inoltre, mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro, quando possibile, può fare la differenza. In situazioni inevitabili, come eventi, privilegiare ambienti ben ventilati e limitare il contatto diretto con le persone rappresentano strategie utili per ridurre il rischio di infezione.

> **PER PREVENIRE LE MALATTIE INVERNALI È ESSENZIALE RAFFORZARE IL SISTEMA IMMUNITARIO CON UNA DIETA EQUILIBRATA, MANTENERE UNA CORRETTA IDRATAZIONE, SEGUIRE RIGOROSE NORME IGIENICHE, FARE ESERCIZIO FISICO MODERATO, VESTIRSI ADEGUATAMENTE, GESTIRE L'AMBIENTE DOMESTICO E VACCINARSI**

Il termometro migliore per la misurare la temperatura

Scegliere il termometro più adatto per misurare la temperatura corporea dipende dalle esigenze individuali e dalle situazioni specifiche. I termometri digitali sono oggi i più comuni, grazie alla loro praticità, velocità e precisione. Sono disponibili in diverse varianti, come quelli orali, rettali e ascellari, ognuno adatto a un utilizzo specifico. I termometri a infrarossi sono ideali per misurazioni rapide e senza contatto, come quelle frontali o auricolari, particolarmente utili per i bambini o in contesti in cui è necessario ridurre il rischio di contagio. Tuttavia, possono essere meno accurati se non utilizzati correttamente o in presenza di sudore o sporco sulla pelle. I termometri al mercurio, un tempo molto diffusi, sono stati quasi del tutto abbandonati per motivi di sicurezza ambientale e sanitaria, mentre i termometri a galinstano rappresentano una valida alternativa ecologica, anche se richiedono tempi di misurazione più lunghi. Infine, i termometri smart, connessi a dispositivi mobili, permettono un monitoraggio continuo e dettagliato della temperatura, ma possono essere più costosi e richiedono una configurazione iniziale. Per scegliere il termometro migliore, è importante considerare chi lo utilizzerà, la frequenza delle misurazioni e il livello di precisione richiesto, valutando attentamente le caratteristiche di ogni tipologia.

A FELETTO UMBERTO
IL TUO PUNTO PRELIEVI

 SERVIZIO ACCESSIBILE SENZA RICETTA SENZA PRENOTAZIONE

PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO 7:00 - 10:00

 VIA ENRICO FERMI 98, FELETTO UMBERTO 3311556061 / 04321140311 prelievi.feletto@gmail.com

overpost.biz

Una nuova era per la salute pubblica

Innovazioni nella medicina preventiva

La medicina preventiva sta vivendo una rivoluzione grazie a una serie di innovazioni che stanno trasformando il modo in cui ci approcciamo alla salute. Dalle tecnologie avanzate all'integrazione di nuovi modelli di assistenza, la prevenzione delle malattie non è mai stata così efficace e personalizzata.

LA TECNOLOGIA NELLA MEDICINA PREVENTIVA

Le tecnologie avanzate hanno aperto nuove possibilità per monitorare, diagnosticare e prevenire le malattie. Tra queste, i dispositivi indossabili sono diventati strumenti essenziali per la salute preventiva. Smartwatch e fitness tracker, dotati di sensori precisi, monitorano in tempo reale parametri come la frequenza cardiaca, il livello di ossigeno nel sangue, la qualità del sonno e il ritmo cardiaco irregolare. Questi dati aiutano le persone a mantenere stili di vita più sani, e possono anche allertare gli utenti e i loro medici su possibili condizioni mediche prima che si manifestino i sintomi. Un altro ambito in crescita è quello della telemedicina, che consente ai pazienti di accedere facilmente a consulti medici e programmi di screening. Piattaforme digitali permettono di effettuare analisi del sangue a domicilio o test genetici, inviando i risultati direttamente ai medici per una valutazione. Questi strumenti non solo migliorano l'accessibilità, ma incentivano le persone a partecipare più attivamente alla propria salute.

LA RIVOLUZIONE DELLA GENOMICA NELLA PREVENZIONE

La medicina personalizzata, resa possibile dalla genomica, rappresenta una delle innovazioni più promettenti. Grazie al sequenziamento del DNA, i medici possono identificare predisposizioni genetiche a determinate malattie, come il diabete, le patologie cardiovascolari o il cancro. Questo approccio consente di sviluppare piani di prevenzione su misura per ogni individuo, includendo modifiche nello stile di vita, terapie preventive e screening mirati. Ad esempio, i test genetici per il cancro al seno (BRCA1 e BRCA2) permettono alle donne a rischio di adottare misure preventive come controlli regolari o interventi chirurgici profilattici. Analogamente, i test genetici stanno rivoluzionando la prevenzione delle malattie neurodegenerative, come l'Alzheimer, identificando precocemente i soggetti a rischio.

AI E BIG DATA

L'intelligenza artificiale sta diventando un alleato fondamentale nella medicina preventiva. I sistemi di IA analizzano enormi quantità di dati provenienti da cartelle cliniche elettroniche, studi clinici e dispositivi indossabili per identificare i fattori di rischio. Ad esempio, algoritmi avanzati possono prevedere la probabilità che un paziente sviluppi una malattia cardiovascolare o un tumore, fornendo raccomandazioni personalizzate per ridurre i rischi. Un esempio pratico è l'uso dell'IA per la prevenzione del diabete di tipo 2. Analizzando dati come peso corporeo, livelli di glucosio nel sangue e abitudini alimentari, gli algoritmi possono identificare le persone a rischio e suggerire interventi come diete o programmi di esercizio fisico.

VACCINAZIONI

Le vaccinazioni rimangono uno degli strumenti più potenti della prevenzione. L'innovazione sta migliorando la progettazione dei vaccini, rendendoli più efficaci e sicuri. I vaccini a RNA messaggero, come quelli sviluppati per il COVID-19, rappresentano una pietra miliare. Questa tecnologia sta già trovando applicazione nella prevenzione di altre malattie, come il cancro e l'HIV.

Prevenzione attraverso la salute pubblica e l'educazione

Le innovazioni non riguardano solo la tecnologia, ma anche le strategie di salute pubblica, che giocano un ruolo cruciale nella medicina preventiva. Campagne di sensibilizzazione basate su analisi comportamentali e dati demografici stanno migliorando l'educazione sanitaria e coinvolgendo un numero crescente di persone. Ad esempio, programmi per la prevenzione del fumo e la gestione dell'obesità utilizzano piattaforme digitali e social media per raggiungere un pubblico più ampio. L'educazione sanitaria nelle scuole aiuta a promuovere fin dall'infanzia stili di vita sani, prevenendo malattie croniche e comportamenti a rischio. Inoltre, le aziende sanitarie stanno formando i professionisti per garantire strategie di prevenzione efficaci e aggiornate, migliorando così la consapevolezza e la partecipazione della popolazione. Questo approccio combinato, che integra educazione e accesso alle risorse, non solo migliora la consapevolezza, ma incentiva anche la partecipazione attiva della popolazione nel prendersi cura della propria salute.

Udine e Tarcento
0432 785753

modestoascensori.it

La telemedicina è una rivoluzione nell'assistenza sanitaria, rendendo le cure più accessibili

La telemedicina per migliorare l'assistenza sanitaria

Negli ultimi anni, la telemedicina è emersa come una delle innovazioni più rivoluzionarie nel campo dell'assistenza sanitaria. Con l'incremento dell'utilizzo di tecnologie digitali e la necessità di offrire cure sempre più accessibili ed efficienti, la telemedicina rappresenta una risposta concreta alle sfide del settore sanitario.

CHE COS'È LA TELEMEDICINA?

La telemedicina si riferisce all'utilizzo di tecnologie di comunicazione per fornire servizi sanitari a distanza. Ciò può includere visite mediche virtuali, consulti specialistici, monitoraggio remoto dei pazienti, telechirurgia e persino programmi educativi per i pazienti. Attraverso piattaforme digitali, come app dedicate o software specializzati, medici e pazienti possono interagire senza necessità di recarsi fisicamente in una struttura sanitaria.

I benefici della telemedicina

L'implementazione della telemedicina offre numerosi vantaggi, sia per i pazienti che per gli operatori sanitari.

Accesso alle cure migliorato

La telemedicina elimina le barriere geografiche, consentendo a persone che vivono in aree rurali o isolate di accedere a specialisti e servizi sanitari di alta qualità. Questo è particolarmente importante nei paesi in cui la distribuzione delle strutture sanitarie è disomogenea.

Riduzione dei costi

Sia per i pazienti che per i sistemi sanitari, la telemedicina riduce i costi associati agli spostamenti, ai tempi di attesa e alle infrastrutture fisiche. Per i pazienti, ciò significa meno spese di viaggio e maggiore comodità.

Maggiore continuità delle cure

Grazie al monitoraggio remoto, i medici possono seguire i pazienti nel tempo, individuando precocemente cambiamenti nelle loro condizioni di salute e prevenendo complicazioni gravi.

Riduzione del rischio di infezioni

Durante la pandemia di COVID-19, la telemedicina si è dimostrata essenziale per ridurre il rischio di trasmissione del virus, consentendo ai pazienti di ricevere assistenza senza recarsi fisicamente in ospedale.

Efficienza operativa

Le piattaforme di telemedicina ottimizzano i processi di prenotazione, comunicazione e documentazione, liberando tempo prezioso per il personale sanitario.

Applicazioni pratiche della telemedicina

La telemedicina non è solo un concetto futuristico, ma una realtà che trova applicazione in numerosi ambiti.

Consultazioni virtuali: Permettono ai pazienti di ricevere diagnosi e prescrizioni senza recarsi in uno studio medico.

Telemonitoraggio: Utilizzato per pazienti cronici, come quelli affetti da diabete o insufficienza cardiaca, consente ai medici di monitorare parametri vitali in tempo reale.

Supporto alla salute mentale: Attraverso videoconsulti, terapeuti e psicologi possono offrire supporto a distanza, superando lo stigma spesso associato alla richiesta di aiuto.

Telechirurgia: Sebbene ancora in fase sperimentale in molte realtà, la chirurgia assistita da robot e controllata a distanza sta aprendo nuove frontiere nella medicina.

Programmi educativi per i pazienti: Attraverso webinar e app dedicate, i pazienti possono essere informati sulle loro condizioni di salute, migliorando la loro capacità di autogestione.

Le sfide della telemedicina

Nonostante i numerosi vantaggi, l'adozione della telemedicina non è priva di difficoltà:

Accesso alla tecnologia

Non tutti i pazienti dispongono di dispositivi tecnologici adeguati o di connessioni internet stabili. Questo divario digitale può rappresentare una barriera significativa.

Problemi di sicurezza e privacy

La trasmissione di dati sanitari sensibili richiede sistemi altamente sicuri per proteggere la privacy dei pazienti. Le violazioni dei dati possono compromettere la fiducia nella telemedicina.

Regolamentazione

Le normative sulla telemedicina variano tra i paesi e, talvolta, persino all'interno di essi, creando incertezze per i fornitori di servizi e per i pazienti.

Resistenza al cambiamento

Alcuni medici e pazienti preferiscono le interazioni tradizionali, rendendo difficile l'adozione della telemedicina su larga scala.

Formazione degli operatori

I medici devono essere formati per utilizzare le nuove tecnologie e garantire che le visite virtuali siano altrettanto efficaci di quelle in presenza.

ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire
IL CENTRO ACUSTICO
alla portata di tutti
Prova gratuita fino a 30 giorni
PAGAMENTO A TASSO ZERO
sull'acquisto di ogni tipo
di apparecchio acustico
Convenzionati con ASL e INAIL
Il nostro obiettivo è la
SODDISFAZIONE del PAZIENTE
acusticaudinese +39 351 753 0165 www.acusticaudinese.it
UDINE via Poscolle, 30 tel. 0432 21183
TARCENTO (UD) via Dante, 2 tel. 0432 785093
RONCHI DEI LEGIONARI (GO) via Verdi, 4 tel. 0481 095079
PAESE (TV) via della Resistenza, 42 tel. 0422 1782791
overpost.biz

Come prevenire e riconoscere i segnali delle principali malattie cardiovascolari

Malattie cardiovascolari: sintomi e prevenzione

Le malattie cardiovascolari sono una delle principali cause di morte nel mondo, con milioni di persone colpite ogni anno. Purtroppo, molte vite vengono perse a causa di queste patologie, che coinvolgono il cuore e i vasi sanguigni. Spesso si sviluppano senza sintomi evidenti, il che le rende ancora più pericolose, perché possono essere diagnosticate solo quando sono già in stato avanzato. La prevenzione gioca quindi un ruolo fondamentale, poiché permette di agire prima che i problemi si manifestino in modo grave. Conoscere i fattori di rischio e mantenere uno stile di vita sano è essenziale per contrastare queste malattie. Tra le forme più comuni troviamo la cardiopatia ischemica, che si verifica quando il flusso di sangue al cuore viene ridotto, spesso a causa di arterie ostruite. L'ictus, invece, avviene quando il flusso sanguigno verso il cervello viene interrotto, causando danni potenzialmente permanenti. Altre condizioni includono l'insufficienza cardiaca, che si verifica quando il cuore non riesce a pompare il sangue in modo efficiente, e le aritmie, che sono anomalie del ritmo cardiaco. Queste malattie non sono tutte uguali, ma condividono spesso gli stessi fattori di rischio, rendendo importante adottare misure preventive comuni. Anche l'età e la predisposizione genetica possono influire, ma uno stile di vita corretto rimane la migliore difesa.

SINTOMI: COSA TENERE SOTTO CONTROLLO

Riconoscere i sintomi delle malattie cardiovascolari è essenziale per intervenire in tempo e limitare i danni. Anche se i segnali possono variare a seconda della patologia, alcuni campanelli d'allarme sono comuni. Ad esempio, un dolore al petto improvviso, che spesso si irradia al braccio sinistro o al collo, è un sintomo tipico dell'infarto. Altri segnali includono affanno, battito cardiaco irregolare, senso di stanchezza persistente e gonfiore alle gambe o ai piedi, che possono indicare un'insufficienza cardiaca. Nel caso dell'ictus, i sintomi sono ancora più specifici: difficoltà a parlare, perdita improvvisa di forza in un lato del corpo e alterazioni della vista sono segnali che richiedono un intervento immediato. Ignorare questi sintomi può portare a gravi conseguenze, perciò è importante conoscerli e agire rapidamente.

LA PREVENZIONE: LA CHIAVE PER UN CUORE SANO

Prevenire le malattie cardiovascolari significa adottare uno stile di vita sano e consapevole, che metta il benessere al primo posto.

PREVENZIONE, DIETA SANA, ESERCIZIO, CONTROLLI REGOLARI SONO LA CHIAVE PER COMBATTERE MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Una dieta equilibrata è fondamentale: scegliere alimenti ricchi di nutrienti come frutta, verdura e cereali integrali, e limitare il consumo di grassi saturi e zuccheri, può fare una grande differenza. Ridurre l'assunzione di sale aiuta a mantenere la pressione arteriosa sotto controllo, un fattore cruciale per prevenire ipertensione e altre patologie correlate. Non meno importante è l'attività fisica: dedicare almeno mezz'ora al giorno a un'attività moderata, come camminare, correre o fare yoga, migliora la salute del cuore e riduce il rischio di complicazioni. Anche evitare cattive abitudini come il fumo e il consumo eccessivo di alcol è essenziale per mantenere il sistema cardiovascolare in salute.

Oltre a uno stile di vita sano, i controlli medici regolari sono fondamentali per la prevenzione delle malattie cardiovascolari. Monitorare la pressione arteriosa, i livelli di colesterolo e la glicemia consente di identificare precocemente eventuali anomalie e di intervenire tempestivamente. Per chi ha una storia familiare di malattie cardiovascolari, questi controlli diventano ancora più importanti, perché la predisposizione genetica può aumentare significativamente il rischio. Inoltre, consultare il medico per eseguire esami specifici come l'elettrocardiogramma o l'ecocardiogramma può fornire un quadro chiaro della salute del cuore.

Investire in queste misure di prevenzione non solo riduce il rischio di malattie gravi, ma migliora anche la qualità della vita. Le malattie cardiovascolari non sono inevitabili, ma richiedono attenzione e impegno costante per essere prevenute. Cambiare alcune abitudini quotidiane può ridurre significativamente il rischio di svilupparle, e questo vale per persone di tutte le età. Prestare attenzione ai segnali che il corpo invia, adottare uno stile di vita sano e sottoporsi a controlli regolari rappresentano le strategie migliori per prendersi cura del proprio cuore. Investire nella propria salute oggi significa garantirsi un futuro più sereno e lontano da rischi evitabili. In definitiva, il cuore è il motore della nostra vita: mantenerlo sano è il miglior regalo che possiamo farci.

ECG: cos'è e perché è importante

L'elettrocardiogramma (ECG) è un esame diagnostico non invasivo che registra l'attività elettrica del cuore. Utilizzando elettrodi posizionati sulla pelle, l'ECG permette di rilevare anomalie nel ritmo cardiaco, come aritmie, e problemi come ischemie o ingrossamenti del cuore.

Grazie alla sua semplicità, è uno degli strumenti più utilizzati dai medici per analizzare la salute del cuore. Questo test è rapido e indolore, ma fondamentale per individuare precocemente patologie cardiovascolari. Può essere effettuato sia in ambulatorio che in ospedale. Viene spesso prescritto durante controlli di routine o in presenza di sintomi come dolore toracico, affanno o palpitazioni. Anche prima di interventi chirurgici è uno degli esami più comuni, poiché garantisce una valutazione preliminare delle condizioni cardiache. Effettuare un ECG regolarmente, soprattutto per chi ha fattori di rischio, è una scelta preventiva importante per mantenere il cuore in salute. Questo semplice test può fare la differenza, aiutando a diagnosticare problemi che, se trascurati, potrebbero evolvere in condizioni più gravi.

Scienze dell'Alimentazione
SANITAS s.a.s.
della Dott.ssa
DALLA PIETRA ROSITA
SPECIALISTA IN
Assistenza Sanitaria Anziani
ospedaliera e domiciliare
24 ore su 24
con personale qualificato
Consulenza nutrizionistica personalizzata
Orario: 9.00/12.00 - 16.00/18.30
Recapito assistenza Udine, via Cecilia Deganutti 9 Telefono 0432.505903

Precisione e minor impatto sul paziente

Il progresso tecnologico nella chirurgia robotica

Negli ultimi decenni, la chirurgia robotica ha rappresentato una delle innovazioni più straordinarie nel campo medico. Introdotta per migliorare la precisione, ridurre i tempi di recupero e minimizzare i rischi per i pazienti, questa tecnologia ha consentito interventi sempre più complessi con un impatto minimo sul corpo umano.

LA CHIRURGIA ROBOTICA

La chirurgia robotica è una tecnica che utilizza sistemi computerizzati e bracci robotici per eseguire procedure chirurgiche con maggiore precisione rispetto alla mano umana. Il chirurgo controlla il robot attraverso una console, visualizzando immagini tridimensionali e ingrandite del campo operatorio, e guidando strumenti miniaturizzati con movimenti estremamente precisi. Il sistema più noto è il Da Vinci Surgical System, introdotto nel 2000 e oggi ampiamente utilizzato in tutto il mondo. Questo robot combina la visione 3D ad alta definizione con bracci articolati che replicano e superano i movimenti del chirurgo.

I vantaggi

Precisione millimetrica: Grazie a strumenti miniaturizzati e movimenti precisi, è possibile operare con un livello di accuratezza che riduce il rischio di danni ai tessuti circostanti.
Visione migliorata: Le immagini 3D e ad alta definizione offrono al chirurgo una visione dettagliata, spesso superiore a quella ottenibile con tecniche tradizionali.
Minima invasività: La chirurgia robotica consente di effettuare interventi attraverso piccole incisioni, riducendo il dolore post-operatorio e il rischio di infezioni.
Recupero più rapido: Grazie al minor trauma per il corpo, i pazienti possono tornare alle loro attività quotidiane in tempi ridotti.
Minori complicanze: La precisione dei robot riduce le perdite di sangue e la necessità di trasfusioni.

LE APPLICAZIONI DELLA CHIRURGIA ROBOTICA

La chirurgia robotica ha rivoluzionato diversi ambiti medici grazie alla sua precisione e al minor impatto sul paziente. In urologia è indispensabile per interventi complessi come la prostatectomia radicale. Anche in chirurgia generale, operazioni come la rimozione della cistifellea o la chirurgia bariatrica traggono vantaggio dalla robotica, garantendo incisioni ridotte e un recupero rapido. In cardiochirurgia si effettuano riparazioni alle valvole cardiache con tecniche minimamente invasive, mentre in ginecologia è utilizzata per isterectomie e miomectomie. In oncologia, invece, permette di affrontare tumori difficili da trattare con metodi tradizionali, migliorando gli esiti clinici.

Innovazioni tecnologiche recenti

Negli ultimi anni, la chirurgia robotica ha beneficiato di importanti innovazioni tecnologiche che stanno ridefinendo il modo di operare in sala operatoria. L'integrazione dell'intelligenza artificiale, ad esempio, ha permesso ai sistemi robotici di supportare i chirurghi in modo ancora più avanzato, aiutandoli a identificare strutture anatomiche e tessuti con una precisione senza precedenti. Questo sviluppo non solo migliora la sicurezza degli interventi, ma rende anche più efficiente il processo decisionale durante le operazioni. Inoltre, l'AI permette di analizzare enormi quantità di dati in tempo reale, fornendo informazioni utili per personalizzare le strategie operative.
Un altro progresso significativo è rappresentato dalla possibilità di eseguire interventi a distanza grazie alla chirurgia robotica remota. Questa tecnologia, basata su connessioni ad alta velocità, consente ai chirurghi di operare pazienti in località remote, aprendo nuove prospettive per l'assistenza sanitaria in aree difficilmente raggiungibili o in situazioni di emergenza. È una soluzione promettente anche per contesti bellici o catastrofi naturali, dove la presenza fisica del chirurgo potrebbe essere impossibile.
Anche i robot stessi stanno diventando più compatti e accessibili, come dimostrano nuovi modelli progettati per ridurre i costi e aumentare la diffusione in ospedali di dimensioni più contenute. Inoltre, l'utilizzo della stampa 3D sta rivoluzionando la produzione di strumenti chirurgici personalizzati, adattati alle esigenze specifiche dei pazienti e degli interventi. Grazie a queste tecnologie, si può pensare a una chirurgia sempre più precisa e modellata sui bisogni di ciascun individuo.
Un'altra frontiera è quella dei sensori avanzati, che stanno dotando i robot di una sensibilità tattile sempre più raffinata. Questo permette ai chirurghi di "percepire" virtualmente i tessuti, migliorando ulteriormente la precisione e l'affidabilità degli interventi. A questo si aggiunge lo sviluppo di software che simulano gli interventi chirurgici, offrendo un training realistico ai chirurghi e riducendo il margine di errore in sala operatoria. Tutti questi sviluppi dimostrano come la chirurgia robotica stia evolvendo verso un futuro sempre più personalizzato, efficiente e tecnologicamente avanzato, migliorando non solo gli esiti clinici, ma anche l'esperienza dei pazienti e dei medici.

Tel: 0422 287234
mail: orasplus@ospedalemotta.it
www.ospedalemotta.it
Visite, Esami, Check Up in una sola mattinata
Medici e Professionisti Sanitari specializzati
Esperienza ventennale
Dalla singola prestazione ad una vera e propria soluzione per il Paziente in tempi rapidi
REGIONE VENETO ospedaleriabilitativo DI ALTA SPECIALIZZAZIONE s.p.a.
ORAS è in via Padre Leonardo Bello 3/c - 31045 Motta di Livenza (TV)
Direttore Sanitario: dott. Davor Perkovic

overpost.biz

Rafforza il corpo e migliorane la flessibilità

Strategie per evitare gli infortuni sportivi

Nel mondo dello sport, sia a livello amatoriale che professionistico, le lesioni rappresentano una delle problematiche più frequenti e temute. Infortuni come stiramenti, distorsioni o lesioni muscolari non solo compromettono le prestazioni, ma possono anche portare a lunghi periodi di recupero.
Una strategia fondamentale per ridurre il rischio di lesioni è l'integrazione del fitness mirato nella routine di allenamento.
Questo approccio non solo migliora le prestazioni, ma contribuisce a rafforzare il corpo, rendendolo più resistente agli stress fisici.

IL FITNESS E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Il fitness, inteso come l'insieme di attività che migliorano forza, resistenza, flessibilità ed equilibrio, gioca un ruolo cruciale nella prevenzione degli infortuni sportivi. Un corpo ben allenato è più preparato a gestire gli sforzi intensi richiesti da diverse discipline sportive. Questo avviene grazie a una migliore condizione fisica generale, che include muscoli più forti, articolazioni più stabili e una maggiore consapevolezza dei movimenti.

Le principali aree di lavoro
Per prevenire le lesioni, il fitness dovrebbe focalizzarsi su alcune aree fondamentali.
Forza muscolare: Rafforzare i muscoli è essenziale per proteggere le articolazioni e prevenire lesioni da sovraccarico. Ad esempio, allenamenti mirati per i muscoli posteriori della coscia possono ridurre il rischio di stiramenti, molto comuni in sport come il calcio e l'atletica.
Flessibilità: La rigidità muscolare è una delle cause principali di infortuni. Pratiche come lo stretching dinamico prima dell'attività fisica e lo stretching statico dopo l'allenamento aiutano a migliorare l'elasticità muscolare, riducendo il rischio di lesioni.
Equilibrio e propriocezione: Gli esercizi che migliorano l'equilibrio e la consapevolezza corporea (propriocezione) sono fondamentali per prevenire distorsioni, soprattutto alle caviglie. L'uso di attrezzi come tavolette propriocettive o bosu può essere particolarmente utile.
Resistenza: Un corpo stanco è più incline agli errori tecnici e agli infortuni. Allenamenti cardio aumentano la resistenza, permettendo all'atleta di mantenere una tecnica corretta anche durante periodi prolungati di attività.

Programmare il fitness per prevenire gli infortuni
Una strategia efficace di prevenzione richiede una programmazione adeguata, personalizzata sulle esigenze dell'atleta e sullo sport praticato. Ecco alcuni principi base.
Valutazione iniziale: Prima di iniziare un programma di fitness, è importante valutare lo stato fisico dell'atleta, identificando eventuali debolezze o squilibri muscolari che potrebbero predisporre alle lesioni.
Progressione graduale: Gli allenamenti devono essere adattati gradualmente per evitare sovraccarichi. L'aggiunta di nuovi esercizi o carichi maggiori deve essere progressiva.
Integrazione di esercizi funzionali: Questi esercizi mimano i movimenti tipici dello sport praticato, migliorando forza e coordinazione in modo specifico.
Attenzione al recupero: Il riposo è parte integrante della prevenzione. Periodi di recupero adeguati permettono al corpo di rigenerarsi e di affrontare gli allenamenti successivi senza accumulare stress eccessivo.

RISCALDAMENTO E DEFATICAMENTO

Il riscaldamento è una componente essenziale per preparare il corpo all'attività fisica. Esercizi che aumentano gradualmente la temperatura corporea e la frequenza cardiaca migliorano la circolazione del sangue nei muscoli, riducendo il rischio di strappi. Al termine dell'attività, il defaticamento aiuta a riportare il corpo a uno stato di riposo, favorendo la riduzione dell'accumulo di acido lattico nei muscoli e migliorando la flessibilità.

Novità e tecnologie: come prevenire le lesioni

Negli ultimi anni, l'avvento di nuove tecnologie ha rivoluzionato l'approccio alla prevenzione degli infortuni. Dispositivi indossabili come smartwatch e sensori biomeccanici permettono di monitorare parametri come la postura, l'intensità dell'allenamento e il livello di affaticamento. Questi strumenti non solo offrono dati in tempo reale, ma aiutano anche gli atleti e gli allenatori a identificare potenziali segnali di allarme prima che si trasformino in problematiche serie. Ad esempio, la tecnologia GPS integrata nei dispositivi consente di analizzare i carichi di lavoro durante le sessioni di allenamento e di individuare aree critiche che necessitano di attenzione specifica.
Oltre ai dispositivi indossabili, le applicazioni di intelligenza artificiale stanno guadagnando terreno nel campo della prevenzione. Questi sistemi, basati sull'elaborazione di grandi quantità di dati, sono in grado di creare programmi di allenamento personalizzati, monitorando i progressi e suggerendo modifiche per ridurre i rischi di infortunio. Le piattaforme digitali avanzate includono anche simulazioni biomeccaniche, che permettono di analizzare in dettaglio i movimenti degli atleti, correggendo eventuali errori tecnici. Un'altra innovazione è rappresentata dalle tecnologie di realtà virtuale (VR), utilizzate per migliorare la propriocezione e l'equilibrio attraverso esercizi immersivi. Questo approccio è particolarmente utile per gli atleti in fase di recupero, poiché consente di simulare condizioni reali di gara in un ambiente sicuro e controllato. Inoltre, le strutture di allenamento più avanzate stanno implementando superfici e attrezzature intelligenti, in grado di adattarsi dinamicamente alle esigenze degli atleti per ridurre l'impatto fisico durante gli allenamenti.

È consigliato consultare un professionista della nutrizione

Il ruolo della nutrizione nel recupero post-operatorio

Il recupero post-operatorio è un processo complesso che coinvolge vari fattori, tra cui l'età, la condizione generale del paziente, il tipo di intervento chirurgico e, soprattutto, la nutrizione. Una corretta alimentazione è fondamentale per favorire la guarigione, prevenire complicazioni e ripristinare le energie del corpo.

PERCHÉ LA NUTRIZIONE È IMPORTANTE DOPO UN INTERVENTO CHIRURGICO

Dopo un intervento chirurgico, il corpo entra in uno stato di stress metabolico. Durante questo periodo, aumenta il fabbisogno di energia e nutrienti essenziali per riparare i tessuti, combattere le infezioni e mantenere l'equilibrio del sistema immunitario. La nutrizione svolge un ruolo centrale in questo processo per diversi motivi.

Favorisce la rigenerazione dei tessuti: Proteine e amminoacidi sono fondamentali per la sintesi di nuove cellule e per la riparazione dei tessuti danneggiati.

Supporta il sistema immunitario: Vitamine e minerali come la vitamina C, lo zinco e il ferro sono essenziali per rafforzare le difese naturali del corpo.

Aiuta a ridurre l'infiammazione: Alcuni nutrienti, come gli acidi grassi omega-3, hanno proprietà antinfiammatorie che possono accelerare la guarigione.

Previene complicazioni: Una nutrizione adeguata riduce il rischio di infezioni, malnutrizione e ritardi nella guarigione.

NUTRIENTI CHIAVE PER IL RECUPERO POST-OPERATORIO

Per garantire una guarigione ottimale, è essenziale includere nella dieta i seguenti nutrienti.

Proteine
Le proteine sono indispensabili per la rigenerazione dei tessuti e la sintesi degli enzimi coinvolti nella guarigione. Fonti ideali includono pollo, pesce, uova, legumi e latticini. I pazienti che faticano a consumare cibi solidi possono optare per proteine in polvere o brodi.

Vitamine
Vitamina C: Contribuisce alla produzione di collagene, essenziale per la cicatrizzazione. Si trova in agrumi, kiwi, fragole e peperoni.
Vitamina A: Favorisce la riparazione delle cellule epiteliali. È presente in carote, patate dolci e spinaci.
Vitamine del gruppo B: Supportano la produzione di energia e il metabolismo cellulare. Fonti principali sono cereali integrali, carne magra e noci.

Minerali
Zinco: Fondamentale per la guarigione delle ferite. Si trova in carne rossa magra, semi di zucca e legumi.
Ferro: Supporta la produzione di globuli rossi e il trasporto di ossigeno. Fonti principali includono carne rossa, spinaci e legumi.

Grassi sani
Gli acidi grassi omega-3, presenti in pesce grasso (salmone, sgombro) e semi di lino, hanno un effetto antinfiammatorio che favorisce la guarigione.

Carboidrati complessi
Forniscono l'energia necessaria per il processo di guarigione. Fonti raccomandate includono cereali integrali, riso integrale e patate dolci.

Liquidi e idratazione
L'idratazione è fondamentale per mantenere il volume plasmatico e favorire il trasporto dei nutrienti. Acqua, tè alle erbe e brodi sono ottime opzioni.

STRATEGIE ALIMENTARI NEL PERIODO POST-OPERATORIO

Personalizzazione del piano alimentare
Ogni paziente ha esigenze nutrizionali specifiche in base al tipo di intervento subito e alle condizioni di salute preesistenti. Un dietista o un nutrizionista può aiutare a sviluppare un piano su misura.

Integrazione di nutrienti
In alcuni casi, soprattutto quando l'assunzione di cibo è limitata, è necessario ricorrere a integratori per soddisfare il fabbisogno nutrizionale. Multivitaminici, proteine in polvere e bevande nutrizionali possono essere utili.

Piccoli pasti frequenti
Dopo un intervento chirurgico, alcuni pazienti possono avere difficoltà a consumare pasti abbondanti. È quindi consigliabile optare per piccoli pasti nutrienti distribuiti durante la giornata.

Evitare cibi irritanti
Durante il periodo di recupero, è importante evitare cibi difficili da digerire, grassi saturi, zuccheri raffinati e alcol, che possono rallentare il processo di guarigione.

I BENEFICI DI UNA NUTRIZIONE OTTIMALE

Uno studio ha evidenziato che i pazienti che seguono una dieta nutrizionalmente bilanciata dopo un intervento chirurgico riportano un recupero più rapido e un minor rischio di complicazioni rispetto a quelli che trascurano l'alimentazione. Una nutrizione adeguata permette non solo di accelerare la guarigione, ma anche di migliorare la qualità delle cicatrici e di ridurre il rischio di infezioni post-operatorie. Inoltre, un'alimentazione mirata aiuta a mantenere l'equilibrio energetico del corpo, sostenendo le funzioni vitali e il benessere generale. Un recupero più rapido significa anche una degenza ospedaliera più breve, con conseguente miglioramento della qualità della vita del paziente e una minore pressione sul sistema sanitario.

- Ascensori
- Servoscala
- Ammodernamenti impianti
- Scale mobili
- Piattaforme elevatrici
- Assistenza tecnica h24

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

overpost.biz

La salute psicologica di un paziente accelera la guarigione e migliorare la qualità della vita

Come il benessere mentale dei pazienti influisce sulla loro guarigione fisica

Il legame tra mente e corpo è stato oggetto di studio per decenni, e oggi la scienza conferma che il benessere mentale gioca un ruolo cruciale nel processo di guarigione fisica. Stress, ansia e depressione non solo incidono negativamente sul sistema immunitario, ma possono anche rallentare la capacità del corpo di recuperare da malattie, lesioni o interventi chirurgici. Comprendere come la salute mentale influisca sulla guarigione fisica è essenziale per adottare un approccio olistico alla cura.

IL RUOLO DELLO STRESS NELLA GUARIGIONE

Lo stress cronico è uno dei principali nemici della salute fisica. Quando una persona vive in uno stato di tensione costante, il corpo rilascia livelli elevati di cortisolo e adrenalina, ormoni che, sebbene utili in situazioni di emergenza, possono diventare dannosi se prodotti a lungo termine. Tra gli effetti dello stress cronico troviamo i seguenti.

Indebolimento del sistema immunitario: il corpo è meno capace di combattere infezioni e malattie.

Rallentamento del processo di riparazione dei tessuti: ferite e lesioni richiedono più tempo per guarire.

Infiammazione cronica: può aggravare condizioni preesistenti come artrite o malattie cardiovascolari.

L'IMPORTANZA DELL'OTTIMISMO E DEL SUPPORTO PSICOLOGICO

Avere un atteggiamento positivo non è solo una questione di prospettiva: l'ottimismo può tradursi in una migliore risposta fisica del corpo. Diversi studi hanno dimostrato che le persone con una visione positiva della vita tendono a rilasciare meno cortisolo e a produrre più endorfine, ormoni che aiutano a ridurre il dolore e favoriscono la guarigione. Il supporto psicologico gioca un ruolo chiave in questo processo. Terapie cognitive-comportamentali, mindfulness e meditazione sono strumenti efficaci per ridurre lo stress e migliorare lo stato emotivo dei pazienti. Inoltre, il sostegno da parte di amici, familiari e professionisti della salute mentale può aiutare a prevenire la sensazione di isolamento, che spesso colpisce chi sta attraversando una malattia o un periodo di recupero.

LA SCIENZA DIETRO IL LEGAME MENTE-CORPO

Il sistema nervoso centrale e il sistema immunitario sono strettamente connessi. Il cervello comunica con il resto del corpo attraverso segnali chimici e ormonali che regolano il funzionamento degli organi e dei sistemi corporei. Quando la mente è in uno stato di equilibrio, il corpo lavora in modo più efficiente. Di contro, condizioni di disagio mentale possono alterare questa comunicazione.

Ritardi nella risposta immunitaria: infezioni o ferite possono peggiorare.

Squilibri ormonali: che influiscono negativamente sulla regolazione del metabolismo e sulla rigenerazione cellulare.

Problemi cardiovascolari: legati a una maggiore produzione di cortisolo.

Un interessante studio ha dimostrato che pazienti oncologici che partecipavano a programmi di gestione dello stress mostravano tassi di sopravvivenza più elevati rispetto a quelli che non ricevevano supporto psicologico.

UN APPROCCIO OLISTICO

La medicina sta sempre più adottando un approccio olistico che riconosce l'importanza della mente nella cura del corpo. Terapie integrative che combinano cure mediche tradizionali con supporto psicologico e tecniche di rilassamento stanno dimostrando risultati promettenti nel migliorare gli esiti di guarigione.

Dormire sano, benessere italiano.

NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

TASSO ZERO TAN 0% TAEG 0%

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan dormire bene vivere meglio

il materasso® per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-504.940

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

NELLA ANNA MARIA ZORZENON ved. ZANOLINI

Professoressa

Lo annunciano i figli Roberta e Antonio con Antonella, gli amati nipoti Edoardo con Marta, Beatrice e Andrea, il pronipote Tommaso e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 23 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di Lauzzana.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Fagagna e al medico curante Dott.ssa Michela Zilli.

Lauzzana di Colloredo di Monte Albano, 21 gennaio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Margherita Migotto.

I familiari del caro

GIORGIO COMAND

Annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 22 gennaio alle 15 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Udine.

Mortegliano, 21 gennaio 2025

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIERINO GILTRELLI

di anni 78

Lo annunciano la moglie Lucia, i figli Luca e Massimo, la nuora Elena, il nipote Mattia e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 22 Gennaio alle ore 14 nella chiesa di San Martino a Basaldella.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Basaldella, 21 gennaio 2025

La cognata Bruna con Giuliano e i nipoti Commisso si stringono al dolore della famiglia per la perdita del caro

PIERINO GILTRELLI

Basaldella, 21 gennaio 2025

I cugini Giovanni, Alessandro, Paolo Aita e famiglie si stringono al dolore della famiglia per la perdita del caro

PIERINO GILTRELLI

(Pieri)

Basaldella, 21 gennaio 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

NILDA PRAVISANI

Lo annunciano la sorella Rina, i parenti tutti e la cara amica Fernanda.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa del Sacro Cuore.

Udine, 21 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente è mancato

ANTONIO SQUIZZATO

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Simonetta, le figlie Cristina con Marco e Lisa con Giuseppe e Michael, la suocera e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Buttrio, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Buttrio, 21 gennaio 2025

of Angel 0432 726443 www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

VALERIA DI BLAS ved. IOAN

di 98 anni

Lo annunciano parenti e amici
I funerali avranno luogo mercoledì 22 gennaio alle 15 nella chiesa di Fauglis, partenza Ardito Desio di Palmanova.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Ardito Desio.

Fauglis, 21 gennaio 2025

O.F. Gori Gonars - Palmanova tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

21 gennaio 2021 — 21 gennaio 2025

GIULIANA FRANCHINI in ROPPA

Nei nostri ricordi il tuo sorriso continua a risplendere.
I tuoi cari.

Gonars, 21 gennaio 2025

O.F. Gori

Ci ha lasciato

MARIANO CECCONI

di 70 anni

Addolorati i fratelli Adalberto e Annalisa con Salvatore, Luca e Linda lo accompagneranno con una Santa Messa nella chiesa del Sacro Cuore, in via Cividale a Udine, giovedì 23 gennaio alle ore 15.30 partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Udine, 21 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE, via Tavagnacco nr.150 O.F.MARCHETTI, UDINE - POVOLETTO tel.0432/43312 Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati

FRANCESCO PANDOLFI

di 92 anni

Padre amorevoli, marito paziente e presente.
Lo piangono la figlia Lorena con Gianni, i nipoti Marco con Michela, Lisa con Giampaolo ed Elia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Rualis, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 18 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 21 gennaio 2025

O.f. Cividalesi tel. 0432/731663

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

SILVANO CALLIGARIS

Coden

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Milena, le figlie, il genero, i nipoti, il fratello, le cognate, il cognato e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 22 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Montegnacco, giungendovi alle ore 14.45, dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un ringraziamento particolare al Dottor Perleka ed al servizio infermieristico domiciliare del distretto di Tarcento.

Montegnacco, 21 gennaio 2025

Ci ha lasciati

LUIGI ZOIA

Lo annunciano la moglie Loretta, la figlia Manuela e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Ipplis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento al personale dell'RSA dell'ospedale di Cividale.

Ipplis di Premariacco, 21 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

L'intervento

PIANO DELLA RETE ONCOLOGICA CHI CI GUADAGNA E IL FATTORE FRETTA

ALESSANDRO BALANI*

Il Piano Regionale della revisione della rete chirurgica oncologica è ormai diventato l'argomento del momento. Non c'è giorno in cui non se ne parli sui media e a prendere la parola sono un po' tutti, da tecnici (pochi), a giornalisti, a politici, a sindacalisti. Sembra proprio che la situazione sia sfuggita di mano, perché le argomentazioni addotte a favore e contro vanno ben oltre l'aspetto strettamente tecnico spostandosi su binari che nulla hanno a che fare con la nostra salute. Sembra che da un lato ci sia una guerra muscolare per dimostrare chi è più forte. Chi ha redatto il piano non pare, infatti, disposto ad accettare nessuna osservazione, come se fosse una debolezza ascoltare e dialogare. Dall'altro spuntano dal nulla improvvisati politici che, non avendo le conoscenze necessarie per poter entrare in dettagli tecnici, forse dovrebbero tacere. Ci sono poi giornalisti che giustamente esprimono la loro posizione, ce ne mancherebbe siamo in un paese democratico, dove però si leggono passaggi che tanto somigliano ad un compito in classe passato sotto il banco. Ci sono infine i tecnici, pochi a dire il vero: alcuni pro ed altri contro il Piano.

Se andiamo ad analizzare i tecnici che si sono dimostrati a favore mi viene spontaneo fare un paio di osservazioni. La prima è che, guarda caso, a favore si sono espressi solo Professionisti di Udine, eccezion fatta per due Direttori dell'Area Giuliana. Dico, guarda caso, perché è evidente che questo Piano, giusto o sbagliato che sia, privilegia in maniera evidente Udine a scapito oltre che degli Ospedali Minori, anche di Pordenone e Trieste. Là dove i casi sono pochi li si concentra ad Udine e neppure a Trieste, capoluogo regionale. Hanno parlato, è vero, anche Professionisti Triestini, ma forse non molti sanno che uno dei due, caso strano, ha da sempre avuto rapporti di stretta collaborazione con chi ha scritto il Piano. Nessun commento a favore dagli altri Ospedali. Nessun commento a favore da parte dei Chirurghi che, visto che si discute di Chirurgia Oncologica, dovrebbero essere le persone più autorevoli a parlare. I Chirughi, anzi, sia nel Pordenonese, sia nell'Isontino, si sono chiaramente espressi contro questo Piano, adducendo diverse motivazioni di cui tanto si è parlato e su cui non intendo dilungarmi. I Capi dei Dipartimenti Chirurgici di tutta la Regione, poi, hanno chiesto, prima dell'approvazione del Piano, di apportare delle modifiche da discutere su tavoli tecnici dedicati. E qui il silenzio tombale dalla Regione.

Allora sorge spontanea una domanda: perché tutta questa fretta di chiudere la partita entro il mese di gennaio dopo che per decenni si è atteso questo momento? Perché non ritardare l'approvazione del Piano di un paio di settimane?

Io la riposta non ce l'ho. Però questo comportamento mi sa di debolezza e di paura. Come se si volesse nascondere qualcosa e non si volesse dare il tempo a chi la pensa diversamente, specie se più competente, di far venire a galla qualcosa che non va.

** Già Direttore del Dipartimento Chirurgico Isontino di Asugi*

LE LETTERE

Caccia e distinguo

Il bracconaggio a Ososppo

Gentile direttore,
mi sento in dovere, in quanto cacciatore, di denunciare ciò che accade di notte nel territorio della Riserva di caccia di Osoppo.
Da anni, se non da decenni c'è un bracconaggio concentrato particolarmente di notte o all'alba e al tramonto, quando i caprioli escono in pastura. Questa volta però è stato superato ogni limite. La notte tra sabato 18 e domenica 19 gennaio, a ponente della fortezza di Osoppo, vicino all'argine del Tagliamento, sono stati rinvenuti, a distanza ravvicinata, ben 6 caprioli uccisi con armi a canna rigata. Probabilmente gli autori di tale misfatto non hanno recuperato le povere bestiole perché disturbati. Mi auguro che tale atto di bracconaggio non sia stato effettuato da persone appartenenti al mondo venatorio; sarebbe una vergogna per tutta la categoria. Penso piuttosto a individui estranei al mondo della caccia o almeno lo spero, ma a gente senza scrupoli che fa commercio illegale di carni di selvaggina.
Da anni in riserva abbiamo sempre effettuato un prelievo del capriolo compatibile con le potenzialità del territorio, con il risultato che la popolazione è andata nel tempo incrementandosi. Non è tollerabile che l' impegno profuso per una gestione corretta del patrimonio faunistico venga vanificato da azioni deplorevoli che nulla hanno a che fare con una corretta attività venatoria. Certo di interpretare la volontà di tutti i soci della Riserva faccio un accorato appello agli organi preposti alla vigilanza affinché questa barbara attività venga debellata.

Giulio Zamolo
Direttivo Riserva di Osoppo

overpost.biz

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Antichi portoni di paese, mercatini dell'usato e film storici

Le vicende storiche in tutte le loro sfaccettature, liete e dolorose, sono al centro delle proposte di questa settimana con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Gli antichi portoni del paese protagonisti a Joannis di Aiello, dove il locale Comitato iniziative insieme a Comune e alle altre associazioni (tra cui la Pro Loco) celebra la patrona Sant'Agnese dal 24 al 26 gennaio. Un modo per conoscere l'anima di questo borgo la cui prima attestazione risale alla donazione del Patriarca d'Aquileia Vodolrico d'Eppenstein tra XI e XII secolo. Domenica il clou del programma con la marcia al via alle 8.30 attraversando il paese con le sue case caratteristiche. Inoltre mercato in piazza e mercatino dell'hobbistica.

Uno scorcio del Mercatino dell'usato a Mortegliano e una veduta di Joannis di Aiello, che si prepara a celebrare la patrona Sant'Agnese

Rimanendo in tema, sono in calendario diversi mercatini dell'antiquariato e modernariato, dove trovare non solo vecchi mobili ma anche riviste e libri di un tempo, giocattoli, dischi e abiti vintage, solo per citare alcune delle meraviglie esposte.

A Mortegliano sabato 25 gennaio mercatino dell'usato "Non solo tarli". Domenica 26 gennaio invece appuntamento a Pordenone con il mercatino dell'antiquariato in corso Vittorio Emanuele mentre nella vicina Sacile ecco l'evento Sacellum – La piazza delle antichità in piazza del Popolo. A Forgaria nel Friuli la Pro Loco proposte una serie di appuntamenti di riflessione storica partendo dalle commemorazioni per la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo. Dopo l'appuntamento inaugurale sulla campagna di Russia, il 26 gennaio alle 16.30 sarà proposta nella sala Murero alle 16.30 la proiezione del film "Il giardino dei Finzi Contini" di Vittorio De Sica dal celebra romanzo di Giorgio Bassani. Un'opera vincitrice dell'Oscar come miglior film straniero, che tratta il tema della Shoah e che sarà introdotta da Enzo Cattaruzzi.

La rassegna proseguirà poi nella stessa sede con gli appuntamenti "Prima e dopo Aldo Moro" con Enzo Cattaruzzi il 31 gennaio alle 20.30, "Il martirio infinito del Confine orientale d'Italia" il 10 febbraio alle 20.30 con Paolo Strazzolini e "L'eccidio di Porzus" il 12 febbraio alle 20.30 di nuovo con Strazzolini.

La Pro Loco Comunità di Mortegliano – Lavariano – Chiasiellis propone sempre per la Giornata delle Memoria lunedì 27 gennaio alle 20.30 nella Casa della gioventù a Lavariano "Storia di Vera" di Ivano Urli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Chiesa e società
La messa è in crisi Di chi è la colpa?

Gentile direttore,
negli ultimi anni, molte analisi sulla diminuzione della partecipazione alla Santa Messa e sulla crisi delle vocazioni puntano il dito contro la Chiesa, accusandola di non saper più trasmettere i valori fondanti della fede cristiana. Si parla spesso di un Dio sì, Chiesa no, come se la fede potesse ridursi a un'esperienza privata e individualistica, senza bisogno di una comunità, di regole o sacramenti. Tuttavia, questa visione tradisce un problema più profondo, che non risiede nella Chiesa come istituzione, ma nella progressiva apostasia dell'uomo moderno.

L'uomo al centro di se stesso

La radice di questa crisi non è la presunta incapacità della Chiesa di comunicare il Vangelo, ma l'allontanamento dell'uomo da Dio, causato da ideologie che pongono l'uomo al centro di tutto. Questa dinamica non è nuova: risale ai tempi di Adamo ed Eva, quando il serpente li persuase che potevano sostituirsi a Dio mangiando dell'albero della vita. Anche oggi, l'uomo crede di poter fare a meno di Dio, costruendo una "religione del sé", dove desideri, opinioni e convenienze personali diventano l'unica guida morale.

Le ideologie dominanti – dal consumismo all'edonismo, passando per l'individualismo radicale – offrono un apparente senso di libertà e felicità, ma in realtà impoveriscono l'anima e disgregano i legami familiari e comunitari. Ciò che un tempo era considerato male oggi viene rivendicato come diritto, mentre ciò che era bene viene deriso o addirittura osteggiato. Questo ribaltamento dei valori non solo oscura la distinzione tra bene e male, ma ha spinto molti a rinunciare ai sacramenti e agli insegnamenti del Vangelo.

La Santa Messa: un tesoro dimenticato

Al cuore della fede cattolica c'è la Santa Messa, il momento in cui il sacrificio di Cristo si rende presente e accessibile ai fedeli. Tuttavia, molti cristiani non ne comprendono più la bellezza e l'importanza. Come diceva Santa Teresa di Lisieux, se i fedeli capissero le grazie che si ricevono nella Messa, ci vorrebbe la forza pubblica per regolare gli ingressi in chiesa perché tutti vi vorrebbero entrare!

Eppure, oggi le chiese sono sempre più vuote, perché i sacramenti sono stati abbandonati, percepiti come inutili o superflui.

La realtà è che la Santa Messa offre qualcosa di unico e incomparabile: l'amore incondizionato di Cristo che, nel sacrificio eucaristico, si offre nuovamente a Dio Padre per la salvezza dell'umanità. In questo mistero sublime, i fedeli non sono spettatori passivi, ma possono unirsi a Lui, offrendo sull'altare le loro gioie, sofferenze e difficoltà quotidiane, completando così ciò che manca ai patimenti di Cristo per il bene della Chiesa. È un momento in cui il cielo e la terra si incontrano, un antidoto alla disperazione e al vuoto che caratterizzano il mondo di oggi. Chi vi partecipa con fede riceve una pace profonda, una gioia autentica e una forza interiore che solo l'unione con il sacrificio di Cristo può donare.

Un appello alla conversione

Non possiamo ignorare le conseguenze di questo allontanamento. L'abbandono dei sacramenti (compreso la Confessione) non è solo un problema spirituale, ma ha ripercussioni anche morali e sociali, che si manifestano nella crisi della famiglia, nell'isolamento delle persone e nella frammentazione delle relazioni comunitarie.

La Chiesa, con tutti i suoi limiti umani, rimane uno strumento essenziale per avvicinarsi a Dio, ricevere la Sua grazia e vivere secondo il Vangelo.

Invece di cercare colpe nella Chiesa, dovremmo interrogarci sul nostro rapporto con Dio. Abbiamo bisogno di ritrovare il coraggio di testimoniare la fede, di vivere i sacramenti e di riscoprire nella Santa Messa il cuore pulsante della nostra vita cristiana per essere davvero felici e dare senso alle nostre esistenze. La vera crisi non è della Chiesa, ma dell'uomo che ha smarrito il senso del sacro. Ritornare a Dio è l'unica via per uscire dal buio e ritrovare la luce della verità e dell'amore.

Bruno Temil. Tolmezzo

Piccoli paesi
Bressa chiede più servizi

Gentile direttore,
le scrivo da Bressa, paese con 1250 abitanti, frazione di Campoformido. Da tempo, viene segnalata la mancanza di un poliambulatorio dove trovino posto i medici. Come pure gradita sarebbe, come in molti comuni, l'attivazione del servizio coi volontari che accompagnano le persone impossibilitate, a fare le visite, i prelievi e le cure presso le strutture sanitarie. C'è bisogno di questi servizi anche perché oltre 400 persone hanno più di 60 anni.

Isidoro Zuliani. Campoformido

Salvini e gli sbarchi
«Chiedo i dati a Pittoni»

Gentile direttore,
nella posta del 7 gennaio leggo un breve intervento di Mario Pittoni (responsabile dipartimento istruzione Lega). Secondo Pittoni (riassumo senza alterare) l'assoluzione di Salvini «aiuta a contenere le partenze e, quindi, le morti in mare (...)» mentre l'invio di migranti in Albania contribuisce a «far desistere parecchi di loro dal rischiare la vita». Chiedo a Pittoni di voler cortesemente sostanziare con dati attendibili queste due affermazioni.

Anna Rosa Termini

LE FOTO DEI LETTORI

Sport e solidarietà per gli amici di Federico

La foto ritrae il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, il consigliere comunale di Fiumicello Villa Vicentina Franco Mattiussi, il presidente dell'Associazione "Amici di Federico" Valentino Listuzzi e Roberto Tomat, "Bob", maratoneta e ciclista di gran fondo, che ha portato a termine un altro dei suoi impegnativi viaggi in bicicletta: questa volta ha percorso ben 1980 km da Aquileia a Parigi per raggiungere Federico, il ragazzo che ha dato nome all'Associazione di Villa Vicentina. Come nei precedenti viaggi, il buon Bob ha dato vita a una raccolta fondi a favore degli Amici di Federico, che quest'anno ha portato in dono ben 3.065 euro.

Il ritrovo della classe 1942 di Ragogna

Come da tradizione, i coetanei della classe 1942 di Ragogna, si sono ritrovati lo scorso 22 dicembre, alla vigilia del periodo delle festività invernali, al ristorante al Boschetto per lo scambio degli auguri natalizi e per condividere un momento conviviale. I coscritti hanno assunto l'impegno di ritrovarsi per un prossimo appuntamento, in modo da rinnovare i racconti delle rispettive vite. La foto ci è stata inviata dal lettore Sandro D'Agosto

CULTURA & SOCIETÀ

Verso il festival: le pagelle

L'Italia leggera di Sanremo

Abbiamo ascoltato in anteprima i 30 pezzi in gara nell'edizione numero 75
Poche canzoni impegnate, tanto urban pop, poco rock. Ecco i nostri voti

Rocco Hunt e, in senso orario, Brunori Sas, Elodie, Francesca Michielin, Giorgia e Lucio Corsi

Laura Berlinghieri / INVIATA A MILANO

Sanremo 2025 suona al ritmo dell'urban pop. Dimentica le guerre che infuriano in una parte sempre più consistente di mondo. Si tiene lontano dalle discussioni che vedono incrociarsi vita e società. E canta d'amore. «Forse per sfuggire alle cose gravissime che ci circondano e rifugiarsi nei rapporti», dice Carlo Conti, di ritorno all'Ariston nella doppia veste di conduttore e direttore artistico dell'edizione 75, «Nessun artista presenta brani impegnati. Ma non c'è censura: il macromondo lo affronteremo con gli ospiti». A proposito: mercoledì arriverà Damiano, (ex?) frontman dei Måneskin.

La musica, allora: 30 canzoni – «Non me la sono sentita di selezionarne solo 24, questi brani meritano tutti l'Ariston» si giustifica Conti, con il più classico dei refrain sanremesi – condensato e caleidoscopio della musica che funziona. «Spero che le radio passeranno questi pezzi» ammette il conduttore, tradendo le sue origini da speaker e dj. E in effetti sono quasi tutti pezzi nati per le radio, l'urban pop la fa da padrone: declinato in vari modi, certo. Quello del fortunato filone inaugurato da Mahmood. Il risultato? Una manciata di canzoni sono la fotocopia l'una dell'altra. Del resto, pure gli autori sono gli stessi: Blanco ha scritto per Noemi, Irama e Giorgia. Poi ci sono i due "Davide", penna d'oro del pop italiano: Simonetta con 5 brani e Petrella con 4. E Federica Abbate, che arriva a firmarne 8.

> Si canta l'amore, come sempre. Carlo Conti, conduttore e direttore artistico, difende la scelta dei cantanti: «Non c'è censura Il macromondo lo affronteremo con interventi esterni. Spero che le radio passino le canzoni»

Musicalmente: rap? Poco. Rock? Neanche l'ombra, «e me ne dispiaccio», ammette Conti. Segno dei tempi. E quindi via di synth, autotune e campionamenti vari. Ecco le nostre impressioni, premesso che è stato solo un primo ascolto; certe canzoni, dopo tre quattro passaggi, possono fare un altro effetto.

GABBANI, VIVA LA VITA. VOTO: 5

A lui il Festival ha sempre portato fortuna: due vittorie e un secondo posto. E sarà allora la scaramanzia: torna con un testo dall'incipit praticamente uguale a quello di Viceversa. Il tocco di Pacifico – coautore – si apprezza nell'incedere arioso del ritornello e del bridge, però manca il ritornello-tormentone. Gabbani porta il suo brano più sanremese, ma paradossalmente pure il più debole: forse perché da lui il pubblico, tra balletti e scimpanzé, ha imparato ad aspettarsi altro.

CLARA, FEBBRE. VOTO: 5,5

Riprende il discorso interrotto a Sanremo 2024, si veste da Elodie e le riesce pure facile, visto che tra gli autori di Febbre c'è quel Dario Faini, in arte Dardust, tra le firme più prolifiche del pop italiano alla sezione "tormentoni". Pezzo che sembra costruito per scalare le classifiche degli streaming.

WILLIE PEYOTE, GRAZIE MA NO GRAZIE. VOTO: 7.

«Dovresti andare a lavorare e non farti manganellare nelle piazze» canta Willie Peyote, su un giro ipnotico di bossanova. E godiamocelo questo unico appiglio all'attualità. Cita pure un gruppo di casa nostra: «E c'hai provato anche più volte dei Jalisse, ma l'insistenza non è mai così di classe». Sempre una bella penna.

NOEMI, SE T'INNAMORI MUORI. VOTO: 5

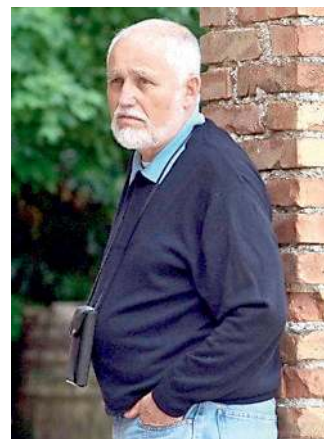
Il duo Mahmood-Blanco ha conosciuto momenti migliori, a Sanremo. La solita ballata su un amore che finisce. E nemmeno troppo spazio per il

L'OMAGGIO DEL COMUNE DI UDINE

Due eventi per Tito Maniacco a quindici anni dalla scomparsa

Il Comune di Udine omaggia l'intellettuale udinese Tito Maniacco (1932-2010) a 15 anni dalla sua scomparsa con un progetto organizzato dalla Biblioteca Civica Vincenzo Joppi in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Friuli e Forum Editrice Universitaria Udinese. "Tito Maniacco.

Il progetto "Tito Maniacco. Faro nella nebbia" si declinerà in due eventi che ripercorreranno l'opera dello scrittore e la sua attualità.

«Il Comune di Udine omaggia Tito Maniacco, a quindici anni dalla sua scomparsa. Scrittore, poeta, critico, maestro, artista, ma soprattutto un intellettuale vero, coerente, impegnato, attento agli aspetti della vita sociale – commenta l'Assessore alla cultura Federico Pirone – Una figura di eccezionale valore culturale che ha partecipato attivamente alla vita politica della città, anche in qualità di consigliere comunale dal 1970 al 1985. L'intitolazione a Tito Maniacco della sala multimediale della Biblioteca Civica Joppi a Palazzo Bartolini, riaperto dopo i recenti lavori di ristrutturazione, ha un significativo valore simbolico: rispecchia il suo modo di vivere

Tito Maniacco

"dentro" la città e diventa stimolo per riscoprire le sue opere in senso attuale».

Oggi, martedì 21 a Palazzo Bartolini della Biblioteca civica "Vincenzo Joppi" di Udine, alle o17. 30, si terrà l'intitolazione a Tito Maniacco della Sala multimediale. Seguirà l'incontro a più voci, curato, introdotto e moderato da Martina Delpiccolo, dal titolo "Tito Maniacco scrittore: la narrativa, la storia, la poesia" con gli interventi di Angelo Floramo, Walter Tomada, Mario Turello. Nell'atrio di Palazzo Bartolini sarà inoltre allestita fino al 16 febbraio l'esposizione bibliografica "Archivio Maniacco".

Giovedì 23, serata speciale, alle 20.30, nella Sala Corgnali della Biblioteca: si terrà la lettura scenica "Mestri di mont" dal libro di Tito Maniacco. Il romanzo, in una nuova chiave di lettura che parla all'oggi, rivive nel format del live-Book, ideato e messo in scena da Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini. Nell'opera, Tito Maniacco va indietro nel tempo, al suo primo incarico. È il 1956 quando viene mandato a insegnare a Moggessa, un paesino sperduto senza strade e senza elettricità, dove il tempo è ancora scandito dalle stagioni, ben diverso dal "mondo grande e terribile" che avanza.

Ingresso libero su prenotazione fino ad esaurimento posti Informazioni e prenotazioni: Tel. 0432 127 2589 Email: bcusm@comune.udine.it. Un evento in collaborazione con Forum Editrice Universitaria Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONCERTI DEL 2025

Gli "Psicologi" all'Arena di Lignano il 22 agosto

Contano più di 250 milioni di streams, 900 mila ascoltatori mensili su Spotify e hanno 1 milione di follower sui social network, sono conosciuti come gli "Psicologi", sono esponenti musicali della Generazione Z e voce dei "post millennials" con le loro canzoni. Classe 2001, gli Psicologi sono Drast (Marco De Cesare) e Lik Kaneki (Alessio Akira Aresu), ovvero il duo nato sul web grazie alla piattaforma alternativa Soundcloud e sfociato in musica attraverso flussi di coscienza pop-rap. Nei giorni scorsi hanno riempito i palasport a Roma e Napoli, oggi annunciano il nuovo tour estivo: l'unico appuntamento nel Triveneto è fissato per venerdì 22 agosto (inizio concerto ore 21) all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro e il concerto si preannuncia sin da ora l'evento dell'estate 2025 per i post millennials. I biglietti per il concerto sono in vendita da oggi online su Eilo.it, Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati Ticketone.

"graffio" della voce di Noemi.

LUCIO CORSI, VOLEVO ESSERE UN DURO. VOTO: 7.
Il pubblico di Sanremo si chiederà chi è questo Lucio Corsi. E lui risponde – «Io volevo essere un duro / Però non sono nessuno / Non sono altro che Lucio» – con questo brano semplice, che è un gioiellino nella melassa festivaliera: elogio e rivincita dell'ordinarietà.

RKOMI, IL RITMO DELLE COSE. VOTO: 5.
Doveva essere la nostra quota rock e invece ci siamo giocati pure lui. Prova a fare il Lazza del Sanremo '25, ma senza riuscirci davvero. Rap, pop, urban: tutto e niente, annacquato e confuso.

THE KOLORS, TU CON CHI FAI L'AMORE. VOTO: 4.
L'inizio è The Logical Song dei Supertramp. La grammatica del brano sospinta dal giro del basso. La batteria che pulsa. Nel testo, città associate all'estate: «Da Roma a Portorico», «Mi aspetti a Mykonos». Per il resto, l'importante è la rima, ad ogni costo. Hanno intrapreso la strada del tormentone e non si fermano più. Anche al prezzo di farci sentire, ogni volta, la stessa canzone.

ROCCO HUNT, MILLE VOLTE ANCORA. VOTO: 5,5.
La nostalgia del rapper napoletano per il suo quartiere. Le prime tre strofe sono in italiano, poi dal primo ritornello è una virata definitiva al dialetto. Non particolarmente ispirato, ma potrebbe ripetere l'effetto Geolier '24.

ROSE VILLAIN, FUORILEGGE. VOTO: 3.
Errare è umano, ma perseverare... Già l'anno scorso Rose Villain si era presentata a Sanremo con una canzone che suonava come due brani distinti, incollati l'uno all'altro. Ci ricasca, peraltro con un pezzo il cui ritornello ricorda tremendamente la canzone dell'edizione '24.

Brillano Willie Peyote Brunori e Lucio Corsi Piaceranno Elodie Giorgia e Cristicchi

BRUNORI SAS, L'ALBERO DELLE NOCI. VOTO: 8.
L'arte dell'invecchiare, raccontata da un cantautore di razza, che ha appreso benissimo la lezione di Francesco De Gregori. Difficile immaginare che il premio della critica possa andare a qualcun altro.

SERENA BRANCALE, ANEMA E CORE. VOTO: 4.
Da una musicista così dotata, era lecito aspettarsi ben di più di questo reggaeton ammiccante, in salsa neomelodica. Peccato.

IRAMA, LENTAMENTE. VOTO: 3.
Per capire le parole, confidiamo nella regia Rai e nel testo in sovrimpressione. Solita ballata sanremese, solito Irama. Gli amori più struggenti li ha vissuti lui e ogni anno finiscono a fine gennaio: che fortuna.

MARCELLA BELLA, PELLE DIAMANTE. VOTO: 3.
Si racconta: «Forte, tosta, indipendente / Pelle come diamante / Non mi fa male niente». L'anno scorso c'erano i Ricchi e poveri, quest'anno c'è lei. Tremendamente cringe.

ACHILLE LAURO, INCOSCIENTI GIOVANI. VOTO: 6 -.
Cos'è successo ad Achille Lauro? Fa il verso a Tango di Tananai. Si spoglia di tutti i lustrini, si veste da Sanremo e porta una ballatona che potrebbe piacere pure alle nonne.

ELODIE, DIMENTICARSI ALLE 7. VOTO: 5.
I soliti Petrella e Simonetta per il solito brano di Elodie. I soliti ritmi urban che preparano al solito ritornello aperto, da "diva" del pop italiano. Ballabile, piacerà. Come sono piaciute le altre sue, uguali a questa.

TONY EFFE, DAMME 'NA MANO. VOTO: 5.
Roma nun fa la stupida stasera, in versione nuovo millennio. Su ritmi latini. Un tango ballato sui sampietrini. Poteva andare molto peggio.

MASSIMO RANIERI, TRA LE MANI UN CUORE. VOTO: 4.
Schiera la cavalleria pesante, Ranieri: Tiziano Ferro e Nek tra gli autori. Ma se ne ricordano canzoni migliori. Ne esce un brano tautologico sull'amore, musicalmente abbastanza incolore e démodé, non troppo capace di valorizzare estensione e potenza vocale di Ranieri.

SARAH TOSCANO, AMARCORD. VOTO: 3.
Non bastavano Rose Villain, Clara, Elodie? Evidentemente, no. Ancora un pezzo urban pop, tanto per ricordarci qual è il genere che piace ai più giovani. E questo è tra i brani meno riusciti.

FEDEZ, BATTITO. VOTO: 6,5.
«Ti porterei in terapia / Solo per farti capire il male che fai» canta Fedez, rivolgendosi direttamente alla sua "bestia": la depressione. Che è un velo che copre tutto e che è un martello che ti ricorda continuamente la sua presenza. In un'atmosfera che è a sua volta un tunnel psichedelico.

COMA_COSE, CUORICINI. VOTO: 5,5.
L'amore ai tempi dei social. Che ammazzano l'amore. Lei che vorrebbe un fidanzato e lui che pensa solo ai «cuoricini». Il tutto, su una base dance che piacerà alle radio. Certo, L'addio era un'altra cosa.

GIORGIA, LA CURA PER ME. VOTO: 6,5.
C'è anche la firma di Blanco, in questo brano che non tradisce le aspettative di chi individuava in Giorgia una delle concorrenti più orientate alla vittoria. Gli ingredienti ci sono tutti: ballata, testo d'amore (finito, ancora meglio), voce perfetta che si lascia andare. La canzone non è irresistibile, ma questo importa relativamente.

OLLY, BALORDA NOSTALGIA. VOTO: 3.
La nostalgia raccontata da un ragazzo di 22 anni fa un po' sorridere. Musica dimenticabile. Davvero non si poteva scendere sotto le 30 canzoni?

SIMONE CRISTICCHI, QUANDO SARAI PICCOLA. VOTO: 7,5.
Canzone che farà commuovere. Per i figli che si prendono cura delle madri: «Quando sarai piccola mi insegnerai davvero chi sono / A capire che tuo figlio è diventato un uomo». Delicatissima. Se ha un difetto, troppo didascalica.

EMIS KILLA, DEMONI. VOTO: 4.
Ancora l'urban. Altra Cenere 2.0. L'ennesima canzone uguale alle altre, senza particolari guizzi.

JOAN THIELE, ECO. VOTO: 4.
Inizia con un'atmosfera alla Tarantino, poi vira verso il glam pop, attaccandoci un testo poco riuscito. Difficile capirci qualcosa, alla fine.

MODÀ, NON TI DIMENTICO. VOTO: 4.
I Modà tornano a Sanremo con un brano "alla Modà". Una canzone d'amore per Kekko, che aveva contestato la partecipazione di Tony Effe al Festival.

GAIA, CHIAMO IO CHIAMI TU. VOTO: 6.
«Chiamo io, chiami tu», ripetuto 13 volte di seguito, e potrebbe essere record. Sarà sicuramente tormentone. Anche perché a chiudere il ritornello è il doppio applauso, di "mahmoodiana memoria": ed è subito Tuta gold.

BRESH, LA TANA DEL GRANCHIO. VOTO: 5,5.
Una chitarra acustica ad accompagnare questo brano, dall'inizio alla fine. E non sembra, ma è già una notizia. In un cast votato all'urban, Bresh – che invece nell'urban c'è nato – decide di mostrarsi in una versione pop, con questo pezzo suonato anche con strumenti veri. E il risultato non è male.

Rose Villain fotocopia Irama è scontato Marcella e Ranieri da dimenticare

FRANCESCA MICHIELIN, FANGO IN PARADISO. VOTO: 6.
Ancora un amore finito in questa canzone piena di parole, molto pop, ben eseguita, ma che non brilla.

SHABLO FEAT. GUÉ, JOSHUA E TORMENTO, LA MIA PAROLA. VOTO: 7
Eccolo, l'urban. Nel senso: ecco l'urban costruito bene. Da un dj e tre rapper. Che in effetti ci mettono dentro un po' di tutto, dal rap al pop. È glam, è coinvolgente. È bello da ascoltare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO A VENEZIA

I teatri nazionali in conclave per una politica comune

CAMILLA GARGIONI

Occhi puntati sulle giovani generazioni, leggi più moderne per i teatri, pièce che sfondino il piccolo schermo per raggiungere più pubblico possibile. Per la prima volta, i sette teatri Stabili italiani si sono riuniti, parlati, confrontati proprio a Venezia, al Goldoni, parte dello Stabile del Veneto che comprende il Verdi e Maddalene di Padova, il Del Monaco di Treviso, tratteggiando insieme il futuro.

Di fatto, già alla presentazione del bilancio 2024 a dicembre dello Stabile del Veneto, il presidente Giampiero Beltotto aveva puntato sulla necessità di fare squadra e parlarsi. «I teatri nazionali sono l'ossatura del teatro italiano, il governo sta ragionando sulla necessità di modernizzare le leggi in merito», afferma Beltotto, «bisogna immaginare un sistema in cui lo stato abbia si un ruolo, ma che lasci liberi i soggetti che si muovono sul territorio, riconoscendone autonomia e valore».

Il piano di azione parte dai giovani, su più fronti: non solo attrarre le nuove generazioni a teatro, ma portarle ai ruoli apicali del sistema dello spettacolo, formando manager culturali. Per rendere concreto tutto questo, serve parlare con Roma: e infatti, a presiedere il tavolo ieri c'era il sottosegretario di Stato alla Cultura Gianmarco Mazzi. «Dobbiamo dare la possibilità a tutti i giovani che studiano di diventare manager culturali», afferma, «è un dovere del settore pubblico. Poi, l'obiettivo è raggiungere quelle fasce con cui non riusciamo a dialogare».

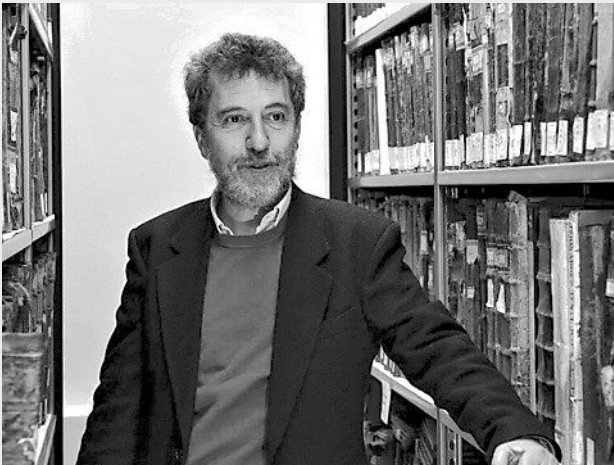
Lo sguardo è rivolto, nello specifico, alle periferie. «La proposta del sottosegretario Mazzi è di realizzare una serie di eventi televisivi, che diano forza al teatro nelle periferie», argomenta Beltotto, «pensiamo ai figli di immigrati di seconda, terza generazione, che non vengono a teatro. Proprio su questo tema, stiamo avviando un progetto con l'università di Padova».

Se lo Stabile del Veneto ha già un asso nella manica, Mazzi ragiona su come potrebbe essere il prodotto da portare in televisione. «È un dilemma che ci poniamo da tempo, ma di certo deve essere una ripresa di teatro, altrimenti diventa fiction», sottolinea Mazzi, «è una questione anche legata alla regia: per creare eventi competitivi, bisogna preparare un regista televisivo». Da prendere come esempio, "Natale in casa Cupiello" con Vincenzo Salemme, andato in onda sulla Rai durante le festività.

Poi, la sfida è tuffarsi nel mondo delle piattaforme di streaming. «Oggi le piattaforme realizzano docufilm che erano impensabili fino a qualche anno fa», continua Mazzi, «in questa proposta anche il teatro deve trovare il suo spazio, puntandoci».

L'obiettivo, intanto, è di rendere questo incontro tra teatri un appuntamento fisso: le prossime riunioni, infatti, saranno intorno a maggio a Roma e in ottobre a Genova. «I teatri nazionali sono in prima linea, conoscono da vicino la realtà di tutti i giorni, a Roma abbiamo invece un riscontro più documentale», sottolinea Mazzi, «da questo confronto, possono nascere progettualità migliori». —

GLI APPUNTAMENTI A UDINE

Gadi Luzzatto Voghera storico dell'ebraismo ospite di Foyer d'autore

Gadi Luzzatto Voghera, storico dell'ebraismo

Ritorna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine Foyer d'autore, rassegna di incontri con autrici e autori su temi letterari, storici, teatrali, musicali, artistici.

Ospite del prossimo appuntamento, inserito nelle celebrazioni del Giorno della Memoria e i realizzato in collaborazione con il Comune di Udine, è Gadi Luzzatto Voghera, storico dell'ebraismo e direttore della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) che venerdì 24 gennaio alle 17.30, in dialogo con Martina Delpiccolo, presenterà il suo ultimo volume Sugli ebrei. Domande su antisemitismo, sionismo, Israele e democrazia (Bollati Boringhieri 2024).

Degli ebrei si sa paradossalmente poco. Le questioni che vengono poste in pubblico o in privato sull'ebraismo, su Israele, sul sionismo dimostrano spesso un forte senso di disagio; sembra che in Occidente ci sia un profondo non-detto che produce una realtà distorta. Molti, a destra come a sinistra, faticano a relazionarsi con il mondo ebraico. Questa difficoltà – che negli ultimi due secoli ha prodotto un linguaggio politico strutturato e molto diffuso che è noto con il termine di «antisemitismo» – può essere affrontata solo attraverso la conoscenza. Dopo la strage compiuta da Hamas in Israele il 7 ottobre 2023 e la successiva, violenta reazione israeliana a Gaza, la questione è diventata ancora una volta centrale. Dove si situa il confine tra la critica legittima al governo dello Stato d'Israele e l'aperto antisemitismo? Cosa comporta valicare quella linea? Cosa ha a che vedere tutto questo con i valori della democrazia e della libertà di pensiero?

Studioso di Storia contemporanea, specialista in Storia degli ebrei e dell'antisemitismo, Gadi Luzzatto Voghera è direttore della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) e membro della delegazione italiana nell'International Holocaust Remembrance Alliance (ihra). Fra le pubblicazioni più significative ricordiamo Antisemitismo. Domande e Risposte (1994), Il prezzo dell'eguaglianza. Il dibattito sull'emancipazione degli ebrei in Italia (1781-1848) (1998), Antisemitismo a sinistra (2007), Rabbini (2011) e Antisemitismo (2018).

Foyer d'autore è un progetto della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine a cura di Martina Delpiccolo, condiviso con Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine e Civici Musei di Udine P prenotazione obbligatoria all'indirizzo iscrizioni@teatroudine.it. Gli incontri si tengono nel Ridotto di foyer del Nuovo. —

LATISANA

La ciliegina sulla torta all'Odeon

Uno sguardo ironico e piccante sulle dinamiche familiari. Questo è La ciliegina sulla torta, commedia scritta e diretta da Diego Ruiz che farà tappa per due serate nel Circuito Ert. Edy Angelillo, Blas Roca Rey, Milena Miconi e Luca Attadia, gli interpreti di questa divertente pièce, saranno venerdì 24 gennaio al Teatro Odeon di Latisana e sabato 25 all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45. Edy Angelillo interpreta la parte di Giulia, affermata avvocato divorzista, mentre Blas Roca Rey è il misurato marito Filippo, che ha scelto di dedicarsi alla casa e all'educazione del figlio, supplendo così alle assenze della moglie, donna in carriera rampante solo all'apparenza moderna ed emancipata. Milena Miconi è Cherry, una irresistibile italo-americana il cui nome, tradotto, rimanda proprio alla ciliegina del titolo dello spettacolo. Luca Attadia interpreta il ruolo di Tommy, figlio unico della coppia, rientrato a casa per festeggiare il compleanno dell'università statunitense in cui studia. Le scelte affettive controcorrente del ragazzo creeranno uno sconquasso in una famiglia profondamente moralista.

UDINE

Gambrinus d'autore con sei serate

Il Gambrinus di Udine si apre alla canzone d'autore con una nuova rassegna dal titolo Gambrinus d'autore, concerti dedicati agli artisti odierni e al racconto dei padri della canzone d'autore. Sei serate con diversi temi. Giovedì 23 alle 21 primo appuntamento con Alessandro Montello e Rocco Burtone, ospite Antonio De Lucia, dedicato alla canzone d'autore francese. Venerdì 24 alle 21 di scena Francesco Imbriaco & Giuseppe Parisi sui cantautori italiani degli anni '60/'70 e un ponte verso la scrittura musicale inedita contemporanea. Giovedì 30 alle 21 Bratiska, con sonorità reggae, folk, swing, bossa , rock, e La Stanza di Lucas, cantastorie degli "Astronauti Ovunque". Venerdì 31 alle 21 la serata di Enrico Tonazzi e Ennio Zampa (nella foto): la canzone d'autore vista attraverso occhiali diversi. Giovedì 6 febbraio alle 21 appuntamento cone Carlo Feruglio & Gabriele Fanale: tributo a Gaber e Jannacci, col desiderio di fare riascoltare alcuni dei brani di queste due icone. Quindi Paolo Carbone, Marco Mattotti, Vittorio Segatti presentano l'ultimo cd L'Uomo dei treni e altre storie. Venerdì 7 febbraio alle 21 Annalisa Conte 3 Lorenzo Lo Gioco sono protagonisti di un concerto dedicato a Lucio Dalla; Massimo Lisa , cantautore, compositore di musiche per teatro e cinema, presenta "Viaggio innamorato".

Il regista goriziano Matteo Oleotto torna alla regia con il film Ultimo schiaffo che gira tra Tarvisio e Gorizia

IL CIAK A TARVISIO

Matteo Oleotto torna alla regia con il film Ultimo schiaffo

Al via le riprese della nuova black comedy con protagonista Giuseppe Battiston

GIAN PAOLO POLESINI

Per cogliere tutte le sfumature del progetto cinematografico è necessario sbloccare un ricordo del 2013. "Zoran, il mio nipote scemo" cominciò a vivere nel settembre di quell'anno sul grande schermo del PalaGalieo, sala storica riservata alla stampa e in uso al Lido soltanto durante la Mostra del Cinema.

Matteo Oleotto, regista e sceneggiatore goriziano, a tredici anni dal diploma conquistato al Centro sperimentale di Roma, provò a fare sul serio con un lungometraggio scegliendo l'amico Giuseppe Battiston, attore udinese già di fama, per il suo protagonista Paolo Bressan, un tizio volgare e alcolizzato che si ritrova un nipote fra i piedi tutt'altro che scemo. Il film vinse premi a mitraglia e Oleotto si regalò una vera sedia da regista.

Da giorni i social annunciano il ciak di una novità e ieri abbiamo avuto l'ufficialità del primo giro di manovella di "Ultimo schiaffo", black comedy firmata e diretta da Oleotto e con sempre Giuseppe Battiston dall'altra parte della cinepresa. Gli faranno degna compagnia Giovanni

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

L'orchestra stonata - En fanfare	14.30
L'abbaglio	16.25-19.00-21.35
Diamanti	14.30-16.25-19.00
Liliana	14.40-19.40
Here	17.05
Maria	14.40
Emilia Perez V.O.	21.25 (sott. it.)
Oh, Canada - I tradimenti	17.10-21.30
Maria V.O.	19.05 (sott. it.)
Nosferatu VM 14 V.O.	21.45 (sott. it.)
Conclave	14.50
Emilia Perez	17.05-19.10
Here V.O.	21.35 (sott. it.)

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Diamanti	20.30

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo	

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

L'abbaglio	16.15-17.45-19.25-21.00
Io sono la fine del mondo	16.35-17.05-19.05-20.20-21.30-22.45
Liliana	19.00
Emilia Perez	16.40-21.15
Mufasa: Il Re Leone	16.00-21.50
Toys - Giocattoli alla riscossa	16.50-18.55
Nosferatu VM 14	21.15
Oh, Canada - I tradimenti	19.30-22.15
Maria	16.30
Io e te dobbiamo parlare	22.45
Sonic 3: Il film	16.05
Diamanti	16.00-18.45-20.45
The Opera! - Arie Per Un'eclissi	20.00
Dove Osano le Cicogne	22.30
Wolf Man	18.10-22.00
Conclave	19.10
Oh, Canada - I tradimenti V.O.	18.00
Here	20.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo	

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Diamanti	18.00
L'abbaglio	15.15-18.00-20.45
Io sono la fine del mondo	15.00-17.00-19.00-21.00
Toys - Giocattoli alla riscossa	14.45-15.45
Maria	20.00
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30
Nosferatu VM 14	20.45
Oh, Canada - I tradimenti	15.30-20.45
Wolf Man	16.45-19.00-21.15
Sonic 3: Il film	15.00-17.30-18.30
Emilia Perez	18.00-20.45
Oceania 2	15.30
Liliana	18.30-20.30
Here	20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

L'abbaglio	17.30-20.15
Emilia Perez	17.40-20.20
Oh, Canada - I tradimenti	17.20-20.30
Liliana	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

L'abbaglio	17.30-21.00
Toys - Giocattoli alla riscossa	17.00
Wishing on a Star	19.00
Io sono la fine del mondo	21.15
Sonic 3: Il film	17.00
Wolf Man	18.50-21.20
Here	17.00-21.15
Maria	21.00
Liliana	17.00-19.00
Diamanti	18.40

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Mufasa: Il Re Leone	17.10
Nosferatu VM 14	20.30
Toys - Giocattoli alla riscossa	18.00
Io sono la fine del mondo	21.10
L'abbaglio	17.30
The Opera! - Arie Per Un'eclissi	20.45
Sonic 3: Il film	17.40
Io e te dobbiamo parlare	20.50
Wolf Man	18.10-21.00

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Emilia Perez	16.15-18.15-21.15
L'abbaglio	18.45-21.15
Wishing on a Star	16.00
Diamanti	16.00-21.00
Maria	18.30
Here	19.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

L'abbaglio	16.00-19.10-21.40
Toys - Giocattoli alla riscossa	17.10
Wolf Man V.O.	19.05
Here	19.00
Wolf Man	16.40-22.20
Emilia Perez	21.45
Io sono la fine del mondo	16.30-22.10
Mufasa: Il Re Leone	17.20
The Opera! - Arie Per Un'eclissi	20.45
Oh, Canada - I tradimenti	20.00
Nosferatu VM 14	21.30
Sonic 3: Il film	17.30-19.20
Liliana	18.00-20.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Sulla terra leggeri	21.00

overpost.biz

Ludeno, Adalgisa Manfrida e Massimiliano Botta. Qualunque cineasta al mondo ha il suo attore feticcio: Matteo lo ha trovato in Giuseppe. Così come Battiston lo è stato anche per Silvio Soldini.

Location friulane per "Ultimo schiaffo", naturalmente, con la foresta di Tarvisio in primo piano, la più grande area demaniale d'Italia, sebbene la vicenda s'incastri perfettamente a Cave del Predil. Riprese pure in Val Saisera, già esplorata per le avventure Raiuno di Teresa Battaglia, Lago del Predil, Sella Nevea e con un programmato sconfinamento a Kranjska Gora. Sei saranno le settimane di lavorazione.

I credits sono parecchi, abbiate pazienza. La pellicola è prodotta da Staragara I.T., in coproduzione con Spok Films e Rtv Slovenija, in collaborazione con Rai Cinema e Transmedia, in associazione con Lokafilm e Mompracem (la casa di produzione dei Manetti Bros) con il supporto logistico della Fvg Film Commission - Promo Turismo Fvg. La produzione, inoltre, vanta l'appoggio del Film Found Friuli Vg e di Go Film.

Oleotto, goriziano del 1977, che torna così nella sua città nell'anno storico di Go25, dal cinema si è spostato volentieri in tv con regie di successo nelle sempre più necessarie serie.

Il 2019 è l'anno di "Volevo fare la rockstar", due stagioni. La seconda nel 2022 con protagonisti Valentina Bellè, Giuseppe Battiston, Emanuela Grimalda e Angela Finocchiaro. A cui si affiancarono tre lungometraggi, sempre per la televisione: "Mai scherzare con le stelle", "Tutta colpa della fata Morgana" e "Se mi lasci ti sposo".

Altro giro di valzer televisivo per Matteo con "Doc- Nelle tue mani", terza stagione.

Cerchiamo di dare uno sguardo alla famosa sinossi (che poi è la terminologia più colta per dire trama) di questo intrigo montanaro che coinvolgerà ben 44 professionisti provenienti da tutta Italia, Slovenia compresa. Dunque. Come lo stile Oleotto richiede, caos e risate subiranno una bella mescolata nella stessa padella. Il momento scelto è il Natale. Due fratelli, Jure e Petra, hanno un desiderio forte: trasformare la loro casa in un locale trendy. La ricerca di un cane in cambio di un bel po' di grana trascinerà i due in un guaio, fatto acuito da un altro incontro: quello con Nicola, imprenditore col pelo sul cuore. Ovviamente il piano non andrà a buon fine, nemmeno dirlo tanto è ovvio. E le loro festività non saranno certo ricche di doni e di pace, ma di schiaffi, ecco, e di una montagna d'imprevisti. In quota, è inevitabile. —

PORDENONE

Dj Ringo al Capitol tra rock e dance

Dj Ringo, figura di spicco del panorama musicale italiano, sarà sabato al Capitol di Pordenone, dalle 21 (con ingresso gratuito), per festeggiare la 35ma edizione della Mostra mercato del disco, da poco riconosciuta ufficialmente come l'unica Fiera del disco a livello nazionale grazie a un decreto del Ministero e attesa sabato e domenica in città. Ringo, che curerà un dj set inedito, fatto come sempre di sonorità rock e dance, è appunto ospite speciale della Mostra, per celebrare il traguardo dei 35 anni La sua carriera nel mondo della musica inizia negli anni '80, quando lavora come dj nella storica discoteca milanese Hollywood Rythmoteque, da lui co-fondata nel 1987. Attualmente è direttore artistico di Virgin Radio Italia ed è lì che continua a condurre "Revolver". L'edizione 2025 della Mostra del disco di Pordenone si terrà nel padiglione 5 della Fiera, ospiterà oltre 150 espositori provenienti da tutta Italia ed Europa, portando con loro Lp, 45 giri, Cd, musicassette, memorabilia e merchandising di vario tipo. Durante la manifestazione sarà presente anche una mostra speciale intitolata "F-VG Live!", dedicata ai manifesti dei concerti che hanno segnato la storia del Friuli Venezia Giulia, curata da Cristiano Pellizzaro. (c.s.)

PORDENONE

Orchestra da Camera con Ben Palmer

Torna sul podio dell'Orchestra da Camera di Pordenone, in qualità di direttore principale, dando avvio a un nuovo anno di collaborazione artistica, l'inglese Ben Palmer. Primo appuntamento del 2025 giovedì alle 20.45 nell'auditorium Concordia di Pordenone e venerdì alla stessa ora nel Teatro comunale di Monfalcone. Il concerto porterà sul palco, in veste di solista, Rossana Calvi, primo oboe dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia oltre che interprete camerista in molte formazioni internazionali e sarà dedicato a due importanti pagine sinfoniche fra Otto e Novecento, nel segno della visione artistica di Palmer, ovvero "Guardare indietro/Guardare avanti", per viaggiare fra il passato e il mondo musicale dal Novecento a oggi. In questo caso il punto di partenza è il "Concerto in Re maggiore per oboe e piccola orchestra", uno dei capolavori di Richard Strauss. Nella seconda parte della serata l'orchestra eseguirà la Sinfonia n. 7 in La maggiore di Beethoven, frutto di un periodo complesso per il genio di Bonn, fra le sue sinfonie più esuberanti e vitali. Il concerto è a ingresso libero, con prenotazione consigliata dai link presenti nelle pagine web e social dell'Orchestra. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Tornano I sette samurai e a Cinemazero il film che ritrae Liliana Segre

A Cinemazero il documentario sulla senatrice Liliana Segre

CRISTINA SAVI

Serate speciali al cinema, libri e musica, oggi, in agenda, a Pordenone, cominciando proprio dal grande schermo, che a Cinemazero accoglie solo per una sera quello che viene definito "il miglior film giapponese mai realizzato", in versione restaurata e in lingua originale (sottotitoli in italiano), **I sette samurai**, pellicola icona di Akira Kurosawa (1954), introdotta in sala con una breve analisi critica da Paolo Antonio D'Andrea. Ambientato nel XVI secolo, mentre imperversano le guerre civili, racconta dei contadini di un villaggio che riescono a convincere sette samurai a difenderli contro una banda di quaranta predoni. In realtà i samurai sono sei perché il settimo (interpretato dal prodigioso Toshiro Mifune) è un contadino che ha imparato a combattere, personaggio-chiave dell'inedita dialettica sociale del film, fra la casta nobile dei guerrieri in disarmo e il popolo umiliato e offeso.

Oggi e domani, sia a Cinemazero che all'Uci Cinema di Fiume Veneto, è in proiezione inoltre **Liliana**, il documentario sulla senatrice a vita Liliana Segre, presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma, diretto da Ruggero Gabbai. L'arresto, la deportazione nei campi di concentramento in cui ha dato l'ultimo struggente addio a suo padre, fino al suo profondo e ininterrotto impegno sociale per trasmettere alle giovani generazioni un messaggio di libertà e uguaglianza: il racconto intimo di una delle donne più importanti del panorama culturale italiano. Il film sarà riproposto giovedì 27 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria.

Sempre a Pordenone, nella sede Avis di Borgomeduna, alle 20, la programmazione culturale dell'associazione (che nel corso dell'anno darà spazio a talenti locali attraverso mostre, presentazioni di libri, serate di spettacolo o di informazione medico/scientifica) si apre con un'anteprima: il libro **Lo scarpone della pace**, di Claudia Contin Arlecchino, evento anche in questo caso legato alla Giornata della Memoria". La storia racconta il poema toccante di Ada, una nonna bambina che, assieme al trisavolo Cenci, attraversa le guerre e le persone in cerca di segni di pace.

Per la musica, infine, nel Teatro Verdi di Pordenone, la nuova rassegna di musica da camera **Contrappunti**, che mette in dialogo nuove generazioni di musicisti con maestri, porta alle 20.30 nello Spazio Due il duo di percussioni formato da Marco Viel e Ivan Boaro, ospite speciale il percussionista Fabián Perez Tedesco. —

IL CONCORSO

Spirito di Vino celebra i suoi 25 anni Una mostra a Gorizia sulle trenta opere

"Comunicare il vino" con il linguaggio graffiante e pungente della satira. Ma anche vino come simbolo di dialogo e confronto tra Paesi, proprio nell'anno in cui Nova Gorica e Gorizia saranno Capitale europea della cultura. Celebra i 25 anni di storia "Spirito di Vino", il Concorso internazionale di vignette e illustrazioni satiriche organizzato annualmente dal Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia, presieduto da Elda Felluga. Sabato 25 gennaio alle 11, alla Mediateca di Gorizia, al Palazzo del Cinema – Hisa Filma, verranno annunciati i vincitori della 25a edizione del concorso nato nel 2000 e che ad oggi raccoglie oltre 9 mila vignette provenienti da tutto il mondo.

L'appuntamento sarà anche l'occasione per l'inaugurazione della mostra della 25a edizione che ospiterà le 30 opere scelte tra le oltre 300 che hanno partecipato e che sono state selezionate da una giuria d'eccezione riunitasi, come ogni anno, al Rigolo di Milano. «Non possiamo che essere soddisfatti e felici nel vedere che dal 2000 a oggi abbiamo avuto una risposta straordinaria di partecipazione a questo concorso - commenta Elda Felluga –. Ancora una volta il vino diventa l'ambasciatore che unisce terre e persone in un articolato viaggio di scoperta e curiosità».

La giuria per il premio che si è riunita al Rigolo di Milano

Presieduta da Giorgio Forattini, presidente onorario, la giuria è composta dai vignettisti Alfio Krancic, presidente in carica, Emilio Giannelli (Corriere della Sera) e Valerio Marini (grafico umorista) ai quali si uniscono giornalisti e intellettuali come Gianluigi Colin (art and cover editor "La Lettura" Corriere della Sera), Franz Botré ed Enzo Rizzo (direttore e vicedirettore Rivista Spirito di Vino), Carlo Cambi (giornalista enogastronomico), Silvestro Serra (direttore del Touring), Paolo Marchi (giornalista Identità Golose), Aldo Colonetti (filosofo), Fede & Tinto (conduttori Decanter – RaiRadio2) e da Elda Felluga (presidente del Movimento Turismo del Vino Fvg). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Ambizione nel cassetto

Fasce disastrose, modulo sbagliato: l'Udinese subito fuori partita a Como
Payero prova a rimettercela ma alla fine la banda di Runjaic prende quattro gol

Pietro Oleotto
/ INVIATO A COMO

Finisce con un Como irridente che cerca di segnare il quinto gol nel recupero di una partita finita da tempo e l'Udinese con la schiuma rabbia per una serata più nera che mai. I bianconeri restano decimi, ma se non cerchi di importi in casa di una neopromossa con una difesa a dir poco ballerina, allora vuol dire che l'ambizione è finita nel cassetto. Un titolo? Come dimostrare che la solidità difensiva non la fa il modulo, ma la mentalità. Potrebbe essere una tesi a Coverciano, con la prestazione dell'Udinese in allegato, un filmato da leccarsi i baffi per cultori della tattica.

Preoccupato dall'equilibrio che verrebbe a mancare con una punta in più, Runjaic ieri ha disegnato uno scontatissimo 3-5-2 che è andato in barca dopo pochi minuti e non riuscito a rimettersi in linea di galleggiamento per tutto il primo tempo. Resta un mistero perché, senza l'unico vero titolare tra gli esterni, Ehizibue sulla destra, infortunato, mister Kosta non abbia colto la palla al balzo per smazzare un modulo più offensivo, considerando che il 3-5-2 ha un suo significato quando si hanno due razzi sulle fasce laterali. Rui Modesto, praticamente al primo vero esame, e l'incorreggibile Hassane Kamara non hanno nè la sapienza tattica, nè il cuore per puntellare un sistema di gioco che gira a meraviglia se ha Nahuel Molina da una parte e Destiny Udogie dall'altra, o chi per loro, visto che dopo la loro esplosione in bianconero adesso giocano al "piano di sopra", in squadre come Atletico Madrid e Tottenham che frequentano il salotto buono delle coppe europee.

L'Udinese ha altri punti di forza, bisognerebbe sfruttare quelli. La gamba degli interni Lovric e Pajero, il gioco aereo di Lucca, uno che supportato da Sanchez e Thauvin potrebbe essere ancora più dominante.

COMO	4
UDINESE	1

COMO (3-4-2-1) Butez 6; Goldaniga 5.5, Dossena 6.5, Kempf 6; Van der Brempt 6 (29' pt Iovine 6), Caqueret 6.5 (16' st Fellipe Jack 6), Da Cunha 6 (36' st Perrone sv), Fadera 7; Diao 7.5, Strefezza 7 (16' st Paz 6,5); Cutrone 7 (36' st Engelhardt 6). All. Fabregas.

UDINESE (3-5-2) Sava 6; Kristensen 5, Bijol 4.5, Solet 5; Rui Modesto 5.5 (20' st Ekkelenkamp 5.5), Payero 6 (35' st Atta sv), Karlstrom 5, Lovric 5.5, Kamara 4 (1' st Zemura 5.5); Sanchez 5 (1' st Lucca 5.5), Thauvin 5.5 (35' st Bravo sv). All. Runjaic.

Arbitro Cosso di Reggio Calabria 5.

Marcatori Al 5' Diao, al 44' Strefezza; nella ripresa, al 5' Payero, al 34' Bijol (aut), al 46' Paz.

Note Espulsi Goldaniga e Solet per somma d'ammonizioni. Ammoniti: Ekkelenkamp e Bijol per gioco falloso, Fabregas per proteste. Calci d'angolo 3-2 per il Como. Recupero: 2' e 4'.

IL PUNTO

Contro la Roma senza Solet, Ehizibue e Davis

L'Udinese tornerà a giocare per i tre punti domenica prossima, alle 15, allo stadio Friuli Bluenergy Stadium contro la Roma di Claudio Ranieri che si è imposta 3-1 al Genoa sorpassando la Zebretta in classifica. Per la sfida ai giallorossi l'Udinese non avrà Oumar Solet che sarà squalificato dopo l'espulsione di ieri rimediata per doppia ammonizione. Mancheranno anche gli infortunati Kingsley Ehizibue e Keinan Davis che non recupereranno a breve. Ehizibue ne avrà per un mese a causa del problema al flessore, mentre l'attaccante inglese potrebbe ritornare tra un paio di settimane dopo il problema al soleo rimediato a inizio dicembre. Intanto oggi la squadra si allenerà al Bruseschi. —

S.M.

Ecco a cosa ha rinunciato Runjaic dall'inizio per scivolare come Kamara in occasione del gol di Diao dopo 5 minuti. E visto che lo spettacolo di pattinaggio è proseguito per tutto il primo tempo il franco-ivoriano deve aver sbagliato anche tacchetti, particolare illuminante se riferito a un giocatore di 30 anni suonati. Non puoi mai sapere cosa ti può dare. Nel bene e nel male. E tutto questo, se permette mister Kosta senza sconfinare nella tattica, non è un sinonimo di solidità. Anche nella configurazione con i "tre giganti", Kristensen, Bijol e Solet, come si è potuto osservare anche in occasione del raddoppio lariano, quando il pallone ha ballonzolato in modo pauroso al limite dell'area per poi finire sul piede di Strefezza.

Nell'intervallo Runjaic decide di aver visto anche troppo da Kamara e inserisce Zemura, poi valuta che il gioco insipido in fase offensiva nella frazione iniziale sia dipeso da Sanchez, obiettivamente poco incisivo, ma anche fuori ruolo. Dentro Lucca e avanti con il 3-5-2. Succede così che l'Udinese fa pesare immediatamente il proprio fisico e nel giro di 5' accorcia le distanze con Pajero. L'atteggiamento è diverso, d'accordo, ma era Rui Modesto l'uomo da cambiare, visto che capita proprio sul piede dell'angolano il tiro che avrebbe rimesso la partita in parità.

Da quel momento la partita diventa una corrida. Il "torero" Cosso sventola cartellini rossi a caso (per doppia ammonizione), prima a Goldaniga, poi a Solet. L'avevamo già visto in grande difficoltà durante una placida Udinese-Salernitana di Coppa Italia, non vale la Serie A. Nel marasma il Como va a nozze. Tiene lontano il pallone dall'area e riparte trovando più spazi in dieci contro dieci. Manca il doppio fiocco sulla partita. il primo lo mette un cross di Fadera che Bijol devia nel sacco, il secondo Nico Paz per chiudere il conto. Quattro gol subiti, alla faccia degli equilibri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM

STEFANO MARTORANO

DOPO 5 MINUTI LA FRITATTA DI KABASELE

5' Gol
Caqueret serve Strefezza che imbuca per Diao, liberato dalla scivolata di Kamara. Solet è in ritardo e Diao scarica il destro potente sotto la traversa. (1-0)

15' Paratone
Caqueret calcia di destro a giro trovando l'ottimo riflesso di Sava in corner. Sugli sviluppi Sava salva ancora con una prodezza sul colpo di testa ravvicinato di Diao.

20' Anticipato
Sanchez cerca la girata, ma trova Van der Brempt che lo anticipa. Butez completa l'intervento.

42' A lato
Solet arriva fino al limite dell'aera e poi serve Lovric che libera il destro di poco fuori a Butez battuto.

44' Raddoppio
Sugli sviluppi del corner preso da Fadera salta Dossena che la mette dietro. Difesa ferma e Strefezza infila l'angolino. (2-0)

50' Rapina
Iovine sbaglia il passaggio, Payero intercetta e calcia subito in porta trovando l'angolino vincente. (2-1)

55' Corridoio
Lo trova Kristensen che manda in porta Modesto. L'esterno calcia più terreno che palla e spreca il pallone del pareggio.

63' Espulso
Solet in ritardo su Cutrone. Secondo giallo dopo quello preso su Diao e scatta il rosso.

79' Autogol
Sul cross radente di Fadera il pallone attraversa l'area fino a quando Bijol lo spinge in porta d'esterno sbagliando il rinvio. (3-1)

90'+1' Poker
Fadera crossa, Engelhardt di testa serve Nico Paz che di piatto piazza il poker. (4-1)

Diao-Strefezza: l'Udinese va sotto di due gol, prova a rimontare con Pajero ma poi resta in 10 così come il Como per l'espulsione di Sole; sopra l'autorete di Bjiol che chiude la partita (Foto Petrussi)

overpost.biz

MOTORI IN PILLOLE

Hamilton, 1º giorno a Maranello: indimenticabile

Primo giorno a Maranello per Lewis Hamilton. «Ho avuto la fortuna di raggiungere traguardi nella mia carriera che non avrei mai pensato possibili, ma una parte di me ha sempre custodito il sogno di guidare in rosso – ha detto il pilota britannico –, quello di oggi è di quello che ricorderò per sempre».

Ducati, ecco il dream team Bagnaia-Marquez

Giorno di presentazioni in casa Ducati a Madonna di Campiglio. L'obiettivo del dream team di Borgo Panigale, che schiererà al via la coppia Pecco Bagnaia-Marc Marquez, è quello di vincere tutto. «Le aspettative sono alte anche perché abbiamo i due migliori piloti» ha confermato Dall'Igna, d.g. di Ducati Corse.

I TIFOSI

I cori sotto la pioggia gelata si fermano dopo il quarto gol quando parte la festa lariana

Pietro Oleotto
/ INVIATO A COMO

Alla fine la sfilata sotto lo spicchio friulano è mesta. Il Como fa festa in mezzo al campo, partono a raffica canzoni improbabili da balera. Roba al limite del plagio: l'inno lariano fa il verso a "Non sarà un'avventura". Perdonali Lucio. Dall'altra parte solo i numeri dell'*escalation* cantano. Come i 411 che ieri erano nel settore ospiti dello stadio Senigaglia nell'ennesima partita del lunedì, una iattura per tifosi di qualsiasi squadra, figuriamoci per chi arriva dalla "periferia dell'impero".

Quello di ieri era il quinto *monday night* della stagione lontano dal Friuli, un'esagerazione considerando che in totale le trasferte sono state undici. La risposta? Encomiabile. 484 presenti nella prima, a Parma, 238 a Empoli, 234 a Monza, 300 a Firenze, 411 ieri.

C'è passione in casa Udinese. Due i pullman che hanno raggiunto il Lario, quelli dell'immancabile "Raggio di Luna" e di Spilimbergo, club dell'Auc che contava anche altri rappresentanti "singoli" che si sono mossi con pulmini e macchine, una scelta che hanno fatto anche gli Autonomi con il Club Friuli, il 33038, l'Arthur Zico e i Templari. Una folta rappresentanza che si è aggiunta agli ultras e agli "svizzeri", i tifosi che amano esibire lo scudo rossocrociato nel settore bianconero, piombati qui dalla frontiera di Chiasso per quella che per loro è l'uscita più abbordabile.

Hanno cominciato facendo capire che non è il caso di fraternizzare – inutile citare il coro – e hanno raccolto la risposta della curva di casa, dello stesso tenore. Reiterata. E sono stati anche gli ultimi a mollare, dopo in quarto gol, mentre la pioggia fredda ricominciava più convinta. Peccato che sul campo la non si sia viaggiato in sintonia. Forse è stata questa la più grande delusione di Como. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In oltre 400 a Como, di lunedì: passione vera e 4 gol sul groppone

IL TECNICO

Runjaic: «Subito reti evitabili Non c'è stato lo spirito giusto»

Kosta Runjaic si presenta con la faccia scura davanti alle telecamere. «Non mi è piaciuto niente, – le parole dell'allenatore bianconero – abbiamo concesso dei gol evitabili, è stata una partita strana». Il tecnico ha confermato la coppia Sanchez-Thauvin, ma il risultato non è stato quello della gara con l'Atalanta. «Non mi è passato minimamente per la testa di giocare con il tridente, né prima della gara e nemmeno quando siamo andati sotto 2-0. Nel futuro? Non mi interessa niente del tridente, da allenatore devo pensare allo spirito di squadra che stavolta non si è visto». Poi conclude: «Meglio pensare alla prossima partita contro la Roma che sarà molto difficile. C'è bisogno di lavorare duro, solo così si può migliorare».

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

COLATA A PICCO LA BARCA DI KOSTA

Non era un caso se la Serie B inglese due anni fa aveva aperto un'indagine sul passaggio dell'esterno difensivo Kamara dal Watford alla cugina Udinese per 19 milioni di euro. Il sospetto era di una cifra gonfiata. Suvvia, bastava sintonizzarsi mezzo tempo su quel ramo del Lago di Como che volge a mezzogiorno ieri sera per capire che sarebbe ora che Pozzo facesse tornare a casa parte di quei 19 milioni per un esterno decente, che eviti magari di far finire la sua squadra sotto di un gol dopo 5 minuti. Per carità è stata tutta l'Udinese ad affondare assieme a Kamara regalando un tempo e un altro gol al Como e pure la ripresa. Perchè, caro Runjaic (ieri asfaltato da Fabregas nelle scelte tattiche), se la partita quasi la riprendi e resti pure con l'uomo in più non puoi continuare a stare fuori dalla partita. Ci devi entrare. E in fretta. No, non era proprio serata se a farsi espellere subito dopo Goldaniga è stato proprio Solet, che nelle prime tre uscite era parso il più forte e lucido in campo: dal suo rosso l'Udinese è tornata anzitempo negli spogliatoi, posto che vi fosse mai uscita. A completare la trasferta nata male e finita peggio l'ex Salisburgo salterà la gara contro la Roma. Se non l'avete capito bisogna fare punti per star tranquilli. Speriamo che la pioggia abbia spazzato via anche questa piccola Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE E CLASSIFICA - SERIE A

Risultati: Giornata 21

Partita	Risultato
Atalanta - Napoli	2-3
Bologna - Monza	3-1
Cagliari - Lecce	4-1
Como - Udinese	4-1
Fiorentina - Torino	1-1
Hellas Verona - Lazio	0-3
Inter - Empoli	3-1
Juventus - Milan	2-0
Parma - Venezia	1-1
Roma - Genoa	3-1

Prossimo turno: 26/01/2025

Partita	Data
Como - Atalanta	25/01 ore 15:00
Empoli - Bologna	25/01 ore 20:45
Genoa - Monza	27/01 ore 20:45
Lazio - Fiorentina	26/01 ore 20:45
Lecce - Inter	26/01 ore 18:00
Milan - Parma	26/01 ore 12:30
Napoli - Juventus	25/01 ore 18:00
Torino - Cagliari	24/01 ore 20:45
Udinese - Roma	26/01 ore 15:00
Venezia - Hellas Verona	27/01 ore 18:30

Classifica marcatori

14 RETI: Retegui (Atalanta, 2).
13 RETI: Marcus Thuram (Inter).
12 RETI: Kean (Fiorentina, 1).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	50	21	16	2	3	35	14	21
02.	INTER	47	20	14	5	1	51	18	33
03.	ATALANTA	43	21	13	4	4	46	24	22
04.	LAZIO	39	21	12	3	6	37	28	9
05.	JUVENTUS	37	21	8	13	0	34	17	17
06.	FIORENTINA	33	20	9	6	5	33	21	12
07.	BOLOGNA	33	20	8	9	3	32	26	6
08.	MILAN	31	20	8	7	5	29	21	8
09.	ROMA	27	21	7	6	8	31	27	4
10.	UDINESE	26	21	7	5	9	24	32	-8
11.	TORINO	23	21	5	8	8	21	26	-5
12.	GENOA	23	21	5	8	8	18	30	-12
13.	COMO	22	21	5	7	9	26	34	-8
14.	CAGLIARI	21	21	5	6	10	23	34	-11
15.	EMPOLI	20	21	4	8	9	20	28	-8
16.	PARMA	20	21	4	8	9	26	36	-10
17.	LECCE	20	21	5	5	11	15	36	-21
18.	HELLAS VERONA	19	21	6	1	14	24	47	-23
19.	VENEZIA	15	21	3	6	12	19	34	-15
20.	MONZA	13	21	2	7	12	20	31	-11

LE PAGELLE MASSIMO MEROI

Disastro Kamara, Bijol irriconoscibile

Male quasi tutti i bianconeri: si salvano soltanto Sava, che evita un paio di gol all'inizio, e Payero

5 KRISTENSEN
La brutta copia del difensore visto con l'Atalanta. Timido nell'impostazione, timoroso nei duelli.

4.5 BIJOL
Cutrone ha un passo diverso dal suo e infatti lo soffre. Tanti errori in fase di impostazione, poi l'autogol che chiude la gara. Irriconoscibile.

5 SOLET
Un paio di buone iniziative, ma anche un retropassaggio che per poco non manda in porta Cutrone e il duello aereo perso da cui nasce il 2-0. Doveva stare più attento sull'azione del secondo giallo.

5.5 MODESTO
Rispetto a Ehizibue attacca lo spazio senza palla e due volte sorprende alle spalle il diretto avversario andando al cross. Dietro, però, conferma tutti i dubbi alimentati in questi mesi.

5.5 LOVRIC
Perde una palla rischiosissima, poi si vede due volte al tiro: sbilenca la mira con il sinistro, il destro esce di poco.

5 KARLSTROM
Partita di sofferenza. Il pressing del Como non gli dà il tempo di ragionare in fase di costruzione. Meglio a inizio ripresa.

Il migliore

6 SAVA
Nel primo quarto d'ora compie un paio di interventi importanti che impediscono al Como di dilagare e chiudere il conto con largo anticipo. Forse sul cross del 3-1 poteva tentare l'uscita.

L'arbitro

5 COSSO
Partita semplice fino al momento in cui estrae il secondo cartellino giallo per Goldaniga che è eccessivo come anche quello a Solet. Si chiama compensazione, una delle "qualità" peggiori di un arbitro.

6 PAYERO
Lo si ricorda per un paio di entrate dure e per due passaggi ritardati in transizione. Bravo a recuperare palla e segnare il gol dell'illusorio 2-1.

4 KAMARA
Si fa sorprendere dalla finta di Diao che dopo 5' va a sbloccare il risultato. Al diretto avversario non riesce neanche a prendere la targa. E quando va al cross la mira è sempre sbilenca. Dopo 30' andava sostituito. Un disastro.

5.5 THAUVIN
Un paio di spunti, ma viene contenuto. Servito male, finisce con l'innervosirsi. Serata difficile per lui come per tutti.

5 SANCHEZ
Viene preferito a Lucca e considerato che il Como pressa alto costringendo al lancio lungo non è una grande idea. Riceve una buona palla da Modesto, ritarda il tiro e viene respinto. Tutto qui.

5.5 ZEMURA
Leggermente meglio di Kamara, ma non ci voleva poi molto.

5.5 LUCCA
Provoca il primo giallo di Goldaniga.

5.5 EKKELENKAMP
A destra per Rui Modesto. Ammonito

SV ATTA
Entra subito dopo il 3-1.

SV IKER BRAVO
Idem come sopra.

MERCATO

Brenner, spunta la pista araba Ebosse può andare in Ligue 2

Stefano Martorano / UDINE

C'è sempre Brenner in cima alle priorità sul fronte cessioni in casa bianconera. L'attaccante brasiliano è ormai fuori dal progetto tecnico e il suo agente Giuliano Bertolucci sta cercando una soluzione gradita tanto al suo assistito quanto all'Udinese che vorrebbe rientrare il più possibile dall'oneroso investimento fatto nell'aprile '23, quando Gino Pozzo sborsò 11.2 milioni dollari al Cincinnati. Gli ultimi aggiornamenti arrivati ieri parlano si un possibile interessamento della Saudi Pro League, con un paio di possibilità al vaglio. Non sono emersi i nomi delle squadre interessate, ma la società bianconera ha dato carta bianca al suo agente per una cessione a titolo definitivo del 25enne ex San Paolo che finora in stagione ha fatturato 1 gol, proprio quello vincente col Como all'andata, e due assist, sparendo dalle rotazioni di Kosta Runjaic negli ultimi mesi.

L'ipotesi araba arriva dopo il sondaggio fatto dai brasiliani dell'Atletico Mineiro che aveva proposto una richiesta di prestito con obbligo di riscatto, ma anche dopo il chiacchierato (in Brasile) interessamento del Palmeiras che da mesi aveva seguito Brenner.

Intanto, sul fronte cessioni ieri la società bianconera ha comunicato il passaggio a titolo definitivo dell'attaccante ghanese Rymond Asante ai belgi dello Charleroi, con cui era andato in prestito agli inizi di questa stagione, collezionando un solo minuto di gioco. Asante lascia l'Udinese con cui non ha mai debuttato in prima squadra, collezionando 53 presenze, 23 gol e 13 assist con la formazione della Primavera bianconera. Era arrivato in Friuli nell'estate del '22 dai ghanesi dell'Apostles con un carico di aspettative che aveva portato la società bianconera a riservargli anche un posto negli slot come extra comunitario.

Restando all'opera di sfoltimento, il supervisor Gianluca Nani sta cercando di potare la rosa bianconera; tra i partenti, Axel Guessand sta esaminando alcune proposte al pari di quell'Enzo Ebosse che dopo due interventi di ricostruzione dei legamenti al ginocchio, potrebbe tornare in Francia. Il nazionale del Camerun ha ancora due anni di contratto a Udine, ma vorrebbe trovare più spazio. Per lui stanno arrivando delle offerte dalla Ligue 2 francese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proprio al Como nella gara d'andata l'unico gol di Brenner in A

LE ALTRE TRATTATIVE

Dorgu dal Lecce allo United Balotelli tra il Monza e il Bari

MILANO

Dopo la sconfitta di Como alla Roma si era parlato di rivoluzione a gennaio, invece sarà molto se a Trigoria, alla fine, arriveranno un paio di elementi. E l'impressione è che bisognerà attendere le ultime battute di questa finestra invernale. Infatti l'Ajax ha fatto presente che prima di far partire Rensch (che ha già un accordo con i giallorossi) vorrebbe aspettare le prossime due partite di Europa League (23 e 30 gennaio), anche per avere il modo di poter prendere il sostituto, ovvero Vagiannidis del Panathinaikos. Alla fine l'affare si farà, sul filo di lana, e il club di Amsterdam incasserà dalla Roma tra i 4 e i 5 milioni di euro. Sarà un finale sprint anche per Frattesi, nel senso che anche l'Inter non lo cede fino al termine di questo mese (il mercato invernale chiude il 3 febbraio) e sempre che la Roma paghi quanto richiesto: la cifra è 45 milioni, ma Pellegrini potrebbe essere inserito come contropartita tecnica e in tal caso la parte economica calerebbe.

Per il futuro della panchina della Roma si fa il nome di Ancelotti che avrebbe deciso di lasciare il Real a fine stagione. Attenzione, però al Brasile, soprattutto se Ronaldo Ronaldo Fenomeno dovesse essere eletto presidente della federcalcio brasiliana.

Il Milan sta stringendo i tempi per Walker, che arriverà dal Manchester City. Il Galatasaray si è fatto avanti per avere Emerson Royal, mentre Tomori ha fatto presente ai suoi dirigenti che vorrebbe rimanere e quindi non andare alla Juve. Il tecnico dei rossoneri Sergio Conceiçao insiste per avere Joao Felix, ma la trattativa con il Chelsea appare difficile, così come alternativa gira il nome di Ferran Torres che al Barcellona trova poco spazio. Okafor ha rifiutato il trasferimento al Monza, e ora si attende di vedere se l'interessamento del West Ham si tradurrà in qualcosa di concreto. Il Fenerbahce, invece, non offre abbastanza per Pavlovic, che in estate il Milan ha pagato 18 milioni e ora non vuole cederlo a meno.

La Lazio ha superato il Torino nella corsa a Casadei mentre il Manchester United avrebbe superato la concorrenza e sta stringendo i tempi con il Lecce per Dorgu. Infine Balotelli, che avrebbe deciso di rescindere con il Genoa, per ansare al Bari o tornare da Galliani al Monza. —

Dorgu è sul punto di lasciare Lecce per il Manchester United

overpost.biz

Sci alpino

E adesso rifatelo

Sofia Goggia e Federica Brignone hanno incantato a Cortina
Fra un anno ci sono le Olimpiadi e l'Italia sogna in grande

Sofia Goggia e Federica Brignone sul podio a Cortina PENTAPHOTO

Gianluca De Rosa
/ CORTINA D'AMPEZZO

"Fatelo ancora" è quello che chiedono a gran voce tutti gli appassionati di sci a Federica Brignone e Sofia Goggia. Il day after a Cortina ha un retrogusto dolcissimo. L'Italia fa due su due nella tappa test event dei giochi olimpici del 2026, con spalti della finish area di Rumerlo gremiti in ogni ordine di posto, un paese in festa per quattro giorni e un'organizzazione che ancora una volta ha dimostrato di essere adeguatamente preparata all'ospitalità di un grande evento. Sotto gli occhi del mondo, Cortina e l'Italia hanno messo in mostra il meglio di sé tanto che i risultati in pista di Sofia Goggia, vincitrice in discesa, e Federica Brignone, prima in super G, sono sembrati una semplice conseguenza. Il weekend perfetto lancia la volata ai giochi olimpici, con Cortina e la pista Olympia delle Tofane che entreranno in scena domenica 8 febbraio 2026, alle ore 11.30, con la discesa libera che assegnerà le prime medaglie. Dici discesa libera, pensi a Sofia Goggia e incroci le dita: «La bergamasca ci sarà alle olimpiadi del prossimo anno?». Tutto lascia propendere per una risposta affermativa e la conferma arriva proprio da Cortina. «Il mio posto del cuore», ha rivelato col cuore in mano la Sofi nazionale prim'ancora di conquistare la vittoria sabato in discesa, «Cortina è quella seggiovia vecchio stampo a tre posti che dal Duca D'Aosta sale fino a Pomedes da cui, prima della ricognizione, ammiriamo l'alba mentre il sole tinge di arancione le Tofane. Cortina è in grado di farci ammutolire quando ci guardiamo attorno, pervase da tanta bellezza. Cortina è la pista meglio preparata di tutto il circuito di Coppa del mondo e per noi italiane è un po' casa. Cortina è tutto il supporto che ricevo dai fans, che altro non fanno che darmi energia facendomi sentire quel calore e quell'affetto che tanto amo». Parole di fronte alle quali diventa difficile pensare ad una Goggia fuori dal novero delle partecipanti alle olimpiadi di casa.

E Federica Brignone? Il weekend appena trascorso ha cancellato con un colpo di spugna tutti i bocconi amari ingoiati in passato all'ombra delle Tofane. Dove non solo non aveva mai vinto, ma non era mai andata a podio. Sono bastate due giornate di sole per spazzare via anni di nubi. Ed ora che succederà? «Milano-Cortina è dietro l'angolo – ha ammesso la tigre valdostana – ci penserò a fine stagione. Se grinta e motivazioni saranno le stesse di oggi, allora vorrà dire che ci vedremo a Cortina». Sarà davvero così? Vedendola in pista infrangere record su record col passare delle settimane risulta impensabile il contrario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE 10.30 IL GIGANTE

Oggi intanto ci riprovano a Plan de Corones

Brignone e Goggia all'assalto della pista Erta di Kronplatz dove stamattina è in programma il gigante (prima manche alle 10.30, seconda alle 13.30). L'Italia schiera altre 9 atlete: Marta Bassino, Asja Zenere, Elisa Platino, Giorgia Collomb, Roberta Melesi, Ilaria Ghisalberti, Lara Della Mea e le esordienti Carole Agnelli e Alessia Guerinoni.
G.D.R.

Sofy e Fede, le regine dello sci

TENNIS - AUSTRALIAN OPEN

Sinner e Sonego ai quarti Malore e brividi per Jannik: «Ho avuto le vertigini»

Massimo Meroi

L'Italia porta due giocatori ai quarti di finale degli Australian Open. Jannik Sinner ha superato in quattro set Horger Rune (6-3, 3-6, 6-3, 6-2) Lorenzo Sonego ha domato lo statunitense Tien per 6-3, 6-2, 3-6, 6-1.

Vittoria da brividi per Sinner. Il numero 1 del mondo vince nonostante un malore che lo ha colpito a metà del secondo set. «È stata una giornata strana – ha spiegato il diretto interessato a fine match senza scendere nei particolari –. Non stavo bene dal mattino, ma credo di aver giocato una buona partita».

Sinner è partito forte piazzando subito un break al secondo gioco e concedendo nulla sulla sua battuta all'avversario. All'inizio del secondo set Jannik ha cominciato a stare male. Alla fine di ogni punto lo si è visto camminare molto lentamente. Eppure sul 3-3 e servizio Rune ha avuto due palle per allungare, le ha fallite e nel game successivo ha perso il servizio da 40-0. Sul 3-2 del terzo set Sinner, al termine di un game sofferto in cui annulla una palla break al termine dello scambio più spettacolare dell'incontro, chiede l'intervento del medico. Sembra avere problemi di stomaco, le mani che tengono l'asciugamano tremano. Conseguenze del caldo? Lascia il campo e rientra dopo 12'. «Ho avuto le vertigini», dirà più tardi. Sul 4-3 piazza il break e a quel punto anche Rune chiede il medical time per un presunto problema al ginocchio. Sinner non si scompone e chiude 6-3. Nel quarto parziale nuova interruzione di 21' (provvidenziale per l'italiano), stavolta per un servizio di Jannik che rompe la rete. L'azzurro non sta bene, ma conferma di avere una solidità impressionante: riprende a servire e a rispondere benissimo e con due break chiude 6-2. Impressionante la sua gestione nei momenti di grande difficoltà in cui sembrava addirittura potesse ritirarsi.

Sinner parla con il medico

Per Sonego è il primo quarto di finale in uno Slam. Il piemontese ha sfruttato la maggiore freschezza rispetto a Tien, prosciugato dalle fatiche dei precedenti match. L'azzurro, avanti 6-3, 6-2, ha avuto un passaggio a vuoto che gli è costato il terzo set, ma ha chiuso 6-1 al quarto. Ora lo attende Shelton che ha eliminato Monfis costretto al ritiro all'inizio del quarto set quando era sotto 2-1. Per Sinner, invece, complicazioni di salute permettendo, sfida con il padrone di casa Alex de Minaur che ha superato Michelsen per 6-0, 7-6, 6-3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Juve e Dea, con una vittoria qualificazione più vicina Il Bologna solo per la gloria

Torna la Champions League. Tra oggi e domani si gioca la penultima giornata della prima fase: le prime otto classificate accedono direttamente agli ottavi, le squadre dalla nona alla ventiquattresima si giocheranno la qualificazione attraverso i play-off.

A parte il Bologna, che solo per cercare la prima vittoria in Champions contro il Borussia Dortmund, finalista della scorsa edizione con il Real Madrid, le altre italiane sono tutte in corsa. Stasera tocca ad Atalanta e Juventus, entrambe a 11 punti, e bisognose di un successo per ipotecare la qualificazione. La squadra di Gasperini ospita lo Sturm Graz, quella di Thiago Motta sarà impegnata sul campo del Club Brugge.

Lo juventino Vlahovic

In casa Juve buone notizie dall'infermeria. Conceicao ha partecipato alla rifinitura, così come McKennie e Yildiz, usciti con qualche noia muscolare dalla sfida contro il Milan. Anche Kolo Muani si è allenato con i compagni in attesa del tesseramento da parte della Juve, ma in ogni caso non potrà partecipare alla trasferta in Belgio, perché fuori lista come l'altro nuovo acquisto, Alberto Costa. «Il nostro obiettivo è la vittoria e per arrivarci dovremo fare molto bene perché troveremo una squadra che sta molto bene in questo momento – ha detto Thiago Motta –. Il Bruges è una squadra giovane, con grande energia, che gioca molto bene a calcio e molto organizzata in fase difensiva: servirà una grande prestazione». Motta è stato freddino su Vlahovic: «Sta bene, ma la nostra filosofia è che non conta la quantità dei minuti che un calciatore fa, ma la qualità. La scelta di sabato era tecnica».

Nell'Atalanta che ospita no Sturm Graz non ci sarà Zaniolo ma torna a disposizione Cuadrado. «Aver perso con il Napoli in quel modo ci ha dato fastidio – ha detto Gasperini –, ora pensiamo alla Champions. Non sottovalutiamo lo Sturm Graz, centrare i play-off subito è fondamentale visto che l'ultima sarà a Barcellona».

Fari puntati anche sullo spareggio tra Psg e Manchester City. Chi perde è quasi matematicamente e clamorosamente fuori dalla Champions. Domani sarà la volta di Inter impegnate rispettivamente in trasferta contro lo Slavia Praga e a San Siro con il Girona. —

Le italiane

Oggi
18.45 Atalanta - Sturm Graz
21.00 Club Brugge - Juventus
21.00 Bologna - Borussia Dortmund

Domani
21.00 Sparta Praga - Inter
21.00 Milan - Girona

La classifica
Liverpool 18 punti; Barcellona 15; Arsenal, Bayer Leverkusen, Aston Villa, Inter, Brest e Lilla 13; Borussia Dortmund, Bayern Monaco, Atletico Madrid e Milan 12; Atalanta e Juventus 11; Benfica, Monaco, Sporting Lisbona, Feyenoord, Club Brugge 10; Real Madrid e Celtic 9; Manchester City, Psv Eindhoven e Dinamo Zagabria 8; Psg e Stoccarda 7; Shakhtar Donetsk e Sparta Praga 4; Sturm Graz, Girona, Stella Rossa e Salisburgo 3; Bologna 2; Lipsia, Slovan Bratislava e Young Boys 0.

IL CASO DOPING

Un mese di stop a Swiatek, la Wada non farà appello

PARIGI

La Wada, l'agenzia mondiale antidoping, ha annunciato che non presenterà appello dopo la sospensione di un mese di Iga Swiatek, numero due del mondo, sanzionata lo scorso mese di agosto per essere risultata positiva a una sostanza vietata.

Gli esperti scientifici della Wada hanno ritenuto che la motivazione addotta dalla giocatrice polacca, una contaminazione da farmaci, fosse «plausibile» e che «non ci sarebbero stati motivi scientifici per contestarla davanti al Tas, il Tribunale arbitrale dello sport». La polacca, qualificatasi nei quarti a Melbourne, è risultata positiva alla trimetazidina (Tmz), un farmaco per il cuore, in un controllo al di fuori delle competizioni effettuato ad agosto, quando era numero 1 del mondo. Il caso era venuto alla luce solo a novembre, dopo che la giocatrice era stata sospesa per un mese. All'epoca, Swiatek aveva addotto motivi personali per aver saltato tre tornei in Asia.

Dopo l'annuncio del test positivo, l'Itia ha stabilito che l'infrazione non era intenzionale, e quindi che si trattava di un caso simile a quello di Jannik Sinner, risultato positivo per due volte a marzo a tracce di Clostebol. Anche Sinner poi era stato scagionato dall'Itia. Ma nei confronti dell'azzurro la Wada ha presentato ricorso a settembre, e la decisione su questo caso è ancora in sospeso e sarà trattata a metà aprile. —

Basket - Serie A2

Aggiunta di Pepe

L'Apu, tornata capolista, firma la guardia ex Orzinuovi
Con Stefanelli ko colpo importante nella lotta per la Serie A

Giuseppe Pisano / UDINE

Una spruzzata di Pepe per rendere ancor più saporita la rosa dell'Apu Old Wild West. La società bianconera ha concluso ieri un'altra operazione di mercato in entrata: il nuovo arrivo è Simone Pepe, guardia abruzzese di 184 centimetri classe 1993.

IDENTIKIT

Simone Pepe (curiosamente omonimo dell'ex calciatore che giocò nell'Udinese dal 2006 al 2010) ha iniziato la carriera tra i senior con gli Amatori Pescara, dov'è rimasto dal 2010 al 2017, giocando tra Serie C e Serie B. Nel 2017 al 2020 si è trasferito ad Agrigento con coach Franco Ciani, poi una stagione a Treviglio, una all'Eurobasket Roma e due a Torino, sempre con Ciani in panchina, evidentemente il suo mentore. Nell'estate 2024 ha seguito il tecnico udinese a Orzinuovi per un'avventura di breve durata: dopo l'esonero di Ciani un mese fa, Pepe è stato messo fuori rosa per contrasti con la proprietà del club. Dotato di un ottimo tiro dalla lunga distanza, Simone Pepe ha sempre viaggiato in doppia cifra per media punti da quando milita in A2. Giocherà col numero 40.

ROTAZIONI

L'esterno abruzzese approda a Udine, ironia della sorte la città del suo mentore, per far fronte all'infortunio di Francesco Stefanelli, fermo da due mesi (a parte una sporadica apparizione a Bologna il 5 gennaio) e ora costretto a operarsi per i problemi all'adduttore. Il suo innesto, che fa seguito a quello recente di Rei Pullazi, conferma la volontà della società bianconera di puntare forte sulla promozione diretta, a maggior ragione dopo aver riagganciato in vetta alla classifica di serie A2 Rimini e staccato Cantù. Con Pullazi e Pepe coach Vertemati ha di nuovo dieci senior da ruotare, almeno finchè non tornerà uno dei due infortunati di lungo corso.

COMMENTI

Il direttore sportivo Andrea Gracis accoglie così il nuovo arrivato: «Perdurante purtroppo l'assenza di Francesco Stefanelli, la società si è dimostrata ancora una volta tempestiva nell'aggiungere con l'ingaggio di Simone Pepe, un giocatore di assoluta affidabilità ed esperienza. Ottimo tiratore, si inserirà senza problemi in un gruppo solido e maturo». Questo invece il benvenuto di coach Adriano Vertemati: «Con l'infortunio di Stefanelli il rischio di sovraccaricare la rotazione degli esterni sarebbe stato molto alto. Pepe è un giocatore che conosciamo bene; certamente un tiratore di alto livello, ma soprattutto un uomo di grande carattere e personalità che non dubito si inserirà al meglio nel nostro gruppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISSIME

Da oggi al lavoro: arriva Brindisi sabato al Carnera

Ha preso il via la prevendita dei biglietti per la gara di sabato sera, palla a due alle 20.30, fra Apu e Brindisi. L'anticipo si è reso necessario per la concomitanza del match di serie A di calcio fra Udinese e Roma, in programma domenica alle 15. I tagliandi si possono acquistare sul Vivaticket e nelle rivendite autorizzate della provincia udinese. Per l'Apu, che oggi riprenderà gli allenamenti di gruppo da domani col nuovo acquisto Pepe, dopo il ko dell'andata ecco l'occasione del riscatto.

G.P.

Simone Pepe, 31 anni: punti, carattere e personalità per l'Apu

QUI NBA

Derby di Los Angeles ai Clippers

Al faraonico Intuit Dome di Inglewood di fronte a 18 mila spettatori grande show per il derby di Los Angeles. Vincono i Clippers sui Lakers per 116-102 con 22 punti di Powell e 21 a testa di Harden e Zubac, e nonostante i 25 punti di Lebron James, il più prolifico dell'incontro. In chiave play-off incoraggianti i progressi di Kawhi Leonard.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

27
Punti per Kevion Taylor della Reale Mutua Torino contro Orzinuovi. L'esterno della squadra di coach Bonicioli, da quando sono circolate voci di un possibile taglio, viaggia a 25 punti di media

20,9
Sono i punti messi a segno n media da Khalil Ahmad della Carpegna Pesaro. La guardia della Vuelle è il giocatore più prolifico di tutta la serie A2: ben 5 volte ha firmato 30 o più punti

4
I giocatori ex Apu Old Wild West che nella 22ª giornata di sono laureati top scorer nelle rispettive partite: sono Monaldi (Rieti), Gaspardo (Forlì), Mussini (Avellino) e Bertetti (Juvi)

16,3
È la valutazione media di Francesco Ferrari della Gesteco Cividale nelle ultime sei partite disputate. Il giovane talento delle Eagles in questo periodo ha giocato 30 minuti a gara

8
I punti conquistati dalla Fortitudo Bologna nel corso del 2025. I felsinei hanno una striscia di quattro successi consecutivi aperta il 5 gennaio contro l'Apu Old Wild West al PalaDozza

82,9
Punti di media per l'Apu Old Wild West, che si conferma la squadra con l'attacco più prolifico della serie A2 davanti a Rimini (82,4), Cividale (80) e Pesaro (79,5)

7
Squadre racchiude in due punti fra il quinto e l'undicesimo posto. La zona centrale della classifica è affollatissima: Milano, Rieti, Bologna, Avellino, Verona, Forlì e Pesaro in lotta per i playoff

Withub

QUI CIVIDALE

Classe, esperienza, leadership Così Lamb in sei partite è tornato nel mosaico Gesteco

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Ueb Cividale si gode Doron Lamb. La condizione dello statunitense continua a crescere e nelle ultime uscite si sono rivisti lampi della sua forma migliore. Prende sempre la scelta giusta, segna i suoi tiri con sicurezza e si diverte con pubblico e compagni.

QUESTIONE DI CARATTERISTICHE

A Cividale l'esperimento Derrick Marks non è mai decollato. Il nativo di Chicago è un veterano del campionato e può adattarsi a giocare in qualsiasi sistema, ma nel suo profondo è uno splendido solista. Un pistolero solitario, che ha bisogno di aver tanto la palla in mano e di prendersi i suoi isolamenti per esprimere al meglio il proprio talento. Non è un caso che ora che a Piacenza gli viene chiesto questo sia andato 3 volte (su 4 gare giocate) oltre i 20 punti, mentre in gialloblù è capitato una sola volta. Lamb è un giocatore più adatto al sistema Pillastrini, come già aveva dimostrato nella passata stagione. Non sbaglia una lettura di gioco, sa accendersi in pochi possessi (lo ha sottolineato anche Adriano Vertemati dopo il derby) e sa avere un impatto anche quando le percentuali non lo premiano particolarmente. Nell'ultima uscita contro Livorno, per esempio, ha realizzato 12 punti (6/7 da due, 0/3 da tre), ma ha strappato anche 6 rimbalzi in 21'.

Doron Lamb con Giacomo Dell'Agnello FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

CONDIZIONE CRESCENTE

La sua prima prova al ritorno in gialloblù contro Orzinuovi aveva fatto storcere il naso a qualcuno: 4 punti, con 1/8 dal campo in 24'. Le cose però sono cambiate in fretta e a circa un mese dal ritorno della guardia newyorkese si può dire con certezza che il rischio preso dalla società cividalese stia pagando i dividendi sperati. Dopo il ko contro il Gruppo Mascio sono arrivati 3 successi consecutivi, in cui l'impatto del nuovo acquisto è stato prezioso. 10 punti a Torino, poi 20 nella decisiva sfida al Pala-Gesteco contro la Vuelle Pesaro, valsa l'accesso alle Final Four. Doppia cifra anche a Forlì e prestazione da miglior realizzatore (21 punti) nel derby contro l'Apu Udine, prendendo sulle spalle i compagni complice l'asfissiante marcatura Ikangi-Alibegovic su Lucio Redivo.

EXTRA CAMPO

Anche fuori dal campo le cose vanno alla grande. Lo scherzo rifilato a Giacomo Dell'Agnello dopo la trasferta di Forlì – pubblicato sui social di entrambi – è solo un esempio di come il ritorno in squadra sia stato sereno. Anche l'accoglienza dei tifosi è stata molto calorosa e in più di un'occasione il numero 1 ha condiviso sul suo profilo i cori e le dediche dei suoi sostenitori, sottolineando questo legame anche in un'intervista: «Credo siano i migliori del campionato mi hanno subito dimostrato grande affetto». Difficile chiedere di più, specie perché il meglio deve ancora venire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISSIME

Riecco Miani Ora finalmente vede il traguardo

Gabriele Miani ha ricominciato ad allenarsi – con la massima cautela – assieme ai compagni. Gli strascichi dell'infortunio alla schiena rimediato contro la Fortitudo Bologna a novembre gli hanno impedito di lavorare con continuità, sicché lo staff ha deciso di tenerlo a riposo per un periodo più lungo, così da recuperarlo al 100%. Le sue condizioni sono valutate quotidianamente e la speranza è di rivederlo presto in campo, magari dopo la trasferta di Rieti. Recuperato invece Leonardo Marangon, in grande spolvero nell'ultimo match in cui è stato premiato come miglior giocatore della gara grazie ai 9 punti e 3 rimbalzi in 13'.

G.F.

overpost.biz

Volley - Serie A1 femminile

Ultima chiamata

La Cda Talmassons sabato sera deve battere Pinerolo L'ad Cattelan ci crede: «Le ragazze danno sempre tutto»

Alice Pamio una delle più positive della Cda Talmassons anche a Chieri

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

«A questa squadra non possiamo chiedere di più. Alla presa di posizione della società, quando avevamo chiesto alle giocatrici di affrontare tutte le partite come fossero quelle della vita, le ragazze hanno risposto e in campo stanno dando tutto. Mi sento di dare ancora fiducia al gruppo: se saprà giocare a questo livello sabato in casa con Pinerolo, che è più alla portata, i giochi potrebbero cambiare; il margine per recuperare posizioni c'è».

È un'analisi chirurgica e schietta quella del gm della Cda Volley Talmassons Fvg, Fabrizio Cattelan, il giorno dopo la partita persa per tre a uno in casa di Chieri che ha lasciato amarezza per un punto (almeno) sfuggito giocando alla pari con le avversarie.

«Ci è mancato un pizzico di fortuna – prosegue –, come in occasione della palla attaccata out da Chieri ma colpita accidentalmente da Storck, e una panchina capace di dare respiro alle titolari. Purtroppo nel corso della stagione abbiamo "bucato" le gare contro le squadre al nostro livello, mentre abbiamo rosicchiato punti a quelle più forti. Fra noi e queste ultime, come Chieri, c'è un'evidente differenza di budget: noi in primavera avevamo una mezza squadra pensata per la A2, cui abbiamo aggiunto alcuni elementi di A1 con una panchina che oggettivamente non è così intercambiabile come in altri club. Lo sapevamo e certe situazioni erano state messe in preventivo».

Anche in tema rinforzi il gm non ha dubbi: «Trovare ora una top player, una giocatrice capace di fare da sola la differenza, è molto difficile; possiamo invece cercare qualche atleta in grado di dare respiro alle attuali titolari quando ne hanno la necessità».

A crederci è anche il pubblico, che non ha abbandonato la squadra, anzi. «I tifosi stanno rispondendo – continua Cattelan – e c'è entusiasmo nonostante la posizione in classifica. Credo che ci sia ancora molto da fare per avvicinare persone e sponsor ma anche il fatto che da qualche settimana si siano aggregati tifosi con tamburi e microfoni è positivo per la squadra».

Un patrimonio di affetto e di coinvolgimento verso la pallavolo che il general manager non vorrebbe perdere. «L'acquisizione della categoria – evidenzia –, qualora le cose andassero male e se l'occasione si presentasse, sarebbe un'ipotesi da valutare per non sprecare ciò che è stato fatto quest'anno da tanti punti di vista. Ad ogni modo il mercato per la prossima stagione sta iniziando a muoversi: vorrei allestire una squadra di A1, sia nel caso ci salvassimo sia in caso contrario, per puntare su un roster di alto livello capace di riconquistare subito la categoria e di restarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabrizio Cattelan, ad della Cda Talmassons FOTO PETRUSSI

L'APPUNTAMENTO

Ancora diretta Rai per espugnare il campo amico

La Cda Volley Talmassons Fvg scenderà in campo sabato, alle 21, in casa, per provare a mettere le mani su quel successo casalingo che ancora manca in A1 e che sarebbe importantissimo per tornare in corsa e avvicinarsi alle formazioni che precedono in classifica la cenerentola friulana. La partita sarà trasmessa anche su Raisport ma l'obiettivo della società è quello di far sentire alle giocatrici il calore dei propri tifosi. I biglietti sono disponibili sul circuito Vivaticket.

A.P.

POSTO 7

QUANDO L'ESPERIENZA PESA NELLA LOTTA SALVEZZA

LARA CARAVELLO

I due impegni settimanali si sono dimostrati, come da pronostico, complicati. Mercoledì a Latisana, Scandicci è sceso in campo con solo metà squadra titolare, dimostrando che, anche le seconde linee, potrebbero tranquillamente far un campionato di altissima classifica. La squadra di casa ha alternato situazioni di gioco ottime a una serie di errori che ovviamente ha facilitato il percorso alle avversarie che, in questo modo, hanno potuto prendere il largo. Domenica pomeriggio, invece, le ragazze hanno combattuto tutti e quattro i set, arrivando sempre a giocarsi le parti conclusive del set ai vantaggi. L'inesperienza in quelle occasioni può giocare un ruolo fondamentale, e contro le ben più esperte giocatrici di Chieri, ha inciso negativamente sul risultato finale. Sabato sera arriva un'altra squadra piemontese che questo anno fatica ad eccellere come ha fatto lo scorso anno. Il libero della squadra di Pinerolo, Ilenia Moro, ha una storia molto simile alla mia; anche lei, infatti, nasce come schiacciatrice (e anche molto forte) e come giocatrice di beach volley. Quando si trasferisce a Trento viene trasformata in libero in quanto, proprio come me, troppo bassa per attaccare. È così che anno dopo anno migliora, prende sicurezza e si trasforma in uno dei migliori liberi in Italia guadagnandosi, due anni fa, anche la convocazione ai collegiali della nazionale senior. Ilenia è una ragazza piena di grinta ed energia e la trasmette ogni volta che scende in campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Tell, un goleador per il Rive: «Noi ci crediamo sempre Facciamo più punti possibili»

Simone Fornasiere / UDINE

Il Codroipo passa di misura sul campo del Casarsa e trova la solitaria vetta della classifica. Sta bene la squadra di Fabio Pittilino, padrona di una classifica in cui continua a scalare posizioni proprio quel Tamai che la squadra udinese ha sconfitto due settimane fa in finale di coppa Italia. I pordenonesi trovano la loro quinta vittoria consecutiva passando sul campo dell'Azzurra Premariacco, squadra quest'ultima che manca quindi la possibilità di dare seguito alla prima vittoria della gestione Franti ottenuta una settimana prima.

POKER D'AUTORE

È quello che riesce, in rimonta, al Rive Flaibano che, sotto di due reti sul campo del Muggia al termine della prima frazione, trova la forza per ribaltare il punteggio e ottenere così la sua prima vittoria esterna stagionale. Dà segnali di vita la squadra collinare, trascinata dal giovane Gianluca Tell, autore della prima rete che ha dato il là alla rimonta. «Io ci credevo anche quando eravamo sotto di due reti all'intervallo – racconta il ragazzo del 2004 – perché so che noi le situazioni le creiamo sempre. La fame di andare in campo per vincere non ci è mai mancata, abbiamo sempre voluto dimostrare di meritarci questa categoria anche se i risultati non arrivavano. La vittoria di domenica è fondamentale per il morale, eravamo sotto di due reti dopo un tempo e vincerla con due di scarto non era facile. Abbiamo dimostrato di essere vivi e ancora in corsa per la salvezza». Seconda, consecutiva rete in campionato per Tell, cui evidentemente il tecnico Mauro Lizzi ha trovato la giusta collocazione schierandolo da esterno alto. «Mi piace molto di più rispetto al quinto di centrocampo – conclude Tell – mi dà la possibilità di puntare l'uomo, rientrare e calciare, quindi maggiore libertà in campo. Ora troviamo la giusta continuità, cercando di non perdere la condizione fisica e mentale che abbiamo trovato. Vogliamo mettere a tacere le critiche che ci sono state mosse per i mancati risultati e fare il maggior numero di punti nel minor tempo possibile».

Gianluca Tell (Rive Flaibano)

BUON MOMENTO

E tra le squadre che ha iniziato con il piglio giusto questo girone di ritorno c'è sicuramente il Tolmezzo. La squadra carnica conquista la sua seconda vittoria consecutiva in trasferta espugnando e staccando in classifica il Fiume Bannia: i carnici continuano nella loro serie positiva al cospetto delle squadre pordenonesi contro le quali, in stagione, non hanno mai perso. Con l'occasione per continuare questo score al cospetto delle squadre della Destra Tagliamento possibile già domenica quando in Carnia salirà il Fontanafredda, secondo della classe: per il Tolmezzo, e non solo per motivi di provincia, farà certamente il tifo anche il Codroipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

WITHUB

20ª GIORNATA

Allenatore Lizzi (Rive Flaibano)
Modulo 4 - 2 - 3 - 1

di Simone Fornasiere
Punture di spillo

3 Le squadre che nelle prime due gare del girone di ritorno hanno sempre vinto: sono il Codroipo (contro Kras e Casarsa), il Tamai (Ufm e Azzurra) e il Tolmezzo (Maniago Vajont e Fiume Veneto Bannia, entrambe in trasferta).

19 I punti conquistati davanti al suo pubblico dal Fontanafredda nelle 10 gare disputate. Il concomitante pareggio casalingo del Kras lascia i pordenonesi in vetta solitaria a questa speciale classifica chiusa da Casarsa e Rive Flaibano (7 punti).

63 Giorni dopo l'ultima volta, Simone Motta del Tolmezzo ritrova la via della rete che mancava dal 17 novembre. Per lui, quella al Fiume Bannia, è la terza rete stagionale, delle quattro totali, a una squadra pordenonese dopo Casarsa e Tamai.

373 I minuti di imbattibilità, in una serie ancora aperta, della porta del Tamai. Le "furie rosse" hanno chiuso senza subire reti le ultime quattro gare, cui si aggiungono i 13' finali della gara di Muggia dove è stata battuta per l'ultima volta.

Scelti per voi

BlackOut 2 - Le verità nascoste
RAI 1, 21.30
L'omicidio di Umberto apre nuovi e inquietanti scenari. L'uomo, poco prima di morire, ha tentato di rivelare qualcosa ma non ce l`ha fatta. Il primo sospettato è Karim, ma il proiettile rinvenuto nel cadavere non è compatibile con il suo fucile.

Ma... diamoci del tour! In ...
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con **Enrico Brignano**. Il comico va alla conquista dell`Europa col suo tour teatrale e ci racconta i back stage, le prove dello spettacolo e i palcoscenici delle diverse città che lo hanno ospitato.

Il maestro giardiniere
RAI 3, 21.20
Narvel Roth è incaricato del mantenimento dei giardini della ricca vedova Norma Haverhill. Quando quest'ultima gli affida la tutela della pronipote Maya, orfana e in brutti guai di droga, il passato di Narvel....

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Amore E Vendetta - Zorro
CANALE 5, 21.20
Zorro, minacciato dal popolo di Nah-Lin, cerca di farla evadere dalla prigione, ma l`epilogo non sarà quello sperato. Don Diego continua ad indagare sul ruolo del clan dell`Orso e di Taddeo nella morte di suo padre.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** BlackOut 2 - Le verità nascoste Serie Tv
- **22.30** BlackOut 2 - Le verità nascoste Serie Tv
- **23.25** Porta a Porta Attualità
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità
- **1.10** Sottovoce Attualità

RAI 2
- **8.15** VideoBox Spettacolo
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 - Flash Attualità
- **10.15** Slalom Gigante femminile, 1ª manche da Plan De Corones Sci
- **11.30** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.25** Slalom Gigante femminile, 2ª manche da Plan De Corones Sci
- **14.30** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** La Porta Magica
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Le leggi del cuore Serie
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Ma... diamoci del tour! In Europa Spettacolo
- **23.20** Gli occhi del musicista Spettacolo
- **0.35** I Lunatici Attualità

RAI 3
- **8.00** Agorà Attualità
- **9.25** ReStart Attualità
- **10.15** Elisir Attualità
- **11.10** Spaziolibero Attualità
- **11.20** Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.50** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.25** Hudson & Rex Serie Tv
- **16.10** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Caro Marziano Lifestyle
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole (1ª Tv)
- **21.20** Il maestro giardiniere Film Drammatico
- **23.15** Il fattore umano Documentari

RETE 4
- **6.10** 4 di Sera Attualità
- **7.00** La promessa Telenovela
- **7.35** Terra Amara Serie Tv
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.40** Carovana di fuoco Film Western ('67)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.25** È sempre Cartabianca Attualità
- **0.50** Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.55** Grande Fratello Pillole
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** Grande Fratello Pillole
- **16.50** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **17.00** Pomeriggio Cinque
- **18.45** Avanti un altro!
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** Amore E Vendetta - Zorro (1ª Tv) Serie Tv
- **22.15** Amore e vendetta - Zorro (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
- **6.50** A-Team Serie Tv
- **8.30** Chicago Fire Serie Tv
- **11.25** C.S.I. Miami Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Spettacolo
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset Extra Attualità
- **14.05** The Simpson Cartoni Animati
- **15.25** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **17.20** Lethal Weapon Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello Spettacolo
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Safe Film Azione ('12)
- **23.20** Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)
- **1.30** Ciak Speciale Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Di Martedì Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** La Torre di Babele Attualità
- **2.50** Camera con vista Attualità

TV8
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.20** Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
- **20.25** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
- **21.30** Due pattini e una corona Film Commedia (2022)
- **23.10** Un Natale indimenticabile Film Commedia ('23)

NOVE
- **14.00** Ho vissuto con un killer
- **15.00** Ho Vissuto Con Un Killer
- **16.00** Storie criminali Doc.
- **17.50** Little Big Italy Lifestyle
- **19.20** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **21.30** Little Big Italy Lifestyle
- **1.00** Highway Security: Spagna Documentari

20 (20)
- **14.45** The last ship Serie Tv
- **15.40** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **17.30** Arrow Serie Tv
- **19.20** Chicago Med Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.15** The Suicide Squad - Missione suicida Film Fantasy ('21)
- **23.50** Tokarev Film Thriller ('14)
- **1.50** Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità

RAI 4 (21)
- **14.05** I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
- **15.55** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **17.35** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.05** Elementary Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** L'ora della verità - The vanished Film Az. ('20)
- **23.20** Wonderland Attualità
- **23.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **24.00** Wolfkin Film Horror ('22)
- **1.40** Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
- **12.50** Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey Film Avventura (1988)
- **15.35** L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)
- **19.10** Kojak Serie Tv
- **20.10** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.15** Quel treno per Yuma Film Western ('07)
- **23.45** La conquista del West Film Western ('62)
- **2.30** Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
- **14.00** Wild Italy Documentari
- **14.55** Avventure Botaniche
- **15.50** Don Giovanni (1967)
- **17.45** Beatrice Rana in concerto Spettacolo
- **18.50** TGR Bellitalia Lifestyle
- **19.25** Dorian, l'arte non invecchia Documentari
- **20.20** Camera con vista
- **21.15** Settembre Film Commedia ('22)
- **23.00** Ape regina Film Com.
- **23.15** Decades Rock: Bonnie Raitt Friends Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **12.10** Il mio nome è Nessuno Film Western ('73)
- **14.10** 7 donne per i Mac Gregor Film Western ('67)
- **15.50** Il leone di San Marco Film Avventura ('63)
- **17.25** Botte di Natale Film Commedia ('94)
- **19.15** Totò, Eva e il pennello proibito Film Comm. ('59)
- **21.10** U-Boot 96 Film Guerra ('81)
- **0.50** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
- **15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.45** Il Commissario Rex Serie Tv
- **17.25** La vita promessa Fiction
- **19.20** Rocco Schiavone Fiction
- **21.20** Il velo nuziale - L'eredità Film Commedia ('22)
- **22.50** Il mio incubo viene dal passato Film Thriller (2018)
- **0.30** Storie italiane Attualità
- **2.40** Medici in corsia Serie Tv

CIELO (26)
- **15.05** MasterChef Italia Spettacolo
- **16.30** Cucine da incubo Italia Spettacolo
- **18.20** Buying & Selling Spettacolo
- **19.25** Fratelli in affari Spettacolo
- **20.25** Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.20** ZeroZeroZero (1ª Tv) Serie Tv
- **22.20** ZeroZeroZero (1ª Tv) Serie Tv

TWENTYSEVEN (27)
- **14.55** Hazzard Serie Tv
- **15.55** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.05** La signora del West Serie Tv
- **21.30** La tenera canaglia Film Commedia ('91)
- **23.35** Le Ragazze Di Wall Street - Business Is Business Film Commedia ('19)
- **1.50** Hazzard Serie Tv
- **3.30** Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
- **15.15** Siamo Noi Attualità
- **16.00** Cuore selvaggio Serie Tv
- **17.30** Il diario di Papa Francesco
- **18.00** Santo Rosario Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.15** L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Commedia ('11)
- **22.55** Retroscena Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Desperate Housewives Serie Tv
- **16.20** Modern Family Serie Tv
- **17.15** How I Met Your Mother Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** The Resident Serie Tv
- **19.10** The Resident Fiction
- **20.10** Famiglie d'Italia
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
- **14.25** Una mamma per amica Serie Tv
- **16.30** Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
- **18.40** Grande Fratello Spettacolo
- **19.10** Gf Daily Spettacolo
- **19.40** Amici di Maria
- **20.10** Uomini e donne
- **21.35** Tre all'improvviso Film Commedia ('10)
- **23.35** Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
- **8.00** Il Dottor Alì Serie Tv
- **10.45** Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
- **11.45** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.00** Abito da sposa cercasi
- **17.50** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
- **21.30** Primo appuntamento
- **23.05** Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
- **11.00** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **13.00** Tatort Vienna Serie Tv
- **15.00** Shetland Serie Tv
- **17.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Omicidi a Sandhamn (1ª Tv) Serie Tv
- **23.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **1.10** Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.45** The mentalist Serie Tv
- **15.35** Movie Trailer Spettacolo
- **15.40** Detective Monk Serie Tv
- **16.35** Monk Serie Tv
- **17.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.15** The mentalist Serie Tv
- **21.15** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **22.05** Fbi: Most Wanted Serie
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.50** CSI Serie Tv
- **2.15** Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
- **14.45** Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo
- **15.40** A caccia di tesori Lifestyle
- **17.30** I pionieri dell'oro Documentari
- **19.25** Operazione N.A.S. Doc.
- **20.25** Nudi e crudi Sudamerica (1ª Tv) Lifestyle
- **23.15** WWE Smackdown (1ª Tv)
- **1.15** Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
- **19.15** Plan de Corones: Slalom Gigante femminile - 1a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
- **20.30** Plan de Corones: Slalom Gigante femminile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
- **21.45** 17a giornata: Civitanova-Perugia. SuperLega Credem Banca Pallavolo
- **23.45** TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **18.45** Champions League: Atalanta - Sturm Graz
- **20.35** Igorà tutti in piazza
- **21.00** Champions League: Club Brugge - Juventus

RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria
- **23.00** Moby Dick

RADIO 3
- **18.00** Sei gradi
- **19.00** Hollywood Party
- **19.55** Radio3 Suite
- **20.30** Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Dee Notte

CAPITAL
- **9.00** Maryland
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione Programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Le prospettive nel 2025 per le imprese in FVG
- **11.20** Radar: Le Terre rare. Le Emozioni. Il libro della settimana "Emozioni e virtù". Terza puntata del podcast "Alla ricerca"
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Prorogata a Romans d'Isonzo la retrospettiva "Cuki, fogli tele graffiti pietre e colore di Enzo Valentinuz"
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica; **Radio Onde Furlane: 8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Radio Cjargne Libare; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Radio Cjargne Libare; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Radio Cjargne Libare; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.30** Abrasive

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- **7.45** Bekér on tour Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** L'ora dei dilettanti Rubrica
- **11.15** Rugby Magazine Rubrica
- **11.30** Effemotori Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - dir- News
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Family Salute e Benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Economy FVG Rubrica
- **16.00** Telefruts Cartoni animati
- **16.30** Tg flash - diretta News
- **16.45** Family Salute e Benessere
- **17.00** Effemotori Rubrica
- **17.45** Telefruts Cartoni animati
- **18.00** Italpress Rubrica
- **19.00** Telegiornale FVG - dir. News
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **19.45** Screenshot - diretta Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** Lo Scrigno - diretta Rubrica
- **22.30** Effemotori Rubrica
- **23.00** Start Rubrica
- **23.15** Bekér on tour Rubrica
- **23.45** Telegiornale FVG News

IL 13 TV
- **6.00** il13 Telegiornale
- **7.00** Pordenone Pensa.
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **12.00** I Campbells Telefilm
- **12.30** La storia del Pop
- **12.45** L'Altra Italia
- **13.15** Tv7 con Voi
- **16.00** Film Classici
- **18.45** Incontri nel blu
- **19.00** Il13Telegiornale
- **20.00** La Scienza. Vista da vicino
- **21.00** Star Trek Classic
- **23.00** il13Telegiornale
- **24.00** Il film della Notte
- **4.00** Film

TV 12
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Friuli Chiama Mondo
- **10.50** I Grandi Del Calcio
- **11.20** Agricultura Rubrica
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Altre Produzioni
- **14.15** Borgo Italia Rubrica
- **14.45** Pomeriggio Udinese
- **15.45** I Grandi Portieri Bianconeri Rubrica
- **16.15** Udinese Story
- **16.30** A Tu Per Tu Con ...
- **17.00** Euroudinese
- **17.30** Pomeriggio Udinese - R Rubrica
- **18.30** Tg Regionale News
- **19.00** Tg Udine News
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Udine News
- **20.30** Tg Regionale News
- **21.00** Udinese Tonight
- **23.00** Tg Udine News

overpost.biz

Il Meteo

OGGI IN FVG

Nella notte e fino al primo mattino cielo da nuvoloso a coperto, con precipitazioni sparse deboli o moderate specie a ovest. Quota neve a 1200-1400 metri. Dal pomeriggio cielo da variabile a nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	6/9
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto. Sulle zone orientali in serata saranno possibili deboli precipitazioni sparse, con quota neve a 900-1100 metri. In quota sulle Alpi Giulie dal pomeriggio soffierà vento moderato da sud-ovest. Nella notte non sono escluse foschie o nebbie sulla pianura pordenonese verso il Veneto.

Tendenza. Cielo coperto. Piogge diffuse nel corso della giornata: deboli ad ovest, da moderate ad abbondanti ad est. Nevicate inizialmente a partire da 900-1200 m circa, poi quota neve in rialzo a 1300-1500 metri durante il corso della giornata. Soffierà vento moderato da sud sulla costa orientale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	4/7
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: schiarite su Liguria, Piemonte e Val d'Aosta. Cielo coperto con piovaschi sparsi sul resto delle regioni.
Centro: tempo compromesso dalle precipitazioni su Toscana, Umbria e Lazio. Non mancheranno schiarite.
Sud: precipitazioni su Campania e Calabria tirrenica. Sul resto delle regioni avremo un cielo irregolarmente nuvoloso.

DOMANI
Nord: peggioramento al Nordovest con piogge anche moderate e neve a 1000 metri. Nubi irregolari altrove.
Centro: peggioramento del tempo su Toscana, Lazio e Umbria con precipitazioni, moderate soprattutto in Toscana. Nubi sparse altrove.
Sud: condizioni di bel tempo, nubi sparse in Sicilia e sulle coste tirreniche, sarà più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Un martedì all'insegna dell'azione. La tua energia è forte e ti permette di affrontare i compiti con determinazione. Non lasciare che le piccole sfide ti rallentino. Fidati della tua grinta!

TORO
21/4 - 20/5
Giornata favorevole per stabilire nuove priorità. Concentrati su ciò che è davvero importante e cerca di mettere ordine nelle tue attività. La calma ti aiuterà a prendere decisioni sagge.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi senti un forte impulso a comunicare. Approfitta di questa predisposizione per risolvere fraintendimenti o per avviare nuove discussioni che possono portare a risultati positivi.

CANCRO
22/6 - 22/7
Prendi un momento per riflettere. Se ti senti sopraffatto, concediti un po' di spazio per raccogliere i pensieri. La serenità arriva quando affronti le sfide una per volta, senza fretta.

LEONE
23/7 - 23/8
Martedì ideale per mettere in pratica nuove idee. La tua creatività è al top: usa questa ispirazione per migliorare progetti in corso o per lanciare qualcosa di nuovo che ti entusiasmi.

VERGINE
24/8 - 22/9
La precisione è il tuo superpotere oggi. Ti troverai nella posizione ideale per mettere ordine nelle cose e affrontare i compiti con grande attenzione ai dettagli. Ottimo per avanzare nei tuoi progetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Cerca l'armonia nelle tue relazioni oggi. Se ci sono dissapori o incomprensioni, è il momento di risolverli con diplomazia. L'equilibrio che crei sarà la base per una giornata produttiva e serena.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Anche quando ti sentirai messo alla prova, la tua capacità di affrontare situazioni complesse emergerà. Non temere i cambiamenti: sei pronto a coglierne nuove opportunità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un martedì pieno di possibilità. Non aver paura di esplorare nuove idee o di prendere una direzione diversa se pensi che possa portarti più soddisfazione. L'energia di oggi è dalla tua parte!

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi è una giornata di raccolta. Se hai fatto il lavoro duro negli ultimi giorni, oggi potresti iniziare a vedere i risultati. La tua costanza ti porta a grandi conquiste, anche nel piccolo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La tua curiosità ti porterà lontano: inizia nuovi progetti o coinvolgi altri nella tua visione innovativa. La giornata offre la giusta energia per portare a termine sfide creative.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi, la tua sensibilità è in sintonia con l'ambiente che ti circonda. Approfitta di questo per fare scelte più consapevoli, soprattutto nelle questioni emotive e personali.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Vinse e morì a Trafalgar - **6** Gianni che fu il capufficio di Fracchia - **10** Colpisce l'orecchio - **11** Paralizza il commercio - **12** I "battesimi" nei cantieri navali - **13** Calma, misurata - **14** Fu regina di Spagna a inizio '900 - **15** Un gioco con i jolly - **16** Centro del Piemonte - **17** Un rapporto in trigonometria - **19** Così è quasi sempre il livido - **20** Muore al tramonto - **21** Il dominio di primo livello della Romania - **22** Graduazione di uno strumento - **23** Mariangela, indimenticata attrice - **24** Precede Alamein - **25** Si ottengono macinando - **26** Nord Nord-Est - **27** Il Carino che dava i risultati dell'Ascoli - **28** La casa spagnola dell'Ibiza - **29** Cittadina a sud di Stresa - **30** Ridley, il regista di *Blade Runner* - **31** Brilla nella cava - **32** Scrisse una *Storia naturale*.

VERTICALI: 1 Un mese di trenta giorni - **2** È un sinonimo di alcol etilico - **3** È confluita nell'euro - **4** Questi, detto in breve - **5** Le vocali di notte - **6** Di dominio ormai pubblico - **7** Il dio bifronte - **8** Bruciato per il poeta - **9** Dopo così vale amen - **11** Stanze dei dormitori dei collegi - **13** Cappotto con le spalline - **15** Un noto brano di Fabio Concato - **17** La Caselli della canzone - **18** Si parla fra compaesani - **20** Prosciugati dall'agricoltore - **23** La Lescaut eroina pucciniana - **25** Si praticano con il trapano - **26** Un gas che veniva usato nelle insegne luminose - **27** Si ripetono su un tamburo - **28** Uno sport invernale - **30** Sono diverse in sala.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	10	7 Km/h
Monfalcone	7	9	13 Km/h
Gorizia	7	9	13 Km/h
Udine	6	9	7 Km/h
Grado	7	9	14 Km/h
Cervignano	7	9	14 Km/h
Pordenone	7	9	13 Km/h
Tarvisio	4	6	6 Km/h
Lignano	7	9	13 Km/h
Gemona	5	8	8 Km/h
Tolmezzo	7	8	6 Km/h
Forni di Sopra	3	5	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	10,3
Grado	poco mosso	0,3 m	10,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	10
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	10

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	3	**Copenhagen**	0	1	**Mosca**	-9	-5
Atene	10	13	**Ginevra**	4	11	**Parigi**	3	8
Belgrado	0	3	**Lisbona**	14	17	**Praga**	-3	0
Berlino	-2	0	**Londra**	2	4	**Varsavia**	0	3
Bruxelles	1	6	**Lubiana**	1	8	**Vienna**	-2	0
Budapest	10	13	**Madrid**	6	10	**Zagabria**	0	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	7
Bari	9	14
Bologna	6	9
Bolzano	5	11
Cagliari	11	15
Firenze	9	12
Genova	7	10
L'Aquila	6	8
Milano	5	9
Napoli	9	13
Palermo	11	15
Reggio C.	11	16
Roma	9	12
Torino	4	9
Venezia	8	10

Dose giardinaggio
v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab
08:30-12:00 14:30-18:00

CORSO DI POTATURA DELLE
PIANTE DA FRUTTO
SABATO 25 GENNAIO 2025

3 ORE DI TEORIA + 3 ORE DI PRATICA
09.00 - 12.00 PARTE TEORICA
Anatomia, morfologia e fisiologia della pianta
Epoca di potatura
13.30 - 16.30 PARTE PRATICA
Lezione pratica di potatura, direttamente sulla pianta
Esercitazioni pratiche sotto la guida del docente

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 gennaio 2025 è stata di 23.928 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DOPO LE MEDIE?
CONSEGUI IL DIPLOMA IN 4 ANNI

CON I NUOVI PERCORSI DELLA FILIERA TECNOLOGICO-FORMATIVA:

↓ OTTIENI IL DIPLOMA PROFESSIONALE

↓ ACCEDI DIRETTAMENTE ALL'ITS ACADEMY PER UNA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

↓ PUOI SOSTENERE L'ESAME DI MATURITÀ E PROSEGUIRE CON L'UNIVERSITÀ

NOVITÀ

ALLO IAL DI GORIZIA, LATISANA, PORDENONE E UDINE
DA SETTEMBRE 2025 PUOI DIVENTARE

- TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE
- TECNICO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO INTERNAZIONALE
- TECNICO DEI SERVIZI DI RICETTIVITÀ ALBERGHIERA
- TECNICO DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI COMMERCIALI

TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE

TECNICO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO INTERNAZIONALE

TECNICO DEI SERVIZI DI RICETTIVITÀ ALBERGHIERA

TECNICO DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI COMMERCIALI

ialweb.it

SCOPRI DI PIÙ

overpost.biz